MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

ANNO 123 - NUMERO 255
MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2004
€ 0,90

Trieste invasa dai reduci dello storico 26 ottobre '54 e dagli esuli istriani. Sulle rive l'accensione del tripode con il fuoco dell'Altare della Patria

In piazza Unità rivive l'emozione del ritorno

Parte la settimana di celebrazioni per il cinquantenario che culmineranno con l'arrivo di Ciampi

Oggi le medaglie ai Caduti del '53 e la cittadinanza ai reggimenti Piemonte Cavalleria e San Giusto

TRIESTE La consegna delle medaglie d'oro ai Caduti del novembre '53 e la concessione della cittadinanza onoraria ai reggimenti San Giusto e Piemonte cavalleria apriranno ufficialmente oggi la settimana di celebrazioni organizzata in occasione del cinquantenario del ritorno dell'Italia a Trieste.

Come mezzo secolo fa, fin da questa mattina sarà piazza Unità il fulcro delle manifestazioni, per far rivivere le stesse emozioni di allora. Le medaglie d'oro verranno consegnate dal ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri; la cittadinanza onoraria ai due reggimenti sarà conferita nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Verrà poi acceso il tripode posto sulle rive accanto al monumento ai bersaglieri, con la fiaccola partita l'altro giorno da Roma dopo avere attinto la fiamma dall'Altare della Patria.

I festeggiamenti di oggi verranno seguiti da una serie di avvenimenti e riti che si snoderanno per oltre due settimane. Il culmine delle celebrazioni è previsto per il 4 novembre, quando a Trieste giungerà il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Per l'occasione sono arrivati in città anche da lontano molti dei protagonisti del magico 26 ottobre '54: militari, reduci con al seguito intere famiglie, personalità e numerosi esuli istriani, fiumani e dalmati.

● *Alle pagine 2, 3, 18 e 19*

Bolis, Gerosa, Maranzana, Spirito, Lenarduzzi, Salvini

26 ottobre 1954: folla straripante in piazza Unità. Sullo sfondo, le navi «Grecale» e «Bersagliere». (Foto Gianni Anzalone, collezione privata)

FESTA VERA SENZA RETORICA

di **Corrado Belci**

Ogni triestino che ne ha l'età e che «quel giorno c'era», ne ricorda tutti i particolari. Dov'era andato a sfidare quella pioggia scagliata di traverso da una bora scura che pretendeva di rovinare la festa, ma non ci riusciva. «Voi fé quel che volé, mi vado in riva», esclamò mia suocera che, avendo accolto l'Italia del 1918, non voleva mancare a dare il bentornata all'Italia del 1954.

Il 26 ottobre 1954 non è giorno di analisi storica, di approfondimenti razionali. È giorno di festa, di ricongiunzione: godiamoci l'attimo, poi sarà bene ripensare a tutte le cose, ricomporre gli avvenimenti, soprattutto completare le memorie.

Il 26 ottobre di cinquant'anni fa l'Italia è tornata a Trieste, e poteva non tornare. A noi sembrava impossibile, era contro ogni logica, contro ogni evidenza etnica, contro il compimento risorgimentale. A noi sembrava impossibile, ma poteva accadere, era accaduto per l'Istria.

Nel governo italiano, che aveva ereditato le conseguenze ingiustamente punitive di una guerra funesta, si erano fronteggiati in silenzio i «realisti» e gli «idealisti». Questi ultimi non si sentivano di dividere la sorte della Zona A da quella della Zona B, già la perdita del resto dell'Istria era una mutilazione lacerante. Soprattutto De Gasperi, che aveva ottenuto dagli alleati la «nota tripartita» del 20 marzo 1948, sentiva violento e iniquo lo strappo. Ma durante i mesi delle trattative sul memorandum, De Gasperi era ormai in fin di vita: morì 68 giorni prima di quel 26 ottobre. E, fosse anche stato protagonista, non avrebbe potuto mutare il corso delle cose. Come aveva intuito fin dalla sera del 9 giugno 1945, all'annuncio della convenzione Alexander-Tito sull'occupazione militare, il possesso materiale delle zone avrebbe precostituito la soluzione finale.

● *Segue a pagina 10*

Unità nel segno della pace

di **Maurizio Gasparri***

Trieste, 26 ottobre 1954, Piazza dell'Unità d'Italia. Una città, una data e un luogo che simboleggiano il compimento del Risorgimento italiano. Fu qui, che in quell'autunno del dopoguerra, avvenne l'abbraccio fraterno tra compatrioti. Per molti quel giorno ha segnato l'inizio della partecipazione a manifestazioni di carattere politico.

Il coinvolgimento fu infatti totale. C'era l'impiegato, il maestro, l'operaio, l'artigiano, lo studente delle scuole medie al fianco di quelli che già frequentavano le classi più alte. Tutti insieme nelle piazze italiane a salutare il ritorno di Trieste alla Patria. Dal dopoguerra quello fu il vero momento di pacificazione nazionale.

Lì avvenne il riconoscimento di due Italie che, pur da posizioni ideologiche opposte, si identificavano nel Tricolore e vivevano l'evento come il riscatto dell'ingiusto destino delle terre giuliane.

Piazza dell'Unità d'Italia, dunque, è il luogo dove si sono registrati gli eventi che costituiscono oggi il motivo ispiratore di questa giornata dedicata al ricordo.

● *Segue a pagina 10*

Io e quel monumento a Tito

di **Francesco Cossiga**

Dal presidente emerito della Repubblica riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Gentile Direttore,
un cortese amico, figlio di un grande patriota triestino, deputato democratico cristiano al Parlamento nelle prime legislature repubblicane, ha cortesemente richiamato alla mia attenzione la versione che il Suo pregiato giornale ha dato di alcune mie dichiarazioni, in cui si ipotizzava provocatoriamente la possibilità di erigere nella vostra città un monumento a Tito, «Liberatore di Trieste dal Nazi-fascismo».

Poiché io, cosa peraltro nota, ho poca dimestichezza con il parlare ed ancora più con lo scrivere, deve essere accaduto che, come purtroppo mi succede assai spesso, non sono riuscito ad esprimere quel poco di pensiero che la mia mente riesce, se pur ad intermittenza, a formulare, specialmente quando ardisco parlare per paradossi, genere retorico che presuppone non solo l'intelligenza di chi li formula, e già qui casca l'asino, che sarei poi io!, ma anche l'intelligenza di chi li ascolta: e per questo, veda Lei che conosce i suoi redattori.

Io sono nato in una famiglia che era già nell'ottocento repubblicana ed antiaustriaca. Nella Prima Guerra Mondiale la mia famiglia ha perduto due suoi figli, entrambi medaglie d'oro al valor militare.

● *Segue a pagina 10*

Una legge regionale fermerà tutte le colture transgeniche

UDINE In Friuli Venezia Giulia gli organismi geneticamente modificati hanno i mesi contati. La giunta regionale sta pensando a un disegno di legge che blocchi l'utilizzo di piante transgeniche. Un gruppo di lavoro è già all'opera per studiare le soluzioni adottate in altri Paesi, primo tra tutti la Carinzia. Enzo Marsilio, assessore all'Agricoltura, dice che «è ancora presto» per prevedere che strada prenderà la Regione. «Ma in un territorio così spezzettato come il nostro – aggiunge – sarà difficile consentire la coesistenza per le colture soggette a inquinamento accidentale da polline». Il governatore Riccardo Illy, che in passato aveva detto di non temere i cibi Ogm, stavolta è d'accordo: «Quel che dice Marsilio mi va bene».

● *A pagina 14*

Marco Ballico

Alle elezioni suppletive la Grande alleanza democratica sbaraglia gli avversari: l'ex presidente Rai Zaccaria trionfa a Milano

Ulivo batte Polo 7-0, preso il seggio di Bossi

ROMA Inizia con un secco 7-0 l'avventura elettorale della Gad, la Grande alleanza democratica che va da Rifondazione a Di Pietro. La mini-tornata per sostituire sette deputati si conclude con un risultato matematico che non ammette repliche e la conquista del Centrosinistra del seggio di Umberto Bossi, preso dall'ex presidente della Rai, Zaccaria. «È la bocciatura del governo», esulta l'opposizione. «È un risultato straordinario. La prova, anzi la riprova che quando siamo uniti vinciamo», dice Romano Prodi, proprio alla vigilia del suo ritorno alla guida del Centrosinistra. La Casa delle libertà si divide nel giudizio: per Forza Italia è «un voto senza significato», per Marco Follini (Udc) «una sconfitta», per La Russa (An) «un campanello d'allarme».

● *A pagina 5*

Giallo a Foggia: consigliere comunale ucciso nella sede di An

● *A pagina 6*

Telefonini sicuri, parola di esperto «Non riscaldano il cervello»

● *A pagina 6*

Abusi sessuali su una pecora: denuncia contro ignoti a Sesana

● *A pagina 13*

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE
TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
In edicola a richiesta con IL PICCOLO il quarto volume a soli € 7,90 in più
In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi

Trieste, il sindaco annuncia l'abbattimento dell'ex autostazione. Un centro commerciale dentro il Silos

«La Sala Tripcovich verrà demolita»

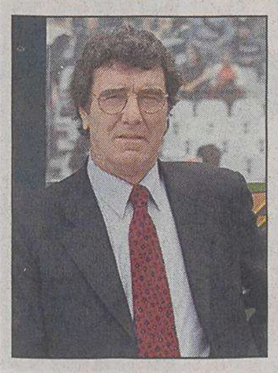
TRIESTE «La Sala Tripcovich verrà presto demolita. Realizzeremo un altro auditorium per spettacoli dentro al Silos, dove troverà posto anche un centro commerciale». L'annuncio dell'abbattimento della ex autostazione delle corriere di piazza Libertà, da anni trasformata in teatro, è stato dato ieri dal sindaco Roberto Dipiazza nel corso della cerimonia di consegna dell'area con annesso giardino sorta al posto dell'ex mensa. «Così - ha aggiunto Dipiazza - abbelliremo l'ingresso della città».

● *A pagina 21*

La Triestina torna in campo e sfida l'AlbinoLeffe

Questa sera a Bergamo gara difficile: conta solo fare punti

● *A pagina 32*



Dino Zoff

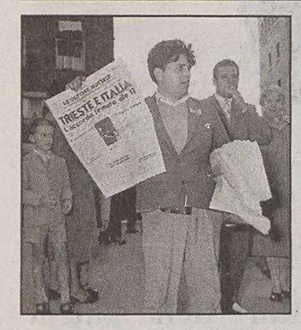
La Fiorentina caccia Mondonico e vuole Zoff o Zaccheroni

Processo doping contro la Juve: il pm chiede 2 anni per Giraudo

● *Alle pagine 32 e 33*

Cambia la tua vita, vieni a conoscere Oticon-Syncro:
- Sì alla voce no al rumore
- Facile da usare
- Piccolo e discreto
- Confortevole
- Intelligenza Artificiale

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI CENTRO SORDITÀ
TRIESTE Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971
GORIZIA Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030
MONFALCONE Piazza della Repubblica, 27 Tel. 0481 46983
e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it
Autorizzazione depositata il 14/4/04



Da oggi le celebrazioni per il cinquantenario. Un legame ideale tra gli eventi di allora e le grandi attese per il rilancio del capoluogo

Il ritorno di Trieste all'Italia «festa di tutti»

Maggioranza e opposizione in piazza per le cerimonie in ricordo dei fatti del '54

A sinistra, piazza Unità come appariva ieri mattina durante le prove per la grande festa odierna; a destra, una strada della città invasa da una folla festante: era il novembre del '54.

TRIESTE Una città che «ricorda il passato e guarda, con fiducia, al futuro». Così il presidente della Regione **Riccardo Illy** definisce Trieste nel cinquantenario del ritorno all'Italia. Mentre il sindaco **Roberto Dipiazza** è «convinto che la storia abbia tolto tanto a queste terre», ma anche «che ridarà loro quanto dovuto».

Queste due delle letture offerte per le celebrazioni, sulla cui realizzazione da parte del Centrodestra vi sono però - anche tra gli stessi berlusconiani - sfumature di pensiero diverse. Gli azzurri hanno affisso manifesti che ribadiscono come Trieste mezzo secolo dopo «merita Expo, autonomia e porto». «Oggi - dice il consigliere regionale **Piero Camber** - vogliamo dimenticare che forse da una Patria un po' distratta non abbiamo ancora avuto, assieme alla pace del cuore, attenzioni di cui ancora riteniamo Trieste creditrice». Per il vicecoordinatore provinciale azzurro **Bruno Marini** «il 26 ottobre è il ricordo di un evento fausto per Trieste, ma anche della perdita dell'ultimo pezzo d'Istria italiana». Uomo dell'ala cattolica, Marini annota - da consigliere regionale, precisa - come «sinora non sia stato messo in adeguata luce il ruolo che gli esponenti del cattolicesimo ebbero nel ritorno di Trieste all'Italia. Si è dato più risalto ad alcuni aspetti che ad altri». Ed è questa l'unica - indicativa - risposta che l'azzurro dà a chi gli chieda cosa pensi di una celebrazione di cui di fatto è stata An a occuparsi («Fi ha curato di più la realizzazione dei monumenti, come l'alabarda di piazza Libertà...», glissa Camber).

I gruppi comunali di Ulivo e Cittadini per Trieste ribadiscono la volontà di «festeggiare uniti», senza però sottacere «posizioni inaccettabili» come quelle del ministro **Maurizio Gasparri**. Secondo il ministro - in una recentissima intervista sui temi dell'eversione - «Prodi ha molte persone nel suo seguito che meriterebbero di stare in galera e che l'Ulivo si tiene, nella logica di imbarcare tutti». Affermazioni che - è stato detto - dividono, firmate da chi stamane rappresenterà il governo a Trieste: l'ennesimo segnale dell'atteggiamento che finora secondo il Centrosinistra ha contraddistinto le celebrazioni, segnate da «posizioni di separatezza e da visioni unilaterali della nostra storia»: Ma «oggi saremo tutti in piazza per condividere la festa».

Dice il capogruppo Ds in Regione **Bruno Zvech**: «Qualche parte del Centrodestra quest'anno ha cercato quasi di appropriarsi di quelli che non possono che essere sentimenti di tutti i cittadini di Trieste, ma non solo». Ma «reputo un momento di gioia cittadina festeggiare assieme il cinquantenario, l'Italia del '54 con le sue istituzioni repubblicane. Perciò sarò in piazza Unità, perché deve permanere lo spirito di festa cittadina. E credo che il migliore sigillo sarà l'arrivo di Ciampi, che sul valore e sul significato di unità di questo anniversario ha sempre detto cose inequivocabili». A esaltare la valenza che la festa assumerà presente il Capo dello Stato, il 4 novembre sarà in città anche il segretario nazionale Ds **Piero Fassino**. Il deputato di Intesa democratica **Ettore Rosato** oggi sarà impegnato alla Camera «ma con il cuore alla piazza di Trieste, perché nonostante la strumentalizzazione noi siamo per un cinquantenario di unità e di attenzione per la storia e il futuro della città». Più duro - ed esplicito - il deputato civico **Roberto Damiani**: sarebbe voluto essere in piazza, «per ritrovare le emozioni e le speranze di cinquant'anni fa», ma la diserterà «per ritegno di dare copertura a una cerimonia svilita a passerella nazionale del Centrodestra» proprio mentre «il governo regala medaglie d'oro e contributi per i 50 anni», ma con la Finanziaria «ci toglie tutto il resto».

E mentre Dipiazza si dice «stanco» di polemiche («Damiani non viene? Me ne frego»), «abbiamo fatto di tutto - così il vicesindaco **Paris Lippi** (An) - perché la festa risultasse non di parte ma di tutta la città. Non c'è nulla che possa dire il contrario». Azione giovani intanto ha stampato un volantino in onore del Battaglione San Giusto che «nell'ottobre 1944 con la Decima Mas difendeva Trieste contro i partigiani slavo-comunisti della brigata Garibaldi»: un riferimento che **Marino Andolina** (Rifondazione) definisce «insulto ai nostri ragazzi schierati oggi in piazza».

Infine, per l'Anvgd «il riscatto di Trieste fu pagato dai beni espropriati agli esuli». L'Unione istriani espone le bandiere italiana e istriana listate a lutto, per rivivere «la gioia, unita alla nostalgia di quei giorni» che videro l'Istria abbandonata.

Paola Bolis

IL SINDACO

Dipiazza: «La storia ha abbattuto i confini»

Roberto Dipiazza

TRIESTE «Io sono ottimista per natura, ma il mio sguardo rivolto al futuro non dimentica di vedere le colpe di chi, in rare occasioni anche per ragioni comprensibili ma non giustificabili, ha taciuto la storia di Trieste e dell'Istria». È «un peso che grava da cinquant'anni sulle spalle di Trieste», ma «di recente abbiamo cominciato ad abbandonarlo lentamente per essere liberi di avere, anche noi, un nostro futuro». Così il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza in occasione del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Ricordate vicissitudini e risvolti politici e sociali della storia del Novecento, Dipiazza afferma di volere vedere oggi «Trieste città candidata a ospitare l'Expo 2008, città che ospita la più grande regata velica del mondo, futura capitale d'area per una regione a cavallo di un confine che tra un anno non esisterà più dopo l'allargamento dell'Ue».

Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci regionale, annota che «tutti i Comuni della Regione sono idealmente presenti oggi nella città redenta, in un grande abbraccio», definendo questo 26 ottobre «un avvenimento importante» da proiettare «soprattutto nella prospettiva di quell'allargamento dell'Ue che riapre per Trieste, non più città di confine, quel dialogo con il suo entroterra che fu reciso».

IL GOVERNATORE

Illy: «Ora si apre un futuro di crescita»

Riccardo Illy

TRIESTE «La coincidenza di celebrare in un anno due avvenimenti, uno rivolto al passato, uno al futuro, è fortuita ma anche fortunata». Lo dice il presidente della Regione Riccardo Illy, che in occasione delle celebrazioni del cinquantenario allinea l'allargamento dell'Unione europea - che ricolloca Trieste «in una posizione centrale e la rimette in gioco in termini di rilancio economico, sociale e forse demografico» - con quel cinquantenario che «porta al ricordo del passato, di fatti dolorosi avvenuti durante la Seconda guerra mondiale e subito dopo a un lungo periodo di incertezza durato fino al momento del ritorno all'Italia e al momento, per la larga maggioranza dei cittadini, di gioia per questo avvenimento». I «fatti dolorosi» del '900 - così Illy - hanno provato la città ma l'hanno anche «temprata», mettendola «nelle condizioni di affrontare il nuovo futuro con la capacità di coglierne tutte le opportunità». Tra queste, Illy ricorda quelle collegate alla posizione geopolitica di Trieste e al suo porto, ma anche i vantaggi derivanti all'industria e al commercio «dalla piena liberalizzazione dell'export» verso il Centro e l'Est europeo. «Non credo - chiude Illy - vi siano dubbi sul potenziale di sviluppo di Trieste che quest'anno, oltre a celebrare due avvenimenti importantissimi, si appresta proprio a una fase di rinascita».

I primi scontri nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. La folla lancia sassi, la polizia risponde con colpi d'arma da fuoco

Mezzo secolo dopo, sei medaglie d'oro

Due vittime il 5 novembre del '53, il giorno seguente è battaglia in piazza Unità

TRIESTE I sei triestini ai quali oggi verrà conferita la medaglia d'oro al valor civile rimasero uccisi negli scontri di piazza con la polizia civile seguiti alle manifestazioni per Trieste italiana del novembre 1953.

Nel pomeriggio del 5 novembre 1953 si svolge la cerimonia di riconciliazione della chiesa di Sant'Antonio nuovo violata con spargimento di sangue nei tafferugli della mattina stessa tra il nucleo mobile della polizia civile e gli studenti che si erano rifugiati nel tempio ed erano stati inseguiti fin nel suo interno.

Inizia subito la sassaiola nei confronti dei poliziotti schierati e secondo la relazione della Divisione criminale investigativa della «Venezia Giulia police force» vengono esplosi cento colpi a scopo intimidatorio in direzione della gente attestata nella piazza. Tredici persone vengono ferite. Sul selciato restano lo studente quindicenne Pietro Addobbati, figlio di uno stimato medico triestino, ucciso da un solo colpo allo sterno e, lontanissimo, sul Corso viene colpito mortalmente l'anziano cameriere marittimo Antonio Zavadil, raggiunto al torace da un proiettile sparato da via Trenta Ottobre. Entrambi giungeranno cadaveri all'ospedale.

Il giorno seguente, 6 novembre, piazza Unità è teatro di una vera battaglia che si svolge in due riprese. Dalla folla dei manifestanti si staccano due colonne che tentano di avvicinarsi alla prefettura e vengono scagliate tre bombe a mano che causano il ferimento di alcuni agenti. Alcuni colpi sembrano essere partiti dalle finestre e dal terrazza della prefettura dov'erano appostati alcuni agenti del Nucleo mobile. La gente tira sassi, la polizia lancia lacrimogeni dalle campagnole.

In uno scontro restano uccise tre persone. Dapprima il ventiquattrenne Francesco Paglia, studente d'ingegneria, ex bersagliere della Rsi e reduce dalla deportazione a Borovnica, segretario di Goliardia nazionale e della Giunta d'intesa studentesca. Viene colpito al torace dopo aver disarmato un agente. Il cinquantaduenne Saverio Montano, che portava una bandiera italiana, è raggiunto mortalmente da due proiettili: alla gola e al torace. Cade anche un altro giovanissimo, il sedicenne Leonardo Manzi, colpito al torace e deceduto più tardi all'ospedale.

La polizia è poi arroccata sotto il portico d'ingresso e dietro gli automezzi schierati sul lato mare. I manifestanti avanzano in ordine sparso, scagliando sassi. Esplode un'altra bomba e dalla prefettura vengono sparati altri colpi. In quei tragici frangenti rimangono ferite altre trenta persone, tutte abitanti a Trieste, metà delle quali erano minorenni. Molte si trovavano dalla parte opposta della piazza, sotto il municipio, come nel caso del cinquantenne Erminio Bassa, colpito da un proiettile che gli trapassò un braccio prima di conficcarsi nel torace.

CHI ERANO

Il ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri consegnerà questa mattina in piazza Unità la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil. Sono i sei triestini rimasti uccisi negli scontri di piazza per Trieste italiana del novembre 1953 allorché la città era ancora sotto il Governo militare italiano. La richiesta per l'assegnazione della medaglia era stata avanzata dal presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini ed era stata poi fatta propria dal Governo, ottenendo l'appoggio sia del Centrodestra che del Centrosinistra.

Va ricordato che il 25 aprile Ciampi ha già conferito la medaglia d'oro a don Edoardo Marzari, presidente del Comitato di liberazione nazionale che capeggiò l'insurrezione del 30 aprile 1945.

Una delle tragiche immagini degli scontri del '53 in cui persero la vita sei triestini.

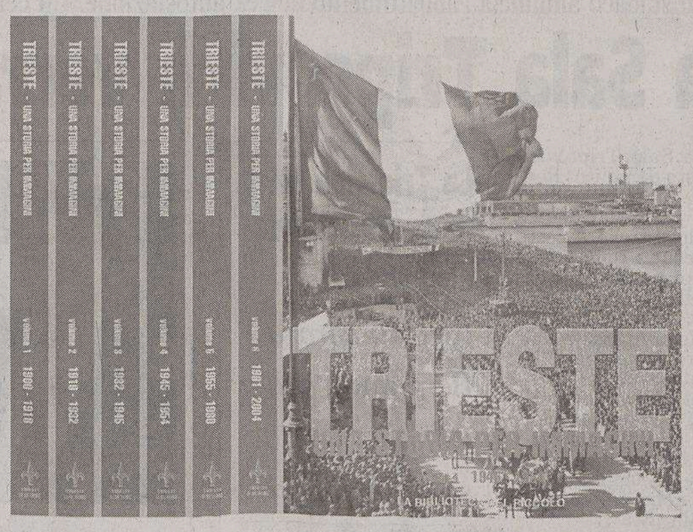
LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

In edicola a richiesta con IL PICCOLO il quarto volume a soli € 7,90 in più

arti grafiche masba



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Il Piccolo + Libro € 8,80

La città rivive oggi una delle pagine più significative del suo passato. Per la parata ex militari da tutta Italia, esuli, mezzi d'epoca

In piazza Unità l'abbraccio ai reduci del '54

Al via le cerimonie storiche, presente il ministro Gasparri. Il 4 novembre l'omaggio di Ciampi

TRIESTE Come cinquant'anni fa, anche se non in quelle proporzioni oceaniche, la città si ritroverà oggi in piazza Unità per festeggiare il ritorno dell'Italia. Un'altra giornata storica nell'anno dell'allargamento dell'Unione europea. Il momento focale sarà costituito dalla consegna della medaglia d'oro ai sei triestini caduti negli scontri di piazza del novembre '53, ultimi morti del Risorgimento e primi dell'Europa libera a simboleggiare il processo di ricomposizione dell'unità nazionale e l'allargamento delle frontiere a un intero continente liberato dalle dittature e dai totalitarismi.

Oggi Trieste vivrà la prima di una serie di giornate celebrative che culmineranno il 4 novembre con la grande parata sulle Rive alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. La cerimonia in piazza Unità oggi prenderà il via alle 11 e sarà il ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri a consegnare ai parenti le medaglie d'oro conferite dal Capo dello Stato alla memoria di Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil. La gioiosa giornata del 26 ottobre 1954 rivivrà con l'ingresso in piazza di un centinaio di reduci, ex appartenenti a esercito, marina, polizia, carabinieri, guardia di finanza che mezzo secolo fa, sotto la pioggia e la bora, furono tra le avanguardie italiane a Trieste. Giungeranno in modo spettacolare con un gippone e due campagnole d'epoca, indossando copricapi di allora. Un fazzoletto commemorativo verrà consegnato dal sindaco presumibilmente all'ex maresciallo dell'Esercito, Graziosi, oggi ultranovantenne.

Numerosi sono i reduci che, anche con famiglie e amici, sono giunti in città fin da sabato. Ieri ne sono arrivati da Rimini, da Palermo, dalla Sardegna e dalla Francia. Molti anche gli istriani, fiumani e dalmati emigrati anche nelle Americhe e in Australia, che hanno colto l'occasione per unirsi alla gioia dei triestini, ma per piangere un'ultima volta le loro terre perdute. E ancora, sono tornati alcuni ex militari americani che si erano insediati in città con il Gma. Sono rimasti un po' disorientati dal fatto che le manifestazioni sono diluite in un lasso di tempo troppo lungo e soprattutto dall'assenza di una grande mostra sugli avvenimenti: tra ieri e domani se ne aprono due, della finanza e della polizia, ma quella con le fotografie della Alinari sarà inaugurata da Ciampi il 4 novembre e di quella principale, alla piscina Bianchi, non è stata comunicata nemmeno la data di apertura.

Ulteriore simbolo dell'amor patrio, mai spento in città, sarà oggi l'accensione del tripode accanto al monumento ai bersaglieri, di fronte alla piazza, che arderà poi fino al 4 novembre. La fiaccola, che era stata accesa sabato all'Altare della Patria, a Roma, seguita da tre giganteschi tricolori di cinquanta metri giungerà in piazza Unità portata da atleti triestini. Sosterrà in precedenza a Duino, dove sorgeva il confine del Territorio libero, in piazza Libertà, in piazza Sant'Antonio e a San Giusto.

A prendere la parola saranno il sindaco Roberto Dipiazza, il comandante delle Forze terrestri, tenente generale Cosimo D'Arrigo e il ministro Gasparri. «Qui si celebra un evento importante della nostra storia nazionale - ha dichiarato ieri Gasparri - un'occasione di riconciliazione nazionale che deve essere vissuta all'insegna del sentimento di unità. Quello stesso sentimento che ha animato i giovani caduti per restituire Trieste alla Patria.» Un'unità che però non sarà completa, stando alle posizioni espresse da qualche esponente del Centrosinistra.

Ma oggi, il gran giorno, comincerà prestissimo. Alcuni reparti militari si schiereranno in piazza Unità già alle 8.40 perché dieci minuti più tardi, prima dell'alzabandiera delle 9, l'alpino Michele Maddalena dopo aver percorso oltre quattromila chilometri dalla Sicilia a Trieste e dopo aver raccolto un tricolore per ogni comune attraversato consegnerà al vicesindaco Paris Lippi la bandiera italiana ricevuta dal Presidente Ciampi. Il ministro Gasparri sarà a San Giusto già alle 9 e poi, accompagnato dal presidente di Poste italiane, Enzo Cardi, alle 10 nell'auditorium del museo Revoltella presenterà il francobollo celebrativo, mentre nel pomeriggio alle 15, nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto inaugurerà la mostra: «1954 Il servizio postale ritorna all'Italia. 1918-1954, pagine di storia triestina.»

Il ritorno all'Italia sarà ricordato anche dal Consiglio provinciale che si riunirà in seduta straordinaria alle 18.30 a Palazzo Galatti. Le manifestazioni pubbliche si chiuderanno in piazza Unità alle 17 con l'ammainabandiera e un breve concerto della brigata della Pozzuolo. Gli appuntamenti celebrativi, come si vede nella tabella, proseguiranno poi fin oltre metà novembre.

Silvio Maranzana

LE CELEBRAZIONI DI OGGI

Ore 8.50 *piazza Unità*
L'alpino maratoneta Michele Maddalena consegna il tricolore al sindaco

Ore 9 *Giardino pubblico via Giulia*
Corona d'alloro sull'erma del sindaco della seconda redenzione Gianni Bartoli

Ore 9 *piazza Unità*
Alzabandiera

Ore 9.30 *San Giusto*
Corona d'alloro al monumento ai Caduti

Ore 10 *museo Revoltella*
Il ministro Gasparri presenta il francobollo celebrativo

Ore 10.15 *municipio*
Seduta straordinaria del Consiglio comunale

Ore 11 *piazza Unità*
- Cerimonia militare
- Cittadinanza onoraria al «Fanteria San Giusto» e «Piemonte cavalleria»
- Medaglie d'oro ai parenti dei sei Caduti del novembre '53
- Fazzoletto celebrativo a gruppo veterani del '54
- Attestato alle Truppe Trieste
- Bandiera alla Federazione grigioverde
- Allocuzioni

Ore 11.50 accensione del tripode da parte della staffetta che sarà prima al blocco di *Duino* (8.30), *piazza Libertà* (10.30), *piazza Sant'Antonio* (10.50), *San Giusto* (11.20)

Ore 15 *Palazzo poste*
Presentazione libro e mostra celebrativa

Ore 17, *piazza Unità*
Ammainabandiera e breve concerto

Ore 18.30 *Palazzo Galatti*
Seduta straordinaria del Consiglio provinciale

Il «Piemonte Cavalleria» durante le prove generali di ieri. (Foto Lasorte)

Le manifestazioni del cinquantenario

27 ottobre
ore 18.00
sala matrimoni - piazza *Unita d'Italia*
Mostra rievocativa storica della Polizia di Stato
ore 20.30
Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
Concerto della banda principale della polizia di stato

30 ottobre
Sacello del Liceo Dante , *via Giustiniano 7*
Deposizione di una corona a ricordo dei caduti irredenti

1 novembre
Fiaccola della fraternità
Arrivo della fiaccola accesa al sacrario di Timau, con la quale saranno accese delle lampade votive al cimitero austroungarico di *Prosecco* (16.15), al Monumento ai caduti sul colle di *San Giusto* (16.45), alla *Risiera di San Sabba* (17.05), alla *Foiba di Basovizza* (17.30)

2 novembre
ore 9.00 - *San Giusto*
Ricordo dei caduti in FF.AA.
Piazza *Unità d'Italia*
Ricordo dei caduti in servizio delle Forze di Polizia

3 novembre
Giornata del patrono della città
ore 10.00: Pontificale solenne nella *cattedrale di S. Giusto*
Rievocazione dello sbarco dei bersaglieri avvenuto il 3 novembre del 1918
Piazza Oberdan
ore 16.00: Partenza della sfilata di corsa e di passo lungo *via Carducci, Piazza Goldoni, Corso Italia, Piazza della Borsa, Via Einaudi, piazza Tommaseo Riva* 3 Novembre.
Breve sosta ed onori al monumento al bersagliere e alle ragazze di Trieste sulla Scala Reale, Riva Caduti per l'italianità di Trieste.
Molo dei bersaglieri
Ore 16.30: Deposizione delle corone d'alloro presso la lapide che ricorda lo sbarco
Piazza Unità
ore 17.30: *Piazza Unità* ammaina bandiera solenne. Breve concerto della fanfara "E. Toti" dell'associazione nazionale Bersaglieri di Trieste
Visita a Trieste del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi
Palazzo Gopcevic
Inaugurazione della mostra rievocativa "Trieste e il ritorno all'Italia. Immagini dagli archivi Alinari"
Teatro Verdi-Sala Ridotto
Intitolazione della sala al maestro De Sabata e di incontro con il Consiglio Comunale e le Autorità triestine
Teatro Verdi
Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Verdi diretta dal M.o Aldo Ceccato, violinista Salvatore Accardo

4 novembre
Prosegue visita a Trieste del Presidente della Repubblica Ciampi
Redipuglia
ore 9.00 solenne cerimonia presso il Sacrario
Piazza Unità d'Italia - Rive
ore 10.30 cerimonia e parata militare con rappresentanze di tutti i reparti che sono entrati in Trieste il 26 ottobre 1954
Mostre Militari
RAP CAMP: *Al molo IV* da parte di SMD o SME- (org. BTE)
POLIZIA: *Sala matrimoni*
GUARDIA DI FINANZA: *Sala Gopcevic*

5 novembre
ore 17.00
Cerimonia di deposizione di corona d'alloro sotto il pronao della *chiesa di Sant'Antonio* a ricordo dei caduti del novembre 1953

8 novembre
Cerimonia in ricordo dei caduti del novembre '53 al *cimitero di Sant'Anna*: **ore 9.00** SS Messa presso la chiesa del cimitero celebrata dal Vescovo di Trieste ed a seguire deposizione di corone sul monumento commemorativo all'interno del cimitero.

13 novembre
Intitolazione della *piazza del Ferdinandeo al* "Caduti di Nassiriya"

17 novembre
Teatro Rossetti
ore 19.30 "Ricordando l'Adunata": concerto corale alpino e proiezione delle immagini dell'Adunata a conclusione delle celebrazioni del 50°

CENTIMETRI.it

Stamattina seduta straordinaria in Municipio. In piazza saranno schierate tre compagnie e tre squadroni accompagnati dalla banda della Pozzuolo

San Giusto e Piemonte diventano «cittadini» onorari

Il Consiglio comunale celebra i due reggimenti di stanza in via Rossetti e a Opicina

TRIESTE Il connubio tra Trieste e l'Italia sarà evidenziato stamattina dal conferimento della cittadinanza onoraria ai due reparti militari tuttora presenti in provincia: i reggimenti fanteria San Giusto e Piemonte cavalleria, di stanza rispettivamente in via Rossetti e a Opicina. La cittadinanza onoraria sarà conferita dal Consiglio comunale che si riunisce in seduta straordinaria stamattina alle 10.15. Il presidente del Consiglio, Bruno Sulli, commemomerà l'anniversario.

E in piazza saranno schierate tre compagnie di formazione del San Giusto e tre squadroni del Piemonte oltre alla fanfara della brigata Pozzuolo. Un attestato di benemerenza sarà dato al comando militare del Friuli Venezia Giulia rappresentato dal nuovo comandante, brigadier generale Andrea Caso e una bandiera alla Federazione grigioverde.

Il **Primo reggimento San Giusto»** ha ereditato la Bandiera del 1° Reggimento Fanteria «Re» le cui origini risalgono al 1624. Nel 1664 assume la denominazione di «Reggimento di Savoia di Sua Altezza Reale» e ottiene il privilegio di portare la cravatta rossa, segno distintivo d'ordinanza di Casa Savoia. Partecipa a tutte le campagne europee del 1700, alle campagne napoleoniche, alle guerre d'Indipendenza, alla campagna di Crimea, al primo e al secondo conflitto mondiale.

La sua bandiera si fregia di una medaglia d'argento al valor militare per essersi distinto, nella prima guerra d'indipendenza, in tutti i fatti d'arme nella campagna della Lombardia del 1848, una medaglia di bronzo nella battaglia passata alla storia con il nome di «San Martino e Solferino» contro l'Austria nel 1859, una medaglia d'argento per l'eroico comportamento tenuto nei più aspri teatri di battaglia, passati alla storia con i nomi di: Podgora, Oslavia, San Marco di Gorizia, Monfenera, Conca di Alano e Vittorio Veneto, nel 1.o conflitto mondiale.

Il 12 settembre 1943 viene sciolto e il primo ottobre 1975 viene costituito il Primo battaglione fanteria motorizzato «San Giusto» che eredita tradizioni e glorie delle cravatte rosse. Nel 1991 assume la denominazione di Primo battaglione addestramento reclute «San Giusto» e nel 1992 viene trasformato in 1.o Reggimento Fanteria «San Giusto». Nel 1998 passa alle dipendenze del vicecomandante del Primo comando forze di Difesa e, successivamente, in data 30 aprile passa alle dipendenze del viceispettore dell'Ispettorato per il reclutamento e le forze di completamente dell'esercito.

Piemonte Cavalleria. Il 23 luglio 1692, su disposizione di Vittorio Amedeo II, duca di Savoia, fu invece costituito il reggimento «Piemonte Reale Cavalleria» con sede a Torino. Il reggimento ebbe il battesimo del fuoco il 4 ottobre 1693 a Marmaglia e, successivamente, prese parte a tutti i conflitti delle guerre di successione in Europa, in quelle d'indipendenza per l'unità d'Italia, nella prima e nella seconda guerra mondiale. Il suo stendardo si fregia di una medaglia d'argento ottenuta, nel 1849, in seguito ai combattimenti della Sforzesca, una medaglia d'argento ottenuta, nel 1861, in seguito ai combattimenti di Garigliano; una medaglia di bronzo ottenuta, nel 1869, in seguito ai combattimenti di Budrio e una medaglia di bronzo al Valore dell'esercito, ottenuta nel 1976 in seguito all'intervento in soccorso della popolazione friulana colpita dal terremoto. Il reggimento è a Trieste dal 1956 dove era giunto da Firenze e dal 1966 occupa l'attuale sede di Opicina. Da luglio a novembre 2000 e da marzo ad agosto del 2001 ha fornito uno squadrone nelle operazioni condotte in Bosnia per il mantenimento della pace.

Da gennaio del 2003 è articolato su due squadroni con fisionomia di Cavalleria esplorante leggera motorizzata.

L'entrata dei bersaglieri a Trieste mezzo secolo fa.

Pulizia ai vetri del palazzo della Prefettura in vista delle cerimonie. (Lasorte)

GSM

412 TIM Trovatutto.
Imbarco immediato.

Copertura nazionale TIM (Giugno 2004): GSM, 94.6% terr.; GSM: 99.8% pop.

www.tim.it
ervizio Assistenza Clienti Tim
119
tutti i giorni 24h

Alitalia

Da oggi, con 412 TIM Trovatutto, l'Alitalia desk è nel tuo telefonino: basta una telefonata per effettuare il telecheck-in dei voli nazionali Alitalia in tutti i principali aeroporti e per consultare infovoli.
Il servizio è a pagamento ed è disponibile per tutti i clienti TIM. Per informazioni sui costi e sugli aeroporti in cui è attivo, chiama il 119 o vai su www.tim.it.

TIM
Vivere senza confini

Prodi non tralascia la situazione italiana e il suo prossimo impegno e rifiuta l'accusa di «correre dietro al collettivismo e agli estremismi»

Il Professore: «L'Ue esperimento politico unico»

Il presidente uscente della Commissione non esclude difficoltà nella ratifica della nuova Costituzione

BRUXELLES Il passato e il presente, l'Europa e l'Italia: Romano Prodi ha detto addio ieri ai giornalisti accreditati a Bruxelles definendo l'Ue il principale esperimento di «trasformazione dello stato moderno». Parole europee, ma con lo sguardo ormai rivolto ad un'Italia alla quale bisogna «dare coraggio» e che deve tornare a «correre».

La fine del mandato dell' esecutivo - lunedì prossimo - è vicinissima e Prodi ha colto l'occasione per un'ultima conferenza stampa a Bruxelles.

Qualche ora dopo, il presidente uscente della Commissione ha definito «straordinario» il risultato delle elezioni supplettive in Italia: «È la prova, anzi la riprova, che quando siamo uniti vinciamo».

NIENTE PULLMAN. Sulle vicende italiane, nell' incontro con la stampa Prodi si è limitato a commentare che «molto probabilmente» tornerà a fare politica in Italia, precisando che quel 'molto probabilmentè è dovuto al fatto che «in politica non si sa mai».

Solo più tardi, al momento dei saluti con i giornalisti fuori dalla sala stampa, Prodi ha risposto ad una serie di domande più precise: dal recente articolo, «totalmente sbagliato», di Giovanni Sartori, rifiutando con fermezza di voler «correre dietro al collettivismo e agli estremismi», alla promessa di dare all'Italia «il senso che si può ancora vincere, che il paese non necessariamente perde».

Il presidente uscente della Commissione Ue, Prodi assieme a quello entrante, Barroso.

E per riprendere il viaggio in lungo e in largo nella penisola, Prodi ha indicato che il pullman rappresenta «cose passate», perchè «dieci anni fa era tutto un altro mondo, un altro paese e tutta un'altra situazione».

BRUXELLES, ESPERIENZA FORTE. Nel corso della mattinata, nella quale ha avuto un incontro con il suo successore designato, Josè Manuel Durao Barroso, Prodi ha a più riprese ricordato quello che i cinque anni trascorsi a Bruxelles hanno significato per la sua vita professionale e personale.

«Sono cosciente di aver partecipato ad un grande esperimento storico», ha sottolineato, precisando che non esiste al mondo un' altra «trasformazione dello stato moderno» più significativa di quella dell'Ue, «forse l'unico esperimento politico che sappia davvero interpretare la globalizzazione e dare le ricette adatte a un mondo sempre più unito».

Prodi non ha d'altra parte nascosto quelli che possono essere i possibili intoppi del cammino europeo. «Avremo forse delle difficoltà nella ratifica della Costituzione», ha detto. Ha quindi ricordato il problema posto dal cosiddetto processo di Lisbona, la sfida che l'Ue si è posta nel 2000 per diventare l'economia più competitiva - più degli Usa - entro il 2010.

A ROMA CON BARROSO. Nel celebrare con una punta di rimpianto il passato di Bruxelles e pensando all'imminente impegno italiano, Prodi non ha tralasciato quello che potrebbe diventare una particolare appendice del suo lavoro in Commissione.

Sul tavolo c'è infatti la possibilità di una bocciatura della designata Commissione Barroso nel voto che ci sarà domani all'Europarlamento di Strasburgo.

Il presidente uscente dell' eurogoverno è «pronto» a restare per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione, ma ritiene che «non sarà questo il caso», ha puntualizzato Prodi subito dopo il colloquio per il passaggio delle consegne con l'ex premier portoghese.

Anzi - ha concluso - «spero che venerdì a Roma, per il Trattato Costituzionale, ci troveremo insieme con Barroso».

I SALVAGENTE

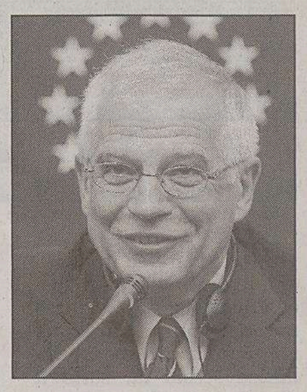
Ieri è toccato allo spagnolo Joaquin Almunia a scendere in campo. Anche lui socialista come la svedese Margot Wallstrom ed il tedesco Gunter Verheugen, che il loro appello lo avevano lanciato nei giorni scorsi. I componenti della nuova Commissione europea si muovono per salvare il presidente designato Josè Manuel Barroso e, evidentemente, anche la loro poltrona. Che i commissari designati dai governi di centrodestra si mobilitassero per aiutare il presidente designato dell' eurogoverno, loro collega di partito, era assolutamente scontato. Nel caso dei socialisti, invece, rappresentano un gruppo che, a Strasburgo, ha preso una posizione di decisa opposizione a dare l'investitura alla Commissione se il suo presidente non accetta almeno alcune delle richieste che gli sono state fatte. Gli eurodeputati spagnoli hanno, nel frattempo, modificato totalmente posizione rispetto al voto di fiducia allo stesso Barroso, quando sostanzialmente si dissociarono dalla posizione del Pse. Margot Walstrom rappresenta un paese il cui primo ministro Goran Persson ha criticato duramente la Commissione e soprattutto la scelta di Barroso di assegnare il dicastero della giustizia e libertà civili a Rocco Bottiglione. Solo la voce di Verheugen coincide con la posizione assunta, almeno formalmente, dal capo del suo governo Gerhard Schröder.

LA SFIDA

Voto in bilico per la fiducia al nuovo «esecutivo». Il caso Buttiglione

Europarlamento: Barroso trema

STRASBURGO Il presidente designato della Commissione europea Josè Mauel Barroso si rivolgerà oggi al Parlamento europeo per presentare la sua Commissione e chiedere il voto favorevole affinchè possa insediarsi, come previsto, il primo novembre prossimo. «Spero che il discorso che pronuncerò nella plenaria possa dare una risposta alle preoccupazioni del Parlamento», ha detto ieri, mentre prosegue il conto alla rovescia verso il voto di mercoledì sul quale l'ex premier portoghese continua a professare ottimismo, anche per il fatto che potrebbe bastargli il sostegno di un terzo dei 732 membri della nuova assemblea di Strasburgo per ottenere il via libera, dato che sarà sufficiente la maggioranza semplice dei votanti.



Josep Borrell

A Strasburgo prevale la convinzione che, a questo punto, tutto dipenderà da quello che Barroso dirà oggi e come lo dirà. Dalle dichiarazioni rilasciate negli ultimi giorni è improbabile che il presidente designato modifichi le proposte fatte la settimana scorsa alla conferenza dei capigruppo ed ancora meno che possa annunciare sostituzioni di commissari o modifiche nella distribuzione dei portafogli che, evidentemente, gli spianerebbero la strada ad un consenso. Dovrà, quindi trovare una formula per convincere l'assemblea ad accettare il suo eurogoverno così come lo ha costituito.

Barroso - nel frattempo criticato per il suo atteggiamento e per gli errori commessi nella distribuzione degli incarichi, da un numero sempre maggiore di media europei - cercherà di fornire nuove assicurazioni e garanzie sui commissari contestati. Il caso dell'italiano Rocco Buttiglione è quello di cui si è parlato di più, ma altri sono all'origine delle resistenze che provengono da diversi gruppi. Dovrà però evitare di ripetere le motivazioni ed i toni - spesso arroganti secondo quanto segnalano i presenti - tenuti nell'incontro con i capigruppo e non insistere troppo sul fatto che la mancata ratifica della Commissione aprirebbe «una grave crisi istituzionale», richiamo considerato da alcuni un ricatto e tema sul quale gli ha già risposto lo stesso presidente del Parlamento europeo Josep Borrell, rilevando che questa è la normale dialettica tra le istituzioni prevista dai trattati e che questa «è la democrazia».

Quella di oggi sarà la giornata chiave del braccio di ferro in atto tra il presidente designato della Commissione ed i gruppi che non sono d'accordo sul governo che ha presentato. Il voto di domani, infatti, non può più essere rinviato, perchè la Commissione dovrebbe già insediarsi cinque giorni dopo. Esclusa anche la possibilità di lasciare in sospeso la ratifica di uno o più commissari. È anche stato formalmente ribadito che se il nuovo governo europeo non passa resta in carica quello presieduto da Romano Prodi per l'ordinaria amministrazione e per consentire la presentazione di un'altra proposta sulla Commissione. E ieri Barroso ha anche avvertito che è interesse di tutti che l'Unione abbia «una Commissione forte».

In mancanza di un ritiro degli emendamenti già oggi il governo potrebbe annunciare la sua decisione

Riforma della giustizia: pronta la fiducia

Il ministro Castelli vuole così vanificare l'ostruzionismo del Centrosinistra

ROMA Ultimatum del ministro Castelli all'opposizione: o rinunciate all'ostruzionismo o il governo sarà costretto a mettere la fiducia sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. L'aut aut arriva alla vigilia del dibattito sulla riforma nell'aula del Senato, che prende il via domani mattina. Il centrosinistra ha presentato 500 emendamenti e ha già preannunciato una dura battaglia parlamentare. La maggioranza ha depositato un suo maxiemendamento che raccoglie alcune delle richieste dell'Udc, con l'aggiunta dei test psico-attitudinali per gli aspiranti magistrati. Alla minaccia della fiducia (che allo stato, si affetta a dire il sottosegretario Iole Santelli, è solo «un' ipotesi»), l'opposizione reagisce gridando allo scandalo e all'imbavagliamento del Parlamento.

L'accusa di Castelli all'opposizione è quella di voler «fare melina». Le continue richieste di approfondimento e di confronto, secondo il ministro e la sua maggioranza, nasconderebbero l'obbiettivo di impedire l'approvazione della riforma. È per questo, dice Castelli, che il governo ha in animo di ricorrere al voto di fiducia, sia pure «a malincuore». In mancanza di un ritiro degli emendamenti del centrosinistra, molto improbabile a questo punto, già nella seduta di domani il governo potrebbe annunciare il ricorso alla questione di fiducia. L'obiettivo del Guardasigilli è quello di arrivare al sì definitivo della Camera entro Natale. Per questo è necessario che il Senato dia il suo via libera in tempi brevi, prima dell'arrivo della finanziaria e sfruttando i non moltissimi giorni di seduta che restano (il calendario di Palazzo Madama prevede una settimana di chiusura all'inizio di novembre).

Lo sciopero degli avvocati (due giorni, il 24 e il 25 novembre) dà l'opportunità a Castelli di rilanciare l'idea della separazione delle carriere di giudici e pm, chiesto a gran voce dai penalisti. Castelli è contrario allo sciopero, ma fa capire che di separazione delle carriere si potrà riparlare nella prossima legislatura,con una modifica della Costituzione: «Uno dei punti di forza del programma della Lega in materia di giustizia per la prossima legislatura potrebbe essere proprio la separazione delle carriere in Costituzione. Oggi con la legge ordinaria abbiamo fatto il massimo che si poteva».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Dall'opposizione parte un fuoco di fila contro il ministro leghista. «Castelli metterà la fiducia anche contro Rognoni e Onida?», chiede ironicamente il diessino Angius ricordando le critiche del Csm e della Corte Costituzionale. Il Centrosinistra respinge l'accusa di voler fare ostruzionismo e accusa il ministro di voler strozzare il dibattito parlamentare. «È singolare che si annunci la fiducia prima di confrontarsi con il Parlamento e dopo aver incassato un vero "en plein" negativo come i due scioperi degli avvocati e dei magistrati», dice il capogruppo della Margherita al Senato Willer Bordon. Il leader dei Verdi Pecoraro Scanio bolla le parole di Castelli come «discorsi estremisti e eversivi» e preannuncia che in caso di voto di fiducia il suo partito chiederà l'intervento di Ciampi.

L'opposizione insorge: «Il Guardasigilli vuole strozzare il dibattito parlamentare». Pecoraro Scanio: «Questi sono discorsi eversivi»

I partiti del Centrodestra, invece, sposano in pieno la linea Castelli. Spiega Luigi Bobbio, senatore di An e relatore in commissione sulla riforma: «Per far sì che questa non sia una riforma inutile noi abbiamo l'obbligo che si vari tutto entro il 31 dicembre».

VATICANO

Il «compendio» della Chiesa: no alla guerra preventiva

ROMA E' prima di tutto un no all'insignificanza della fede contro un certo laicismo intollerante che vorrebbe «relegare la Chiesa in sacrestia» e poi una difesa del ruolo anche pubblico della famiglia tradizionale, divenuta, come la classe operaia nella Rerum Novarum di Leone XIII, il nuovo centro della questione sociale della Chiesa. Ma è anche un fermo no alla guerra preventiva e al terrorismo, soprattutto quello che riferendosi a Dio lo bestemmia. Sono i punti di maggior rilievo del Compendio della dottrina sociale della Chiesa presentato ieri mattina in Vaticano. 500 pagine, divise in tre parti, con una serie di indicazioni per l'utilizzo della dottrina sociale nella prassi pastorale, soprattutto per i laici fedeli che raccolgono quanto elaborato in cento anni e più dalla Chiesa. Dall'ambiente ai sindacati, dai principi generali, all'economia, ai mass media.

Presentato il volume sulla dottrina sociale che condanna ogni forma di terrorismo e promuove la famiglia

Nell'opera si chiede il riconoscimento da parte dello Stato della priorità della famiglia su ogni altra comunità e sulla stessa realtà statuale con «l'assunzione della dimensione familiare come prospettiva culturale e politica irrinunciabile nella considerazione delle persone». Se tale è il presupposto, la tutela comincia dal matrimonio, con un netto no alle unioni omosessuali. «Se dal punto di vista legale se il matrimonio tra due persone di sesso diverso fosse solo considerato come uno dei matrimoni possibili il concetto di matrimonio subirebbe un cambiamento radicale con grave detrimento del bene comune». Mettendo l'unione tra gay sullo stesso piano giuridico del matrimonio, come avviene in molti paesi europei con i Pacs, lo Stato «agirebbe arbitrariamente ed entrerebbe in contraddizione con i propri doveri». Attesa poi la condanna della guerra preventiva, giustificata solo in caso di un imminente attacco e con una legittimazione internazionale, e la condanna, nel «modo più assoluto», del terrorismo. «Esso manifesta un disprezzo totale della vita umana e nessuna motivazione può giustificarlo in quanto l'uomo è sempre fine e mai mezzo».

«E' profanazione e bestemmia proclamarsi terroristi in nome di Dio»; martire, spiega il Compendio, non è colui che uccide in Suo nome ma chi si fa uccidere per non rinunciare a Dio e al Suo amore.

m.b.

CASA REALE

Indiscrezioni sulla stampa iberica e nessuna conferma ufficiale sulla gravidanza della moglie di Felipe

La principessa Letizia forse in dolce attesa

La principessa Letizia consorte di Felipe delle Asturie.

MADRID Nessuna notizia è ancora giunta dalla casa Reale, ma secondo le continue indiscrezioni della stampa spagnola, la principessa Letizia, consorte di Felipe delle Asturie, potrebbe essere in dolce attesa.

«Le gravidanze delle principesse non esistono finchè non si comunicano ufficialmente», scrive El Mundo, secondo cui la principessa Letizia potrebbe aspettare un figlio.

Dallo scorso 22 maggio, giorno del matrimonio al quale parteciparono vip, Capi di Stato e nobili da tutto al mondo, gli spagnoli attendono impazienti l'annuncio ufficiale del futuro erede e le indiscrezioni della stampa si susseguono di settimana in settimana.

L'emozione trattenuta a stento dalla principessa, lo scorso venerdì, durante la cerimonia di consegna del Premio principe delle Asturie, ha riacceso voci e dubbi sulla sua possibile gravidanza.

La mano che per un momento si è trattenuta sul ventre, è stata letta dalla stampa come un gesto inequivocabile. Ma subito è arrivata la smentita ufficiale: «Era solo nervosismo», ha dichiarato la pricipessa agli ex colleghi giornalisti, a cui tempo fa, aveva promesso che sarebbero stati «i primi a saperlo. Naturalmente dopo il principe».

Gli occhi domani saranno tutti puntati sulla principessa Letizia, che accompagnata dalla regina Sofia, inaugurerà uno dei banchetti di donazione allestito dalla Croce Rossa per le strade di Madrid.

Alle elezioni suppletive la Grande alleanza democratica, che fa riferimento al presidente della Commissione Ue, ha sbaragliato gli avversari

Ulivo batte Polo 7-0, preso il seggio di Bossi

Zaccaria trionfa a Milano, D'Antoni passa a Napoli. La maggioranza ha perso tre roccaforti

ROMA Inizia con un secco 7-0 l'avventura elettorale della Gad, la Grande alleanza democratica che va da Rifondazione a Di Pietro. La minitornata per sostituire sette deputati si conclude con un risultato matematico che non ammette repliche e la conquista da parte del Centrosinistra del seggio di Umberto Bossi. È la bocciatura del governo, esulta l'opposizione. «È un risultato straordinario. La prova, anzi la riprova che quando siamo uniti vinciamo», gioisce Romano Prodi, proprio alla vigilia del suo ritorno alla guida del Centrosinistra.

La Casa delle libertà si divide invece sull'interpretazione del risultato. Per Forza Italia è un voto senza significato politico,»frutto solo della bassa affluenza alle urne. Per la Russa di An è un campanello d'allarme. Nel 2001 era finita 4 a 3 per il Centrosinistra. La Casa delle libertà perde dunque 3 delle sue roccaforti, oltre al collegio 3 di Milano, quello di Napoli-Ischia, che aveva eletto Alessandra Mussolini e quello di Genova che aveva eletto l'Udc Gianfranco Cozzi.

L'ex uomo Rai Zaccaria ha conquistato il seggio di Bossi.

Nei collegi in cui aveva già vinto, il Centrosinistra si rafforza invece raggiungendo percentuali inattaccabili. Nei due collegi toscani di Scandicci e del Mugello supera l'80 per cento, in quello di Gallipoli, che aveva eletto Massimo D'Alema, e in quello di Faenza, dove era stato eletto Pierluigi Bersani, sfiora il 60 per cento.

Bassa l'affluenza, con il 40,2 per cento dei votanti, ma superiore a quella delle ultime elezioni dello stesso tipo.

Nelle due elezioni suppletive svolte nel 2003 si recò infatti a votare il 36,4 per cento degli elettori nel collegio di Trieste 2, e addirittura il 6,5 per cento nel collegio senatoriale del Lazio (ma in quel caso si presentava il solo candidato di Centrosinistra).

Chiudendo venerdì la campagna elettorale a Napoli, Silvio Berlusconi si era sbilanciato. «Queste elezioni saranno un test per il governo» - aveva detto -. Spero che da questo collegio ci venga la conferma che stiamo facendo bene e che dobbiamo andare avanti, così come stiamo facendo, realizzando le riforme che abbiamo presentato agli elettori nel 2001».

Il test non è andato bene. Anche il collegio di Napoli, quello che evidentemente il Cavaliere considerava il più sicuro, ha voltato le spalle al Centrodestra eleggendo Sergio D'Antoni. «Berlusconi voleva un segnale: ne sono arrivati sette», ironizza ora Rino Piscitello, responsabile elettorale della Margherita.

«Da quattro a tre a sette a zero: una vittoria secca, netta e inequivocabile», commenta Piero Fassino. Anche il segretario Ds ricorda che lo stesso Berlusconi aveva dichiarato che questo voto sarebbe stato «un segnale del consenso al governo». Bene, aggiunge, «il segnale è arrivato».

Il risultato più significativo, anche da un punto di vista simbolico, è ovviamente quello di Milano. Nel collegio che nel 2001 aveva eletto Bossi, la Casa delle libertà ha candidato il cardiologo del Senatùr. Ma i risultati a tre anni di distanza si sono esattamente ribaltati. Il Centrodestra ha perso quasi dieci punti percentuali, passando dal 53,1 al 43,5. Il Centrosinistra li ha guadagnati, passando dal 41,3 al 51,4.

A Napoli si misura invece la capacità della lista di Alessandra Mussolini di far danni alla Casa delle libertà. Nel collegio in cui si è votato, il 9,1 per cento raccolto da «Alternativa sociale» risulta infatti importante per la vittoria del Centrosinistra. Anche se, pur sommandoci il suo 38,3 attuale, la Casa delle libertà non raggiungerebbe il 50,2 del 2001. Da notare però che quello di Napoli è il solo caso in cui il Centrosinistra, pur vincendo, arretra, anche se di poco, passando dal 42,4 del 2001 al 41,3 attuale.

Responsabilità anche di un'altra anomalia: il successo del «Partito comunista italiano marxista-leninista» di Domenico Savio che qui ha preso ben il 6,9 per cento.

Il premier, insieme ai suoi più stretti collaboratori che lo hanno contattato a Arcore, si è messo a ragionare sul voto. E avrebbe tratto la conclusione che l'eccessiva frammentazione delle liste del Centrodestra ha consentito la vittoria della sinistra. Ma, facendo i dovuti conteggi, i numeri sarebbero stati dalla parte della Cdl. Il premier, analizzando le varie realtà, avrebbe tra l'altro osservato come ad esempio a Milano fossero in pista ben sette liste tutte riconducibili al Centrodestra e a Napoli cinque. Al di là di Genova, avrebbe osservato, gli altri seggi sono stati persi per l'eccessiva frammentazione. Gli avversari vincono sulle divisioni del Centrodestra, avrebbe aggiunto Berlusconi che ha fatto sapere che del voto di ieri si parlerà al vertice della Cdl di oggi per affrontare la questione direttamente con gli alleati.

Andrea Palombi

AFFLUENZA BASSA: 40%

È del 40,2 per cento la percentuale dei votanti alle suppletive che si sono svolte in sette collegi. Secondo i dati diffusi dal Viminale sul sito internet, l'affluenza alle urne si è quindi dimezzata rispetto alle elezioni del 13 maggio 2001 quando votò l'81,7 per cento degli aventi diritto. Per sgombrare il campo su possibili interpretazioni «minimaliste» sulla base dell'affluenza che si è attestata al 40,2 %, i Ds ricordano che in passato alle suppletive è andata molto peggio. «Anche in questa occasione cresce la partecipazione - commenta il responsabile Oragnizzazione della Quercia, Maurizio Migliavacca - non è vero che oltre il 40 per cento di affluenza per elezioni suppletive non sia un buon risultato: tanto è vero che a Milano nella scorsa occasione di suppletive andarono alle urne meno della metà di votanti». Anche sul commento del dato relativo all'affluenza alle urne si è aperta la polemica fra i poli.

I risultati

Collegio	Candidato	%	Affluenza alle urne	Eletto nel 2001	%
LOMBARDIA 1 - Collegio 3 - Milano	Luciano Bresciani (Cdl)	43,5%			
	Roberto ZACCARIA (Ulivo)	51,4%	39,9%	U. Bossi (Lega Nord)	53,1%
TOSCANA - Collegio 6 - Mugello	Simone Gnaga (Cdl)	18,5%			
	Severino GALANTE (Ulivo)	81,5%	36,5%	M. Rizzo (Pdci)	64,4%
LIGURIA - Collegio 10 - Genova Nervi	Roberto Suriani (Cdl)	31,9%			
	Stefano ZARA (Ulivo)	54,7%	39,0%	G. Cozzi (Udc)	48,5%
CAMPANIA 1 - Collegio 1 - Napoli Ischia	Amedeo Labocetta (Cdl)	38,3%			
	Sergio D'ANTONI (Ulivo)	41,3%	29,0%	A. Mussolini (ex An)	50,2%
EMILIA-ROMAGNA - Collegio 30 - Fidenza	Luigi Villani (Cdl)	40,0%			
	Massimo TEDESCHI (Ulivo)	60,0%	52,0%	P. Bersani (Ds)	49,5%
PUGLIA - Collegio 11 - Gallipoli	Vincenzo Barba (Cdl)	40,1%			
	Lorenzo RIA (Ulivo)	59,9%	50,6%	M. D'Alema (Ds)	51,5%
TOSCANA - Collegio 4 - Scandicci	Giuseppe Calderisi (Cdl)	16,8%			
	Antonello GIACOMELLI (Ulivo)	83,2%	34,5%	L. Pistelli (Margherita)	64,0%

ANSA-CENTIMETRI

L'ESPERTO

Parla Cimenti, uno dei più noti statistici elettorali e analizza i risultati

«Confermata una tendenza»

ROMA «È la conferma di un trend, del recupero della sinistra già registrato nelle ultime due tornate amministrative». Andrea Cimenti, uno dei più noti «statistici elettorali» italiani, amministratore dell'istituto Acqua di Milano, analizza i risultati delle suppletive partendo dai numeri pieni, dal risultato finale. «Sette a zero, con tre seggi che prima erano della Casa delle Libertà, un risultato che parla da solo, anche se con tutti i limiti di un appuntamento elettorale così particolare».

La tendenza a favore del Centrosinistra è così netta anche a livello nazionale?

«Diciamo che i risultati non sono in contrasto con la tendenza di cui parlavo e che i sondaggi nazionali ribadiscono da diverso tempo. È, insomma, un voto che è un indice di continuità».

Indicativo malgrado l'assenteismo?

«Direi di sì, soprattutto per la buona distribuzione dei collegi sul territorio. Bisogna però considerare che su dieci elettori che non vanno a votare almeno sei sono del Centrodestra».

Un assenteismo sorprendente?

«No, da elezioni suppletive fatte così non ci si può aspettare molto di più, sganciate come sono da una tensione politica generale».

Il Centrosinistra ha vinto nel collegio di Bossi. È la Lega che ha perso o Zaccaria che ha vinto?

«In questo tipo di elezioni conta molto il candidato, sono, in qualche modo più assimilabili a delle amministrative che a delle politiche».

p.v.b.

Le reazioni al voto nei sette collegi dove il Centrosinistra ha spazzato via gli esponenti della Casa delle libertà

Prodi entusiasta: «Risultato straordinario»

Rutelli: «Abbiamo fatto cappotto». Follini: «Sconfitta, ma non un cataclisma»

BRUXELLES «Il 7 a 0 delle elezioni suppletive è un risultato straordinario. È la prova, anzi la riprova, che quando siamo uniti vinciamo» è il commento di Romano Prodi ai risultati delle suppletive. «L'unità attorno a un progetto alternativo al Centrodestra: è così che il Centrosinistra vince - ha aggiunto Prodi - dal nord al sud del Paese, nelle regioni e nelle città dove avevamo già vinto in passato, e anche là, come a Milano, Genova e Napoli, dove tutti dicevano che non saremmo mai riusciti ad imporci». «In particolare - ha proseguito Prodi - voglio ricordare il caso di Milano: per la seconda volta in pochi mesi vinciamo nella città che è stata simbolo dell'avanzata della Lega e di Forza Italia».

«Da quattro a tre a sette a zero: una vittoria secca, netta e inequivocabile». Così il segretario dei Ds Piero Fassino ha espresso la sua soddisfazione per il risultato delle elezioni suppletive. «È l'ennesima conferma - ha aggiunto Fassino che si è sentito al telewfono con Prodi - di quanto sia cambiato il giudizio degli italiani che dal 2002 a oggi, ogni volta che si è andati al voto amministrativo, europeo e politico, hanno espresso in modo chiaro la loro contrarietà alla politica del Centrodestra e hanno scelto il Centrosinistra». «È un voto - ha sottolineato il leader della Quercia - che dovrebbe far riflettere Berlusconi e la destra. Non basta davvero promettere la riduzione delle tasse per recuperare credibilità e fiducia».

«È un cappotto, è una bellissima giornata, con il popolo che dice al Centrosinistra "tornate al governo"» ha dichiarato il leader della Margherita, Francesco Rutelli, commentando i risultati delle suppletive. A chi gli ha domandato se se lo aspettava, Rutelli ha risposto: «Si, ho fatto le ultime giornate di campagna elettorale e ho capito che c'era in consenso attorno ai nostri candidati e il dissenso verso quelli del Centrodestra». «Avevamo i candidati migliori - ha continuato Rutelli - abbiamo 7 deputati in più per fare una buona opposizione in rappresentanza dei tanti italiani che ci chiedono di tornare al governo». «Sottolineo il risultato del nostro Giacomelli - ha concluso Rutelli - che a Scandicci, in Toscana, ha preso l'83% dei voti. Abbiamo recuperato tre seggi che appartenevano al Centrodestra e ne abbiamo rafforzati 4 per il Centrosinistra».

Anche nel Centrodestra si sono delineate le prime analisi. «È una sconfitta. Non un cataclisma. Ma le cose vanno chiamate con il loro nome. Non servono giri di parole» ha commentato il segretario dell'Udc, Marco Follini, alla vittoria 7-0 della Gad nelle suppletive.

«Il Centrosinistra fa le nozze con i fichi secchi. Il vero vincitore di queste suppletive è il partito dell'astensionismo. Chi dice il contrario, come la Gad, nega l'evidenza» ha affermato in una nota il vicepresidente dei senatori di Forza Italia Lucio Malan, secondo il quale, «esagera dunque chi crede di poter far derivare da una consultazione estremamente parziale significati di carattere generale». «Le vere elezioni, quelle che contano - ha concluso Malan - saranno solo nel 2006. E allora, si rassegnino Prodi e compagni, gli italiani daranno fiducia al governo Berlusconi e alla Cdl».

Critico invece Carlo Taormina. «Il coraggio di mandare a casa un pò di gente tra i quadri di Forza Italia» e «moduli organizzativi del partito adeguati a una forte azione di rilancio» sono le soluzioni proposte dall'avvocato al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, dopo quella che definisce una «sconfitta piena della Casa delle Libertà».

«Le suppletive - ha commentato Taormina - spalmano l'insuccesso su tutta l'Italia e, dopo quanto successo il 13 giugno, è un risultato che desta altissima preoccupazione». Berlusconi e Bondi, ha aggiunto quindi l'avvocato, «devono prendere atto che con l'immobilismo si sprofonda».

«I dati delle suppletive non vanno drammatizzati, ma indubbiamente la Cdl sta affrontando qualche difficoltà». Ne è convinto il capogruppo della Lega alla Camera Alessandro Cè.

Il leghista Cè: «I dati non vanno drammatizzati ma indubbiamente qualche difficoltà nella Cdl esiste»

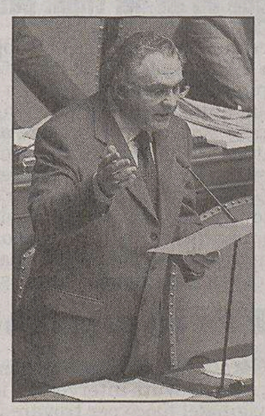
STRATEGIE DI FI

L'ipotesi di recuperare parte dei seggi vacanti della Camera spettanti a Forza Italia non è tramontata. Anzi, il partito di via dell'Umiltà, dopo l'esito delle suppletive, avrebbe intenzione di riproporre la questione, chiedendo la convocazione della giunta per le elezioni che, oltre a dare l'ok ai candidati promossi nelle suppletive, dovrebbe proclamare eletti anche Giuseppe Calderisi e Simone Gnaga che a questa tornata elettorale si sono presentati collegandosi al simbolo di Forza Italia, il che dovrebbe rendere disponibili alcuni dei seggi non assegnati nel 2001 in seguito all'utilizzazione delle liste civetta.

L'INTERVISTA

Fisichella: «I nostri elettori non hanno più motivazioni»

ROMA «Gli elettori del Centrodestra non sono andati a votare perché non hanno trovato la motivazione. Il fatto che il livello di partecipazione si annunciasse così basso era già un indicatore di probabilità piuttosto elevata dei rischi che correva la Cdl». Lo dice Domenico Fisichella, fondatore di An, che nel partito del vicepremier si è ritagliato un ruolo di «battitore libero». Accetta di commentare l'esito delle suppletive. E non fa sconti. «La scarsa affluenza al voto è dovuta a una caduta di motivazioni che non si manifesta oggi per la prima volta e rappresenta un ulteriore campanello di allarme per la politica del Centrodestra».



Fisichella di An.

Berlusconi dovrebbe cambiare politica?

«Ho la sensazione che il Centrodestra abbia commesso una serie di errori dei quali si stanno accorgendo i cittadini».

Ne elenchi qualcuno.

«Il primo riguarda la politica europea. Noi oggi in Europa siamo più deboli in ragione anche delle scelte che abbiamo compiuto e che ci hanno messo in rotta di collisione con alcuni dei grandi paesi fondatori dell'Ue».

Le critiche riguardano sopratto le misure per il rilancio dell'economia.

«È vero. C'è stata una politica economica di cui non riusciamo a cogliere ancora il segno e ciò che si vede è la ridotta capacità dei cittadini di essere in condizioni di sicurezza, sia per quello che riguarda i consumi, sia per quello che riguarda il futuro soprattutto delle giovani generazioni».

Che cosa ha sbagliato il governo?

«Ha perso un anno e mezzo in iniziative legislative di tipo particolaristico. Quanto al fisco, è probabile che la contrazione del carico fiscale annunciata dal presidente del Consiglio non riesca a raggiungere i risultati che si vogliono conseguire. Ci si deve chiedere se questi interventi siano davvero i più idonei per ridare respiro alla economia».

E le riforme?

«Posso dire che questo cosiddetto federalismo sgangherato e sgangherante non è ben visto dall'opinione pubblica e non è ben visto da settori significativi dell'opinione pubblica di destra. Io ho cercato di mettere a più riprese sull'avviso circa i rischi di questo tipo di scelta, ma il Centrodestra ha continuato nell'errore».

Gabriele Rizzardi

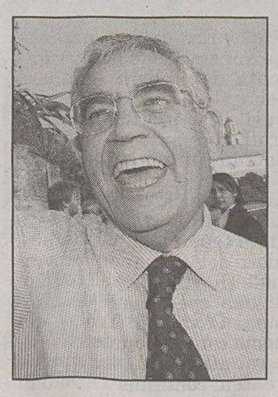
Calderoli consola il Carroccio: «Noi i migliori dei perdenti»

MILANO «Anche da una sconfitta si possono trarre valutazioni positive e la prima è questa: a Milano siamo stati i migliori dei perdenti nei sette collegi dove si è votato, dunque il candidato della Lega era il più adatto a competere». Il ministro Roberto Calderoli commenta con spirito la sconfitta subita da Luciano Bresciani (Cdl) alle suppletive nel collegio Milano 3. E aggiunge divertito: «Al vertice della Cdl porterò qualche cerotto per medicare le ferite delle suppletive...».

Umberto Bossi

L'ex leader degli industriali ha conquistato i genovesi

GENOVA L'Ulivo grazie all'ex presidente degli industriali genovesi Stefano Zara espugna il collegio 10 della Liguria (dove si trovano i quartieri della borghesia benestante genovese) da sempre considerato baluardo del Centrodestra. Zara anche grazie a un astensionismo di oltre il 60%, con il 54,64% ha battuto il candidato del Centrodestra, Roberto Suriani dell'Udc, fermo al 31,94%. Zara ha dichiarato: «Ritengo di aver captato voti di Centrodestra, penso che il 10-15% di quel mondo, il voto d'opinione, mi ha scelto».



Stefano Zara dell'Ulivo.

Il sindacalista: la Mussolini non ha condizionato l'esito

ROMA «Il Centrosinistra avrebbe vinto anche senza il candidato della Mussolini». Lo afferma l'ex sindacalista Sergio D'Antoni, candidato della Gad di Prodi, uscito vincente nelle suppletive a Napoli. «La dispersione dei voti si è verificata in entrambi gli schieramenti a causa dei due candidati locali di Ischia - aggiunge -. In particolare se si sommano i voti del candidato dell'estrema sinistra a quelli dell'Ulivo si vede benissimo che il Centrosinistra avrebbe vinto ugualmente».

Sergio D'Antoni

Ieri sera a Foggia una persona incappucciata ha fatto irruzione nel circolo del partito sparando a Leonardo Biagini

Consigliere di An ucciso in un agguato

Freddato con due colpi di pistola. Ferito alle gambe un pregiudicato che era con lui

FOGGIA Due colpi di pistola al torace, sparati da distanza ravvicinata da una persona incappucciata, hanno ucciso ieri sera il consigliere comunale foggiano di Alleanza Nazionale Leonardo Biagini, di 38 anni. Autista dell'azienda cittadina dei trasporti, sposato e padre di un figlio, fratello dell'ex responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, Ferdinando, Biagini è stato colpito mortalmente mentre era nella sezione del partito in viale Di Vittorio, una zona centrale del capoluogo daunio.

La vittima era insieme con altre persone ed una di queste, il pregiudicato Antonio Catalano, di 42 anni - numerosi precedenti e anche sospetti di collusioni con la mafia foggiana, «La società», indizi mai però concretizzatisi in condanne - è stata ferita di striscio ad una gamba: guarirà in un paio di settimane.

Le indagini di polizia e carabinieri sono a tutto campo, soprattutto per quanto riguarda il movente; nonostante l'estremo riserbo, risulta chiaro che lo sparatore ha mirato al bersaglio grosso, colpendo in pieno petto e a colpo sicuro Biagini, con un revolver calibro 38.

Il sicario è sceso da una Fiat Punto di color grigio sulla quale sono rimasti altri due complici, è entrato nel circolo di An, si è diretto verso Biagini e Catalano, e ha sparato complessivamente cinque colpi, due dei quali andati a vuoto. Ha poi fatto la strada all'indietro, ed è risalito sulla vettura che si è allontanata.

Biagini e Catalano sono stati trasportati agli Ospedali riuniti, ma i medici hanno potuto solo registrare la morte del primo e medicare la lieve ferita del secondo.

Biagini nello scorso giugno era risultato il secondo degli eletti nelle file di An, quando il centrodestra ha lasciato la guida della città (retta per due mandati dal collega di partito Paolo Agostinacchio, sotto il quale il fratello della vittima ha ricoperto l'incarico di capo dell'Ufficio tecnico).

Nel corso della campagna elettorale, si è appreso ieri sera dopo i primi accertamenti, Leonardo Biagini era stato visto spesso insieme con Catalano tanto che il particolare sarebbe stato menzionato dalle forze dell'ordine in vari rapporti. Un fratello di Catalano, Marcello, fu ucciso nel maggio del 1999 insieme con un altro pregiudicato, Francesco Viscillo.

Carabinieri e polizia stanno sentendo le persone che al momento della sparatoria si trovavano nei pressi del circolo e che in qualche modo potrebbero aver visto qualcosa che potrebbe risultare importante per le indagini.

OGGI COMPIE 4 ANNI

Denise, indagini in tv su conti bancari e traffici illegali

Denise Pipitone

TRAPANI La gente non collabora. A Mazara del Vallo reticenza e omertà stanno aiutando chi ha rapito il primo settembre scorso Denise Pipitone, la bambina che oggi compirà quattro anni. Secondo gli inquirenti qualcuno potrebbe «sapere», essere in grado di fornire indicazioni utili. Ma nessuno «parla». Un silenzio sempre più «rumoroso», nonostante i continui appelli della mamma di Denise. Piera Maggio continua a ripetere che «qualcuno sa, qualcuno è a conoscenza di cosa è accaduto». Ma continua a stare zitto, circondato dalla cultura mafiosa dell'omertà.

Intanto ieri sera, alla trasmissione «Chi l'ha visto?», si è prospettata l'ipotesi che la scomparsa della piccola Denise sarebbe collegata ad una maxi inchiesta sul traffico di droga condotta dalla procura di Marsala che nel 2002 aveva portato in carcere 12 persone. La procura marsalese starebbe indagando sui movimenti bancari di 26 persone vicine alla famiglia della bambina.

SENTENZA

Cassazione: è atto penalmente rilevante

I posteggiatori abusivi vanno condannati anche se truffano pochi euro

Posteggi in divieto, e spuntano posteggiatori abusivi.

ROMA I posteggiatori abusivi devono essere processati e condannati anche nel caso in cui abbiano ricevuto dagli automobilisti solo qualche euro. Lo sottolinea la Cassazione, che giudica «penalmente rilevante» il comportamento dei posteggiatori che fingono di essere autorizzati e rilasciano finte ricevute a chi lascia la macchina in sosta negli spazi da loro abusivamente gestiti.

In particolare, la seconda sezione penale, con la sentenza 41462, ha dato ragione al procuratore generale della Corte di Appello di Bologna che ha fatto ricorso in Cassazione contro la decisione del tribunale di Bologna che aveva dichiarato «non punibile per la modesta entità del fatto» Claudio C., un posteggiatore abusivo che si era fatto dare 5 euro da un automobilista.

Il posteggiatore era stato, in seguito, denunciato dal guidatore che si era accorto di essere stato truffato. Il tribunale di Bologna, tuttavia, con sentenza del luglio 2003 aveva ritenuto che Claudio C. non fosse «punibile» in quanto la sua truffa da 5 euro «appariva, nel concreto, di modesta entità e tale da indurre a ritenerla fuori dell'area del penalmente rilevante». La Cassazione non ha assolutamente condiviso questo punto di vista e ha giudicato fondato il reclamo della procura bolognese.

Secondo la Suprema Corte, non si può parlare di «non offensività» del comportamento del posteggiatore abusivo dal momento che «anche se di modesta entità» la sua truffa produce pur sempre un danno patrimoniale. Tutt'al più, dice la seconda sezione penale, al posteggiatore può essere riconosciuta la circostanza attenuante della «particolare tenuità del fatto» ma, in nessun caso, si può ritenere «non offensivo il suo comportamento.

Concluso il dibattimento: ora la parola passerà alla pm Boccassini, poi sarà la volta delle parti civili e della difesa. Il legale Ghedini: «Berlusconi in aula? Si vedrà»

Processo Sme verso il rush finale: requisitoria il 12 novembre

MILANO «Dichiaro chiuso il dibattimento». Ci sono voluti oltre quattro anni, ma il presidente della prima sezione penale del Tribunale di Milano, Francesco Castellano, ieri questa frase l'ha pronunciata, dopo aver sentito come ultimo teste un maresciallo della Guardia di Finanza sui movimenti dai conti correnti Fininvest a quelli di Previti.

Il processo a carico del solo Silvio Berlusconi, imputato per corruzione in atti giudiziari, cominciato nella primavera del 2000 e proseguito con continui «stop and go» per via, di volta in volta, della legge Cirami sul legittimo sospetto e del Lodo Schifani, ricominciato davanti a un altro collegio, si avvia alle battute finali. Il 12 novembre la parola passerà al pm Ilda Boccassini, per la sua requisitoria. Il pubblico ministero ha già ottenuto la condanna di Previti, Squillante e altri nello scorso novembre (la posizione di Berlusconi era stata stralciata a causa dei suoi impegni istituzionali). Poi, il 19 novembre, sarà la volta delle parti civili Cir-De Benedetti e Presidenza del Consiglio. Quest'ultima si era costituita parte civile con il governo D'Alema e quello successivo di centrodestra non aveva revocato la costituzione. Il 3 dicembre parleranno i difensori del premier, Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, quindi le eventuali repliche. Se non si dovessero tenere, aprirebbero la strada alla camera di consiglio e alla sentenza.

Il premier ci sarà in aula, per la prossima udienza? L'avvocato Nicolò Ghedini non si sbilancia ma sembra lasciare una porta aperta: «Lo si dovrà valutare anche dagli impegni che il presidente ha in questo momento». Per il legale del premier, quella di Berlusconi è una presenza «processualmente inutile». «Dopodichè - ha però spiegato - io la auspico sempre, perchè il contributo che può dare Silvio Berlusconi è sempre rilevante per la ricostruzione dei fatti».

L'ultimo testimone, il maresciallo Aronne Orsicolo, ha descritto il tragitto di quei 434 mila dollari dal conto Ferrido della Fininvest a quello Mercier di Previti e, infine, a quello Rowena dell'ex presidente dei gip romani, Renato Squillante. Un versamento che l'accusa ritiene prezzo della corruzione. È un pò il «cuore del processo», hanno sottolineato i cronisti.

Ghedini ha rilevato: «È un cuore già ampiamente investigato e, dal punto di vista documentale e anche testimoniale, credo sia ampiamente chiarita la posizione di estraneità di Berlusconi a questa vicenda».

SALUTE

Uno studio esclude che siano dannosi

I telefonini non fanno male Gli esperti rassicurano: «Il cervello non si riscalda»

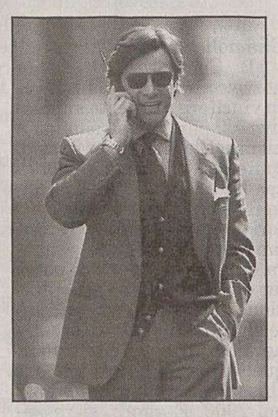
ROMA Per lungo tempo sul banco degli imputati per i possibili danni alla salute dell'uomo, i cellulari sono stati ora definitivamente assolti. A scagionarli è una ricerca nell'ambito del Progetto nazionale «Salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente dalle emissioni elettromagnetiche», promosso dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) in collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (Enea), i cui risultati sono stati presentati ieri nella sede del Cnr.

Additati come potenziale fonte di pericolo per la salute, i cellulari attualmente in commercio dunque, concordano gli esperti avanzando una tesi in controtendenza rispetto a vari studi già effettuati sull'argomento, «non sono dannosi».

Il Progetto (che comprende varie linee di ricerca, di durata triennale e che ha contato su un finanziamento complessivo pari a 18 miliardi di vecchie lire) ha però anche evidenziato che nei test simulati sulle donne, il livello di assorbimento di onde elettromagnetiche è maggiore del 20% rispetto agli uomini. Un aspetto, hanno commentato i ricercatori, che andrà ulteriormente approfondito.

SMa cosa hanno appurato gli esperti impegnati nel Progetto nazionale sulle emissioni elettromagnetiche? In particolare per i cellulari, ha spiegato il coordinatore scientifico del Progetto e docente di Micro-onde all'Università La Sapienza di Roma, Paolo Bernardi, «si è visto che gli aumenti di temperatura indotti all'interno della testa e nel cervello, dopo circa 20 minuti di uso del cellulare, sono assolutamente trascurabili, essendo inferiori a un decimo di grado centigrado. Si può invece arrivare a misurare un aumento di temperatura pari a due decimi di grado - ha sottolineato - soltanto nell'orecchio, dove è appoggiato il cellulare».

Il maggiore aumento di temperatura, anche pari a un grado, ha proseguito Bernardi, si registra invece sempre nella zona esterna dell'orecchio, «ma



Il telefonino non fa male

tale aumento - ha precisato - non è prodotto dalle radiofrequenze, ma semplicemente dal contatto con il cellulare». Questo, ha commentato Bernardi, «smentisce dunque il luogo comune secondo cui i telefoni cellulari possono determinare l'aumento della temperature nel cervello anche di oltre un grado; ciò non è assolutamente vero - ha aggiunto - ed i risultati della nostra ricerca dimostrano che con gli attuali cellulari, che rispettano le norme di emissione, gli aumenti di temperatura riscontrati nell'uomo sono appunto irrilevanti dal punto di vista degli effetti prodotti». Un risultato «definitivo», riportato anche a livello internazionale, ha aggiunto, che «potrà rassicurare l'opinione pubblica circa la sicurezza degli apparati attuali».

L'uomo che arrivava dalla Spagna con il «tesoro», prevalentemente in titoli bancari, è stato bloccato all'aeroporto di Punta Raisi

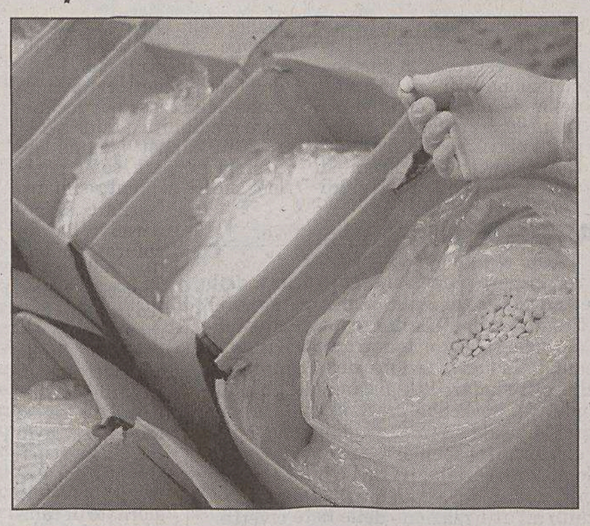
Droga, arrestato con 35 milioni di dollari in valigia

È uno dei 12 componenti di una banda che gestiva un traffico internazionale di cocaina

TRAPANI Voleva tentare il colpaccio e per metà c'era riuscito, portando con sè dalla Spagna una valigetta contenente 35 milioni di dollari, prevalentemente in titoli bancari, fino a Palermo, dove è stato arrestato la notte scorsa all'aeroporto di Punta Raisi. L'uomo arrestato è Felice Di Gaetano, uno dei 12 componenti di una banda, smantellata dagli investigatori, che avrebbe gestito un traffico internazionale di cocaina.

L'organizzazione operava fra Spagna, Marocco e l'Olanda e aveva come terminale la Sicilia. Il denaro sarebbe servito per l'acquisto di una grossa partita di droga. Ma i carabinieri, su ordine del gip di Palermo che ha accolto la richiesta dei magistrati della Dda, sono riusciti ad arrestare i trafficanti. L'operazione antidroga era denominata in codice «Tuareg».

Uno degli indagati, Giuseppe Parmesani, è stato catturato in Spagna, dov'era latitante, perchè ricercato dalla Dda di Milano per altre inchieste sul traffico di droga. Sul ruolo di Parmesani ruota gran parte dei collegamenti fra il clan dei siciliani e altri narcotrafficanti internazionali.



Scatoloni contenenti droga sequestrati dagli inquirenti.

La cocaina, secondo i carabinieri, veniva acquistata in Olanda o in Marocco, e viaggiava su automobili appositamente preparate con vani segreti ricavanti all'interno della carrozzeria per nasconderla. I capi dell'organizzazione sono Felice Corrao e Filippo Principato. Il primo operava a Trapani, il secondo a Marsala. Dalle risultanze investigative sarebbe emerso che i due si occupavano dell'acquisto delle partite di droga sia in Italia sia all'estero, prendendo contatti con i fornitori.

Intanto sul «tesoro» contenuto nella valigetta sequestrata all'aeroporto di Punta Raisi, i magistrati hanno disposto ulteriori indagini. In particolare, gli inquirenti vogliono accertare la provenienza dei titoli di credito, in valuta americana, e i canali attraverso i quali sono stati consegnati all'organizzazione di trafficanti. Anche per questo i particolari dell'indagine sono stati coperti da un fitto riserbo.

Secondo gli investigatori, l'organizzazione avrebbe rifornito di cocaina le piazze di Sarno, Lodi, Ostia, esportando droga anche in Olanda e in Spagna. Inoltre, sarebbero stati accertati contatti tra il sodalizio trapanese, l'Est europeo e il Messico.

Un'organizzazione di italiani e africani operava in sei regioni rivendendo mezzi rubati nel Nord Italia, da Trieste a Torino

Scoperto un traffico di auto di lusso

VENEZIA Era un'organizzazione superspecializzata - formata da italiani, ghanesi, senegalesi e marocchini - quella che gestiva un vasto traffico di auto di lusso rubate in tutto il nord Italia e destinate ai mercati africani e asiatici. Un'organizzazione internazionale che è stata sgominata dai Carabinieri del Comando provinciale di Verona nell'ambito di una operazione denominata «Cavallo di Troia», dal nome convenzionale che veniva attribuito dai malviventi ai container carichi di auto rubate.

Ventidue le ordinanze di custodia cautelare emesse, alcune delle quali sono ancora in corso di esecuzione; una cinquantina le perquisizioni compiute in sei regioni italiane; una quarantina le auto recuperate, tutte di grossa cilindrata. I membri dell'organizzazione avevano ruoli ben precisi: c'erano i promotori, che tenevano le fila di tutto, sovrintendendo alle principali attività; i cassieri, che si occupavano della gestione del denaro e del trasporto dello stesso dai Paesi di destinazione delle auto all'Italia, per pagare i ricettatori; i custodi, che reperivano e fornivano supporto logistico (autofficine, terreni incolti, capannoni) per le varie fasi di caricamento delle autovetture su container; i manovali, che spostavano le auto dai posti in cui venivano consegnate dai ricettatori ai siti dove avveniva la spedizione. Acquirenti erano notabili di vari paesi africani e asiatici, non esclusi uomini politici. Il flusso annuale calcolato dai carabinieri era di circa 15 milioni di euro.

Un'auto di gamma alta.

La base dell'organizzazione, secondo quanto è stato scoperto, era nel bresciano. Le vetture, rubate da Trieste a Torino, trovavano, attraverso la rete dei ricettatori, un sicuro acquirente nell'organizzazione, la quale pagava immediatamente dai 3.000 ai 5.000 euro per ciascun mezzo, che poi rivendeva dai 15 ai 30 mila euro.

IN BREVE

Ripresi gli incendi inspiegabili nel Messinese: paura e tensione

MESSINA Li chiamano incendi inspiegabili ed è l'unica definizione sulla quale tutti concordano. I focolai spontanei che per alcuni mesi avevano dato tregua agli abitanti di Canneto di Caronia, da sabato sono tornati a «manifestarsi». Ieri un altro caso: intorno alle 14 un altro principio d'incendio si è verificato nel bagno di una abitazione. Stavolta i danni sono stati limitati: un mobile di plastica si è letteralmente sciolto, mentre un rotolo di carta igienica, poggiato sul bordo della vasca da bagno, si è bruciacchiato. «L'emergenza è ripresa e l'attenzione è massima», ha detto il sindaco di Caronia.

A 76 anni fugge all'alt dei vigili: patente ritirata

MODENA Complice qualche bicchiere di troppo, un pensionato di 76 anni di Sassuolo non ha rispettato l' alt della Polizia municipale di Modena fuggendo a tutta velocità a bordo della sua auto e costringendo i vigili urbani ad inseguirlo a sirene spiegate per riuscire a bloccarlo per ritirargli la patente di guida. La vettura condotta dal pensionato aveva il portellone posteriore aperto, fatto che ha attirato l'attenzione degli agenti. L'uomo però quando ha visto i vigili è partito con stridore di gomme e ha imboccato un altro viale, zigzagando paurosamente. L' inseguimento è finito poco dopo, quando il pensionato ha deciso di desistere dai suoi propositi di fuga.

Pesa 250 chili: una gru per portarlo all'ospedale

REGGIO EMILIA I Carabinieri di Correggio,in provincia di Reggio Emilia, sono dovuti intervenire ieri insieme a tre squadre di vigili del fuoco per trovare il modo di trasportare in ospedale un 54enne che si è sentito male. I problemi sono nati dalla mole dell'uomo, che pesa 250 chili e non riesce a passare autonomamente per le scale di casa. È stato necessario rivolgersi a una ditta specializzata per l'invio di una gru attrezzata con una speciale piattaforma.

Dopo non poche fatiche e preoccupazioni, la delicata operazione di trasporto in ospedale è stata portata a compimento.

Picchiava la madre per avere denaro: arrestato

MESSINA Sono scattate le manette per un diciasettenne di Milazzo, al centro di una storia di violenza familiare che si consumava ormai da diversi mesi all'interno delle mura domestiche. L'ordinanza di custodia cautelare. Le accuse mosse al minore sono quelle di tentata estorsione ed estorsione continuata nei confronti della propria madre. Sembra che violenze e minacce andassero avanti da tempo. Il ragazzo diverse volte avrebbe chiesto soldi alla madre quarantenne picchiandola selvaggiamente se si rifiutava o non aveva l'immediata disponibilità del denaro.

Gli attacchi, secondo gli inquirenti del Cairo, contro l'hotel Hilton e due campeggi non furono portati a termine con la tecnica dei kamikaze

Attentato a Taba: presi cinque degli esecutori

Sono tutti egiziani. La «mente» del gruppo è morto nell'esplosione che uccise anche Jessica e Sabrina Rinaudo

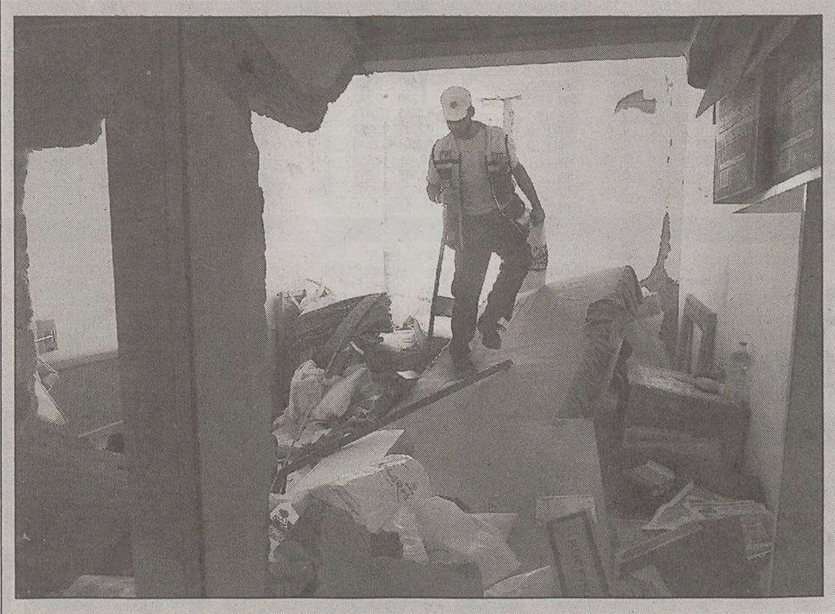
IL CAIRO Cinque dei presunti nove responsabili degli attentati compiuti a Taba, nel Sinai, il 7 ottobre scorso sono stati arrestati, ha annunciato ieri il ministero egiziano dell'interno. Sono tutti egiziani. La «mente» degli attentati, secondo il ministero, è stato un autista palestinese - Iyad Said Saleh - che è rimasto ucciso in uno degli attacchi (quello all'Hotel Hilton) insieme a un altro terrorista - Soliman Saleh Fleifal - beduino del Sinai. Altri due uomini, anch'essi beduini del Sinai, ritenuti gli autori degli altri due attentati, nei due campeggi a sud di Taba, sono riusciti a fuggire: si chiamano Mohamed Saleh Fleifal (fratello di Soliman, morto assieme al palestinese) e Jomaan Jomaa Tarabin. La polizia li sta cercando. In tutti e tre i casi, affermano gli investigatori egiziani, non furono attacchi kamikaze, come invece si era ritenuto in precedenza. Il palestinese e il beduino morti davanti all'Hilton sono rimasti uccisi dallo scoppio anticipato dell'esplosivo che era nell'auto che essi stavano abbandonando dopo averla piazzata all'ingresso dell'albergo. Li ha traditi il timer. I due sono stati identificati dall'analisi del DNA rilevato sui corpi trovati sul luogo dell'attentato.

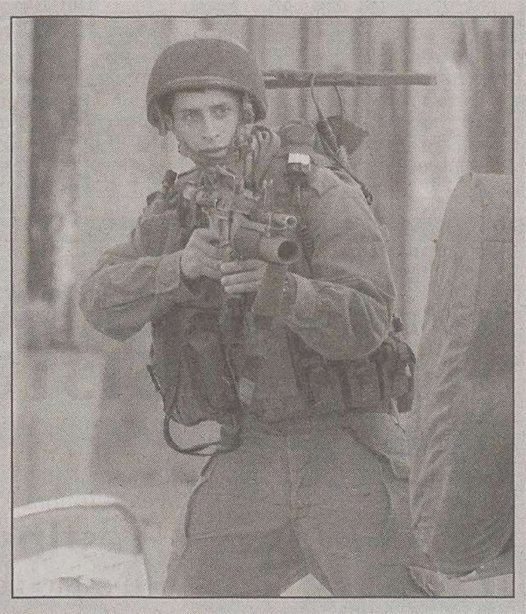
I cinque uomini di cui ieri è stato annunciato l'arresto sono accusati di complicità negli attacchi. Questi i loro nomi e le accuse contro di loro. Mohamed Ahmed al-Sweirki, che traffica in auto rubate; Ihab Mahmud Aid, un tecnico che lavora nel settore elettrico e che avrebbe aiutato Iyad nel furto di una delle auto usate nell'attentato; Hemdan Salama Salem al-Ahmar, un beduino del Sinai, proprietario di una struttura turistica che avrebbe fornito informazioni sulle installazioni prese di mira (l'Hotel Hilton di Taba e due villaggi vacanze nei pressi di Nueiba); Mohamed Sabah Hussein, dipendente dell'irrigazione del Nord Sinai, che avrebbe equipaggiato le auto con cariche esplosive e timer; e Mohamed Abdallah Soliman, proprietario di un'officina dove gli esplosivi sono stati fissati alle auto.

Iyad Said Saleh, trent'anni circa, risiedeva ad al Arich, città del Sinai settentrionale la cui popolazione è in maggioranza palestinese e che è sulla strada che collega il Cairo con Gaza. Era un pregiudicato per delitti comuni e negli ultimi tempi, secondo gli investigatori egiziani, si era avvicinato a posizioni estremiste. Sua sorella, citata da fonti della polizia, ha detto che si era allontanato da casa il giorno precedente gli attacchi a Taba senza dire dove fosse diretto e portando via tutti i suoi effetti personali.

Gli attentati di Taba «sono stati una reazione... agli eventi nei Territori occupati ed erano diretti contro gli israeliani...», afferma il comunicato del ministero dell'interno del Cairo. «Una rappresaglia contro i turisti israeliani a causa del degrado della situazione» a Gaza e Cisgiordania. Al momento degli attacchi nel Sinai, l'esercito israeliano metteva in opera l'offensiva 'Giornate di penitenzà nel Nord della Striscia di Gaza, la più sanguinosa dall'inizio della seconda Intifada, nel settembre 2000.

Dopo gli attentati Egitto e Israele, che hanno lavorato insieme nell'emergenza seguita alle esplosioni, hanno avuto orientamenti diversi sulla loro possibile matrice. Gli attacchi di Taba hanno provocato 34 morti - tra cui 13 israeliani, sei egiziani e le due sorelle italiane Jessica e Sabrina Rinaudo - e più di cento feriti.





Nella foto a sinistra le macerie dell'hotel Hilton di Taba dopo l'attentato. A destra un soldato israeliano in piena azione nella Striscia di Gaza.

MEDIO ORIENTE

Ritiro da Gaza, Sharon rischia ma lo salva l'opposizione

GERUSALEMME Un'isola tempestosa circondata da una folla di coloni da una parte, di sostenitori del ritiro da Gaza dall'altra: così la Knesset ieri, all'inizio di uno dei dibattiti più difficili della sua storia sul piano emotivo, e della storia del giovane stato ebraico. I 120 deputati israeliani erano tutti presenti per ascoltare il premier conservatore Ariel Sharon presentare il suo piano di ritiro da Gaza. Se questa sera, al momento del voto finale, una maggioranza di deputati voterà per il sì come per ora sembra probabile, verso la metà del 2005 tutte le 21 colonie ebraiche di Gaza saranno smantellate e dalla Striscia saranno ritirati tutti i soldati israeliani. Sarà così effettivo il primo grande e totale ritiro israeliano da un territorio palestinese da 37 anni. Sharon ieri davanti al Parlamento ha giurato che andrà fino in fondo. L'ex-generale, che i suoi soldati soprannominavano «Bulldozer» per la sua determinazione quando li guidava contro le truppe egiziane nella guerra del Yom Kippur, dopo avere preso, ha detto ieri, «la decisione più difficile della mia vita», è deciso a portarla avanti ad ogni costo, nonostante la dura opposizione di molti suoi amici politici, i trabocchetti ora spalancati davanti al suo governo, le minacce di morte dell'estrema destra e dei religiosi ultrà eversivi.

Il clima emotivamente infuocato che sulla questione di Gaza scuote il Paese, facendo temere perfino una situazione da guerra civile, ha contagiato anche l'aula del parlamento. L'intervento del premier, che ha aperto il dibattito del parlamento, è stato più volte interrotto da urla e insulti da parte del campo anti-ritiro. Il presidente della Knesset Reuven Rivlin, anche lui contrario al piano Sharon, ha dovuto espellere alcuni dei deputati di destra più aggressivi. Come quello di Sharon, anche il discorso di Shimon Peres, il capo dell'opposizione laburista che si è schierato accanto al premier sulla questione del ritiro, è stato disturbato dalle urla dell'estrema destra e dei ribelli del Likud, il partito di Sharon che su Gaza si è spaccato a metà. Se il piano di Sharon non dovesse passare, ha avvertito l'anziano leader laburista, «sarà una catastrofe». Grazie a Peres, stasera Sharon dovrebbe spuntarla. Secondo i giornali israeliani una maggioranza trasversale di fra 65 e 68 deputati dovrebbe appoggiare il piano domani, dando cosi il via allo storico ritiro.

E proprio mentre a Gerusalemme si apriva il cruciale dibattito della Knesset, Gaza ha registrato una nuova impennata di violenza. L'esercito israeliano ha avviato nella notte una operazione su larga scala nel sud della Striscia, nella zona di Khan Yunis, per fermare il bombardamento a colpi di mortaio delle vicine colonie ebraiche attuato negli ultimi giorni dai miliziani di Hamas. In duri scontri a Khan Yunis e nel vicino campo profughi, sono stati uccisi 16 palestinesi, fra cui un ragazzo di 11 anni. Più di 70 i feriti. Gli incidenti più violenti si sono prodotti nel quartiere austriaco della cittadina, che è stato isolato dalle forze israeliane. Nei combattimenti sono stati feriti anche due soldati israeliani. Intanto due razzi Qassam sono stati sparati da Hamas contro la cittadina israeliana di Sderot. Sono caduti vicino ad una stazione della polizia, senza fare vittime.

Infine, Yasser Arafat potrà lasciare Ramallah, in Cisgiordania per motivi di salute. A quanto si è appreso, il presidente palestinese è stato colpito dall'influenza e ha bisogno di cure che non gli possono essere garantite a Ramallah.

Allarme tra gli esperti: il materiale sottratto può essere utilizzato anche per la detonazione di armi nucleari

Rubate in Iraq 400 tonnellate di esplosivo

Il furto nel deposito di Al Qaqaa rimasto incustodito dopo la caduta di Saddam

BAGHDAD Non sarà certamente la mancanza di materia prima a far cessare gli attentati dinamitardi in Iraq: poco meno di quattrocento tonnellate di esplosivo ad alto potenziale - sufficienti per confezionare migliaia di autobombe e altri ordigni di morte come quelli che da mesi quotidianamente funestano l'Iraq - sono state infatti rubate da un deposito di armi a circa 50 chilometri da Baghdad. Il clamoroso furto - che fa temere un'ulteriore escalation di attacchi da parte della guerriglia irachena e rappresenta un segnale molto negativo sulla capacità delle forze di occupazione di controllare la situazione - ha avuto conferma ufficiale, questa mattina a Vienna, da parte dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea).

A quanto ha riferito la portavoce Melissa Fleming, l'agenzia era stata informata fin dal 10 ottobre scorso dal governo iracheno che circa 380 tonnellate di esplosivo erano sparite dal deposito di Al Qaqaa, rimasto del tutto incustodito malgrado che i militari statunitensi si fossero impegnati a sorvegliarlo. Dopo aver verificato la veridicità delle informazioni fornite dal ministero iracheno delle scienze e della tecnologia, l'Aiea ha allertato le forze della Coalizione in Iraq, sperando così di poter recuperare almeno parte del materiale scomparso, ma questo a quanto pare non è accaduto: «Non sappiamo - ha ammesso la portavoce - che fine abbia fatto l'esplosivo».

Il candidato democratico alla Casa Bianca, John Kerry, ha subito tratto spunto dall'episodio per attaccare il presidente George W. Bush. «Parla con toni duri - ha detto Kerry in un raduno elettorale nel New Hampshire - e si vanta di rendere l'America più forte, ma ha di nuovo fallito: dopo essere stato avvertito sui pericoli che questi stock di esplosivo rappresentavano, questo presidente non è riuscito a farli sorvegliare... Questo presidente e questa Amministrazione sono incredibilmente incompetenti».

Un distributore di benzina fatto esplodere a Baghdad.

In campagna elettorale il democratico Kerry attacca il presidente Bush e lo accusa di un nuovo fallimento nella politica estera della Casa Bianca

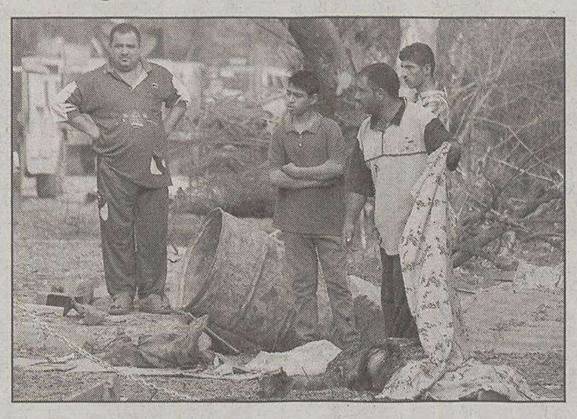
Secondo il New York Times, che per primo ha segnalato l'episodio, l'esplosivo rubato dal deposito di Al Qaqaa era in gran parte del tipo Hmx e Rdx, utilizzabile per la demolizione di edifici, per testate di missili e la detonazione di armi nucleari. Tutti gli esperti di cose militari concordano nel definire l'accaduto estremamente grave: il generale Luigi Calligaris sottolinea che «si tratta di materiale molto potente, capace di provocare enormi danni, ma allo stesso tempo assai stabile e facilmente maneggiabile da chiunque abbia ricevuto un normale addestramento militare». E a questo riguardo fa rilevare che le forze armate irachene erano state adeguatamente addestrate dai sovietici, per cui oggi non mancano certamente, in Iraq, persone in grado di usare questi esplosivi. Il deposito di Al Qaqaa, che ora sembra completamente abbandonato, è molto noto ed è stato sottoposto più volte a ispezioni internazionali prima dell'intervento militare in Iraq.

Ancora sangue a Baghdad: autobomba killer in pieno centro

BAGHDAD Dodici iracheni e un soldato estone sono morti in scontri e nell'esplosione di autobomba in Iraq. E nel primo attentato dallo scorso anno contro il loro contingente di 920 uomini, tre soldati australiani, impegnati nella protezione di diplomatici, sono rimasti feriti quando un'autobomba è stata fatta esplodere vicino all'ambasciata australiana nel centro di Baghdad, a piazza Hurriya. Tre iracheni sono morti e sei sono rimasti feriti. Un soldato estone è stato ucciso e cinque sono rimasti feriti nell'esplosione di una bomba nella capitale irachena, ma il primo ministro Juhan Parts ha detto che lo stato baltico manterrà il suo contingente di 32 soldati in Iraq.

Il capo dei negoziatori a Falluja, sceicco Khaled al Jumaili, ha annunciato in un'intervista alla televisione satellitare al Arabiya che il governo ha rotto le trattative per prevenire un'offensiva su larga scala contro il feudo, di fatto sotto controllo dei ribelli da mesi malgrado gli attacchi quotidiani americani. «Quando abbiamo cercato di negoziare, ci è stato risposto di no», ha detto al Jumaili. Il governo, che sabato aveva annunciato di aver ripreso i colloqui con la guerriglia di Falluja, ha detto che stanno proseguendo regolarmente. La città, sotto attacco dal marzo scorso e nella quale sono morti centinaia di iracheni, secondo gli americani dà rifugio al ricercato numero uno della rete terroristica Al Qaeda il Iraq, il giordano Abu Musab al Zarqawi.

Il gruppo del terrorista, sul quale pende una taglia di 25 milioni di dollari, ha cambiato nome, dopo aver giurato fedeltà ad Osama Bin Laden, e si fa chiamare ora Gruppo di al Qaida per la Jihad in Iraq. Con tale sigla ha rivendicato ieri l'attentato contro gli australiani e domenica l'uccisione di quasi 50 giovani reclute della Guardia nazionale irachena. Il governo ha aperto un'inchiesta sulla strage.



Baghdad: i resti di un uomo ucciso nell'agguato di ieri.

L'intero villaggio di Yamakoshi, vicino all'epicentro del terremoto di sabato scorso, è stato evacuato. Gli esperti temono nuovi fenomeni tellurici

Giappone, dopo il sisma l'incubo della pioggia

TOKYO L'intero villaggio di Yamakoshi, vicino all'epicentro del terribile sisma di 6,8 gradi Richter che ha colpito sabato scorso il Giappone nella prefettura centro-occidentale di Niigata, dando il via ad un inferno di scosse che continuano ancora e con intensità di nuovo crescente, è da oggi deserto. Tutti i suoi 2.000 abitanti sono stati evacuati con elicotteri dell'esercito e trasportati in scuole della vicina città di Nagaoka, dopo che il sindaco ha constatato che nessuna abitazione e edificio pubblico del villaggio sono sicuri. La decisione del sindaco di Yamakoshi, Tadayoshi Nagashima, è giunta quasi inaspettata, a riproporre con drammatica evidenza la gravità dei danni di un evento sismico che ha provocato almeno 25 morti, oltre 2.000 feriti, 98.000 sfollati, la totale o parziale distruzione di circa 2.800 abitazioni private e di più di 1.000 edifici pubblici.

«L'intero villaggio è raso al suolo. Tutte la case sono distrutte, le infrastrutture sono saltate, mancano corrente, gas e acqua, i telefoni sono muti. Yamakoshi non esiste più. Le devastazioni sono impressionanti, al di là dell'immaginabile. È sparito tutto. Gli abitanti sono costretti a iniziare una nuova vita altrove», sono state le prime parole del sindaco dopo essere sceso dall'elicottero dell'esercito che stamani gli aveva permesso di sorvolare il suo ex villaggio. «Speriamo di potere tornare almeno la prossima primavera, ma sarà davvero possibile?», si sono chiesti preoccupati parecchi abitanti del villaggio dopo essere stati evacuati a Nagaoka. Secondo fonti della prefettura di Niigata, ci sono altri 53 villaggi nelle stesse condizioni di isolamento di Yamakoshi. «Non sappiamo se il livello di distruzione sia simile. Ma siamo preoccupati per la mancanza di contatti». hanno detto.

Poco dopo il grido di dolore del sindaco di Yamakoshi, un' altra forte scossa, di 5,6 gradi Richter, ha fatto tremare di nuovo ieri pomeriggio la terra a Niigata. Sono ormai 393 i terremoti di assestamento registrati da sabato scorso. «Queste scosse dovrebbero diminuire di intensità con intervalli sempre più lunghi - hanno detto fonti dell'Ufficio sismologico - invece l'attività tellurica non si ferma, anzi va crescendo. C'è il 40% di possibilità nei prossimi giorni di un nuovo sisma superiore a 6 gradi Richter».

Intanto nelle zone terremotate, che sono montagnose e ogni anno subiscono da inizio dicembre nevicate molto pesanti, fino a quattro metri di profondità (non a caso, il celebre romanzo «Yukiguni» - il paese della neve - del Nobel giapponese della letteratura Yasunari Kawabata è ambientato proprio qui), è cominciato a piovere e le previsioni meteo parlano di un peggioramento a partire da stasera. Un problema in più, con lo spettro di frane e allagamenti, per gli abitanti e per i circa 98.000 sfollati riparati alla meglio in palestre di scuole, edifici pubblici, molti in bivacco all'aperto, e numerosi nelle proprio auto. L'arrivo degli attesi aiuti di prima necessità è ritardato dalle continue scosse e dal completo isolamento di numerosi villaggi. «Stiamo facendo il possibile per ripristinare condizioni di normalità ma non è facile», hanno detto fonti della prefettura di Niigata. 60.000 abitazioni sono ancora senza corrente elettrica.

I morti accertati della serie di scosse sono arrivati a 25. L'ultimo, un uomo di 54 anni, s' stato trovato stamani dalla madre, di 77 anni, cadavere dentro l'auto.

Un'immagine aerea che mostra la distruzione che si è lasciato alle spalle in Giappone il tremendo terremoto di sabato scorso.

MIBTEL

-0,951%
21341

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,770	10,800
Argento (per Kg.)	187,000	189,000
Sterlina (v.C)	72,920	84,180
Sterlina (n.C)	74,110	86,250
Sterlina (post.74)	73,700	85,730
Marengo Italiano	55,260	72,300
Marengo Svizzero	53,200	66,110
Marengo Francese	53,200	65,070
Marengo Belga	53,200	65,070
Marengo Austriaco	53,200	65,070
20 Marchi	72,560	77,470
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	306,520	351,710

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2434,92	-1,296
Bruxelles -bel 20	2730,58	-1,276
Dj Euro Stoxx	247,28	-1,768
Dj Euro Stoxx 50	2734,37	-1,955
Francoforte	3854,41	-2,052
Helsinki	5982,12	-1,474
Johannesburg	11607,3	-0,415
Londra	4564,50	-1,103
Madrid Ibex 35	8230,20	-1,698
Nasdaq Comp (prov.)	1908,14	-0,359
New York (prov.)	9732,15	-0,234
Oslo-top25	769,44	-1,898
Seul Kospi 200	104,13	-2,500
Singapore Straits T	1953,44	-0,693
Stoccolma	207,48	-0,784
Tokio Nikkey	10659,1	-1,824
Toronto (prov.)	8730,12	-1,443
Vienna Atx	2082,97	-1,325
Zurigo Smi	5309,70	-1,510

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2792
Yen Giapponese	136,3000
Sterlina Inglese	0,6946
Franco Svizzero	1,5326
Corona Svedese	9,0775
Corona Norvegese	8,2265
Corona Danese	7,4347
Dollaro Canadese	1,5629
Dollaro Australiano	1,7127
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8220

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
1,475%	0,514%	0,487%	-0,008%	0,00%
1,2792	0,6946	136,300	239,8100	7,290

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,2

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,846	7,807	0,50
Acegas-aps	7,222	7,277	-0,76
Acq. De Ferr. R Nc	4,010	4,000	0,25
Acq. De Ferrari	6,363	6,350	0,20
Acq. Marcia	0,3276	0,3286	-0,30
Acq. Potab.	19,267	19,097	0,89
Acsm	2,304	2,304	0,00
Actelios	6,502	6,448	0,84
Aedes	3,404	3,421	-0,50
Aem	1,633	1,622	0,68
Aem Torino	1,868	1,888	-1,06
Aem Torino 08 W	0,4371	0,4460	-2,00
Aerop. Firenze	9,356	9,324	0,34
Alerion	0,4747	0,4774	-0,57
Alitalia	0,2425	0,2478	-2,14
Alleanza	9,157	9,303	-1,57
Amga	1,342	1,354	-0,89
Amplifon	34,59	34,74	-0,43
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,384	2,396	-0,50
Astaldi	3,070	3,099	-0,94
Auto To-mi	17,637	17,747	-0,62
Autogrill	11,227	11,358	-1,15
Autostrade	17,153	17,216	-0,37
Azimut H.	3,441	3,483	-1,21
B Intermobiliare 04	0,0031	0,0028	10,71
B Lombarda 04 W	0,0060	0,0065	-7,69
B. Antonveneta	16,436	16,659	-1,34
B. Bilbao Viz.	12,100	11,850	2,11
B. C.R. Firenze	1,479	1,483	-0,27
B. Carige	3,061	3,083	-0,71
B. Carige Risp	3,157	3,157	0,00
B. Desio	4,760	4,847	-1,79
B. Desio R Nc	4,609	4,708	-2,10
B. Fideuram	3,829	3,887	-1,49
B. Finnat	0,5695	0,5817	-2,10
B. Ifis	8,515	8,676	-1,86
B. Intermobiliare	5,358	5,357	0,02
B. Intesa (11)	3,172	3,230	-1,80
B. Intesa R Nc	2,577	2,621	-1,68

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	9,696	9,771	-0,77
B. Profilo	1,715	1,744	-1,66
B. Santander	8,531	8,576	-0,52
B. Sard. R Nc	12,320	12,346	-0,21
B.P. Etruria E L.	17,201	17,283	-0,47
B.P. Intra	11,981	11,975	0,05
B.P. Lodi	8,171	8,249	-0,95
B.P. Milano	5,547	5,613	-1,18
B.P. Spoleto	6,848	6,877	-0,42
B.P. Verona No	13,872	14,113	-1,71
B.P.U. Banca	13,853	14,035	-1,30
Basicnet	0,4219	0,4333	-2,63
Bastogi	0,1170	0,1182	-1,02
Bayer	21,86	22,41	-2,45
Beghelli	0,5494	0,5585	-1,63
Benetton	9,301	9,379	-0,83
Beni Stabili	0,6795	0,6825	-0,44
Biesse	2,629	2,670	-1,54
Bipielle Inv.	5,680	5,680	0,00
Bnl	1,780	1,819	-2,14
Bnl R Nc	1,568	1,592	-1,51
Boero	13,560	13,560	0,00
Bon. Ferraresi	17,100	17,149	-0,29
Bpl - Rbh Put W	1,233	1,179	4,58
Brembo	5,536	5,597	-1,09
Brioschi	0,2215	0,2196	0,87
Brioschi W	0,0125	0,0130	-3,85
Bulgari	7,935	8,097	-2,00
Buzzi Unicem	10,741	10,814	-0,68
Buzzi Unicem R Nc	6,962	7,028	-0,94
C. Artigiano	3,062	3,062	0,00
C. Bergam.	17,730	17,788	-0,33
C. Valtellinese	8,642	8,670	-0,32
Caltagir. R Nc	5,290	5,290	0,00
Caltagirone	5,291	5,291	0,00
Caltagirone Ed.	6,414	6,495	-1,25
Cam-fin.	1,919	1,926	-0,36
Camfin 06 W	0,1860	0,1860	0,00
Campari	43,83	44,00	-0,39
Capitalia	2,937	2,987	-1,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	3,384	3,390	-0,18
Cattolica Ass.	31,88	31,94	-0,19
Cembre	2,946	2,942	0,14
Cementir	3,386	3,439	-1,54
Cent. & Zin.	0,7576	0,7576	0,00
Cent. Latte To	3,972	3,978	-0,15
Cir	1,730	1,743	-0,75
Class	1,654	1,688	-2,01
Cofide	0,6379	0,6449	-1,09
Coin	2,634	2,630	0,15
Credem	6,618	6,756	-2,04
Cremonini	1,579	1,590	-0,69
Crespi	0,7494	0,7636	-1,86
Csp	1,447	1,466	-1,30
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,632	4,533	2,18
Danieli R Nc	2,529	2,488	1,65
De Longhi	3,144	3,177	-1,04
Digital M. Techn.	19,177	19,468	-1,49
Ducati	1,050	1,057	-0,66
Edison	1,525	1,527	-0,13
Edison 07 W	0,5255	0,5300	-0,85
Edison R	1,465	1,471	-0,41
Emak	3,500	3,506	-0,17
Enel	6,800	6,707	1,39
Enertad	3,254	3,300	-1,39
Eni	17,754	18,052	-1,65
Erg	7,191	7,245	-0,75
Ergo Previdenza	4,022	4,047	-0,62
Ericsson	33,82	33,94	-0,35
Espresso	4,122	4,210	-2,09
Fiat	5,433	5,543	-1,98
Fiat 07 W	0,1222	0,1236	-1,13
Fiat Priv	3,657	3,714	-1,53
Fiat R Nc	3,849	3,896	-1,21
Fiera Milano	9,193	9,173	0,22
Fil. Pollone	0,5723	0,5855	-2,25
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,7610	0,7867	-3,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	5,299	5,382	-1,54
Finmecc.	0,5842	0,5944	-1,72
Fondiaria-sai	18,041	18,260	-1,20
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3920	0,4018	-2,44
Fondiaria-sai 08 W	3,789	3,837	-1,25
Fondiaria-sai R Nc	10,821	10,850	-0,27
Gabetti Hold.	2,157	2,211	-2,44
Gaiana	2,350	2,329	0,90
Garboli	1,301	1,301	0,00
Gefran	4,078	4,040	0,94
Gemina	0,9901	0,9742	1,63
Gemina R Nc	1,100	1,080	1,85
Generali	22,88	23,23	-1,51
Gewiss	4,077	4,063	0,34
Gim	0,8680	0,8964	-3,17
Gim R Nc	0,7990	0,7990	0,00
Grandi Navi V	2,507	2,488	0,76
Grandi Viaggi	0,8720	0,8803	-0,94
Granitifiandre	6,273	6,290	-0,27
Hera	1,989	1,980	0,45
I. Lombarda	0,1636	0,1648	-0,73
I. Lombarda W	0,0291	0,0296	-1,69
Ifi Priv	8,750	8,751	-0,01
Ifil	2,737	2,757	-0,73
Ifil R Nc	2,557	2,583	-1,01
Ima	11,078	11,055	0,21
Immsi	1,607	1,604	0,19
Impregilo	0,4411	0,4440	-0,65
Impregilo R Nc	0,5238	0,5240	-0,04
Intek	0,4908	0,5005	-1,94
Interpump	4,052	4,063	-0,27
Ipi Spa	4,449	4,509	-1,33
Irce	2,705	2,699	0,22
Isagro	3,825	3,831	-0,16
It Holding	2,100	2,120	-0,94
Italcementi	11,785	11,970	-1,55
Italcementi R Nc	7,852	7,914	-0,78
Italmobiliare	41,75	42,00	-0,60
Italmobiliare R Nc	29,32	29,44	-0,41
Jolly H.	5,626	5,633	-0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Juventus Fc	1,514	1,514	0,00
La Doria	1,997	2,020	-1,14
Lavorwash	1,713	1,719	-0,35
Lazio	0,4500	0,4600	-2,17
Linificio	2,795	2,809	-0,50
Lottomatica St	22,98	22,93	0,22
Luxottica	14,529	14,887	-2,40
Maffei	1,531	1,534	-0,20
Marcolin	0,8543	0,8515	0,33
Mariella Burani	7,760	7,783	-0,30
Marzotto	12,061	12,087	-0,22
Marzotto R	11,571	11,571	0,00
Marzotto R Nc	9,574	9,526	0,50
Mediaset	8,903	9,036	-1,47
Mediobanca	10,767	10,852	-0,78
Mediolanum	4,764	4,846	-1,69
Meliorbanca	3,210	3,244	-1,05
Merloni	11,993	12,198	-1,68
Merloni Risp Nc	11,072	11,298	-2,00
Meta	2,516	2,543	-1,06
Milano Ass	3,346	3,325	0,63
Milano Ass R Nc	3,472	3,452	0,58
Milano Ass. 05 W	0,0497	0,0500	-0,60
Mirato	6,421	6,416	0,08
Mittel	3,443	3,408	1,03
Mondadori	7,467	7,497	-0,40
Monrif	0,7450	0,7524	-0,98
Monte Paschi Si	2,331	2,372	-1,73
Montefibre	0,2883	0,2926	-1,47
Montefibre R Nc	0,3460	0,3350	3,28
Nav. Montanari	2,275	2,275	0,00
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,248	2,248	0,00
Nicolay	2,796	2,710	3,17
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8498	0,8497	0,01
Pagnossin	0,5690	0,5681	0,16
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2509	0,2505	0,16

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	13,093	13,404	-2,32
Pininfarina	23,47	23,58	-0,47
Pirelli & C R Nc	0,7748	0,7758	-0,13
Pirelli & C R.E.	34,21	34,40	-0,55
Pirelli & C.	0,8310	0,8456	-1,73
Pirelli & C. 06 W	0,0866	0,0879	-1,48
Poligr. Ed.	1,478	1,499	-1,40
Premafin	1,104	1,111	-0,63
Premafin Hp 05 W	0,1587	0,1600	-0,81
Premuda	1,277	1,284	-0,55
Procomac	3,460	3,460	0,00
R. De Medici	0,7398	0,7425	-0,36
R. Ginori 1735	0,5466	0,5503	-0,67
Ras	16,087	16,299	-1,30
Ras R Nc	16,762	16,836	-0,44
Ratti	0,4506	0,4624	-2,55
Rcs Mediag. R Nc	2,669	2,691	-0,82
Rcs Mediagroup	3,727	3,746	-0,51
Recordati	16,847	17,062	-1,26
Reno De Med. R	0,7500	0,7500	0,00
Reti Bancarie	38,41	38,56	-0,39
Ricchetti	1,453	1,449	0,28
Risanamento	1,565	1,601	-2,25
Roland Europe	1,584	1,584	0,00
Roma A.S.	0,6797	0,6866	-1,00
Roncadin	0,4396	0,4396	0,00
Roncadin 07 W	0,1508	0,1523	-0,98
S.Paolo-imi	9,430	9,524	-0,99
Sabaf	18,011	17,861	0,84
Sadi	1,416	1,426	-0,70
Saes G.	15,112	15,087	0,17
Saes G. R Nc	9,702	9,730	-0,29
Saipem	8,917	9,102	-2,03
Saipem R	9,240	9,240	0,00
Schiapp.	0,0463	0,0471	-1,70
Seat P. G. R St	0,2227	0,2267	-1,76
Seat P. G. St	0,2604	0,2649	-1,70
Sias	10,455	10,556	-0,96
Sirti	1,815	1,817	-0,11
Smi	0,4178	0,4207	-0,69

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,3840	0,3893	-1,36
Smurfit Sisa	2,146	2,146	0,00
Snai	4,225	4,226	-0,02
Snam Rete Gas	3,880	3,895	-0,39
Snia	0,2608	0,2628	-0,76
Socotherm	6,094	6,204	-1,77
Sogefi	3,250	3,236	0,43
Sol	3,832	3,765	1,78
Sopaf	0,1387	0,1400	-0,93
Sopaf R Nc	0,1880	0,1925	-2,34
Sorin	2,322	2,282	1,75
Stefanel	1,664	1,685	-1,25
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	14,018	14,317	-2,09
T.I.M.	4,522	4,599	-1,67
T.I.M. R Nc	4,481	4,516	-0,78
Targetti S.	4,064	4,041	0,57
Tel. I. Media R Nc	0,2200	0,2210	-0,45
Telecom Ita Media	0,2892	0,2935	-1,47
Telecom Italia	2,557	2,593	-1,39
Telecom Italia R	1,970	1,983	-0,66
Tenaris	3,348	3,411	-1,85
Terna	1,927	1,922	0,26
Tod's	32,01	32,09	-0,25
Trevi	1,215	1,224	-0,74
Trevisan Comet.	3,605	3,589	0,45
Unicredito	4,192	4,235	-1,02
Unicredito R	4,236	4,206	0,71
Unipol	3,169	3,182	-0,41
Unipol Priv	2,099	2,106	-0,33
Unipol Priv. W	0,1779	0,1792	-0,73
Unipol W	0,0933	0,0932	0,11
V.D. Ventaglio	1,072	1,094	-2,01
Vemer Sib.	0,6206	0,6230	-0,39
Vianini I.	2,614	2,614	0,00
Vianini L.	5,353	5,326	0,51
Vittoria	5,949	5,969	-0,34
Volkswagen	33,69	34,25	-1,64
Zignago	14,174	13,889	2,05
Zucchi	3,640	3,700	-1,62
Zucchi R Nc	3,637	3,637	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.
Acotel	15,289	15,319
Aisoftware	1,174	1,188
Algol	1,953	1,985
Arte'	12,864	12,960
Bb Biotech	42,61	43,32
Buongiorno Vitam.	1,741	1,782
Cad It	7,810	7,895
Cairo Comm.	29,15	29,52
Cdb Web Tech	2,355	2,371
Cdc	9,141	9,067
Cell Therapeutics	4,976	4,903
Chl	0,3009	0,3068
Cto	0,7000	0,7000
Dada	4,601	4,624
Data Service	10,807	10,952
Datalogic	17,573	17,578
Datamat	6,790	6,686
Digital Bros	2,897	2,940
Dmail Gr.	5,433	5,179
E.Biscom	41,89	42,72
El.En	16,124	16,222
Engineering I.I.	20,52	20,51
Eplanet	0,2801	0,2854
Eplanet 04 W	0,0001	0,0001
Esprinet	34,57	34,47
Euphon	6,368	6,388
Fidia	4,178	4,234
Finmatica	2,309	2,309
I.Net	32,90	33,01
Inferentia Fullsix	2,818	2,821
It Way	4,134	4,200
Kaitech	0,6903	0,7008
Mondo Tv	27,73	27,79
Nts	10,445	10,526
Poligrafica S.F.	37,99	38,78
Prima Ind.	6,530	6,587
Reply	10,782	10,751
Tas	16,770	16,995
Tecnodiffusione	2,000	2,000
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795
Tiscali	3,133	3,194
Txt E-solutions	20,81	20,94
Vicuron Pharma	10,551	10,757

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,219	0,29
Alberto Primo Re	7,428	0,31
Alboino Re	6,430	0,02
Apulia Az.It.	11,276	0,23
Arca Az.It.	20,200	0,2
Aureo Az.It.	18,743	0,2
Azimut Crescita It.	22,941	0,21
Bim Az.It.	7,384	0,3
Bim Az.Small Cap It.	7,233	0,29
Bipielle F.It.	22,863	0,12
Bipiemme It.	15,349	0,2
Bnl Az It. Pmi	5,607	0,2
Bnl Az.It.	19,416	0,24
Bpu Pra. Az.It.	5,083	0,1
Bpvi Az.It.	4,435	0,2
Ca-am Mida Az.It.	19,668	0,16
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,680	0,39
Capitalgest It.	16,605	0,21
Carige Az.It.	5,208	0,21
Credit Suisse Az.It.	12,093	0,24
Ducato Geo It.	13,344	0,23
Dws Az.It.	11,928	0,23
Dws It.N Equity Risk	17,470	0,2
Epta Az.It.	11,725	0,22
Epta Mid Cap It.	4,173	0,36
Euroconsult Az.Ita	11,105	0,25
Euromob. Az.It.	21,993	0,21
F&f Gestione It.	21,360	0,06
F&f Lagest It.	3,973	0,05
F&f Select It.	12,403	0,1
Fin.Im Euro Index	12,416	0,1
Fineco Am Az.It.	13,358	0,17
Fineco Am Small Cap It.	4,135	0,24
Fineco It. Opportunità	12,906	0,16
Fondersel It.	19,364	0,21
Fondersel P.M.I.	14,548	0,34
Fondit. Eq. It.	11,016	0,23
Generali Capital	49,587	0,25
Gestielle It.	13,471	0,19
Gestnord Az.It.	10,677	0,23
Grifoglobal	11,547	0,23
Imi It.	20,824	0,24
Interf.Equity It.	8,441	0,24
Italfor. It.N Equities	89,220	0,19
Leonardo Az.It.	8,786	0,34
Leonardo Small Caps	8,678	0,32
Nextam Part. Az.It.	5,317	0,4
Nextra Az.It.	12,234	0,24
Nextra Az.It. Din	17,798	0,28
Nextra Az.Pmi It.	5,149	0,53
Optima Az.It.	5,675	0,19
Optima Small Caps It.	5,498	0,29
Pioneer Az.Crescita A	14,099	0,23
Pioneer Az.Crescita B	13,931	0,23
Pioneer Az.It. A	17,111	0,2
Pioneer Az.It. B	16,889	0,2
Pixel Az.It.	22,676	0,23
Primavera Tr. Az.It.	5,105	0,29
Ras Capital L	22,075	0,27
Ras Capital T	21,953	0,27
Risparmio It. Crescita	16,477	0,3
Sai It.	19,093	0,24
Spaolo Az.It.	27,403	0,22
Spaolo It.N Equity Risk	12,298	0,16
Spaolo Opportunità It.	4,453	0,25
Symph.S Az.It.	11,343	0,33
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,134	0,32
Vegagest Az.It.	6,247	0,14
Zenit Az.	10,440	0,21
Zeta Az.It.	19,407	0,23
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,259	0,15
Alto Az.	16,273	-
Aureo Emu Ecu	9,583	0,07
Bipielle F.Euro	9,363	0,15
Bipielle F.Medit.	13,038	0,02
Bpu Pra. Az.Euro	4,522	-0,02
Bsi Az.Euro	4,068	0,15
Ca-am Mida Az.Euro	4,700	0,19
Capitalgest Ff Eurosect.	4,261	0,12
Cariparma Nextra Az Qeu	11,347	0,19
Dws Az.Euro	3,856	0,05
Epsilon Qequity	4,026	0,12
Euromob. Euro Equity F.	3,265	0,06
Fineco Euro Growth	10,817	-0,02
Fineco Euro Value	4,918	0,22
Generali Euro Innovation	2,432	0,21
Intra Az.Area Euro	5,137	-
Kairos Partn. Small Cap	7,404	0,05
Leonardo Euro	4,875	0,08
Primavera Euro Blue Chip	4,592	0,11
Spaolo Euro	13,692	0,15
Symph.S C.Az.Euro	4,839	0,08
Vegagest Az.Area Euro	6,538	-
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,333	0,07
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,105	-0,08
Amerigo Vespucci	5,190	-0,13
Anima Europa	3,784	-0,05
Arca Az.Europa	8,556	-0,11
Astese Euroaz.	4,723	-0,19
Azimut Europa	12,844	-0,11
Bim Az.Europa	8,249	0,21
Bipielle H.Europa	5,953	-0,15
Bipiemme Europa	11,560	0,02
Bipiemme Iniziativa Euro	5,201	0,48
Bnl Az.Europa	10,221	-0,1
Bpvi Az.Europa	3,578	-0,08
Capitalgest Europa	6,170	0,11
Carige Az.Europa	4,913	-0,16
Consultinvest Az.	8,239	0,02
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,803	0,23
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,362	-0,15
Ducato Geo Eur.Crescita	5,037	-0,28
Ducato Geo Europa	8,345	0,05
Ducato Geo Europa Blue C	5,596	-0,2
Ducato Geo Europa Valore	5,783	-
Epsilon Qvalue	4,608	0,07
Epta Selez. Europa	4,440	-
Euroconsult Az.Europa	4,559	-0,15
Euromob. Europe E. F.	13,576	-0,12
Europa 2000	14,303	-0,1
F&f Lagest Az.Europa	19,666	-0,05
F&f Potenziale Europa	5,558	-0,11
F&f Select Europa	16,423	-0,04
F&f Top 50 Europa	3,096	-
Fin.Im British Index	9,194	-0,1
Fineco Am Az.Europa	10,447	-0,05
Fineco Am Europe Researc	5,337	-0,21
Fineco Am Small Cap Euro	5,418	0,3
Fineco Europe Equity	7,401	-0,15
Fondersel Europa	11,356	-0,05
Fondit. Eq. Europe	8,924	-0,11
Generali Europa	3,611	0,03
Generali Europa Value	21,606	0,04
Geo European Equity	3,683	-
Geo European Ethical	3,716	-
Gestielle Europa	10,550	-0,09
Gestnord Az.Europa	7,534	-0,15
Grifoeurope Stock	5,279	0,08
Imi Europe	16,092	-0,06
Interf.Equity Europe	5,881	-0,1
Investitori Europa	4,386	-0,02
Laurin Eurostock	3,193	-0,09
Mc G. Fdf Europa	5,356	0,17
Nextam Part. Az.Europa	4,702	0,13
Nextra Az.Europa	3,356	-0,15
Nextra Az.Europa Din	15,755	-0,16
Nextra Az.Pmi Europa	6,008	0,28
Open Fund Az.Europa	3,296	0,27
Optima Az.Europa	2,734	-0,07
Pioneer Az.Europa A	14,308	0,08
Pioneer Az.Europa B	14,093	-0,09
Pioneer Az.Europa Dis A	7,831	0,17
Pixel Europa	15,694	0,01
Pixel Selez. Europa	11,347	0,09
Primavera Tr. Az.Europa	4,157	-0,1
Ras Europe Fund L	13,624	-0,01
Ras Europe Fund T	13,551	-0,01
Ras Lux Equity Europe	35,798	-0,05
Ras Multipart. Multieuro	6,252	0,29

Fondi	€	v.%
Sai Europa	9,276	-0,12
Spaolo Europe	7,201	-
Symphonia Ms Europa	4,553	0,42
Talento Comp.Europa	102,019	0,4
Unibanca Az.Europa	5,122	-0,14
Vegagest Az.Europa	4,210	-0,07
Zeta Eurostock	3,975	-0,1
Zeta Medium Cap	5,040	0,04
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,878	-1,05
Alto Amer. Az.	4,271	-0,9
Amer. 2000	9,915	-1,44
Anima Amer.	5,035	-0,79
Arca Az.Amer.	15,852	-1,02
Artigiancassa Az.Amer.	3,107	-0,89
Aureo Americhe	3,028	-0,75
Azimut Amer.	9,564	-0,93
Bim Az.Usa	5,738	-0,76
Bipielle H.Amer.	6,789	-0,83
Bipiemme Americhe	8,600	-1,18
Bnl Az.Amer.	15,591	-0,92
Bpu Pra. Az.Usa	3,578	-1,24
Capitalgest Amer.	7,800	-0,81
Cristoforo Colombo	12,879	-1,62
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,660	-1,04
Ducato Geo Am. Crescita	4,429	-1,36
Ducato Geo Am. Small Cap	14,094	-1,06
Ducato Geo Am. Valore	5,538	-0,66
Ducato Geo Amer.	4,433	-0,89
Epta Selez. Amer.	3,883	-0,97
Euroconsult Az.Amer.	4,318	-0,8
Euromob. Amer. E. F.	14,239	-0,88
F&f Lagest Az.Amer.	3,594	-0,94
F&f Select Amer.	10,137	-0,87
Fin.Im Us Index	19,513	-0,88
Fineco Am Az.Nord A.	9,726	-0,94
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,558	-0,98
Fineco Usa Growth	5,798	-1,09
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,563	-1,19
Fineco Usa Value	4,026	-0,74
Fondersel Amer.	10,238	-0,85
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,173	-1,05
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,918	-1,21
Generali Amer. Value	15,918	-0,95
Generali Usa Growth	2,339	-1,93
Geo Us Equity	2,761	-
Gestielle Amer.	11,542	-0,93
Gestnord Az.Amer.	12,093	-1,05
Imi West	16,340	-1,04
Interf.Eq.Usa	5,361	-1,05
Investitori Amer.	3,531	-0,93
Kairos Us Fund	5,725	-0,26
Mc G. Fdf Amer.	5,401	0,63
Nextam Part. Az.Amer.	3,530	-0,81
Nextra Az.N.Am.	5,476	-1,1
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,203	-1,11
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,922	-0,99
Open Fund Az.Amer.	2,821	-0,07
Optima Az.Amer.	4,013	-0,89
Pioneer Az.Am. A	7,556	-1,07
Pioneer Az.Am. B	7,467	-1,07
Pixel Amer.	13,430	-0,97
Primavera Tr. Az.Nordame	3,504	-1,18
Ras Amer. Fund L	13,051	-0,89
Ras Amer. Fund T	12,979	-0,89
Ras Multipart. Multiamer	5,135	0,14
Sai Amer.	12,408	-0,95
Spaolo Amer.	8,393	-0,96
Symphonia Ms Amer.	4,055	0,35
Talento Comp.Amer.	97,462	0,34
Vegagest Az.Amer.	3,659	-0,95
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,697	-1,04
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,261	0,19
Anima Asia	5,283	0,32
Arca Az.Far East	5,204	0,15
Artigiancassa Oriente	3,233	0,19
Aureo Pacif.	3,195	0,31
Azimut Pacif.	6,144	0,2
Bipielle H.Giap.	4,744	0,25
Bipielle H.Oriente	3,295	0,21
Bipiemme Pacif.	3,974	0,15
Bnl Az.Pacif.	5,284	0,17
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,031	0,22
Capitalgest Pacif.	2,994	0,17
Ducato Geo Asia	4,382	-0,05
Ducato Geo Giap.	3,120	0,19
Epta Selez. Pacif.	5,943	0,15
Euromob. Tiger Far East	8,906	0,42
F&f Select Pacif.	6,563	0,41
F&f Top 50 Oriente	3,262	0,46
Ferdinando Magellano	5,024	0,28
Fin.Im Jap.Ese Index	0,467	0,43
Fineco Am Az.Pacif.	4,093	0,15
Fineco Pacific Equity	4,303	0,05
Fondersel Oriente	3,975	0,38
Fondit. Eq. Jap.	2,673	0,22
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,313	-0,13
Generali Pacif.	11,613	0,16
Geo Jap.Ese Equity	2,483	-
Gestielle Giap.	4,295	0,14
Gestielle Pacif.	8,742	-0,11
Gestnord Az.Pacif.	5,754	0,26
Imi East	5,657	0,16
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,348	-0,12
Interf.Equity Jap.	2,919	0,24
Investitori Far East	4,237	0,12
Mc G. Fdf Asia	6,250	0,11
Nextra Az.Asia	6,087	-
Nextra Az.Giap.	3,641	0,5
Nextra Az.Pacif. Din.	3,315	0,33
Open Fund Az.Pacif.	2,895	0,1
Optima Az.Far East	2,979	0,3
Oriente 2000	7,397	0,23
Pioneer Az.Giap. A	4,255	0,4
Pioneer Az.Giap. B	4,204	0,41
Pioneer Az.Pacif.A	4,205	0,33
Pioneer Az.Pacif.B	8,742	0,08
Pixel Asia	3,946	0,1
Primavera Tr. Az.Giap.	4,876	0,41
Ras Far East Fund L	4,717	0,11
Ras Far East Fund T	4,693	0,11
Ras Multipart. Multipaci	5,964	-0,17
Sai Pacif.	3,248	0,34
Spaolo Pacific	4,553	0,11
Symphonia Ms Asia	4,964	0,14
Vegagest Az.Asia	4,835	0,29
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,459	0,18
Arca Az.Paesi Emerg.	5,081	0,28
Aureo Mercati Emerg.	4,135	0,32
Azimut Emerging	4,291	-0,37
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,609	0,08
Bnl Az.Emerg.	5,234	-0,17
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,069	0,2
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,161	0,26
Ducato Geo Am. Latina	6,690	-0,22
Ducato Geo Europa Est	5,619	0,61
Ducato Geo Paesi Em.	3,407	0,24
Dws Az.Emerg.	4,084	0,34
Epta Mercati Emerg.	7,100	0,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,141	0,35
F&f Select Nuovi Merc.	5,402	0,37
Fineco Emerg. Markets	4,469	0,18
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,444	0,26
Generali Emerging Mkt	5,814	0,12
Gestielle Em. Markets	7,501	0,2
Gestnord Az.Paesi Em.	5,204	0,31
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,839	0,25
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,996	0,28
Nextra Az.Emer.Amer.	7,936	-0,39
Nextra Az.Emer.Europ	8,054	0,24
Nextra Az.Paesi Emer	4,601	0,15
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,080	0,17
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,175	0,17
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,773	0,14
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,708	0,25
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,242	0,27
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,039	0,15
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,590	0,13
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,570	0,13
Sai Paesi Emerg.	3,683	-0,27

Fondi	€	v.%
Spaolo Econ. Em.	5,462	0,11
Symphonia Ms P. Emer.	6,882	0,54
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,089	-0,57
Alpi Az.Int.	5,459	-0,18
Alto Int. Az.	3,917	-0,48
Anima Fondo Trading	12,401	-0,17
Apulia Az.Int.	6,001	-0,63
Arca 27 Az.Est.	10,831	-0,59
Arca Cinquest.-comp.E	3,286	0,18
Arca Mul.Comp.F	3,944	0,18
Aureo Blue Chips	3,577	-0,47
Aureo Global	8,555	-0,38
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,034	-0,45
Azimut Borse Int.	10,876	-0,41
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,098	0,26
Bancoposta Az.Int.	3,153	-0,5
Bds Arcobaleno Crescita	5,486	0,29
Bim Az.Glob.	3,501	-0,2
Bipielle F.Profilo 5	3,636	-0,74
Bipielle H.Glob.	15,606	-0,55
Bipiemme Glob.	18,535	-0,58
Bipiemme&co. Comp.90	3,738	-
Bnl Az.Inter.	8,438	-0,53
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,665	-0,76
Bpu Pra. Az.Globali	4,119	-0,51
Bpu Pra. Privilege 5	4,952	-
Bpvi Az.Int.	3,275	-0,55
Bsi Az.Int.	4,233	-0,63
Bussola Fdf Glb Growth	2,580	0,12
Bussola Fdf Glb Value	3,629	0,28
Ca-am Mida Az.Int.	2,858	-0,42
Capital It.	68,660	-0,22
Capitalgest Ff Gl.Sect.	3,993	-0,35
Carige Az.Int.	5,454	-0,4
Cariparma Nextra Az Sr	3,594	-0,28
Consultinvest Global	3,666	-0,14
Credit Suisse Az.Int.	6,397	-0,65
Ducato Geo Gl. Crescita	4,831	-0,82
Ducato Geo Gl. Selez.	2,725	-0,47
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,209	-0,43
Ducato Geo Gl. Valore	2,974	-0,3
Ducato Geo Glob.	18,629	-0,38
Ducato Geo Tendenza	2,588	-0,23
Ducato Portf.Global Eq.	3,338	0,24
Ducato Portf.Megatrends	3,381	0,24
Ducato Portf.Small Caps	4,045	0,3
Dws Paniere Borse	4,952	-0,38
Effe Linea Aggressiva	3,695	0,3
Epta Carige Equity	2,438	-0,61
Epta Executive Red	3,652	0,47
Eptaint.	9,322	-0,65
Euroconsult Az.Int.	4,463	-0,76
Euromob. Blue Chips	10,590	-0,51
Euromob. Growth E. F.	6,035	-0,58
F&f Gestione Int.	11,919	-0,37
F&f Lagest Az.Int.	10,236	-0,37
F&f Top 50	4,737	-0,44
Fideuram Az.	11,656	-0,61
Fin.Im Universal Index	32,542	-0,45
Fineco Am Az.Int.	10,822	-0,61
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,057	-0,34
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,954	-0,65
Fineco Global Growth	6,298	-0,52
Fineco Global Value	3,991	-0,37
Fondit. Global	100,982	-0,32
Generali All. Serv.Co. A	3,448	0,32
Generali Global	11,424	-0,56
Generali Special	7,780	-0,26
Gestielle Int.	9,531	-0,57
Gestnord Az.Int.	2,569	-0,62
Grifoglobal Int.	7,672	-0,12
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,559	0,51
Interf.Global	51,489	-0,32
Intra Az.Int.	5,004	-0,48
Italfor. Global Equities	20,530	-0,96
Leonardo Equity	2,899	-0,34
Magna Graecia Az.	4,908	-0,51
Mc G. Fdf Megatr. High	4,947	0,47
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,878	0,39
Med. Elite 95 L	5,059	-
Med. Elite 95 S	9,957	0,01
Ml Master Series Eq.	3,775	0,21
Multif.Comp.D 10/90	3,950	0,3
Nextam Part. Az.Int.	4,009	-0,3
Nextra Port.Mul.Eq.	3,247	0,15
Nextra Az.Inter.	13,120	-0,6
Nextra Az.Pmi Int.	11,956	-0,37
Nextra Blue Chips I	16,991	-0,61
Open Fund Az.Int.	2,842	0,04
Optima Az.Int.	4,364	-0,46
Pioneer Az.Int. A	11,789	-0,46
Pioneer Az.Int. B	11,645	-0,46
Pixel Glob.	10,345	-0,24
Pixel Multifund-glob.	3,248	0,22
Pixel Multifund-tematico	3,392	0,15
Primavera Az.Pmi	5,567	-0,27
Primavera Blue Chips Int	4,120	-0,58
Ras Blue Chips L	3,249	-0,7
Ras Blue Chips T	3,238	-0,74
Ras Global Fund L	11,146	-0,62
Ras Global Fund T	11,091	-0,61
Ras Multipartner90	3,422	0,2
Ras Research L	2,976	-0,53
Ras Research T	2,968	-0,57
Risparmio Az.Top 100	10,866	-0,71
Risparmio It. Borse Int.	13,817	-0,75
Sai Glob.	9,360	-0,56
Sofidsim Blue Chips	5,320	-0,28
Spaolo Global Eq. Risk	10,777	-0,58
Spaolo Soluzione 7	6,882	-0,39
Spaolo Strategie 90	6,013	0,17
Special M.-comp.4	3,551	0,23
Special M.-comp.8	3,555	0,23
Symph.S Az.Inter	6,435	-0,34
Symphonia Ms Vivace	4,633	0,35
Zeta Stock	11,527	-0,38
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,925	0,1
Dws Londra	4,999	-0,12
Dws New York	8,687	-0,88
Dws Parigi	11,909	-0,08
Dws Tokyo	4,985	0,46
Euromob. Jap. Equity F.	2,885	0,49
F&f Select Germ.	9,271	0,01
Generali Jap.	2,453	0,25
Gestielle Cina	4,558	-0,15
Gestielle East Europe	8,342	0,82
Zeta Swiss	21,574	-0,14
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,448	-0,78
Aureo Ff Aggressivo	3,312	0,18
Aureo Multiaz.	6,957	-0,24
Bipielle H.Crescita	3,360	-0,97
Bipielle H.Valore	3,894	-0,36
Bnl Az.Dividendo	3,140	0,19
Bussola Fdf Eur. New F.	3,098	0,29
Capitalgest Small Cap	5,886	0,36
Ducato Etico Geo	3,216	-0,43
Euromob. Risk F.	29,369	0,12
Gestielle Etico Az.	4,759	-0,46
Ml Master Series Sp.Eq.	3,861	0,1
Pixel Iniziativa	17,836	0,19
Spaolo Az.Int. Etico	5,775	-0,52
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,532	0,13
Azimut Energy	5,537	0,2
Bipiemme Risorse Base	4,953	0,02
Ducato Portf.Commodity	4,410	0,87
Ducato Set Energia	6,012	-0,05
Ducato Set Materie Prime	9,480	0,02
Fin.Im Global Defensives	5,030	-0,38
Gestnord Az.Energia	5,014	-0,18
Interf.Eq.Eu Materials	8,788	0,19
Interf.Eq.Usa Energy	9,855	-0,28
Italfor. Raw Mat.&en.	4,780	-
Nextra Az.Enmatprime	6,648	-
Ras Energy L	6,130	0,08
Ras Energy T	6,108	0,08
Spaolo Energia Mat. Prim	11,018	-
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,008	-0,46

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	9,868	-1,04
Interf.Euro Industrials	10,310	0,3
Nextra Az.Indust.	5,295	-0,45
Spaolo Industrial	9,510	-0,4
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,754	-0,48
Azimut Consumers	4,479	-0,49
Ducato Set Consumi Alfa	5,263	-0,6
Ducato Set Consumi Beta	0,807	-0,62
F&f Select Fashion	4,560	0,07
Fin.Im Global Cyclicals	3,304	-0,3
Gest. World Consumer	4,108	-0,63
Gestnord Az.Tempo Libero	3,425	-0,52
Interf.Eq Cons. Staples	9,846	-0,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,659	-0,2
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,633	-1,05
Interf.Eq.Usa Consumer	6,762	-0,81
Nextra Az.Beni Cons.	5,992	-0,65
Ras Consumer Goods L	5,441	-0,58
Ras Consumer Goods T	5,428	-0,57
Ras Luxury L	3,121	-0,64
Ras Luxury T	3,117	-0,61
Spaolo Beni Largo Cons.	9,135	-0,65
Spaolo Media E T. Liber	9,438	-0,53
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,480	-0,6
Capitalgest Health Care	10,283	-0,52
Ducato Set Farmaceutico	4,396	-0,57
Epta Health Care Fund	3,315	-0,81
Eurom. Green E. F.	8,290	-0,56
Fin.Im Global Biotech	2,892	-1,77
Gestielle Pharmatech	2,645	-1,2
Gestnord Az.Biotec.	3,322	-2,09
Gestnord Az.Farmac.	3,348	-0,74
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,971	0,2
Interf.Eq.Usa Health C.	6,778	-0,99
Italfor. Healthcare	3,810	-1,3
Nextra Az.Ph-biotech	5,899	-0,74
Pixel Qualità Della Vita	4,144	-0,5
Ras Individual Care L	5,793	-0,58
Ras Individual Care T	5,774	-0,59
Spaolo Salute E Amb.	13,559	-0,77
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,861	-0,31
Azimut Real Estate	6,218	-0,02
Bipiemme Finanza	3,945	-0,38
Ducato Set Finanza	3,489	-0,34
Epta Finance Fund	4,106	-0,39
F&f Select Nuova Finanza	4,032	-0,17
Fin.Im Global Financials	3,661	-0,3
Fondit. Euro Financials	6,910	0,3
Fondit. U.S. Financials	7,435	-0,75
Generali Financials Euro	3,685	0,03
Gestielle World Financia	3,770	-0,37
Gestnord Az.Banche	9,742	-0,32
Interf.Eq.Eu Financials	7,620	0,05
Interf.Eq.Usa Financials	7,108	-0,74
Italfor. Banks & Ins. C.	5,830	-0,68
Nextra Az.Finanza	5,821	-0,33
Ras Financial Services L	4,661	-0,3
Ras Financial Services T	4,650	-0,3
Spaolo Finance	22,166	-0,35
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,647	-1,32
Ducato Portf.High Tech	2,714	0,48
Ducato Set Tecnologia	1,387	-1,28
Epta Technology Fund	1,651	-1,55
Euroconsult Tecnologia	3,440	-1,46
Euromob. Hi-tech E. F.	10,639	-1,32
Fin.Im Global Tmt	1,830	-1,03
Gestielle High Tech	1,705	-1,5
Gestnord Az.Tecnologia	1,006	-1,66
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,169	-1,05
Nextra Az.Tec.Avan.	3,141	-1,63
Pixel Communication Tec.	0,961	-0,62
Pixel I.T.	4,300	-0,51
Pixel Int.Et	2,256	-0,7
Primavera Tr. Az.High Te	3,280	-1,59
Ras High Tech L	2,013	-1,66
Ras High Tech T	2,009	-1,62
Spaolo High Tech	3,981	-1,51
Zenit Int.Etfund.It	1,578	-1,8
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,246	-0,36
Generali Tmt Europa	2,909	-0,55
Gestielle World Comm.	5,562	-0,34
Gestnord Az.Telecom	3,798	-0,29
Italfor. Tmt	3,790	-1,56
Nextra Az.Telecomu.	8,089	-0,42
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,860	0,22
Epta Utilities Fund	3,367	0,15
Nextra Az.Utilities	4,521	0,13
Spaolo Utilities	9,185	0,14
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,772	-1,01
Azimut Generation	4,828	-0,45
Azimut Multi-media	2,864	-1,1
Bipiemme Benessere	3,893	-0,71
Bipiemme Innovaz.	6,695	-1,25
Bipiemme Tempo Libero	3,982	-0,65
Ducato Set Immobiliare	7,576	-0,17
Eurom. Real Estate Eq.	5,115	-0,08
F&f Select High Tech Eu.	1,579	-0,5
Fondit. Euro Cyclicals	7,819	0,09
Fondit. Euro Defensive	8,361	-
Fondit. Euro T.M.T.	5,499	0,11
Fondit. U.S. Cyclicals	8,163	-0,92
Fondit. U.S. Defensive	6,902	-0,69
Fondit. U.S. T.M.T.	2,621	-1,8
Gestielle World Net	1,384	-1,42
Gestielle World Utilitie	4,059	0,12
Gestnord Az.Ambiente	5,926	-0,24
Gestnord Az.Edilizia	5,152	-0,14
Interf.Eq.Eu T.T.	6,910	-0,25
Interf.Eq.Usa T.T.	5,910	-1,99
Intl. Secur. New Economy	32,353	-1,06
Nextra Az.Immob.	6,621	-0,48
Nextra Az.Nasdaq 100	1,755	-2,39
Optima Tecnologia	2,646	-1,01
Pixel Global Brands	4,171	-0,52
Pixel Real Estate	5,519	-0,13
Ras Advanced Services L	2,478	-0,16
Ras Advanced Services T	2,471	-0,12
Ras Multimedia L	4,486	-0,97
Ras Multimedia T	4,469	-0,97
Ras Multitechnol.	3,270	0,65
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,747	0,16
Arca Mul.Comp.E	4,160	0,14
Aureo Ff Dinamico	3,500	0,14
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,135	0,18
Bancoposta Prof.Svil.	5,077	-0,18
Bds Arcobaleno Energia	5,458	0,2
Bipielle F.Profilo 4	4,332	-0,37
Bipiemme Valore	4,220	-0,24
Bipiemme&co. Comp.70	4,070	-
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,314	-0,37
Bpu Pra. Privilege 4	4,977	0,04
Bussola Fdf Sviluppo	3,168	0,25
Ducato Mix 75	3,987	-0,4
Ducato Portf.Equity 70	3,850	0,18
Dws Bil.50-90	3,258	-0,31
Epta Executive Green	3,918	0,38
F&f Lagest Portfolio 3	4,349	-0,3
Fineco Am Profilo Dinami	3,912	-0,53
Generali All. Serv.Co. B	3,782	0,29
Imindustria	11,357	-0,24
Multif.Comp.C 30/70	4,120	0,12
Nextra Portfdiamante	3,666	0,16
Pixel Multifund-aggressi	3,640	0,33
Ras Multipartner70	3,901	0,18
Spaolo Soluzione 6	18,173	-0,31
Spaolo Strategie 70	5,824	0,1
Vitamin Long Term Plus	5,389	-0,28
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,190	-0,2
Alto Bil.	14,730	-0,2
Arca Bb	29,016	-0,08
Arca Cinquest.-comp.C	4,230	0,09
Arca Mul.Comp.D	4,377	0,14

CASA DA SISTEMARE?

Per ristrutturare, ampliare o rimodernare

PrestInsieme Casa

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di 15.000 Euro, rimborso in 60 mesi, rata mensile di solo 299 Euro.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 7,25% - TAEG: 7,877%).

Fondi	€	v.%
Artigiancassa Mix	4,227	-0,33
Aureo Bil.	22,373	-0,14
Azimut Bil.	19,682	0,11
Azimut Bil.Int.	6,295	-0,27
Bancoposta Prof.Cresc.	5,103	-0,14
Bds Arcobaleno Equilibri	5,367	0,13
Bim Bil.	19,050	0,04
Bipielle F.Profilo 3	10,732	-0,27
Bipiemme Int.	11,206	-0,34
Bipiemme&co. Comp.50	4,489	-
Bn Iniziativa Sud	12,220	0,08
Bnl Skipper 2	4,746	-0,13
Bnl Strategia 90	4,412	-0,11
Bnl Strategia Mercati	12,861	-0,36
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,542	-0,31
Bpu Pra. Privilege 3	4,993	0,04
Bussola Fdf Crescita	4,074	0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,557	0,17
Capitalgest Bil.	17,059	-0,18
Carige Bil.Euro	5,047	0,06
Consultinvest Bil.	4,968	-0,14
Ducato Mix 50	4,289	-0,28
Ducato Portf.Cap. Plus	4,130	0,17
Ducato Portf.Equity 50	4,154	0,14
Dws Bil.30-70	4,422	-0,23
Effe Linea Dinamica	4,192	0,12
Epsilon Longrun	4,690	0,11
Epta Executive Blue	4,215	0,33
Eptacapital	13,423	-0,02
Euroconsult Bil.Int.	4,941	-0,42
Euromob. Capitalfit	27,613	0,
F&f Eurorisparmio	20,014	-0,01
F&f Lagest Portfolio 2	4,560	-0,22
F&f Prof.	48,660	-0,19
Fideuram Performance	10,705	-0,36
Fineco Am Profilo Attivo	4,675	-0,3
Fineco Equilibrio Euro	17,381	0,05
Fineco Global Balanced	4,634	-0,34
Fondersel	41,130	-0,07
Generali All. Serv.Co. C	4,254	0,19
Generali Rend	23,969	-0,27
Geo Global Balanc. 1	5,877	-
Gestielle Global Asset 3	10,445	-0,42
Gestnord Bil.Euro	12,843	0,05
Gestnord Bil.Int.	11,239	-0,37
Grifocapital	17,157	-0,18
Imi Capital	28,124	-0,12
Mc G. Fdf Bil.	5,492	0,18
Med. Elite 60 L	5,044	-
Med. Elite 60 S	9,913	-
Multif.Comp.B 50/50	4,364	0,16
Nextam Part. Bil.	5,242	-
Nextra Bil.Inter.	8,176	-0,37
Nextra Bilan.Euro	31,537	-0,07
Nextra Portfsmeraldo	4,269	0,12
Open Fund Bil.Int.	3,907	0,03
Open Fund Gestnord	3,817	-0,34
Pioneer Bil.Europa A	19,301	-0,05
Pioneer Bil.Europa B	19,047	-0,04
Pioneer Bil.Glob. A	13,011	-0,25
Pioneer Bil.Glob. B	12,822	-0,26
Pixel Multifund-moderato	3,955	0,08
Pixel Portfolio	30,892	0,15
Primavera Bil.Euro	5,080	-0,08
Ras Bil Glob. L	11,169	-0,33
Ras Bil Glob. T	11,126	-0,33
Ras Bil.Europa L	23,678	0,1
Ras Bil.Europa T	23,563	0,09
Ras Multipartner50	4,395	0,11
Sai Bil.	3,425	-0,17
Spaolo Soluzione 4	5,572	-0,2
Spaolo Soluzione 5	22,873	-0,23
Spaolo Strategie 50	5,634	0,07
Special M.-comp.3	4,278	0,16
Special M.-comp.7	4,282	0,14
Symph.S Pat.Glob.	4,920	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,018	0,16
Valori Resp. Bil.	5,345	-0,3
Vegagest Sintesi Dinamic	4,992	0,16
Vitamin Long Term	5,354	-0,22
Zeta Bil.	15,652	-0,28
Zeta Bil.Euro	3,801	-0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,679	-0,13
Arca Cinquest.-comp.A	5,009	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,606	0,07
Arca Mul.Comp.B	4,813	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,555	0,11
Arca Te	14,542	-0,16
Artigiancassa Obb.	5,595	-0,02
Aureo Ff Ponderato	4,617	0,13
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,104	0,08
Azimut Protezione	6,796	-0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,107	-0,1
Bds Arcobaleno Opportuni	5,278	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,000	-
Bipielle F.Profilo 2	7,322	-0,16
Bipiemme Mix	5,070	0,06
Bipiemme Visconteo	28,771	-0,08
Bipiemme&co. Comp.30	4,743	-
Bnl Strategia 95	19,375	-0,05
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,074	0,02
Bpu Pra. Port. Moderato	4,912	-0,14
Bpu Pra. Privilege 1	5,016	-0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,010	-
Bussola Fdf Evoluzione	4,639	0,04
Ducato Mix 25	4,779	-0,19
Ducato Portf.Equity 30	4,418	0,11
Dws Bil.10-50	5,100	-0,12
Epta Executive White	4,476	0,25
Epta Mul.2	5,324	0,04

Fondi	€	v.%
Epta Mul.3	4,452	0,13
F&f Lagest Portfolio 1	5,294	-0,11
Fineco Am Profilo Modera	10,587	-0,12
Fineco Am Val. Prot. 85	4,722	0,02
Fineco Am Val. Prot. 90	5,069	0,12
Generali All. Serv.Co. D	4,935	0,1
Geo Global Balanc. 3	5,427	-
Gestielle Etico Bil.30	5,150	-0,12
Gestielle Global Asset 2	11,090	-0,25
Interf.Capital	11,732	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,032	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,017	0,12
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,051	0,06
Med. Elite 30 L	5,028	-
Med. Elite 30 S	9,939	-0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,590	0,11
Ras Multihigh Yield	5,331	0,06
Ras Multipartner20	5,196	0,06
Spaolo Soluzione 2	6,213	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,493	-0,11
Spaolo Strategie 30	5,139	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,203	0,08
Vegagest Sintesi Audace	4,988	0,12
Vitamin Medium Term	5,276	-0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,034	-0,01
Alto Mon.	6,385	-
Arca Mm	12,967	-0,01
Artigiancassa B. Termine	5,623	-0,02
Astese Mon.	5,429	-
Aureo Mon.	5,718	-
Bancoposta Mon.	5,455	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,750	-
Bipielle F.Mon.	13,090	-0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,565	-
Bipiemme Mon.	10,732	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,101	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,558	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,397	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,569	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,302	-
Carige Mon. Euro	10,342	-
Cariparma Nextra Mon	6,541	-
Cr Cento Valore	6,258	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,157	-
Credit Suisse Mon.It.	7,054	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,632	-
Ducato Fix Euro Tv	5,485	-
Dws Famiglia	6,656	-
Dws Mon. Euro	8,654	-
Epsilon Lowcostcash	5,570	-
Epta Carige Cash	5,699	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,842	-
Euromob. Contovivo	11,050	-
Euromob. Liquidità	6,537	-
Euromob. Rendifit	7,589	-0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,450	-0,01
F&f Moneta	6,487	-
F&f Riserva Euro	7,569	-0,01
Fideuram Security	8,772	-
Fin.Im Euro Short T.	224,414	-
Fineco Am Mon.	11,884	-
Fineco Breve Termine	8,111	-0,01
Fondersel Redd.	12,717	-
Fondit. Euro Bnd Short T	6,979	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,183	-
Generali Mon. Euro	14,885	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,998	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,013	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,001	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,980	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,065	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,033	-
Gestielle Bt Euro	6,769	-
Grifocash	6,127	-0,02
Imi 2000	15,534	-
Interf.Euro Bond Short T	6,144	-0,02
Interf.Euro Currency	6,053	-
Intra Obb.Euro Bt	5,034	-0,02
Laurinmoney	6,250	-
Leonardo Mon.	5,197	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,688	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,896	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,313	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,989	-0,01
Optima Redd. Bt	5,924	-0,02
Passadore Mon.	6,333	-0,02
Perseo Rend.	6,349	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,769	-0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,692	-0,02
Pixel Eurobond	8,092	-0,01
Ras Cash L	6,179	-
Ras Cash T	6,161	-
Ras Mon.	14,076	-
Risparmio It. Corrente	12,259	-0,02
Sai Euromon.	15,352	-0,01
Sicilfondo Mon.	8,436	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,954	-0,03
Spaolo Soluzione 1	5,274	-0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,935	-0,02
Teodorico Mon.	6,572	-
Unibanca Mon.	5,074	-
Valori Resp. Mon.	5,166	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,165	-
Zenit Mon.	6,612	-
Zeta Mon.	7,544	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,122	0,02
Anima Obb.Euro	5,993	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,934	-0,01
Arca Rr	7,778	-

Fondi	€	v.%
Artigiancassa Eurobb.	6,100	0,05
Astese Obb.	5,340	-0,02
Aureo Rend.	17,794	-0,03
Azimut Fixed Rate	8,966	0,01
Azimut Redd. Euro	13,828	-
Bancoposta Obb.Euro	5,921	-0,02
Bancoposta Prof.Protez.	5,140	-0,02
Bim Obb.Euro	5,816	-0,02
Bipielle F.Cedola	6,465	-0,02
Bipielle F.Obb.Euro	14,097	-0,01
Bipiemme Europe Bond	6,205	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,035	0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,693	-0,02
Bpvi Obb.Euro	5,850	-
Ca-am Mida Obb.Euro	16,453	0,03
Capitalgest Bond Euro	9,431	-0,02
Carige Obb.Euro	9,441	-0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,702	-
Club A Class Bond Euro	5,649	-
Credit Suisse Obb.It.	7,897	-0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,629	-0,02
Dws Euro Risk	11,722	-0,05
Dws Obb.Euro	6,108	-0,05
Dws Obb.Europa	12,793	-0,03
Epsilon Qincome	6,208	-
Epta Carige Bond	5,926	-
Epta Lt	7,836	-0,03
Epta Mt	7,154	-0,06
Eptabond	19,598	-0,01
Euroconsult Obb.M/L Term	5,303	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,247	-0,01
Euromob. Redd.	13,504	-0,01
Euromoney	6,867	-0,84
F&f Bond Europa	8,790	-0,01
F&f Euroredd.	11,857	-0,05
F&f Lagest Obb.Euro	16,534	-0,03
Fin.Im Euro High Qual.Bo	13,893	-
Fineco Am Euro Bond	8,107	-
Fineco Am Eurobb.Mt	5,619	-0,02
Fineco Redd.	13,813	-0,01
Fondersel Euro	6,911	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,142	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,377	0,01
Generali Bond Euro	8,684	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,380	-
Gestielle Lt Euro	6,836	0,01
Gestielle Mt Euro	12,936	-0,01
Imi Rend	8,856	-0,05
Interf.Euro Bond Long T	6,964	-0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,016	-
Intra Obb.Euro	5,094	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,460	-
Italmoney	6,764	-0,84
Leonardo Obb.	6,305	-0,05
Nextra Bondeuro	6,590	-
Nextra Bondeuro Mt	9,137	-
Nextra Long Bond E	8,001	-
Nextra Sr Bond	5,195	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,036	-
Nordfondo Obb.Europa	7,566	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,406	-0,02
Optima Obb.Euro	6,078	-0,02
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,112	-0,04
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,161	-0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,180	-0,05
Pixel Euroredd.	17,138	-0,06
Primavera Bond Euro	5,059	-
Ras Lux B. Europe	51,066	-0,02
Ras Obb.L	27,903	0,01
Ras Obb.T	27,763	0,01
Sai Eurobb.	11,412	-0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,812	-0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,051	-0,03
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,021	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,105	-
Vegagest Obb.Euro	5,646	-0,04
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,341	-0,04
Zeta Obb.Euro	16,211	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,953	-
Aureo Corp. Europa	5,270	-
Bipiemme Corp. Bond	6,344	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,484	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,140	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,392	0,02
Ducato Etico Fix	5,001	0,02
Ducato Fix Imprese	5,891	-
Epta Europa	6,477	-
Epta Tv	6,261	-
F&f Corporate Eurobond	6,772	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,464	0,03
Generali Corp. Bond Euro	5,945	0,07
Gestielle Corporate Bond	5,817	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,424	0,05
Nextra Bondcorp.Euro	6,387	0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,279	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,305	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,249	-0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,233	0,02
Sai Obb.Corporate	5,819	-
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,340	-0,02
Zeta Corporate Bond	6,246	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,128	0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	4,960	0,08
Gestielle High Risk Bond	4,857	-
Nextra Bondhy Europa	5,455	-
Nordfondo Obb.Alto R.	4,743	0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,386	0,05
F&f Riserva Doll. $	8,050	0,05
Fin.Im Us Short Term	64,905	0,
Generali Bond Doll.	5,605	-0,14
Geo Usa S. T Bond 2	6,286	-
Gestielle Cash $	5,254	-0,15
Nextra Cashdoll.	11,708	-0,15
Nextra Cashdoll. $	14,789	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,651	-0,13
Aureo Doll.	5,315	0,08
Azimut Redd. Usa	5,420	-0,06
Bipielle H.Obb.Amer.	6,971	-0,09
Bipiemme Us Bond	4,611	-0,09
Bnl Obb.Doll.	5,418	-0,13
Capitalgest Bond $	6,236	0,06
Club A Class Bond Usd	4,699	0,04
Ducato Fix Doll.	6,636	-0,14
Euromob. N. Amer. B.	8,020	0,02
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,166	0,11
Fineco Usa Bond	6,020	-0,1
Fondersel Doll.	7,759	0,03
Fondit. Bond Usa	7,550	-0,07
Gestielle Bond Dollars	7,670	-0,05
Interf.Bond Usa	6,457	-0,08
Nextra Bonddoll.	7,317	-0,11
Nextra Bonddoll. $	9,242	0,08
Nordfondo Obb.Doll.	12,410	-0,1
Ras Us Bond Fund L	5,417	-0,13
Ras Us Bond Fund T	5,390	-0,13
Spaolo Bonds Doll.	6,293	-0,06
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,300	0,06
Nextra Bondcorp.Dlr	4,486	-0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,865	-0,06
Alpi Obb.Int.	6,715	-0,07
Alto Int.Obb.	5,406	-0,15
Arca Bond	10,908	-0,12
Arca Mul.Comp.A	5,167	0,08
Aureo Bond	7,072	-0,03
Aureo Ff Prudente	5,196	0,08
Azimut Rend. Int.	8,353	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,477	0,04
Bipielle H.Obb.Glob.	10,007	-0,11
Bipiemme Pianeta	7,998	-0,05
Bpu Pra. Obb.Globali	4,859	-0,14
Bpvi Obb.Int.	5,113	-0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	11,025	0,01
Capitalgest Global Bond	7,970	-0,05
Carige Obb.Int.	5,039	-
Cariparma Nextra Bond	8,304	-0,1
Credit Suisse Obb.Int.	7,312	-0,15

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Glob.	7,753	-0,1
Ducato Portf.Gl. Bond	4,873	0,04
Dws Bond Risk	9,494	0,02
Dws Obb.Int.	10,757	-0,03
Epta92	10,619	-0,14
Euroconsult Obb.Int.	6,462	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,762	0,01
F&f Lagest Obb.Int.	11,180	-0,04
F&f Redd. Int.	7,318	-
Fineco Am Global Bond	13,018	-0,07
Fondersel Int.	12,069	-0,02
Generali Bond Int.	12,646	-0,13
Gestielle Bond	9,427	-0,11
Gestielle Bt Ocse	6,283	-0,06
Gestielle Obb.Int.	5,599	-0,11
Imi Bond	13,566	-0,13
Intermoney	6,680	-0,98
Italfor. Global Bond	12,810	-0,23
Laurin Bond	5,328	-0,11
Leonardo Bond	5,221	-0,02
Ml Master Series B.	5,262	0,08
Nextra Bondinter.	7,905	-0,1
Nextra Bondtoprating	7,539	-0,11
Nordfondo Obb.Int.	11,492	-0,11
Optima Obb.Euro Global	6,038	-0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,689	-
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,621	-0,01
Primavera Bond Int.	4,611	-0,11
Ras Bond Fund L	13,969	-0,13
Ras Bond Fund T	13,916	-0,13
Sai Obb.Int.	7,724	0,01
Sofidsim Bond	6,493	-0,09
Vegagest Obb.Int.	4,976	-
Zeta Bond	13,457	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,094	0,03
Arca Corporate Bt	5,028	-
Bipielle H.Corporate B.	4,502	0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,838	0,05
Italfor. Corporate Bond	14,580	-
Zenit Bond	6,623	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,697	0,12
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,914	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,621	0,05
Mc G. Fdf High Yield	5,984	0,22
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,247	-0,09
Capitalgest Bond Yen	4,964	-0,02
Ducato Fix Yen	4,333	-0,3
Euromob. Yen B.	7,941	-
Fondit. Bond Jap.	8,590	-0,37
Interf.Bond Jap.	5,062	-0,35
Spaolo Bonds Yen	5,456	-0,37
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,306	0,08
Aureo Alto Rendimento	6,559	0,15
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,549	0,05
Bnl Obbl Emerg.	17,103	-0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,199	0,07
Club B Class Bond Euro	5,998	0,05
Club B Class Bond Usd	5,276	0,06
Ducato Fix Emerg.	10,532	0,08
Dws Obb.Emerg.	5,312	0,13
Epta High Yield	5,801	-0,09
F&f Emerging Mkts Bond	7,839	0,13
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,353	-0,06
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,146	0,07
Gestielle Em. Markets B.	7,573	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,359	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	9,471	-0,02
Nextra Bondem.Vcop.	8,789	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,532	-0,03
Optima Obb.Em. Market	5,764	0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,253	0,11
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,159	0,15
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,902	-0,12
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,880	-0,1
Vegagest Obb.High Yield	5,739	0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,422	-0,01
Anima Convertibile	5,372	-0,02
Aureo Gestiob	9,060	-0,03
Azimut Floating Rate	6,876	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,979	-
Bn Redd.	6,101	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,172	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,277	-0,07
Bussola Fdf Glb High Y.	4,748	-
Ducato Fix Convertibili	7,729	0,08
Euromob. Europe Bond	6,027	0,02
Euromob. Risk Bond	5,685	0,11
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,036	0,08
Fineco Am Profilo Conser	5,741	-
Fineco Global High Yield	5,931	-
Fondit. Inflation Linked	12,024	0,04
Generali Conv. B. Europa	4,986	-0,02
Gestielle Global Conv.	6,010	-0,02
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,228	0,13
Interf.Inflation Linked	11,774	0,04
Magna Graecia Obb.	6,710	-0,09
Nordfondo Obb.Conv.	4,879	0,02
Pixel Global Bond	13,999	-
Ras Cedola L	6,271	-
Ras Cedola T	6,243	-
Ras Lux Short T. Dollar	130,475	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,017	0,01
Ras Multiliquidita'	5,183	-
Ras Spread Fund L	5,535	0,05
Ras Spread Fund T	5,503	0,04
Risparmio It. Redd.	12,460	-0,04
Soliditas	5,148	-
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,283	-0,13
Spaolo Currency Risk	7,505	-0,13
Spaolo Global H.Yield	6,483	0,08
Spaolo O. Estero Etico	6,401	-0,05
Spaolo Obb.Etico	5,525	-0,04
Spaolo Vega Coupon	6,081	-0,02
Special M.-comp.1	5,553	0,02
Special M.-comp.5	5,554	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,030	-0,01
Vasco De Gama	10,925	-0,01
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,525	-0,02
Alleanza Obb.	5,492	0,02
Alto Obb.	7,574	-0,01
Anima Fondimpiego	16,971	0,01
Arca Obb.Europa	7,303	-0,03
Azimut Mul.Comp.Prud	5,091	0,04
Azimut Solidity	7,148	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	4,987	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,123	-0,06
Bim Global Convertible	4,935	0,04
Bipielle F.80/20	8,910	-0,1
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,091	0,01
Bipielle F.Profilo 1	4,679	-0,11
Bipiemme Plus	5,365	-
Bipiemme Sforzesco	8,408	-
Bnl Per Telethon	5,036	-0,08
Bpu Pra. Port. Prudente	5,202	-0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,042	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,022	-0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	4,988	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,245	-0,08
Dws Bil.0-20	5,378	-0,02
Effe Linea Prudente	4,700	-
Epsilon Limitedrisk	5,416	0,04
Epta Mul.1	5,486	0,04
Epta Protezione 95	5,083	-
Euroconsult Obb.Misto	6,241	0,02
Fineco Am Profilo Pruden	5,657	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,312	0,02
Fineco Impiego	6,298	0,05
Generali Cash	5,945	-0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,091	-
Gestielle Global Asset 1	7,995	-0,11
Gestielle Obb.Misto	9,866	-0,03
Grifobond	6,978	0,01
Griforend	7,540	-0,07
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,027	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,056	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,983	-0,08

Fondi	€	v.%
Leonardo 80/20	5,381	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,356	-0,02
Nextra Equilibrio	6,960	-0,2
Nextra Rend.	6,203	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,197	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,314	0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,773	-
Pioneer Obb.Misto A	7,930	0,01
Pioneer Obb.Misto B	7,878	-
Primavera Obb.Misto	5,079	-0,04
Ras Longterm B. F.L	5,906	-0,05
Ras Longterm B. F.T	5,883	-0,07
Spaolo Etico Venezia Ser	5,088	-
Special M.-comp.2	5,125	0,06
Special M.-comp.6	5,122	0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	6,474	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,177	-0,1
Vegagest Sintesi Moderat	5,003	0,08
Vitamin Short Term	5,233	-0,02
Zenit Obb.	7,177	-0,01
Zeta Redd.	6,881	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,937	-
Bipiemme Premium	5,793	-0,07
Bipiemme Risp. Cedola	5,194	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,820	-0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,797	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,087	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,048	0,01
Consultinvest High Yield	5,003	0,06
Consultinvest Redd.	6,937	0,04
Ducato Fix Rend.	18,132	-0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,124	-0,01
Generali Institut. Bond	5,101	-0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,769	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,677	-
Gest. Gpl Tot. Ret. Obb.	5,015	-
Ritorni Reali	4,985	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,060	-0,14
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,755	-
Arca Bt Breve Term.	7,892	-
Arca Bt-tesoreria	5,124	-
Aureo Liquidità	5,135	-
Azimut Garanzia	11,287	-
Bipielle F.Liquidità	7,314	-
Bnl Cash	19,983	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,393	-
Bpu Pra Liquidita'	5,067	-
Ca-am Mida Mon.	11,067	-
Capitalgest Liquidità	6,529	-
Ducato Fix Liquidità	6,041	-
Ducato Fix Mon.	7,660	-
Dws Crescita Risparmio	7,416	-
Dws Liquidità	6,702	-
Dws Tesoreria Imprese	7,497	-
Eptamoney A	12,699	-
Eptamoney B	12,680	0,01
Eptamoney C	12,767	0,01
Euganeo	6,662	-
Euromob. Tesoreria	10,202	-
Fideuram Moneta	13,312	-
Fineco Am Cash	5,636	0,02
Fineco Am Liquidità	5,558	0,02
Fondersel Cash	8,204	-
Generali Liquidità	5,925	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,992	-
Gestielle Cash Euro	6,416	-
Nextam Part. Liquidità	5,225	-0,02
Nextra Tesoreria	6,895	-
Nordfondo Liquidità	5,567	0,02
Optima Money	5,565	-
Perseo Mon.	6,708	-
Pioneer Liquidità A	7,546	-
Pioneer Liquidità B	7,496	-
Pixel Eurocash	5,996	-
Ras Liquidita' A	5,025	-
Ras Liquidita' B	5,035	-
Risparmio It. Mon.	5,438	-
Sai Liquidità	10,310	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,654	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,714	-
Symph.S Monetaria	6,601	-
Vegagest Mon.	5,340	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,638	-0,17
Columbus Int. Bond	7,176	-0,17
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,825	0,04
Abis Flessibile	5,169	-
Agoraflex	5,464	-0,02
Alarico Re	4,325	-0,05
Anima Fondattivo	12,703	-0,08
Asia Fles	5,000	-
Aureo Flessibile	4,956	0,06
Azimut Trend	18,551	-0,13
Azimut Trend It.	14,795	0,18
Bim Flessibile	3,894	-0,38
Bipielle F.Free	3,775	-0,4
Bipiemme Trend	2,731	-0,84
Biver Obiettivo Rendimen	5,012	0,02
Bnl Flessibile	19,195	-0,42
Bnl Strategia Rend.	5,360	0,02
Bond Fles	5,000	-
Bpu Pra. Flessibile	5,005	0,1
Ca-am Mida Opportunità	5,069	-0,04
Capitalgest Redd. Più	6,391	0,06
Capitalgest Risk	6,527	-
Cariparma Nextra Redd T.	5,126	-
Club It.N Opportunities	4,887	0,18
Ducato Etico Flex Civita	4,397	-0,23
Ducato Flex 100	9,749	-0,43
Ducato Flex 30	16,093	-0,19
Ducato Flex 60	4,973	-0,3
Ducato Portf.Strategy	4,081	0,15
Dws High Risk	6,265	-0,16
Dws Trend	3,745	-0,27
Etra Dinamico Glob.	9,938	-0,09
Euromob. Strategic	3,973	-0,15
Fineco Am Obiettivo 2005	5,073	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,108	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,186	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2015	5,246	-0,02
Formula 1 Balanced	6,249	-0,03
Formula 1 Conservative	6,254	-0,02
Formula 1 High Risk	5,847	-0,05
Formula 1 Low Risk	6,201	-0,02
Formula 1 Risk	5,835	-0,05
Generali Institutional E	5,272	0,06
Generali Medium Risk	5,164	0,02
Generali Risk	5,229	0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,701	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,257	-
Gest. Total Return Amer.	4,967	-0,18
Gestielle Flessibile	11,296	-0,47
Gestnord Asset Allocatio	5,109	-0,1
Grifoplus	5,205	-0,04
Intesa Premium	5,030	0,04
Intra Flessibile	5,030	-0,02
Investitori Flessibile	5,544	0,07
It. Fles	5,000	-
Kairos Partners Fund	5,306	0,15
Kairos Partners Income	5,960	0,03
Leonardo Flex	2,126	0,05
M.Gestion Trend Global	4,853	0,14
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,815	0,26
Nextra Obiettivo Red	7,400	0,01
Nextra Team 1	5,441	0,04
Nextra Team 2	4,979	0,08
Nextra Team 3	4,372	0,07
Nextra Team 4	3,716	0,19
Nextra Team 5	5,074	0,24
Nextra Top Approach	5,508	0,02
Nextra Top Dynamic	5,340	-0,02
Nextra Trend	2,892	-
Nordest Sic	4,600	0,44
Parit. Orchestra	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,607	-0,07
Profilo Best Funds	5,229	0,13
Ras Multiopportun.	3,906	0,13
Ras Opportunities L	4,677	-0,23
Ras Opportunities T	4,661	-0,24
Ras T. R. Prudente L	4,999	-
Ras T.R. Dinamico L	4,998	-

Fondi	€
Ras T.R. Dinamico T	4,998
Ras T.R. Prudente T	4,998
Spaolo High Risk	4,007
Symph.S. Fortissimo	2,190
Tank Flessibile	5,035
Vegagest Flessibile	5,729
Zenit Target	6,046
ALTRI	
Bpn Un Futur	2,950
Bpn Un Overl	4,980
Cu Vita Allegro	3,860
Cu Vita Andante	5,390
Cu Vita Balanced	4,700
Cu Vita Bank.In	3,700
Cu Vita Biotch.	2,930
Cu Vita E. Equity	4,510
Cu Vita Eb $ Bond	4,400
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,830
Cu Vita Eb Emu Bond	6,110
Cu Vita Eb Eur Eq	3,380
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,760
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,930
Cu Vita Eurof.Eq	3,700
Cu Vita Europe Cf	25,640
Cu Vita Global Bond	4,740
Cu Vita Global Eq	4,230
Cu Vita Jap. Cf	24,850
Cu Vita Mosso	4,220
Cu Vita Plus	10,598
Cu Vita Pres. Eq	4,240
Cu Vita Pro. 70	5,280
Cu Vita Pro. 80	5,290
Cu Vita Pro. 90	5,400

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo
BTP 15/09/05 3,5%	101,160
BTP 15/07/05 4%	101,310
BTP 01/03/05 4%	100,650
BTP 15/05/05 4,5%	101,290
BTP 01/07/05 4,75%	101,750
BTP 15/12/05 5,25%	103,370
BTP 01/01/05 9,5%	100,930
BTP 01/04/05 10,5%	103,210
BTP 01/09/05 10,5%	106,830
BTP 01/02/06 2,75%	100,630
BTP 15/05/06 2,75%	100,670
BTP 01/09/06 2,75%	100,670
BTP 15/03/06 4,75%	103,330
BTP 01/11/06 7,75%	110,340
BTP 01/07/06 8,75%	110,430
BTP 01/02/06 9,5%	108,920
BTP 15/01/07 2,75%	100,600
BTP 01/06/07 3%	101,030
BTP 01/03/07 4,5%	104,560
BTP 15/10/07 5%	106,560
BTP 01/11/07 6%	109,510
BTP 01/02/07 6,75%	109,220
BTP 01/07/07 6,75%	110,650
BTP 15/09/08 1,65%	103,450
BTP 15/01/08 3,5%	102,270
BTP 15/09/08 3,5%	102,120
BTP 01/05/08 5%	107,220
BTP 15/04/09 3%	99,740
BTP 01/11/09 4,25%	104,930
BTP 01/05/09 4,5%	105,970
BTP 01/11/10 5,5%	111,490
BTP 01/11/11 1,9%	97,140
BTP 01/08/11 5,25%	110,360
BTP 01/02/12 5%	108,810
BTP 01/08/13 4,25%	103,050
BTP 01/02/13 4,75%	106,960
BTP 15/09/14 2,15%	103,630
BTP 01/08/14 4,25%	102,440
BTP 01/02/15 4,25%	102,100
BTP 01/08/17 5,25%	110,690
BTP 01/02/19 4,25%	99,660
BTP 01/02/20 4,5%	101,740
BTP 22/12/23 8,5%	148,500
BTP 01/11/23 9%	158,530
BTP 01/11/26 7,25%	137,260
BTP 01/11/27 6,5%	126,870
BTP 01/11/29 5,25%	108,700
BTP 01/05/31 6%	120,320
BTP 01/02/33 5,75%	116,740
BTP 01/08/34 5%	104,650
BTP 15/09/35 %	101,070
CCT 01/05/05 T.V.	100,130
CCT 01/10/05 T.V.	100,270
CCT 01/07/05 T.V.	100,140
CCT 01/01/06 T.V.	100,600
CCT 01/01/06 T.V.	100,490
CCT 01/03/06 T.V.	100,390
CCT 01/12/06 T.V.	100,510
CCT 01/01/07 T.V.	101,070
CCT 01/07/07 T.V.	100,720
CCT 01/08/07 T.V.	100,720
CCT 01/04/08 T.V.	100,770
CCT 01/09/08 T.V.	100,880
CCT 01/07/08 T.V.	100,910
CCT 01/07/09 T.V.	100,940
CCT 01/04/09 T.V.	100,890
CCT 01/08/09 T.V.	100,930
CCT 01/10/09 T.V.	100,930
CCT 01/07/09 T.V.	100,910
CCT 01/02/10 T.V.	100,950
CCT 01/06/10 T.V.	100,930
CCT 01/12/10 T.V.	100,930
CCT 01/05/11 T.V.	100,940
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,640
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,960
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,210
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,640
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,940

OBBLIGAZIONI CON

Titoli	Ultimo
Alitalia 02-07 2,9%	82,14
Azimut 04-09 3,15%	99,42
B.P.Intra 01-06 3%	112,00
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,85
B.P.Unite 97-04 Tv	138,84
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,70
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	128,01
Bca Ifis 04-09 Cv	100,42
Cr.Artigiano 99-04 Tv	117,18
Cr.Valtell.	114,81
Enertad 03-06 5,75%	102,03
Telecom 2010 1,5%	123,83
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	130,10

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo
Autostrade Mer.	34,99
Borgosesia	2,370
Borgosesia Rnc	1,755
Cia	0,1375
Cit	0,3650
Ferr.Nord Milano	1,410
Greenvision	9,090
Innotech	1,246
Ngp	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	113,00
Pop.Emilia Romagna	34,80
Pop.Sondrio	9,520
Sicc	1,120

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Un'altra giornata di alti e bassi del prezzo al barile del greggio: il rientro del blocco in Norvegia raffredda le quotazioni

Il petrolio prima vola e poi frena

Nuovo record a 55,65 dollari. Almunia: «Crescita a rischio nel 2004-05»

ROMA Il petrolio vola ancora sui mercati mondiali e mette a segno nuovi record, 55,65 dollari al barile a New York e 51,90 dollari a Londra. Poi inverte bruscamente la rotta in scia agli sviluppi del paventato sciopero degli addetti petrolieri in Norvegia, che ha trovato pronta risposta dal governo con l'imposizione di un arbitrato risolutivo. L'azione decisa del governo del Paese scandinavo - non nuovo a questo intervento ma mai sceso in campo con tanta rapidità - ha riportato tranquillità sui mercati in ebollizione e ha raffreddato le quotazioni dei futures sull'oro nero, scesi a New York sotto i 55 dollari e a Londra sotto i 51 dollari. Gli investitori hanno in sostanza dimostrato una volta di più di essere particolarmente sensibili a ogni notizia che lasci intravedere problemi ai rifornimenti mondiali in un momento in cui le scorte sono assottigliate ovunque e continua a crescere la domanda, soprattutto di combustibile da riscaldamento, essendo l'inverno ormai alle porte. La vicenda Norvegia, terzo maggiore esportatore mondiale e produttore di 3 milioni di barili giornalieri, ha riportato il problema in primo piano.

Nuovo record del petrolio a quota 55,65 dollari.

Intanto l'Europa lancia l'allarme. L'aumento del prezzo del petrolio avrà «un impatto negativo sull'economia 2004 e 2005» di Eurolandia. Lo ha detto il commissario Ue Joaquin Almunia, in una dichiarazione al parlamento europeo.

Almunia ha detto che se il prezzo del petrolio resterà sui 50 dollari nei prossimi tre anni, la perdita di Pil sarà pari ad un punto nello stesso periodo.

Diversi operatori osservano come la soglia dei 60 dollari barile rimanga comunque dietro l'angolo e verosimilmente sarà valicata in settimana, con la comunicazione sulle scorte settimanali di distillati negli Usa (che comprendono il gasolio da riscaldamento) che dovrebbero ancora una volta risultare in calo. Nelle ultime settimane i timori di trascorrere un inverno al freddo hanno contribuito alla scia di record segnati dall'oro nero in un momento in cui la produzione di greggio del Golfo del Messico risente ancora dei danni provocati dalla serie di uragani, in particolare quello denominato Ivan, abbattutisi nell'area a metà settembre.

I prezzi del greggio al mercato di New York sono schizzati del 70% da inizio anno in scia alle preoccupazioni sul livello delle scorte mondiali ma il trend al rialzo ha accelerato il passo proprio dal 10 settembre scorso, a partire cioè dall'evacuazione dalle piattaforme petrolifere nel Golfo del Messico decisa, sotto la minaccia dell'uragano Ivan, dai grandi gruppi d'estrazione. Queste stesse compagnie, secondo le stime degli esperti, avranno ancora bisogno di sei mesi per riprendersi dai danni subiti.

RAPPORTO

L'Ocse: «I mercati sono solidi»

ROMA I mercati finanziari internazionali sono solidi, parola dell'Ocse. Secondo l'Organizzazione internazionale che proprio ieri ha pubblicato il rapporto «Financial Market Trends», infatti, nonostante la tendenza al rialzo dei tassi di interesse avviata dalla Federal Reserve, il forte aumento dei prezzi del petrolio e il non facile scenario geo-politico internazionale, le piazze finanziarie di tutto il mondo «hanno dimostrato una inusuale solidità in assenza di particolari turbolenze».

Ma, anche se il decollo delle quotazioni petrolifere ha avuto un impatto finora limitato, a gettare un'ombra sulle prospettive dei mercati finanziari avanzano comunque alcuni potenziali rischi. E proprio su questi ed altri argomenti si concentreranno i lavori in corso a Roma del Comitato Mercati Finanziari dell'Ocse, l'organismo presieduto dal direttore per le relazioni internazionali del dipartimento del Tesoro Lorenzo Bini Smaghi il cui compito è quello di studiare e promuovere misure tese a migliorare il funzionamento dei mercati stessi.

Secondo l'Ocse, i mercati si sono finora adeguati bene al rialzo dei tassi e «gli investitori sembrano mantenere il loro ottimismo sulle prospettive dell'economia». Nonostante i nuovi record del petrolio e i rialzi delle materie prime, poi, le stime di inflazione non sono state riviste al rialzo. In sostanza, quindi, si tratta di uno «scenario positivo», anche se persistono non pochi motivi di «preoccupazione».

Oggi nuovo vertice della Cdl per trovare una quadratura alle migliaia di modifiche presentate. Intanto l'Ue rassicura: «Nessun richiamo all'Italia»

Finanziaria, no alla polizza casa e scontro sui pedaggi

La Lega vuole tassare le strade del Sud. Sindacati verso lo sciopero: «Manovra iniqua»

ROMA Continua il dibattito sulla manovra mentre da Bruxelles il Comissario Ue Almunia fa sapere che non è previsto a breve l'early warning per l'Italia.

La Finanziaria delineata dal ministro Siniscalco potrebbe diventare il veicolo non solo per il taglio delle tasse ma anche per il nuovo meccanismo di finanziamento, attraverso mutui, delle imprese. La proposta è stata presentata dal deputato di Forza Italia, Antonio Leone che è firmatario anche dell'emendamento sul calo delle Tasse. Ma tra le 2.106 proposte di modifica della manovra vi sono tante possibili novità dall'abolizione della polizza per la casa (che trova appoggi bipartisan) alla proposta del condono fiscale anche per il 2003, fino alla richiesta della Lega di mettere un pedaggio, tra l'altro, sulla Salerno-Reggio e sul Grande Raccordo Anulare.

Molte insomma le proposte di modifica arrivate in Commissione Bilancio che, dopo l'esame tecnico delle coperture ha deciso di accettare all'esame 2.106 proposte e di respingerne 1.802: 818 presentavano una carenza di copertura finanziaria, 849 sono stati cassati per estraneità della materia, e 135 avevano una copertura inidonea. I presentatori potranno comunque chiedere un ulteriore esame delle proposte.

Il taglio delle aliquote Irpef è stato ammesso con nuove coperture. Su questo punto sarà però oggi il vertice della Cdl a dover dire l'ultima parola.

Il ministro Domenico Siniscalco.

MUTUI. Leone propone anche un emendamento che di fatto anticipa alcune delle norme per rilanciare lo sviluppo, trasformando i fondi alle imprese in mutui che saranno erogati in base alle delibere adottate dal Cipe. **Pedaggi**: La Lega chiede di mettere il pedaggio sul Gra e sulla Salerno Reggio e scoppia la polemica. Taglia corto il presidente della regione Lazio, Francesco Storace: «La Lega ha presentato un emendamento, la Cdl lo boccerà».

BONUS. La Lega propone di estendere anche ai primi nati il bunus di 1.000 euro ora previsto dal secondo figlio in sù. È questo una delle richieste avanzate dal ministro Maroni, che si contrappone all'emendamento di Forza Italia (sempre firmato dal deputato Leone) che prevede l'aumento per gli assegni familiari.

POLIZZA CASA. La nuova polizza anti-calamità per la casa non piace al Parlamento e sono molti gli emendamenti, presentati sia dall'opposizione che dalla maggioranza, per cancellare le norme della Finanziaria che prevedono l'istituzione di un'assicurazione obbligatoria contro le calamità.

TREMONTI. Due emendamenti portano la firma dell'ex ministro che chiede più fondi per il volontariato e di creare le condizioni, attraverso un osservatorio, per arrivare alle banche regionali.

PEDAGGI. Rivedere entro sei mesi dall'approvazione della Finanziaria le tariffe di pedaggio autostradale e prevedere una maggiorazione dell'1% da destinare alla ricerca. È quanto propone l'Udc.

Intanto i sindacati descrivono la manovra «inadatta, sbagliata e iniqua», che produrrà guasti dal punto di vista sociale ed economico e che non favorirà in alcun modo lo sviluppo. Così Cgil, Cisl e Uil bollano la Finanziaria nella bozza di documento messo a punto in questi giorni dalle tre confederazioni.

AUTONOMIA

Tetto di spesa alla Regione, presentati 27 emendamenti

TRIESTE Ventisette emendamenti per correggere le storture nei confronti del Friuli Venezia Giulia contenute nella prima bozza della legge finanziaria dello Stato per il 2005 preparata dal Ministro dell'economia e finanze, Siniscalco, e restituirle quelle prerogative finanziarie proprie assegnate dalla Costituzione alle regioni a statuto speciale. Questo è il dossier preparato dai parlamentari regionali di Centrosinistra. Il primo obiettivo è quello di ridare vita al Patto di stabilità interno fra Stato e Regioni e restituire alle regioni a statuto speciale la possibilità di negoziare con il Governo l'entità dei trasferimenti statali. Nella prima stesura predisposta dal Ministero dell'economia e finanza, infatti, questo potere negoziale, peraltro contemplato nella Costituzione, è sparito. «La prima Commissione della Camera dei Deputati è favorevole al reintegro del vecchio patto di stabilità interno, anche se finora non c'è alcuna garanzia che il Governo faccia marcia indietro», ha affermato ieri l'onorevole Alessandro Maran, presentando alla stampa, insieme ai colleghi Ettore Rosato e Roberto Damiani e al senatore Milos Budin, gli emendamenti.

Le risorse alle Regioni saranno peraltro decurtate in conseguenza della riduzione delle tasse che il Governo vuole attuare con la Finanziaria 2005. «Proprio dal gettito fiscale dipende il trasferimento finanziario dallo Stato alle Regioni, ridurlo vuol dire ridimensionare le capacità di spesa delle seconde: meno tasse, ma anche meno risorse per il territorio, minori possibilità di fornitura di servizi ai cittadini. Un costo che ricade necessariamente sulle spalle dei cittadini». Ad aggravare la situazione, hanno sottolineato i parlamentari del Centrosinistra, il tetto del 2% all'incremento di spesa (rispetto al 2004) concesso per l'anno prossimo ai singoli ministeri da Siniscalco. Un tetto che limita le capacità di spesa delle istituzioni territoriali. «Questa Finanziaria è un freno allo sviluppo dell'intero Paese e in particolare della nostra regione - ha affermato Rosato - . La Legge obiettivo nazionale non ha soldi neppure per la progettazione preliminare dell'alta velocità ferroviaria fra Ronchi dei Legionari e Trieste. E problemi ci sono anche per la piattaforma logistica portuale giuliana».

Le altre richieste contenute negli emendamenti riguardano finanziamenti pari a 35 milioni di euro per il Fondo Trieste e il Fondo Gorizia; l'aumento delle risorse statali (18 milioni e 905 mila euro) per la previdenza degli spedizionieri doganali; l'aggiornamento a 78 milioni di euro per realizzare infrastrutture d'interesse comunitario (in particolare l'autostrada Maribor-lago Balaton); 15 milioni di euro per la tutela della minoranza slovena; l'adeguamento a 7 milioni e mezzo di euro del contributo al Collegio del Mondo Unito e alla Sissa; 30 milioni di euro per la realizzazione della variante alla Statale 56 Udine-Gorizia. E poi un contributo straordinario alla Regione pari a 10 milioni di euro per il mantenimento dei minori stranieri non accompagnati, un problema più volte segnalato dai sindaci regionali e soprattutto da Roberto Dipiazza. «La Regione - ha spiegato ancora Rosato - integra con risorse proprie i finanziamenti del Governo, da erogare ai singoli Comuni per il mantenimento dei minorenni extracomunitari. Ma la competenza della questione è statale, poichè è diretta conseguenza di leggi nazionali sull'immigrazione, quali la Bossi-Fini». Sulla previdenza per gli spedizionieri doganali, ha aggiunto invece Maran, il Governo ha chiesto tempo per la mancanza di adeguata copertura di cassa. «Ma bastano ancora 6 milioni di euro di oneri previdenziali per risolvere il problema a livello nazionale e permettere il pensionamento anticipato degli spedizionieri che ne hanno i requisiti. La Commissione lavoro della Camera ha tra l'altro approvato all'unanimità gli interventi straordinari per far fronte all'emergenza causata dall'allargamento dell'Unione europea».

Matteo Contessa

Annunciato l'accordo tra Francia e Italia per la costruzione di 27 fregate

Navi europee, alla Fincantieri quattro miliardi di commesse

PARIGI Annunciato ieri a Parigi un accordo tra Francia e Italia, rappresentate dai ministri Martino e Alliot, per la gestione del programma Fremm (fregate europee multi missione) che prevede la realizzazione di 27 grandi fregate da 5.750 tonnellate destinate alle marine italiana e francese.

Il programma, da 8,2 miliardi di euro, viene considerato come un passo sostanziale per l'ammodernamento delle due marine e vitale per l'industria cantieristica dei due paesi, anche per il suo potenziale all'esportazione. Il programma, la più importante iniziativa congiunta finora intrapresa tra due partners europei nel settore navale, impegnerà le industrie cantieristiche interessate, per l'Italia Fincantieri, per oltre 10 anni. Le unità italiane verranno costruite dai cantieri di Riva Trigoso e Muggiano, quelle francesi a Lorient.

«Le ricadute per l'industria italiana del programma delle fregate multimissione sarà quattro miliardi, di cui circa la metà a Fincantieri». Lo ha dichiarato il suo amministratore delegato, Giuseppe Bono, a margine della firma a Parigi dell'intesa sul programma di queste fregate. «Le ricadute sono molto importanti, sia quelle dirette, sia per l'indotto», ha aggiunto sottolineando la valenza del programma per sviluppare la tecnologia, l'innovazione e anche l'occupazione.

Il programma delle fregate farà lavorare i cantieri del gruppo per una decina di anni, ha sottolineato ancora Bono, precisando che se il contratto verrà firmato a gennaio la prima fregata sarà consegnata nel 2009.

Delle 27 navi, 10 andranno alla marina italiana che deve sostituire le fregate della classe «Lupo» e quella della classe «Maestrale». Il costo di ogni unità è di 350 milioni. Meno care (280 mln) le 17 fregate destinate alla Francia, a causa del diverso impiego che ne vuole fare la marina francese. Le fregate saranno tutte lunghe 128 metri, larghe 20 metri, con una velocità massima di 27 nodi. Le unità che avranno un equipaggio di 123 uomini, avranno una versione per impiego antisommergibile o multiruolo.

Lo sviluppo del progetto è affidato al lavoro congiunto di due società, l'italiana Orizzonte Sistemi Navali, controllata al 51% da Fincantieri e al 49% da Finmeccanica, e dalla francese Armaris (i cantieri statali DCN e Thales).

ENEL

ROMA Tra un anno Via Venti Settembre scenderà a detenere direttamente circa il 31% dell'Enel: già oggi il Tesoro ha passato di mano 1,150 miliardi di azioni della spa elettrica lasciando al mercato il 18,89% della società guidata da Paolo Scaroni tra la quota (16,4%) prevista dall'offerta globale di Enel 3. Tra 12 mesi l'azionista dovrà invece saldare il conto ai risparmiatori a cui ha promesso le bonus share.

†

Si è spento serenamente il

CAV.

Giovanni Criscuolo

Ne danno il triste annuncio i figli GENNARO, ROSARIO, VIRGILIO e la carissima nipote ERICA.
I funerali si svolgeranno il giorno 28 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2004

Siamo vicini a ROSARIO, GENNARO, VIRGILIO:
- PATRIZIA VARIN, SERGIO PALOMBIERI, DUILIO VARIN

Trieste, 26 ottobre 2004

Ciao

Nonno

- tua ERICA

Trieste, 26 ottobre 2004

XXX ANNIVERSARIO

Milano Furlan

Il tuo ricordo è sempre vivo nel mio cuore

tuo nipote STELVIO

Trieste, 26 ottobre 2004

†

E' mancato ai suoi cari

Libero Rasman

Ne danno l'annuncio la moglie MARIUCCIA, le figlie LIDIA e SILVIA, i generi GIORGIO e UGO, la sorella, parenti tutti. I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 26 ottobre 2004

Ciao

Nonno

GIANNI, MANUELA, ALAN.

Muggia, 26 ottobre 2004

Si associano CORALIE, LUCIO e famiglie TREBIAN.

Muggia, 26 ottobre 2004

Si associano:
- LICIA, VALERIO
- NADIA, PIERO
- MARIA, GIGI
- ELDA, LUCIANO
- GIANNA, ADRIANO
- FRANCA, FRANCO

Muggia, 26 ottobre 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bonin

Ne danno il triste annuncio la moglie TATIANA con MANUELA.
I funerali seguiranno mercoledì 27 ottobre alle 12.20 da Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2004

Partecipano al dolore:
- MASSIMILIANO e JANJA

Trieste, 26 ottobre 2004

†

Improvvisamente è mancato

Giuseppe De Monte

Lo piangono la moglie LIVIA, il figlio MARIO con SANDRA e DAVIDE, consuocera ALBINA e famiglia PRODAM. I funerali seguiranno mercoledì 27 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2004

Partecipa al lutto:
- LALO e famiglia

Trieste, 26 ottobre 2004

†

E' venuta a mancare

Elisabetta Mareschi ved. Gherghetta

lo annunciano il figlio DINO con CANDIDA, STEFANO, LUCIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 28 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2004

Mario Derossi

Sono vicini a NERINA:
- DUILIO, BIANCA i nipoti SANDRA, GIORGIO con famiglie MAIER e CHELLERI

Trieste, 26 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'adorata sorella e zia

PROFESSORESSA

Benita Rodriguez

Trieste, 26 ottobre 2004

XII ANNIVERSARIO

Idelma Antonelli

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 26 ottobre 2004

XI ANNIVERSARIO

Aurelio D'Ambrosi

Ricordandoti

La famiglia

Trieste, 26 ottobre 2004

†

"Muoiono i dimenticati".

Marcellino Lepore

vivrà nel cuore dei suoi cari.
La salma sarà esposta domani, dalle ore 12 alle ore 13.20 in Costalunga.

Muggia, 26 ottobre 2004

Partecipano i consuoceri IOLE e ORLANDO.

Trieste, 26 ottobre 2004

Ciao

Marcellino

GABRI, VILLY, LINA.

Muggia, 26 ottobre 2004

Affettuosamente vicini WILLI e SANDRA con GIULIA e ILARIA, SANDRO e PAOLA con JACOPO e CATERINA, DARIO e MARA.

Trieste, 26 ottobre 2004

†

Si è spenta serenamente

Luigia Pacorini ved. Novak

lo annunciano i figli MARIAN, VIOLETTA con FRANCO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 28 ottobre alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 ottobre 2004

Addolorati partecipano il fratello PEPI e familiari

Trieste, 26 ottobre 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bonin

addolorati ne danno il triste annuncio la mamma PIA, i figli ROBERTO e SERENA, la sorella NADIA con GIORGIO e MASSIMILIANO, gli zii, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 ottobre, alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2004

DOTT.

Stefano Grandis

Saluto con stima ed affetto l'amico e collega:
- ADRIANA CLAUDI

Monfalcone, 26 ottobre 2004

PATRIZIA e ROBERTO VALLINI partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega ed amico

DOTT.

Stefano Grandis

Monfalcone, 26 ottobre 2004

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega.

DOTT.

Tullio Rocco

Trieste, 26 ottobre 2004

I familiari di

Valeria Gherbassi ved. Ruzzier

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 26 ottobre 2004

Nel XIV anniversario della morte di mia moglie

Lucia Gasperini in Biasutti

verrà celebrata una messa, giovedì 28 ottobre, alle ore 17.30, nella chiesa S.M. Maddalena, via Pagani 7, Poggi S.Anna.

MARIO BIASUTTI

Trieste, 26 ottobre 2004

DIETRO LA STRAGE DI PORTOPALO

Gli immigrati sono uomini

di **Roberto Bertinetti**

Approvato la scorsa settimana dal Senato, arriva oggi alla Camera il decreto di riforma della legge Bossi-Fini sull'immigrazione che deve ottenere il via libera dell'aula entro il 13 novembre. A rendere incerto il destino del provvedimento sono però le profonde fratture emerse negli ultimi giorni all'interno della Casa delle Libertà. Al ministro Pisanu, che dopo il vertice di Firenze tra i maggiori Paesi europei su stranieri e sicurezza ha chiesto di abbandonare pregiudizi e timori, ha infatti replicato con durezza la Lega, compatta nel chiedere misure ancora più restrittive per frenare i viaggi dall'Africa o dall'Asia che rappresenterebbero una minaccia per la pace sociale dell'intero continente e porterebbero nel nostro Paese migliaia di uomini e donne «decisi a rubare il lavoro agli italiani».

La Bossi-Fini ha mostrato una rigidità sconosciuta negli altri Paesi europei

Economisti e studiosi dei fenomeni migratori, intanto, sono intervenuti nel dibattito per chiarire, dati alla mano, per quali motivi la Bossi-Fini non produce i risultati che la maggioranza di prefiggeva di raggiungere al momento dell'approvazione. Tito Boeri, ad esempio, ha documentato che le norme in vigore da due anni hanno fatto crescere il numero degli addetti ai controlli (ne servirebbero almeno ventimila) e non sono servite a scoraggiare gli ingressi dei clandestini.

Proprio su quest'ultimo punto la Bossi-Fini mostra limiti evidentissimi a causa di una rigidità sconosciuta nel resto dell'Europa. Secondo accurate indagini statistiche, gli immigrati cambiano lavoro mediamente ogni sei mesi perché ottengono in prevalenza impieghi instabili da cui gli italiani rifuggono. Con il risultato che due volte all'anno qualcuno dovrebbe verificare che i nuovi datori di lavoro dell'immigrato garantiscano per le sue spese di alloggio e di rientro in patria. Nessuna burocrazia, neppure la più efficiente, è in grado di assicurare il rispetto dei tempi imposti dalla legge. Con il risultato di gonfiare la fonte principale dell'irregolarità in Italia: la presenza sul territorio di immigrati che scelgono di rimanere nel nostro Paese anche dopo la scadenza del permesso di soggiorno. È inoltre paradossale, notano gli esperti, che un governo il cui obiettivo prioritario è lo snellimento della pubblica amministrazione costruisca attraverso una legge un apparato da economia sovietica per gestire la presenza e il lavoro degli immigrati.

Sia la maggioranza sia l'opposizione, poi, evitano di discutere su un tema forse spinoso dal punto di vista politico ma certo di drammatica attualità: gli arrivi in Italia, in numero crescente, di uomini e donne che fuggono dalle carestie, dalle persecuzioni e dalle guerre che devastano i loro Paesi d'origine. Bisogna infatti analizzare con pazienza i dati ufficiali per scoprire che nei primi sette mesi del 2004 sono sbarcati, spesso al termine di terribili odissee, sempre più palestinesi, curdi, iracheni, eritrei e sudanesi alla disperata ricerca della libertà più che di un'occupazione.

Per capire da quali drammi nascono queste fughe e il peso della criminalità organizzata nella gestione dei viaggi, senatori e deputati farebbero bene a leggere con attenzione «I fantasmi di Portopalo», un libro di Giovanni Maria Bellu appena proposto da Mondadori nel quale si ricostruiscono le circostanze in cui, nella notte di Natale del 1996, si verificò nel Canale di Sicilia il più grande naufragio della storia del Mediterraneo dalla fine della seconda guerra mondiale: quasi trecento clandestini di origine pachistana, indiana e tamil morirono per l'affondamento di una carretta del mare.

Otto anni dopo quella tragedia, rileva Bellu, i resti delle vittime non sono stati ancora recuperati, nonostante un appello lanciato nel 2001 da quattro premi Nobel («Per l'Italia è un dovere morale. Lasciare i corpi in fondo al mare sarebbe l'ultimo oltraggio alla loro memoria in un'Europa civile», dissero Renato Dulbecco, Dario Fo, Carlo Rubbia e Rita Levi Montalcini) e gli impegni solenni assunti da Nicole Fontane, presidente del Parlamento di Strasburgo e da Romano Prodi, alla guida della Commissione europea.

Intanto il numero dei disperati in fuga dal Sud del mondo non accenna a diminuire, mentre le procedure burocratiche per ottenere il diritto d'asilo sono sempre più complesse e le richieste, denunciano le organizzazioni umanitarie, vengono spesso respinte con motivazioni che qualsiasi esperto di diritto internazionale giudicherebbe risibili.

In un libro di Bellu il più grande naufragio del dopoguerra nel Mediterraneo

Un accordo unanime di maggioranza e opposizione per l'immediato recupero dei morti di Portopalo, accompagnato da una concreta attenzione ai problemi di chi chiede asilo all'Italia e all'Europa, rappresenterebbero il miglior segnale della disponibilità a un cambio di passo in materia di politiche dell'accoglienza, troppo spesso oggetto di strumentali speculazioni politiche. «Avevamo chiesto forza lavoro, sono venuti uomini», scrisse una volta Max Frisch. Proprio dalla capacità di offrire risposte a questi uomini si misura la forza dei progetti di esportare la democrazia nei Paesi dai quali provengono, di cui tanto si parla in Italia e in Europa negli ultimi anni.

A Firenze ritorna a splendere «L'adorazione dei Magi», capolavoro di Gentile da Fabriano

1423: a Firenze fu l'anno della rivoluzione dettata dal Rinascimento. Ma in quell'anno Gentile da Fabriano consegnò a Palla Strozzi un'opera che, pur essendo evidente espressione del gotico detto «fiorito» o «internazionale», segnò profondamente il mondo dell'arte e dei mecenati fiorentini. «L'adorazione dei Magi», oggi restaurata, chiude il ciclo dedicato dagli Uffizi al grande artista marchigiano. Imponente, magnifica di oro e argenti, delicata di pitture che la tecnica rende trasparenti, «L'adorazione dei Magi» ha richiesto 10 mesi di restauro accurato. Restauro che ha riservato piccole sorprese, e ha restituito alla civiltà dell' arte un capolavoro sui generis.

La pala è molto grande ed è composta da una predella, con tre formelle, un corpo centrale e tre cuspidi, il tutto inserito in una cornice dorata nella quale sono stati ricavati inserti dipinti con fiori. Destinata alla cappella degli Strozzi, in Santa Trinità, doveva illuminare la penombra di una navata. Ciò è stato possibile grazie alla tecnica che ha fatto di Gentile da Fabriano il più grande esponente del gotico fiorito: l'uso sapiente dell'oro a sbalzo, per sottolineare vesti e acconciature, finimenti dei cavalli, per creare la luce dorata del sole che sorge e illumina la fuga in Egitto della Famiglia. Oro come sfondo e come mezzo per glorificare non solo la nascita del Bambino ma anche e soprattutto l'opulenza del committente, quel Palla Strozzi che fu il più ricco, e uno dei meno amati mecenati fiorentini. Le restauratrici Nicola Mc Gregor e Sandra Freschi hanno operato con delicatezza, per non offendere la vecchia tavola e la fragilità della finissima tela.

STORIA E MORALE

L'ISTRIA AL CENTRO DELL'EUROPA

di **Ugo Intini***

In Istria, la sinistra italiana ha percorso per due giorni i sentieri della memoria. Con i rappresentanti degli esuli e con la comunità italiana rimasta in Slovenia e Croazia, ha anzitutto affrontato tre questioni, fra loro connesse: una questione storica, una morale e una pratica.

La questione storica è costituita dalla grande responsabilità, dalla colpa gravissima che l'Italia deve riconoscere: abbiamo cancellato una storia grande e tragica. Io stesso (come la mia generazione) non ho saputo dai libri ciò che è accaduto. L'ho saputo grazie alla testimonianza del caro amico scomparso Pio De Berti: figlio dell'ultimo sindaco italiano di Pola, nipote del deputato socialista istriano al Parlamento austriaco Gambini, fu autorevole dirigente della Rai e anche, negli ultimi anni, presidente del teatro triestino. Adesso, dopo il lungo e imperdonabile oblio, dobbiamo fare sino in fondo i conti con la storia e dare agli istriani ciò che loro è dovuto.

La questione morale è il debito che l'Italia ha verso i profughi istriani, per la dignità con la quale hanno affrontato le loro sofferenze e per il contributo enorme che hanno dato alla cultura e alla politica italiana, con la loro tradizione cosmopolita e tollerante.

La questione pratica sta nella esigenza di dare agli italiani di Istria, attraverso le leggi e le iniziative del governo, un sostegno concreto, utilizzandoli nel contempo come i naturali rappresentanti della imprenditoria italiana in terre destinate a un grande sviluppo.

Il ventesimo secolo, ed è questo il suo lato oscuro, è stato il secolo dei nazionalismi e dei totalitarismi. Hanno funestato l'Europa e il mondo, ma proprio l'Istria è il simbolo più impressionante di quanto distruttivo sia stato il loro effetto. La esasperazione di tre nazionalismi (croato, sloveno e italiano) e tre totalitarismi, pur diversi tra loro (nazista, fascista e comunista) hanno fatto male all'Istria più che a qualunque altra terra, l'hanno condannata per decenni alle divisioni, alla emarginazione e alla povertà.

Adesso, la tragedia è per sempre alle spalle, perché il futuro sta nell'Europa unita, che rappresenta l'esatto contrario del nazionalismo (come è ovvio) e l'esatto contrario del totalitarismo (come è garantito dai pilastri dell'unione stessa: la democrazia e la tolleranza).

I mali del ventesimo secolo hanno colpito l'Europa e l'Istria. L'unità europea potrà riportare l'Europa al centro del mondo. Riporterà certamente l'Istria dove è sempre stata: al centro dell'Europa.

* *Capogruppo dello Sdi alla Camera dei deputati*

DETERMINANTE L'ASTENSIONE

Berlusconi sconfitto, non sinistra vittoriosa

di **Umberto Curi**

Sarebbe un grave errore se, nella valutazione dei risultati delle elezioni suppletive, ci si limitasse a registrare l'en plein del Centrosinistra, riuscito vincitore non solo nei quattro collegi già in mano a rappresentanti dell'Ulivo, ma anche nei tre in precedenza detenuti dalla Casa delle libertà. Indubbiamente si tratta di un dato significativo, soprattutto se si tiene conto che esso si pone in continuità con quanto è emerso anche nelle consultazioni amministrative ed europee della scorsa primavera e nel turno elettorale parziale dell' anno precedente. Da almeno due anni, insomma, quando i cittadini sono stati chiamati, in occasioni diverse, a esprimere la loro opinione, il Centrodestra è risultato battuto.

Ma ciò che va sottolineato è che di questo soprattutto si tratta, vale a dire di una sconfitta della coalizione guidata da Berlusconi, più che di una vittoria dello schieramento opposto. A confermare questo non trascurabile dettaglio sono i dati completi delle elezioni conclusesi ieri, dove l'aspetto più spettacolare è il crollo della partecipazione, visto che a votare è andato meno del 42% degli aventi diritto. Quasi un elettore su tre ha disertato le urne. Solo «incrociando» questo dato con i risultati finali si può avere un quadro più attendibile dell'attuale fase politica. Certamente una quota crescente di elettorato, che aveva votato per Berlusconi nel 2001, sta abbandonando la Casa delle libertà. Ma non è affatto detto che stia cercando ospitalità sotto il tetto della Grande Alleanza Democratica. Piuttosto, una imponente massa di cittadini, delusa e contrariata dalle mille promesse non mantenute dell' attuale governo, ma ancora tutt'altro che convinta della bontà delle proposte formulate da coloro che stanno attualmente all'opposizione, ha preferito rinunciare al voto.

Ciò significa che sarebbe letteralmente suicida se i leader del Centrosinistra interpretassero questo passaggio elettorale nei termini di un'approvazione incondizionata della linea politica attualmente praticata, e magari continuassero un giorno sì e l'altro pure a dividersi e contrapporsi su una molteplicità di questioni: dalla fecondazione assistita alla presenza italiana in Iraq, dalla legge Biagi alle pensioni. Difatti, anche se sarebbe sbagliato attribuire interamente al Centrodestra quel 40% di elettori che, rispetto a tre anni fa, si è astenuto dal voto, non vi è dubbio che una quota così elevata di astensioni ridimensiona fortemente il significato politico dei risultati, e dovrebbe indurre a essere molto prudenti nel trarne conclusioni troppo lusinghiere.

Più corretto è sostenere che una parte rilevante dell'elettorato italiano si è posto in una posizione di attesa, ha scelto un atteggiamento di verifica critica. Da un lato, si è sicuramente dileguato ogni appoggio fideistico nei confronti di Berlusconi, al quale non si perdona il troppo evidente scarto fra parole e atti concreti. Dall'altro lato, non si è disposti a conferire un mandato in bianco alla coalizione che sarà guidata da Prodi.

Queste elementari considerazioni dovrebbero far capire che nei prossimi 18 mesi, quelli che ci dividono dalle elezioni politiche, ci si deve attendere una situazione generale in larga misura inedita, caratterizzata dalla rottura di ogni rigida relazione di appartenenza dei cittadini a questo o a quel polo, dal dissolversi di ogni adesione meramente ideologica, e dal sopravvento di un atteggiamento ispirato alla volontà di verificare concretamente, in rapporto a temi determinati, l'affidabilità delle proposte in competizione. In altre parole, la fase politica che si è aperta dopo il voto di ieri si configura come apertura di una partita in campo aperto, nella quale nulla può essere dato per scontato. Chiunque voglia vincere, non può pensare di farlo solo appoggiandosi agli errori dell'avversario. E non potrà nemmeno fare appello allo spirito di bandiera, che pare essere stato definitivamente spazzato via da una ventata di laicissimo pragmatismo. Dovrà piuttosto essere capace di dimostrare concrete capacità di governo, misurando rigorosamente il passo delle promesse con la gamba della possibilità di realizzarle.

Ora che l'incantesimo del Berlusconi demiurgo si è dissolto, e la gente ha riguadagnato una dimensione più realistica dei problemi, la parola passa alla politica. È l'ora di fare spazio a un autentico senso di imprenditorialità politica, mandando in soffitta vecchie e nuove rendite di posizione, e privilegiando la capacità di formulare progetti credibili e condivisi. Altrimenti, se quello delle astensioni si dovesse confermare come il partito più forte, finirebbe per non vincere nessuno. E a perdere sarebbe la democrazia del nostro Paese.

DALLA PRIMA

Per essere all'altezza dello standard familiare di coraggio e di valore, la famiglia ebbe un caduto anche dall'altra parte, un giovane tenente dei Gebiergsjäger bavaresi.

Italiano e patriota repubblicano, sono sempre stato un forte difensore dell'identità nazionale, ma ho sempre creduto, da antifascista e da democratico, di averne il diritto solo avendo eguale rispetto per l'identità nazionale degli altri cittadini che vivono nella nostra Repubblica – Stato e non nazione e patria comune – come prima il Regno di Boemia, e poi l'Impero d'Austria lo fu per i triestini, uno dei cui cittadini di lingua tedesca, che poi optò per il Regno d'Italia, fu peraltro un grande eroe austriaco, ufficiale di marina, asso dell'aviazione austro-ungarica, ultimo decorato della Medaglia di Maria Teresa. Così, io credo di dover rispetto per i cittadini della Repubblica di «nazionalità» francese o franco-provenzale, o tedesca, o slovena, o croata o albanese.

Per questo, due anni fa io mi schierai con i «miei» concittadini tedeschi del Tirolo del Sud contro la decisione di gruppi nazionalisti italiani di ripristinare il nome di Piazza della Vittoria, al posto di quello di Piazza dell'Europa. Perché? Sono contrario a qualunque spostamento di confini, perfino disposto da Occidentale a sopportare che Königsberg, la città di Kant, rimanga... russa con il nome di Kaliningrad, e quindi ovviamente contrario a rivedere il confine al Brennero.

Ma so bene, pardon!, penso di sapere bene che né Cavour, né Mazzini, né Garibaldi né perfino Cesare Battisti si sono mai sognati di rivendicare all'Italia unita il Südtyrol, terra germanica e ladina da sempre. E il Südtyrol il governo italiano non si sognò di rivendicare neanche a Londra: e infatti esso non figura nelle concessioni fatteci nell'omonimo accordo.

Alla fine del conflitto, poiché la Francia voleva la distruzione dell' Austria-Ungheria e la creazione del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, poi Regno di Jugoslavia, mise insieme agli Stati Uniti il veto alla annessione all'Italia, promessaci a Londra, di Fiume e della Dalmazia. In cambio venne in mente al governo dell'epoca su un suggerimento strategico-difensivo dei militari (la miglior difendibilità del confine alpino al Brennero), di chiedere, ottenendola, l'annessione del Südtyrol all'Italia, ottenendola, cercando poi di risolvere il grave problema con la prima pulizia etnica, anche se non sanguinosa, delle Storia con la pratica espulsione dei sudtirolesi dalla loro «Heimat».

Ripristinare il nome di Piazza della Vittoria mi era sembrato sbattere quotidianamente in faccia ai nostri concittadini di nazionalità tedesca, la maggioranza nel Land: «Vi abbiamo sconfitto e conquistato con le armi, vi abbiamo occupato e ora quotidianamente ve lo vogliamo ricordare!». «Un assurdo ingiusto», dissi a dei giornalisti, perché «altrimenti con la stessa logica, se domani dovesse vincere a Trieste una coalizione di ex-comunisti e di sloveni, "bianchi" o "rossi", poco importa, dovremmo considerare legittimo che venga eretto in Trieste un monumento a Tito, solo perché fu l'Armata Proletaria jugoslava a entrare per prima nella Capitale giuliana, fino ad allora occupata dai germanici».

Mi permetto ricordarle che io sono stato il primo Capo dello Stato italiano a rendere omaggio alle foibe, vedendomi però posta la condizione o formulato il consiglio dalle autorità triestine che prima visitassi la Risiera di San Sabba. Poichè però non Le scrivo per difendermi, ma per spiegare, voglio infine suscitare un altro... scandalo! In quella occasione, ricordandomi di Cesare Battisti, socialista, trentino, membro del Partito Socialista e per esso deputato al Reichstag di Vienna, ufficiale K.u.K, che tra la cittadinanza e la fedeltà alla legge optò per la sua nazionalità italiana, volevo deporre un mazzo di fiori nel luogo in cui, per sentenza del fascista Tribunale Supremo per la Difesa dello Stato, furono fucilati dei ragazzi sloveni «per attività antinazionale»: ma mi fu proibito, perchè vi è «traditore» e «traditore» e «patriota» e «patriota»!

Con ossequi

Francesco Cossiga
Sardo, italiano, europeo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 ottobre 2004 è stata di 50.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Per cinquant'anni una storiografia distratta ha tentato, ingenerosamente, di sottrarre alla coscienza fatti tragici ed episodi esaltanti che appartengono alle pagine più care ed illustri della storia nazionale. Per fortuna il lavoro di Enti e associazioni culturali e politiche hanno permesso di conservare vivo l'esempio di chi alla Patria ha sacrificato la vita. Così Pierino Addobbati, di soli 15 anni, Antonio Zavaldin, entrambi caduti nel novembre del 1953 davanti alla Chiesa di Sant'Antonio Nuovo nel corso delle manifestazioni per il ricongiungimento della città giuliana all'Italia, Erminio Bassa, Saverio Montano, Leonardo Manzi e Francesco Paglia, colpiti a morte il giorno successivo, rivivono nel ricordo degli italiani.

La sensibilità del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha voluto conferire, alla memoria di questi eroi, la medaglia d'oro al merito. E' un atto di grande rilevanza sociale e culturale, che esalta gli ideali di Patria e di unità nazionale, per i quali molti giovani hanno dato la vita. Ma è anche un momento di celebrazione e di raccoglimento, perché eventi tragici di quella portata possano costituire un incitamento alla concordia, alimentata sempre dal sentimento della Patria comune.

Il significato del 26 ottobre va oltre tutte le strumentalizzazioni partitiche e di convenienza. E' sicuramente un giorno che celebra un evento di grande portata politica, nel senso di generale coinvolgimento emotivo degli italiani. Quello fu per molti l'occasione della riappropriazione della memoria e dei valori.

L'augurio è quello che il 26 ottobre venga celebrato anno per anno, con sempre maggiore intensità, come un evento che chiude un' epoca e ne apre un'altra, fondata sul riconoscimento delle diverse posizioni culturali e sullo spirito di unità nazionale.

Dal racconto dei superstiti, si è appreso che al loro ingresso a Trieste, i Bersaglieri ebbero paura che malintenzionati potessero provocare uno scontro. La pioggia e il vento forte di quel giorno non facevano distinguere le luci che si avvistavano in lontananza. In realtà non c'erano nemici a Trieste. Quelle luci provenivano dalla folla di italiani che, alle tre del mattino, andava incontro ai loro soldati per stringerli in un abbraccio fraterno. E prima ancora che la parata militare fosse conclusa, esplose l'entusiasmo popolare, che diventava via via irrefrenabile.

Oggi vogliamo rinnovare quel momento di unità e gioia incontenibile, nel segno della pace e del ricordo. Con la speranza che l'Italia possa ritrovare l'armonia e la compattezza necessarie in un momento in cui il Governo sta delineando un nuovo processo che pone il Paese sulla strada della ripresa.

Maurizio Gasparri
* *ministro delle Comunicazioni*

DALLA PRIMA

Le vicende della vita internazionale avevano mutato segno: il distacco di Tito dalla Russia aveva recato un vantaggio all'Occidente, aveva aumentato il suo peso specifico nell'equilibrio tra i blocchi, e di conseguenza reso inamovibile il suo possesso della zona B. La situazione non si poteva modificare «né con il consenso, né con la forza». Il tempo, e un eventuale rifiuto dell'Italia di riprendersi la zona A e Trieste, avrebbe potuto allontanare ancora, nel tempo e nello spazio, la città dalla Patria. Era l'unica soluzione possibile.

Il 26 ottobre 1954 è una data che porta dentro di sé anche l'ombra di una tristezza e il segno di un dolore. Ma resta il giorno del ritorno dell'Italia a Trieste, di una ricongiunzione che, dopo undici anni di separazione, ha riconsacrato l'unità e l'appartenenza.

Quella notte, tra il 25 e il 26 ottobre, noi giornalisti non abbiamo dormito. Alcuni hanno aspettato a Duino, al posto di blocco, altri hanno raggiunto Gradisca, da dove muovevano le truppe. Volevano vedere se era proprio vero.

L'entusiasmo di quella notte e il tripudio del giorno dopo non sono frutto della retorica. Ci sono momenti della vita e della storia in cui il sentimento raggiunge le sue cime: il 26 ottobre 1954 è uno di quei momenti.

Corrado Belci

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ABITARE a Trieste. Lignano Sabbiadoro villa con piscina. Recente costruzione grande metratura. Rifiniture e arredamento eleganti. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Duino villa signorile con parco gandissima metratura rifiniture recenti signorili. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Strada del Friuli casa indipendente vista totale golfo. Anni '70. Grande metratura posti auto giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste via Pascoli piano alto luminosissimo cucinona camera studio bagno. Restaurato adatto studenti. 040/371361. (A00)

AGENZIA SIT ADIACENZE VIALE particolarissima mansarda finestrato primo ingresso: soggiorno cottura matrimoniale singola bagno grande soppalco con lucernaio. 040/636222. (A00)

AGENZIA SIT MONTEDORO TERRENI EDIFICABILI bellissimi lotti ottima esposizione comodo accesso automezzi. Edificabilità diretta. Da € 70.000. 040/633133. (A00)

AGENZIA SIT ROIANO TOTALE VISTA MARE penultimo piano ascensore: ingresso cucina tre stanze bagno 2 poggioli. 040/633133.

AGENZIA SIT Rossetti grandissimo locale con 2 passi carrai. Pagamenti rateizzati personalizzati. 040/636222. (A00)

AGENZIA SIT SAN GIUSTO elegante appartamento piano alto: salone cucina tre camere tripli serivizi ripostiglio 2 terrazzi. 040/636828. (A00)

AGENZIA SIT SERVOLA PAESE graziosa casetta bipiano 100 mq soleggiatissima cortile proprio e 2 posti macchina. 040/636618. (A00)

APPARTAMENTO Ponterosso mq 300 casa d'epoca bellissima panoramico 2 saloni 4 stanze cucina doppi servizi Immobiliare Lorenza 040/7606552. (A00)

A 10 km da Cervignano in posizione tranquilla casa bifamiliare composta da 2 appartamenti bicamere indipendenti circa 95 mq garage cantina scoperto circa 1100 mq edificabili. Possibile acquisto frazionato 170.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano. 0431/35986. (A00)

BORGO S. Sergio appartamento 90 mq in casetta con giardino € 165.000. La Chiave 040/272725. (A00)

CAMPOLONGO AL TORRE in costruzione abitazione bifamiliare con 2 rifinitissimi appartamenti bicamere ca. 78 mq cad. ingresso indipendente giardino 200 mq 2 posti auto 120.000 euro. Cod. 36-37/P Gallery Cervignano. 0431/35986. (A00)

CASA rustica in campagna a sud di Udine con annessi rustici e terreno idonei agriturismo e maneggio cavalli telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

CERVIGNANO interessante appartamento semi-arredato ca, 70 mq: ingresso soggiorno cucinino disimpegno 2 camere bagno terrazzone 20 mq garage. Occasione: 80.000 euro! Ottimo anche per investimento. Cod. 4/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze recentissima perfetta veramente comoda casa a schiera tricamere tripli servizi su 3 livelli per complessivi ca 190 mq, ampio giardino ca 500 mq taverna e garage doppio. Occasione: 210.000 euro! Gallery Cervignano Cod. 5/P 0431/35986. (A00)

EURO 104.000 luminoso piano alto 75 mq in ottime condizioni paraggi largo Sonnino: soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno e soffitta. Equipe 040/764666. (A00)

EURO 48.000 panoramico ultimo piano a San Giacomo stabile restaurato no ascensore circa 30 mq in ottime condizioni: cucina abitabile matrimoniale e bagno. Equipe 040/764666. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Alpi Giulie recente nel verde soggiorno cucina camera 2 camerette doppi servizi poggioli soffitta € 160.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Matteotti stabile trentennale ultimo piano ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo € 93.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 semicentrale attico: soggiorno salotto cucina 2 camere doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo box auto € 215.000. (A00)

GALLERY Roiano appartamento di 69 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa 200 mq da ristrutturare. Possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o investimento. € 140.000. Cod. 2/P tel. 040/7600250.

GALLERY zona Sansovino appartamento 67 mq restaurato, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. € 90.000. Cod. 329/P tel. 040/7600250.

MUGGIA via Colarich terreno edificabile 800 mq vista mare € 150.000. La Chiave 040/272725. (A00)

PODERE vitivinicolo Doc Colli orientali del Friuli ha 8,7 in posizione panoramica telefono 335/6614529, 0432/755019.

PORPETTO interessante casa indipendente ca 140 mq in buone condizioni su 2 livelli con possibilità di ampliamento. Ampio giardino ca 500 mq con garage taverna e vani accessori. Da vedere. Cod. 34/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

PROGETTOCASA Gretta vendesi nuda proprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, p. auto, 97.000. Cod. 638/P 040/368283.

PROGETTOCASA p.zza Puecher adiacenze appartamento da risistemare: cucina, due stanze, bagno, 50.000 cod. 77/P 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Unità adiacenze appartamenti primingresso arredati, soggiorno, due stanze, cucina, ascensore, termoautonomi. Cod. 653-290/P 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano appartamento come primingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. Possibilità arredo. Cod. 636/P 040/368283.

RABINO 040/368566 Altipiano villa accostata due camere soggiorno cucina studio doppi servizi terrazzo box giardino € 380.000 rif. 22604.

RABINO 040/368566 Aurisina ottime condizioni salone cucina due camere bagno giardino box posto auto € 250.000 rif. 21804.

RABINO 040/368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno cantina vista mare € 260.000 rif. 23004.

RABINO 040/368566 Centrale da rimodernare soggiorno cucina due camere bagno. € 103.000 rif. 20404.

RABINO 040/368566 centralissimo salone quattro camere cucina doppi servizi € 320.000 rif. 22504.

RABINO 040/368566 Conti box ampia metratura completo di acqua e luce € 41.000 rif. 22204.

RABINO 040/368566 Flavia magazzino ampia metratura adatto molteplici usi € 120.000 rif. 22704.

RABINO 040/368566 Forti nuda proprietà soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino € 51.000 rif. 20504.

RABINO 040/368566 Opicina casetta su due livelli tre camere soggiorno cucina bagno giardino € 225.000 rif. 23104.

RABINO 040/368566 Ospedale locale d'affari ampia metratura con magazzino antibagno e bagno € 273.000 rif. 21304.

RABINO 040/368566 Rive da rimodernare adatto ufficio cucina tre camere servizi separati ripostiglio € 147.000 rif. 19304.

RABINO 040/368566 S. Giovanni ultimo piano ingresso due camere soggiorno cucina bagno poggiolo € 142.000 rif. 22804.

RABINO 040/368566 semicentrale soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, € 160.000 rif. 20204.

RABINO 040/368566 Sistiana villa singola su tre livelli con giardino box e posto auto rifinitissima € 380.000 rif. 0404.

RABINO 040/368566 Viale ottime condizioni cucina soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi € 150.000 rif. 22004.

RABINO 040/368566 Viale primo cucina soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi € 150.000 rif. 22004.

VILLA in Costiera vista mare Trieste di mq 250 con ampio terreno a parco giardino. Trattativa riservata. Telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

VILLA padronale d'epoca a Sud-Est Udine con ampio terreno ed annessi rustici prestigioso. Telefono 335/6614529, 0432/755019.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/ino bagno massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.(A00)

CERCASI in acquisto appartamento con soggiorno due camere da Muggia a Borgo S. Sergio. La Chiave 040/272725. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamaenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo zona centrale appartamento di soggiorno cucina due camere bagno poggiolo. Definizione immediata.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cottura bagno riscaldamento, massimo € 500. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AGENZIA SIT AFFARISSIMO adiacenze Goldoni silenzioso ottime condizioni: atrio due camere cameretta cucina e bagno. Libero a 2 mesi. 040/636222. (A00)

AGENZIA SIT Grado zona pedonale monolocale arredato con cucinotto, bagno e terrazzo. Silenzioso. Contratto annuale. 040/633133. (A00)

AGENZIA SIT OTTIMO PREZZO viale Miramare elegante ampio appartamento luminoso arredato: atrio salone cucina due camere doppi servizi 2 poggioli. 040/636618. (A00)

AGENZIA SIT San Luigi vista mare perfetto bell'arredamento: ingresso soggiorno cottura due camere bagno terrazzo abitabile. 040/633133. (A00)

AGENZIA SIT Verga nel verde soleggiatissimo: ingresso soggiorno cucinotto terrazzo due matrimoniali bagno arredato. 040/636828. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano lussuoso primoingresso composto da soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo arredato € 480 mensili referenziati. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari ca 200 mq, sei vetrine. Adatto ufficio/negozio/attività. Possibilità acquisto/locazione. Info previo appuntamento. Cod. 623/P 040/368283.

PROGETTOCASA centro storico particolare/rifinito locale doppio ingresso, due vetrine, servizio. Adatto anche attività artigianali. Cod. 612/P 040/368283.

RABINO 040/368566 Caboto immobile commerciale 530 mq interni più piazzale scoperto 600 mq € 2.500 rif. 16104. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo San Sergio Domio Muggia tre camere soggiorno cucina bagno definizione immediata.

VILLA Muggia fronte mare affittasi a referenziati max 5 anni. La Chiave 040/272725. (A00)

ZONA Ospedale grazioso alloggio ben arredato termoautonomo matrimoniale singola salotto cucina bagno € 500 mediatrice affitta tel. 040/567004, 3333841007. (A7557)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni, anche lingua slovena zona Monfalcone Trieste. 338/2489352 040/367771. (A00)

AZIENDA cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni di recente costituzione in provincia di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico. Assistente elettrico, perito elettrico meglio con esperienza su impianti a controllo digitale alle dirette dipendenze del responsabile manutenzione. Si richiede disponibilità a dare la reperibilità notturna e festivi, per questo motivo è necessario il domicilio in provincia. Rif. AS casella postale n. 70 ufficio postale Gradisca d'Isonzo. (A00)

AZIENDA operante nel settore edile pubblico cerca esperto geometra responsabile cantieri inviare curriculum vitae al fax 040/2159232 oppure e-mail maucok@postino.it. (A7563/4)

BANCA internazionale ricerca per zona Trieste e provincia persone laureate o già inserite nel mondo assicurativo o bancario. Scrivere C.P. 1274 Trieste. (A00)

CERCASI infermiere per lavoro zona Duino/Aurisina. Tel. ore ufficio al n. 040/365410.

CERCASI manicure pedicure parrucchiera uomo donna tel. 040/371152. (A7644)

IMPORTANTE società commerciale in Trieste cerca un/una ragioniere/a, con buona esperienza in amministrazione, contabilità ed elaborazione/analisi bilancio. È richiesta, inoltre, un'ottima conoscenza del pacchetto Office. Inviare curriculum via fax: 02/66043548 oppure: ebrezzo@tin.it.

IMPRESA di costruzioni cerca impiegato/a tecnico con esperienza contabilità aziendale. Fermo Posta Trieste centrale Pat. n. Ts 5012501P.

LA Quercia Cooperativa sociale cerca urgentemente ADEST/O.S.S. da inserire nei propri servizi. Inviare curriculum a: Cooperativa «La Quercia» corso Italia 10 - 34121 Trieste tel. 040/368302 fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it. (A00)

SOCIETÀ finanziaria seleziona funzionari segnalatori inserimento organico esterno settore creditizio. Pordenone, Udine, Trieste, Gorizia. Richiediamo organizzazione serietà intraprendenza provenienza qualsiasi settore. Offriamo possibilità di carriera, provvigioni, incentivi eventuale fisso mensile. Telefonare ore ufficio 0431372156. (Cf47)

STUDIO commercialisti in Trieste cerca neodiplomato/a ragioniera. Tel. 040/3721840. (A00)

STUDIO dottore commercialista seleziona ragioniera telefonare 040/368967 per fissare colloquio. (A7570)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

FIAT Punto 16V anno 2000 accessoriatissima km 53.000 vendo tel. 335/5396376.

MERCEDES A/140 anno 2000 accessoriata tenuta sempre garage vendo tel. 335/5396376. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

€ 7000 rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88/ Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl. 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABA affascinante bionda 5.a femminile grossissima sorpresa 340/2289657. (A14157)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7533)

A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8 misura 20enne bellissima senza fretta 040/350772.

A.A.A.A.A.A. CHANNEL appena arrivata dotatissima femminile passionale con enorme sorpresa chiamami. 347/ 0932084. (A7646)

Continua in 31.a pagina

Panda Actual. Tua a soli 8.260 euro.

- Con un finanziamento in 30 mesi.
- Anticipo zero.
- Interessi zero.
- Zero maxirata finale.
- 5 anni di Garanzia Fiat per te.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Panda Actual da 8.260,00 euro, in 30 mesi, 30 rate da 280,98 euro. Zero anticipo, TAN 0%, TAEG 1,40%. Rate comprensive della copertura Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150,00 euro + bolli. Salvo approvazione SAVA. Consumi 5,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 135 g/km. Offerta valida per tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa e immatricolate entro il 31 ottobre, esclusa Nuova Panda 4x4.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. *La foto fa riferimento al modello ma non alla versione.

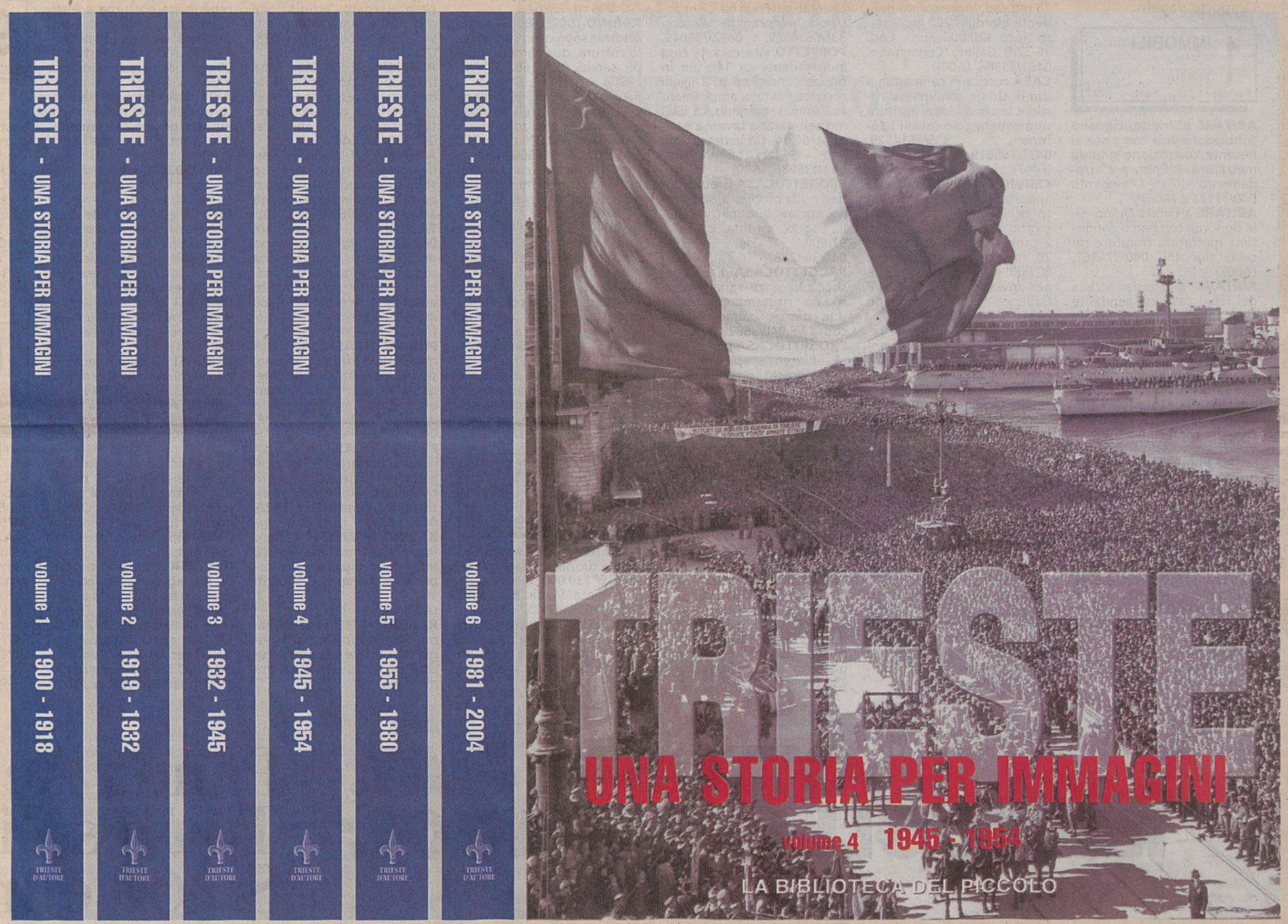
CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

In edicola a richiesta con IL PICCOLO il quarto volume a soli € 7,90 in più

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Libro € 8,80

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il ministero sembra intenzionato a una deroga ai divieti. Ma scoppia la protesta nell'Eldorado del pesce

Il Velebit riapre alle «cocie»

I pescatori di fondo fanno pressioni sul governo di Zagabria

FIUME È un braccio di mare che dal 1997 è in regime di fermo biologico permanente per le «cocie», i pescherecci con reti a strascico. Parliamo del canale del Velebit, la striscia di mare compresa tra Veglia e la località di Rovanjska, nell' entroterra zaratino, considerata dai pescatori delle strascicanti un autentico Eldorado per la ricca presenza di pesci, molluschi e crostacei.

Il canale era stato interdetto una prima volta alle «cocie» dal 1989 al 1996 in quanto studi e monitoraggi avevano inequivocabilmente dimostrato che le reti a strascico erano la causa principale del grave depauperamento del patrimonio ittico di quest' area, dove la pesca è permessa soltanto ai proprietari di nasse, palamiti e reti da posta.

Poi, in determinati periodi del biennio '96 - '97, le competenti autorità avevano permesso l' entrata nelle acque del Velebit, scatenando le proteste degli altri pescatori.

Particolarmente infuriati si erano mostrati i titolari delle nasse per scampi, che trovavano quasi ogni giorni i propri attrezzi distrutti o danneggiati dalle reti che «arano» il fondale.

Ma ora si potrebbe giungere a una nuova liberalizzazione del regime di pesca in quanto le pressioni dei «cociari» si vanno facendo di giorno in giorno più forti.

Alla seduta della Sezione pesca della Camera nazionale artigiani, la categoria ha ufficialmente chiesto la riapertura del canale del Velebit, sostenendo che da sette anni è in atto una politica discriminatoria nei loro riguardi a favore degli altri pescatori.

Dai segnali che arrivano dal ministero dell' Agricoltura, foreste e pesca par di capire che lo specchio di mare velebitano verrà riaperto del tutto, ma a condizioni ben precise. I pescatori delle «strascicanti» dovranno ottenere le concessioni per la loro attività, con la pesca che sarà controllata rigorosamente per non giungere a un ulteriore impoverimento.

La probabile riapertura si baserà su quanto contemplato dal nuovo Regolamento sulle aree speciali di pesca, compresi i canali del Velebit e della Narenta, considerati a ragione zone di grossa importanza ambientale e dunque in regime di tutela.

a.m.

Pescherecci alla fonda nel canale del Velebit.

NOMINA DELLA SANTA SEDE

Succede a Franc Rode chiamato in Vaticano dal Papa

Uran nuovo arcivescovo di Lubiana e metropolita

LUBIANA Il Papa ha nominato Alojz Uran quale nuovo arcivescovo di Lubiana e metropolita sloveno. Uran, 59 anni, succede a Franc Rode il quale, il 21 aprile scorso, e' stato richiamato in Vaticano dove il Pontefice gli ha affidato l'incarico di prefetto della Congregazione per gli istituti di vita consacrata, l'organismo che coordina l'attivita' degli ordini monastici. Uran, la cui nomina e' giunta in seguito a lunghe consultazioni avviate per il Papa dal nunzio apostolico della Santa Sede in Slovenia, monsignor Santos Abril y Castello, assumera' ufficialmente l'incarico il 5 dicembre prossimo dopo una cerimonia di insediamento solenne che si svolgera' nel Duomo di Lubiana di San Nicola. Fino a quella data, l'arcivescovato sara' guidato da Andrej Glavan, il quale, a sua volta, e' stato nominato vescovo ausiliario al posto di Uran. Quest'ultimo infatti era stato nominato vescovo ausiliario dopo la partenza di Rode per il Vaticano. Nonostante i suoi 59 anni, e' nato il 22 gennaio del 1945, Uran ha ricoperto importanti incarichi in seno alla Chiesa cattolica slovena. Terminato il liceo, nel 1964, ha iniziato gli studi di teologia ed ha preso i voti nel 1970. Fino al 1974 e' stato vicario presso la chiesa di San Nicola, a Lubiana, mentre dopo aver sostenuto l'esame di specializzazione in didattica della catechesi ha assunto nel 1989 il decanato della diocesi di Lubiana - San Vito. Entrato a far parte del consiglio della catechesi dell'arcivescovado lubianese è stato nominato vescovo di Lubiana nel 1993. Da allora è stato uno fra i più stretti collaboratori sia dell'arcivescovo Alojz Suštar nonche' del suo successore Franc Rode. Per la nomina di arcivescovo e metropolitita, quello di Uran è stato il nome piu' accreditato in seno all'arcivescovato di Lubiana e in seno alla congregazione episcopale della Santa Sede.

Alojz Uran, arcivescovo.

Accuse alla Stazione veterinaria fiumana

Cani denutriti inviati a Vienna: gli animalisti austriaci invitano a boicottare le coste croate

FIUME Denutriti, sporchi, chiaramente debilitati dalla lunga «detenzione» in gabbiette che non consentono di muoversi liberamente (box da viaggio): queste le condizioni dei cani abbandonati dai padroni alla Stazione veterinaria di Fiume e denunciate pubblicamente da Milivoj Antolovic,un noto attivista della Lega per i diritti degli animali. A detta del quale i poveri animali versano in condizioni pietose, nell'indifferenza del personale della Stazione, per «soggiorni» che si protraggono anche per due o tre mesi. La Stazione per la sua attività viene alimentata dal bilancio municipale con circa 75 mila euro di sovvenzioni all'anno.

La denuncia dell'Antolovic ha avuto conferma per iscritto anche dall'Austria con un'indignata lettera di protesta per le condizioni miserevoli degli animali consegnati. Una protesta indirizzata alle autorità cittadine e motivata, appunto, dallo stato in cui i veterinari austriaci hanno trovato l'ultima «consegna» arrivata da Fiume: 12 cani in stato pietoso, che hanno suscitato l'indignazione dei destinatari. I quali, nella loro vibrata protesta, hanno minacciato di avviare una vera e propria campagna tra gli animalisti austriaci, sollecitandoli al boicottaggio turistico delle coste croate.

Negano tutto, invece, i responsabili della Stazione veterinaria. Le accuse dell'Antolovic – si replica – sarebbero maniacali. Gli ospiti a quattro zampe verrebbero regolarmente vaccinati e curati, sistemati in un impianto igienico di tipo chiuso.

f.r.

Comunicato delle forze dell'ordine slovene. La vicenda rimbalza subito su Internet. Un veterinario conferma l'episodio

Abusa di una pecora a Sesana, ricercato dalla polizia

Dopo la denuncia del proprietario di un ovile inquirenti alla caccia del maniaco sessuale

SESANA Abuso sessuale su una pecora. E' avvenuto in un ovile sul Carso sloveno. Nella notte tra domenica e lunedì un uomo, per ora ignoto, si è intrufolato in un ovile nei pressi di Sesana dove ha dato sfogo alle proprie perversioni sessuali. L'individuo si sarebbe introdotto nell'ovile e una volta all'interno ha ribaltato la mangiatoia situata al centro dell'ovile provocando il panico tra le bestie. L'intera rastrelliera è andata a finire a terra, cadendo però su tre pecore che nella confusione non sono riuscite a scappare.

Uno dei tre sfortunati animali è rimasto soffocato sotto il peso della mangiatoia, mentre le rimanenti due sono rimaste incastrate e ferite.

L'uomo ha deciso di dare sfogo alle proprie perversioni sessuali e dopo aver abusato di uno degli animali si è dato alla fuga facendo perdere le sue tracce. Scoperto quanto era accaduto, il proprietario dell'ovile ha avvisato le autorità. Sul luogo è giunto anche un veterinario il quale ha confermato che nei confronti della pecora c'era stato un abuso sessuale compiuto da un essere umano. L'animale ora versa in gravi condizioni.

La notizia, diramata con un comunicato dalla polizia di Capodistria, è diventata in poche ore un argomento di attualità.

Immediatamente ripresa dal televideo della televisione nazionale slovena, e' finita anche in Internet dove si stanno riempiendo intere pagine di commenti e reazioni fra le più disparate. La maggioranza dei commenti è di condanna.

Del caso si sta occupando la polizia slovena. La legge slovena definisce nei dettagli i tipi di maltrattamento degli animali, annoverando esplicitamente anche il caso dell'abuso sessuale. Per il reato di abuso sessuale l'uomo rischia un'ammenda che va da un minimo di 100 mila talleri, circa 420 euro, a 150 mila, 630 euro ai quali vanno a aggiugersi ulteriori sanzioni per il maltrattamento degli altri animali nonche' per violazione e danneggiamento della proprieta' altrui.

La pecora finita su Internet.

Derubata la portavoce della questura di Fiume

FIUME Ladri a Fiume, ma soprattutto sembra non esserci più rispetto neppure per l'autorità costituita.

Ha fatto clamore infatti il reato compiuto nei giorni scorsi quando a essere svaligiata a Ronjgi (un sobborgo del Fiumano) è stata nientemeno che la casa della portavoce della questura quarnerina, Mirjana Kulas, dalla quale il malvivente (o i malviventi) di turno hanno trafugato denaro e gioielli.

Immaginarsi la sorpresa della Kulas - persona quotata e benvoluta nel corpo della polizia fiumana - quando è giunta nella propria abitazione e l' ha trovata sottosopra.

La portavoce si è precipitata nella stanza dove teneva nascosta una somma di denaro, in valuta nazionale e straniera, e inoltre diversi anelli e braccialetti in oro, e non ha potuto far altro che constatare l' avvenuto furto.

Nella casa è giunta immediatamente un' equipe di ispettori della polizia, che si è messa al lavoro per cercare di arrivare al responsabile di un colpo che ha fruttato sulle 45 mila kune, circa 6 mila e 100 euro.

«Il furto con scasso - ha detto senza mezzi termini la Kulas ai giornalisti - è avvenuto durante la mia assenza e quella del consorte, cioè dalle 7 alle 16 di giovedì scorso.

Chissà se sapeva di rubare nell' abitazione della portavoce della questura fiumana». Certo è che il ladro ha adesso alle calcagna un paio tra i migliori investigatori della polizia quarnerina e la cosa non deve stupire.

Se il malvivente non venisse acciuffato, ne andrebbe dell' onore della questura di Fiume, che valutazioni e statistiche indicano essere una tra le migliori questure a livello nazionale.

Forse per il ladro è andata male, se avesse saputo dove andava a colpire ci avrebbe pensato su. Ma tutti i ladri devono allo stesso mdo temere gli investigatori.

a.m.

Estgas. L'energia della trasparenza.

Per la tua fornitura di gas naturale guarda alla sostanza e scegli chi parla chiaro e sa offrire più garanzie e certezze. Estgas unisce alla competenza tecnica la conoscenza del territorio per proporti servizi realmente innovativi, pensati per soddisfare le tue esigenze. Chiedi concretezza, affidabilità e vantaggi da mantenere nel tempo.
Fidati di chi conosci da sempre.

e=m³
Con più di 210.000 clienti attivi e oltre 500 milioni di metri cubi di gas naturale venduti nel 2003, Estgas è leader di mercato nel Friuli Venezia Giulia. I successi ottenuti sono il risultato di una formula vincente che combina lavoro, investimenti ed innovazione. E ottiene metri cubi di soddisfazioni.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

Scopri ogni giorno una nuova opportunità.

www.estgas.it
Il nostro nuovo sito ti propone informazioni sempre aggiornate e novità nei servizi offerti. Con lo Sportello Online puoi effettuare l'autolettura del contatore, controllare consumi e pagamenti ed altro ancora. Nella sezione "Spazio Tariffe" puoi verificare le condizioni applicate da Estgas e approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas: una prova in più della trasparenza di Estgas nei confronti dei clienti.

Bollette di pari consumo
Costanza è la bolletta che riduce i picchi di spesa invernali, attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno, senza costi aggiuntivi.

Autolettura
Se vuoi la trasparenza più completa ecco Clara, la bolletta calcolata in base ai consumi effettivi del periodo. Devi solo comunicare l'autolettura del contatore al Numero Verde oppure tramite lo Sportello Online del nostro sito www.estgas.it. L'operazione è semplice, rapida e gratuita.

Assicurazione gratuita
Estgas mette a disposizione di tutti i propri clienti una copertura assicurativa gratuita per l'incendio, la responsabilità civile e gli infortuni derivanti da dispersioni e/o fughe di gas determinatesi nelle condutture a valle del punto contrattuale di consegna da parte dell'azienda distributrice di gas.

PRONTO Estgas
Il comodo servizio attivo 24 ore su 24 che ti offre assistenza domestica immediata e qualificata.
Hai bisogno di un elettricista, un fabbro, un idraulico, una guardia giurata? In caso di emergenza la centrale operativa di PRONTO Estgas ti invia subito a domicilio il professionista richiesto, assumendosi le spese dell'intervento entro i limiti stabiliti dal regolamento del servizio. Devi eseguire lavori di riparazione/manutenzione in casa? Con PRONTO Estgas puoi accedere in via privilegiata ad un network selezionato di artigiani del Friuli Venezia Giulia.

Per ulteriori informazioni sulle condizioni di assicurazione e per richiedere il regolamento e il modulo di adesione a PRONTO Estgas chiama il Numero Verde della tua provincia, consulta il sito www.estgas.it o rivolgiti allo sportello più vicino a te.

www.estgas.it

estgas
Metri cubi di energia.

Poste sotto sequestro 1.547 tonnellate di granella di mais «contaminata». Monitoraggio continuo sulle sementi

Marsilio: una legge fermerà gli Ogm

Per l'assessore, impossibile la coesistenza tra colture normali e transgeniche

UDINE La Regione sta pensando a un disegno di legge restrittivo in materia di Ogm. Una normativa che blocchi in Friuli Venezia Giulia l'utilizzo di organismi geneticamente modificati. Un gruppo di lavoro è già all'opera per studiare le soluzione adottate in altri Paesi, primo tra tutti la Carinzia.

Tra qualche mese, non prima della definizione delle linee guida governative, anche la regione normerà il principio della «coesistenza» affermato dalla Ue. Enzo Marsilio, l'assessore regionale all'Agricoltura, dice che «è ancora presto» per prevedere che strada prenderà la Regione. «Ma in un territorio così spezzettato come il nostro – aggiunge – sarà difficile consentire una tranquilla coesistenza per le colture soggette a inquinamento accidentale da polline». Un'indicazione chiara per il mais Ogm free.

«Nessun problema con il presidente». E il governatore conferma: ciò che dice per me va bene

La Ue ha chiesto ai singoli Paesi di legiferare sulla convivenza tra agricoltura Ogm, convenzionale e biologica, annullando di fatto la possibilità che uno Stato membro vieti sul proprio territorio gli organismi geneticamente modificati. Ma l'ipotesi comunitaria – una convivenza fianco a fianco di coltivazioni Ogm e non Ogm – è difficilmente realizzabile. «I semi sono mobili, rendono virtuale qualsiasi steccato – osserva Marsilio –, soprattutto in un territorio con una proprietà fondiaria tanto diversificata. Una separazione convincente, per molte colture, sarebbe impossibile».

Anticipazioni che potrebbero non convincere troppo il presidente Riccardo Illy, che l'anno scorso, in piena emergenza «transgenica», si disse disponibile a mangiare la polenta Ogm. Ma Marsilio non si preoccupa: «Su questo tema non c'è mai stato alcun problema tra me e il presidente». E Illy, silenzioso ieri in giunta sull'argomento, conferma: «Ciò che dice e fa l'assessore per me va bene».

Marsilio ha anche archiviato il caso di un anno fa. Nel 2003, ha riassunto l'assessore, sono state poste sotto sequestro 1.547 tonnellate di granella di mais. Sulla base del protocollo d'intesa firmato al Ministero per le Politiche agricole assieme a Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, le altre Regioni «contaminate», gran parte della granella è stata poi conferita a quattro impianti austriaci specializzati nella produzione di biogas. L'assessore ha anche informato sull'attività preventiva nel 2004 dei Servizi fitosanitari della Regione, in collaborazione con i laboratori dell'Arpa: i controlli, regolati da una convenzione con le dogane, hanno evidenziato 11 lotti di soia positivi, di cui è stata vietata l'importazione. L'attività 2005 verrà effettuata sulla base delle istruzioni che l'Ispettorato centrale repressione frodi emanerà prossimamente. L'obiettivo è controllare la totalità delle sementi destinate alle semine del prossimo anno.

Marco Ballico

IN GIUNTA

Secca replica all'ex di An: «La nostra attività internazionale è intensa e strategica». Pioggia di risorse su chiese e fiumi

Politica «estera», Iacop zittisce Dressi

TRIESTE Distribuiscono una pioggia di milioni, passando dalle parrocchie ai corsi d'acqua, investono sulla bonifica dei siti inquinati di Trieste e della laguna di Grado e Marano, approvano alcune nomine. Ma Riccardo Illy e la sua giunta, nella seduta del lunedì, dedicano uno spazio «speciale» all'attività comunitaria e internazionale. Tanto che, nella tradizionale conferenza stampa, l'assessore Franco Iacop - rispondendo indirettamente al consigliere di An, Sergio Dressi, «reo» di aver accusato la giunta di essere poco attenta all'estero - si sofferma solo su programmi e cifre di un Friuli Venezia Giulia che investe molto sull'estero. E non solo sull'Euroregione: «La Regione sta vivendo una fase di grande attività internazionale. Ma - esordisce Iacop - la nostra politica mira alla realizzazione di obiettivi precisi su aree strategiche, come quella danubiana e balcanica, e non al frazionamento delle presenze all'estero, senza progettualità».

La giunta Illy al lavoro nella riunione di ieri mattina.

EUROREGIONE Il riferimento all'ex non è causale: «Non conta il numero di strette di mano, bensì l'obiettivo. Dressi ha firmato tanti protocolli d'intesa che non hanno avuto sviluppo e nemmeno un euro di finanziamento» attacca Iacop. Ma, subito dopo, torna a elencare le tante iniziative della giunta Illy, incluso l'ultimo stanziamento da 100 mila euro per i progetti di cooperazione socio-economica in Serbia, Montenegro, Croazia. E come ignorare il progetto «Matriosca» da 2,5 milioni di euro per incentivare la cooperazione alpino-adriatica? La disponibilità ad aderire all'Euroregione adriatico-ionica? O, ancora, la riapertura del progetto Argentina? O i contatti sempre più intensi con la minoranza italiana in Croazia? Tutte dimostrazioni, conclude Iacop, dell'intensa attività «estera».

PROFESSIONI La giunta, intanto, approva sei regolamenti per rendere operativa la legge sulle professioni. Un provvedimento che consente di accedere agli incentivi rivolti sia ai professionisti iscritti a un ordine, sia agli altri inseriti in un registro regionale. I regolamenti riguardano in particolare i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti per le spese di avvio e funzionamento nei primi tre anni di attività professionale.

OPERE DI CULTO Sono 185 in tutto il Friuli Venezia Giulia le parrocchie beneficiarie dei contributi per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e straordinaria manutenzione di opere di culto e istituti di istruzione religiosa. I contributi in conto capitale ammontano a 5 milioni di euro, mentre lo stanziamento in contributi ventennali è di 2.300.000 euro all'anno.

AMBIENTE Ammontano a 5,5 milioni di euro le risorse che, in base allo stralcio del programma annuale per la difesa del suolo e del demanio idrico approvato ieri, serviranno a dare le prime e più urgenti risposte a Comuni e Consorzi. Complessivamente, come ricorda l'assessore, le richieste di interventi su corsi d'acqua ammontano a ben 62 milioni di euro. Sono 3,9 i milioni di euro che, attraverso appositi accordi di programma, andranno alla montagna friulana. Via libera, infine, al disegno di legge che regolamenta il noleggio di autobus con conducente per il trasporto dei viaggiatori.

LA CURIOSITA'

Elmetti e gilet per i volontari

TRIESTE Un giaccone impermeabile, un copri pantalone, un giubbino, una salopette, una tuta, un gilet visibile, un maglione, due polo, un berretto invernale, uno zuccotto, un elmetto, una cintura, guanti, calze, stivali, borsone e zaino: ecco il kit di sicurezza individuale che sarà distribuito ai volontari della protezione civile. Ieri il primo finanziamento: 4,4 milioni di euro per «vestire» 5 mila volontari.

Entrate record anche se i consumi calano

La benzina scontata arricchisce la Regione: 21,4 milioni di utili

TRIESTE I consumi diminuiscono, ma gli utili volano: i cittadini del Friuli Venezia Giulia risparmiano poco meno di 78 milioni di euro. E la Regione intasca quasi 22 milioni.

Non male, in tempi di tagli, ristrettezze, crisi economica: la benzina a prezzo ridotto, ancora una volta, non tradisce.

La conferma arriva dalla relazione annuale che, come vuole la legge istitutiva del «pieno scontato», l'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero presenta in giunta. E trasmette alla commissione Bilancio e Finanze del Consiglio regionale.

Il 2003 si dimostra un anno d'oro. Il risparmio totale dei cittadini supera il mezzo miliardo.

I numeri parlano chiaro: la benzina «agevolata», a otto anni dalla sua ideazione, continua a funzionare tanto che consente alla Regione di incamerare nel solo 2003 entrate aggiuntive nette pari a 21,4 milioni di euro. Una cifra record.

Lo scorso anno, come rivela la relazione, sono stati venduti negli impianti stradali del Friuli Venezia Giulia 594,4 milioni di litri di benzina: 360 milioni a prezzo ridotto; 90,6 a prezzo pieno e il resto con le agevolazioni di zona franca in vigore nelle province di Trieste e Gorizia.

Il calo dei consumi rispetto al 2002 è stato del 4,08 per cento, in linea con il -3,74 registrato a livello nazionale e causato dal rinnovo del parco macchine e dall'aumento dei veicoli a gasolio.

Ma, come ricorda ancora la relazione, la benzina con lo sconto - avvicinando il prezzo «italiano» a quello «sloveno» - ha continuato a disincentivare gli acquisti di carburante oltreconfine. Come dimenticare che nel 1996, prima che la legge entrasse in vigore, il Friuli Venezia Giulia vendeva solo 435 milioni di litri di benzina?

Nel 2002, poi, lo sconto è stato esteso al gasolio. E gli effetti sono stati immediati: i consumi, negli impianti stradali, sono passati in soli dodici mesi da 242 a 266 milioni, di cui 57,6 milioni a prezzo ridotto.

Né va dimenticato, continua la relazione, che il 40 per cento circa del gasolio viene erogato in Friuli Venezia Giulia da impianti privati.

Morale? Sino al 2003, complessivamente, la benzina a prezzo ridotto ha garantito alla Regione 75 milioni di euro, mentre i cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno risparmiato oltre 600 milioni di euro.

Ne vanno dimenticati, conclude la relazione, i beneficiari «indiretti»: i gestori delle pompe di benzina e le compagnie petrolifere, grazie ai maggiori consumi di carburanti riportati in Friuli Venezia Giulia, hanno avuto maggiori entrate fiscali.

Il Centrodestra punta ad alzare i «metri cubi». Disetti insiste sulle altane

Voto al buio sul condono edilizio Raffica di emendamenti in aula

TRIESTE La legge sul condono edilizio arriva all'appuntamento in aula con numerose incognite. «Aspettiamo dagli uffici alcuni dettagli tecnici. Non sarà eluso lo spirito della legge, ma resteremo nel carattere costituzionale», dice il presidente della quarta Commissione, Uberto Fortuna Drossi, al termine di una serie infinita di incontri. Preme l'opposizione, che presenterà alcuni emendamenti, ma anche nel Centrosinistra non tutto fila liscio. Il Centrodestra punta ad alzare i «metri cubi» e, in parte, potrebbe trovare l'appoggio della maggioranza. «Abbiamo trovato un punto di incontro tra le richieste di Roberto Molinaro (Udc) e di Daniele Galasso (Fi) - ammette Fortuna Drossi - mantenendo inalterato l'aspetto della tutela ambientale».

Nel rispetto dell'impostazione del provvedimento, Molinaro proporrà un ampliamento dei limiti massimi volumetrici e di superficie coperta per l'accesso al condono edilizio. «La riduzione ad un quinto dei limiti nazionali - dice l'esponente dell'Udc - ci pare ingiustificata e la mancata attenzione per le attività produttive un errore da correggere». Meno accomodante il capogruppo forzista Isidoro Gottardo: « La questione condono non può essere legata solo al problema casa, ma deve riguardare anche i settori produttivi». In mezzo a questo braccio di ferro, si inserisce la questione delle altane: le strutture in legno che consentono al cacciatore di appostarsi, individuare la preda e sparare. Virgilio Disetti (Margherita) non rinuncia a presentare l'emendamento, per inserirle nella legge sul condono, nonostante la maggioranza abbia «vietato» di affrontare un argomento inserito nella legge 52 sull'urbanistica regionale. «Presentare quell'emendamento è un atto grave», dice il verde Alessandro Metz. Ancora più esplicito Enrico Gherghetta (Ds): «Fatti suoi, faccia pure... Vorrà dire che glielo bocceremo».

p.c.

FORZA ITALIA

Tondo attacca la maggioranza: Illy inadempiente sulla sanità

UDINE Forza Italia attacca su sanità e assistenza, An sullo Statuto. I due gruppi regionali riversano parole di fuoco sulla maggioranza. «Latitante e incapace» secondo gli azzurri, «neocentrista e appiattita sui diktat di Riccardo Illy» secondo i finiani.

Il gruppo di Fi, alla presenza del responsabile di settore Renzo Tondo, ha puntato, ieri a Udine, soprattutto sulla sanità, denunciando tutta una serie di inadempienze. «Intesa democratica - riassume Isidoro Gottardo - aveva annunciato una riforma della legge 13, ma non è in grado né di modificarla né di attuarla. Ha poi cambiato l'assessore - aggiunge il capogruppo -, facendo "girare" un Piano sanitario 2005-2007 privo di paternità, che sposta il dibattito dal problema reale: per gli errori del 2004, servirà, nel 2005, un incremento delle risorse del 5%».

Isidoro Gottardo

E intanto «le liste di attesa si allungano». «L'assessore indica il ricorso al privato per abbattere i tempi - prosegue Gottardo -, ma viene "stoppato" dalla sinistra della sua coalizione. Nessuna novità neppure sul Piano della riabilitazione e sulla riforma del welfare. E che fine ha fatto il reddito di cittadinanza? Per Illy e la sua giunta, sanità e assistenza sarebbero stati i punti forti e qualificanti. A tutt'oggi, invece, solo incapacità di prendere decisioni e nulla di concreto su cui discutere». In serata, la discussione, nel Comitato regionale di Fi, si sposta anche sul caso Nes. «Non abbiamo preso posizione - commenta Gottardo -, ma invitato a respingere le direttive politiche di chi vuole sanare, per esempio al Comune di Venezia, situazioni di difficoltà».

Il gruppo di An parla invece della bozza dello Statuto, «un testo dall'impostazione di sinistra, in cui ci si riduce all'idea che la regione sia una espressione geografica abitata da cittadini apolidi e senza passato». La parificazione dello sloveno, del friulano e del tedesco all'italiano, dice il capogruppo Luca Ciriani, «è autentica follia: probabilmente anticostituzionale, sicuramente demagogica e matematicamente irrealizzabile, se non a patto di costi folli». Ma poi «non c'è nulla sulla montagna», mente l'inserimento dell'elezione diretta del presidente della Regione nello Statuto «rappresenta una forzatura inutile e controproducente». Infine la questione del diritto al voto agli immigrati, «non ipotizzabile per le regionali, in quanto elezioni di carattere politico e non amministrativo».

m.b.

L'inchiesta del procuratore generale della Corte dei conti punta sul meccanismo di stima del tasso d'inflazione

Contratto: danni incalcolabili per l'Erario

Soltanto i primi effetti degli aumenti già costano 40 miliardi di lire

TRIESTE A quanto ammontano i danni addebitabili a politici e manager che, ai tempi del Centrodestra, avallarono il contratto dei 3 mila dipendenti regionali, quello che la Corte dei conti tentò invano di bloccare? L'interrogativo non ha ancora una risposta definitiva perché l'inchiesta «esplosiva» che fa tremare il Palazzo e arrabbiare An è appena agli inizi: Paolo Polidori, l'ex presidente dell'Areran artefice di una firma... di troppo, è l'unico «interrogato». E le contestazioni formali non sono nemmeno partite. Per ora.

Eppure, nonostante lo stupore per una «fuga di notizie» che arriva nel momento assai delicato in cui Riccardo Illy e i sindacati litigano sul contratto degli enti locali, la Procura contabile non rallenta. E si concentra sui conteggi. Il procuratore generale Giovanni De Luca vuole infatti scoprire quanti danni ha provocato, alle casse regionali, l'applicazione di un contratto assai oneroso cui la Corte dei conti negò la compatibilità economica. I primi (e parziali) conteggi, come trapela in via Milano dove sono al lavoro De Luca e il suo staff, sono impressionanti: il contratto «incriminato», relativo al quadriennio 1998-2001 ed entrato in vigore solo nel 2003, prevedeva aumenti ben superiori al tasso di inflazione programmata. La procura li ritiene del tutto ingiustificati e potrebbe chiederne conto, ravvisando il danno erariale, a chi li autorizzò. Ebbene, come si scopre ancora in via Milano, tali aumenti sono costati 6 milioni di euro all'anno sul solo stipendio tabellare, esclusi dunque straordinari, pensioni e quant'altro: «Se sommiamo il 2003 e il 2004, arriviamo subito a 12 milioni. Se poi aggiungiamo le altre voci è immaginabile supporre un esborso di almeno 40 miliardi di vecchie lire».

Giovanni De Luca

Ma la parola d'ordine, mentre il procuratore De Luca sceglie il silenzio, è cautela: «Gli aumenti superiori all'inflazione programmata sono solo uno degli aspetti sotto esame. Ce ne sono almeno altri due, inseriti nel contratto, da valutare con attenzione: la cifra finale, dunque, è ancora incalcolabile e inimmaginabile».

Quanto alle polemiche politiche, da via Milano arriva solo un invito a rileggersi quello che il procuratore generale, in tempi non sospetti, aveva pubblicamente annunciato: il 22 luglio 2004, intervenendo sul rendiconto generale della Regione, De Luca aveva effettivamente definito le politiche di spesa per il personale regionale «una materia che formerà oggetto di specifica indagine». E dunque, visto che in quell'occasione nessuno immaginava che la Corte dei conti avrebbe bocciato anche il contratto degli enti locali, è assurdo anche solo immaginare che l'inchiesta in corso possa essere un favore politico all'attuale giunta di Centrosinistra, impegnata in un duro confronto con i sindacati.

Basterà la precisazione a rasserenare il clima? Difficile, tanto più che in via Milano nessuno può negare che Polidori è solo il primo della lista. Non certo l'ultimo.

COMMISSIONE

Salta l'incontro con Manna

TRIESTE È saltata per mancanza del numero legale la Commissione speciale per il controllo delle leggi e delle politiche regionali. Il presidente Sergio Dressi (An) l'aveva convocato per un incontro con Bartolomeo Manna, presidente della Corte dei conti.

Ma all'appuntamento, oltre a Dressi, si sono presentati solo Piero Camber (Fi), Alessandra Battellino (Intesa per la Regione) e Maurizio Salvador (Gruppo misto). Assenti i consiglieri di maggioranza Bruna Zorzini (Pdci), Virgilio Disetti (Margherita) e Paolo Pupulin (Ds) e il leghista Paolo Panontin.

«Molti studi, relazioni e suggerimenti della Corte dei conti - dice Dressi, che ha ugualmente dialogato con i magistrati - troppe volte non sono letti dal Consiglio regionale. Proprio per questo, assieme al presidente Manna, abbiamo convenuto sulla necessità di una maggiore collaborazione. La Commissione che presiedo potrebbe essere lo strumento ideale».

La manovra finanziaria 2005 approda nel pomeriggio al tavolo della concertazione

Del Piero presenta il bilancio

Venerdì ci sarà il vertice di maggioranza cui seguirà il confronto con l'Assemblea delle autonomie locali. Il 12 novembre l'approvazione in giunta

TRIESTE La partita più attesa - quella che vale la nuova finanziaria regionale - entra finalmente nel vivo.

Mentre continua il pressing trasversale su Roma, affinché venga cancellato il tetto nazionale del 4,8% che ingesserebbe la spesa del Friuli Venezia Giulia, l'assessore alle Finanze Michela Del Piero presenta infatti la sua prima manovra. «Manovra tutt'altro che facile» sussurrano, sin d'ora, a Palazzo. Un Palazzo dove gli assessori, invitati perentoriamente a sforbiciare i rispettivi bilanci di un sostanzioso 7 per cento, non nascondono preoccupazioni e malumori.

Ma adesso, giacché le «trattative interne» con le singole direzioni sono arrivate a buon punto, Del Piero volta provvisoriamente pagina. E avvia le consultazioni esterne. Le più delicate. Partenza alle 18 di oggi quando, assieme al collega Roberto Cosolini, la titolare delle Finanze incontra le parti sociali: «È un confronto preliminare, cui ne seguirà un altro, in programma ai primi giorni di novembre» spiegano, sin d'ora, in giunta. Aggiungendo anche che questo pomeriggio, in occasione dell'appuntamento con sindacati e imprenditori, verranno fornite le prime cifre. Provvisorie eppure attesissime.

L'assessore Del Piero.

La tabella di marcia, per un'approvazione senza affanni della manovra 2005, è del resto già fissata: venerdì, a precedere la giunta regionale che dovrebbe esaminare i numeri «semi definitivi» della finanziaria regionale, ci sarà il confronto in maggioranza. Poi, ancora una volta, la manovra uscirà all'esterno: il 3 novembre, a Udine, Del Piero si sottoporrà all'esame dell'Assemblea delle autonomie locali. Quindi, a seguire, ci sarà il secondo passaggio al tavolo della concertazione per arrivare il 12 novembre all'approvazione definitiva in giunta.

Oggi la prima riunione con i sindacati e con gli imprenditori

«Poi, inizierà il bello. La finanziaria approderà in Consiglio regionale e, come ogni anno, si apriranno le danze...» azzarda, sin d'ora, un consigliere d'opposizione.

Intesa fra i sindaci dei tre Comuni maggiori azionisti delle ex municipalizzate. Dipiazza rinuncia alla posizione di supremazia

AcegasAps, Verona pronta a entrare

Avrà le stesse quote di Trieste e Padova. Cda azzerato, si salva il solo Paniccia

VENEZIA L'idea dell'integrazione fra AcegasAps e Agsm Verona fa strada. I sindaci di Padova (Flavio Zanonato), Trieste (Roberto Dipiazza) e Verona (Paolo Zanotto) concordano sulla fusione delle tre ex municipalizzate e delegano ai capiazienda di procedere celermente alla verifica tecnica del progetto. «Uno dei caposaldi dell'accordo consiste nella assoluta pariteticità dei tre soci, un altro precetto attiene alla creazione di valore e un altro la resa del migliore servizio possibile alle comunità locali» dice Zanonato.

L'operazione appare ambiziosa, poiché se Agsm entrasse nella quotata Acegas - che un anno fa ha integrato la padovana Aps - nascerebbe una multiutility da oltre 780 milioni di euro di ricavi. «Siamo nelle condizioni, se tutto procederà come ci auguriamo, di allestire uno dei principali gruppi di pubblici servizi a livello nazionale - dice ancora Zanonato - poiché il nostro polo avrebbe a quel punto una fortissima capacità attrattiva sull'intero Nordest».

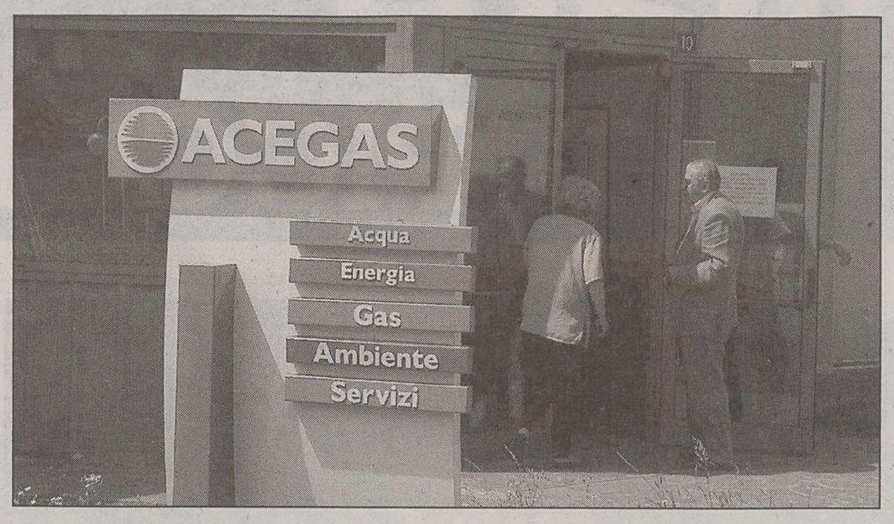
L'incontro fra i tre sindaci è avvenuto sabato scorso al ristorante mestrino «Dall' Amelia». Dipiazza, Zanotto e Zanonato hanno convenuto di richiedere a Franco Scolari (direttore generale di Agsm e in precedenza di Acegas) e a Massimo Paniccia (presidente di Acegas) di approfondire il progetto di fusione sul piano industriale, finanziario, societario. Dalle prime valutazioni emerge una valorizzazione di Agsm intorno a 175 milioni di euro mentre le quote dei Comuni di Padova e di Trieste in Acegas sarebbe di 135 milioni per ciascuno. «È vero che esiste un'eccedenza nella nostra posizione - sostiene Zanotto - ma fare cassa non è certo il primo obiettivo. Potremo eventualmente cedere sul mercato la parte sopra quota, dato che uno dei punti chiave dell'accordo prevede appunto che i tre Comuni abbiano identico peso specifico nell'azionariato. Il primo obiettivo, quanto a noi, sta nel raggiungere una massa critica industriale valida per allargare la fornitura dei servizi verso Est e quindi l'alleanza con Acegas appare altamente strategica e di grandissimo interesse». Zanotto aggiunge che «il clima al tavolo di lavoro è senz' altro ottimo, anche perché nessuno rivendica un primato e perché concordemente lavoriamo in vista di una governance equilibrata».

Il tema della governance, ossia la ripartizione dei ruoli al vertice di Acegas allargata a Agsm, non è di poco rilievo. Attraverso l'accordo con Verona, Zanonato punta pure a un azzeramento dei patti sbilanciati verso Trieste definiti dalla precedente amministrazione comunale patavina. Zanonato confida al suo più stretto entourage di essere indeciso su un punto: è opportuno, nel negoziato tecnico con il direttore di Agsm, delegare una figura di esclusiva fiducia del socio Comune di Padova, oppure riconoscere che Paniccia rappresenta anche Padova oltre a Trieste? Non è questione di poco conto, poiché segnala come il sindaco diessino di Padova individui in Paniccia un solido amministratore (al di là della parte politica che l'ha designato). Non v'è ragione di dubitare, nel caso in cui Agsm entri in Acegas, che Paniccia sia destinato a mantenere la presidenza, a conferma di una leadership guadagnata sul campo, mentre il resto del cda sarebbe senza dubbio rimesso in discussione.

Dai prossimi giorni Scolari e Paniccia inizieranno il confronto. Acegas al 31 dicembre scorso ha dichiarato un valore della produzione di 495,3 milioni di euro, un margine operativo lordo di 90,4 milioni e un utile di 20,1 milioni. Secondo il piano industriale approvato a settembre, Acegas dovrebbe raggiungere nel 2007 ricavi per 549,8 milioni e un margine operativo lordo di 121 milioni.

Traguardi che potrebbero essere saltati d'un balzo se avvenisse l'integrazione con Agsm. L'ex municipalizzata veronese, che gestisce rifiuti, acqua, gas e energia elettrica, nel 2003 ha avuto un fatturato di 286,7 milioni, un margine operativo lordo di 62,8 milioni e un utile netto di 7,9 milioni.

Paolo Possamai



Un'immagine esterna della sede dell'Acegas Aps in via dei Maestri del Lavoro a Trieste.

SDI

TRIESTE I socialisti democratici (Sdi) dicono sì a Nes, ma a delle precise condizioni. «È un'opportunità per le società di servizi pubblici che operano nella nostra Regione. Ma solo se anche la goriziana Iris, l'udinese Cafc, la pordenonese Gea e possibilmente anche Amga, vi aderiranno. In caso contrario è una opzione che va riconsiderata». A sostenerlo è il vice segretario regionale dello Sdi, Sergio Medeot, che si schiera a favore di un'intesa comune alla multiulity del Nordest. «Atteso che Iris e Gea sono orientate a perseguire la scelta - conclude Medeot - diventa fondamentale l'orientamento di Cafc. Se deciderà per l'adesione a Nes, allora tutto avrà un senso».

VERTICE A VENEZIA

Strada in salita per Nes, l'aggregazione rischia lo slittamento

VENEZIA Difficile, sempre più difficile che Nordest Servizi (Nes) nasca nei tempi stabiliti dai fondatori. L'8 novembre le assemblee delle otto ex municipalizzate venete e friul-giuliane coinvolte nel progetto di aggregazione dovrebbero deliberare la creazione di una delle principali public utilities italiane. Ma sono rimasti in pochi a credere che i tempi saranno rispettati. Ieri a Mestre il sindaco di Venezia, Costa, ha ospitato sindaci e rappresentanti delle aziende coinvolte. Fra gli altri, c'erano il sindaco di Gorizia (Brancati) e il presidente di Iris (Gutty), oltre ai primi cittadini di Mira, Portogruaro, Chioggia, Latisana, Codroipo. «Noi andiamo avanti – dice Costa –. Anche Cafc, che ieri era rappresentata dal presidente Colautti, a breve si esprimerà in modo definitivo. Ma l'aggregazione delle multiutilities nascerà anche nella sciagurata ipotesi che i friulani non decidano di entrare subito in Nes. La porta resta aperta pure per Amga Udine». A fine settimana Cafc dovrebbe definire se procedere a una fusione con Amga o mantenere fede all'impegno assunto in Nes. Se Cafc si sfilasse da Nes ne deriverebbe la necessità di rivedere valori di concambio e piano industriale. La fusione slitterebbe di 4/6 mesi, a meno che l'alleanza si squagli e le singole aziende finiscano in AcegasAps.

p.pos.

Regione soddisfatta, Consorzio prudente

«Sì» dell'assemblea: l'aeroporto di Ronchi aprirà pure ai privati

RONCHI DEI LEGIONARI Sulla pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari potrebbero molto presto atterrare i privati. Partner qualificati e selezionati, attraverso rigorosi criteri, pronti ad affiancarsi ai due attuali e unici soci della società: il Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, socio di maggioranza con il suo 51%, e la Regione, minoritario con il rimanente 49%. Entrambi hanno votato ieri, durante l'assemblea, un atto di indirizzo che impegna il consiglio di amministrazione a trovare le forme per arrivare in fondo all'operazione.

Proprio il cda, in tempi brevissimi, dovrà assegnare l'incarico per l'elaborazione di un dettagliato programma - da sottoporre all'attenzione e all'approvazione dell'assemblea entro tre mesi dall'ottenimento della concessione quarantennale - che potrebbe arrivare presto da parte dell'Enac.

Approvato l'atto di indirizzo che porterà all'allargamento della compagine societaria. Sonego: «Una svolta»

Soddisfatto l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, uno dei fautori di questa apertura ai privati. «L'atto approvato – dice – costituisce una svolta per il futuro dello scalo ronchese. L'ingresso dei partner privati potrebbe essere propiziato attraverso un aumento del capitale sociale nell'ambito del quale proprio il Consorzio, se lo riterrà opportuno, potrà cedere una parte della sua partecipazione. Nei prossimi giorni – ha continuato – la Regione proporrà a questo ente la definizione di patti parasociali che, integrando quelli esistenti e tuttora validi e disattesi, consentano di governare la fase di apertura ai privati».

«Ci siamo trovati concordi con la Regione – spiega Franco Soldati, presidente del Consorzio aeroporto – a approfondire le forme più opportune per giungere a questo obiettivo. Si tratta, comunque, di studiare ogni aspetto in maniera attenta, ricercando partner idonei a garantire professionalità e affidabilità».

La volontà dei due soci è quella di far crescere ulteriormente lo scalo ronchese, valorizzando la sua posizione strategica in un'ottica di un sempre maggior apertura a Est, ma anche proiettandolo verso un'integrazione all'interno di un sistema aeroportuale territoriale. «È necessario aprire la società a partner che posseggano uno specifico know-how – si legge nel documento del cda – e l'ingresso del nuovo socio dovrà indicativamente avvenire per mezzo di un aumento del capitale, rispettando il vincolo della partecipazione pubblica maggioritaria. La scelta del partner dovrà essere effettuata con procedura a evidenza pubblica».

Luca Perrino

Finanziati la Venezia-Ronchi Sud e la Capodistria-Divaccia

Otto milioni per il Corridoio 5 Arrivano i fondi da Bruxelles

TRIESTE I treni superveloci, quelli che dovrebbero accorciare le distanze tra Venezia, Trieste e Lubiana nel segno del Corridoio 5, strappano a Bruxelles i primi finanziamenti: tre milioni di euro vanno a finanziare il progetto preliminare della tratta ad alta velocità e alta capacità tra Venezia e Ronchi dei Legionari Sud, mentre cinque milioni di euro fanno altrettanto con la «bretella slovena» tra Capodistria e Divaccia.

«A Bruxelles il Corridoio 5 fa un ulteriore passo avanti. Ci è appena giunta - conferma - gongola l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego - che la Commissione europea ha assegnato a Rete ferroviaria italiana un finanziamento di tre milioni di euro, pari al 50 per cento della spesa». Ma niente paura: il cofinanziamento è d'obbligo e quindi, a disposizione, ci sono sin d'ora i sei milioni necessari a redarre il progetto. «Il finanziamento - aggiunge, anzi, Sonego - verrà liquidato entro il 2004 in ragione del 40 per cento. E quindi si entra nella fase esecutiva anche per la tratta che attraversa la Bassa friulana a riprova che l'Unione europea considera strategico il Corridoio 5».

Lodovico Sonego

Ma non basta. Attingendo al fondo di coesione, con cui si finanziano i nuovi Paesi membri, la Commissione europea gira a Lubiana cinque milioni di euro per la redazione del progetto preliminare della nuova linea ferroviaria Capodistria-Divaccia. Sonego non nasconde la soddisfazione anche se, non potendo dimenticare il lungo braccio di ferro con la Slovenia sul collegamento con l'Italia, ovvero sulla Trieste-Ronchi Sud-Divaccia, avverte garbatamente il partner: «La scelta comunitaria è il frutto non casuale della decisione europea numero 884 dell'aprile scorso che inserisce il Corridoio tra i 29 progetti prioritari del Continente. Sarà quindi importante che i fondi assegnati alla Repubblica di Slovenia per la Capodistria-Divaccia vengano utilizzati per una progettazione coerente con i contenuti della decisione europea che, come è noto, prevedono tra l'altro la realizzazione della tratta internazionale che collega Trieste a Divaccia».

La giunta regionale vara il cambio alla guida della finanziaria. L'uscente: «Nessun trauma, tutto concordato con Illy»

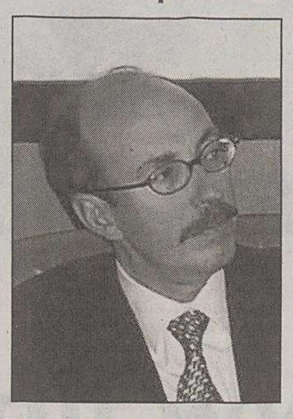
Lascia Terpin, Finest all'industriale Cini

Pordenonese, 52 anni, sponsor dell'amministratore è il vicepresidente Moretton

TRIESTE «La mia nomina? Sono contento. Ma non voglio aggiungere altro». Riccardo Illy e la giunta regionale l'hanno appena scelto per un incarico pesante: quello di guidare una Finest completamente rinnovata. Ma Maurizio Cini, presidente «in pectore» della finanziaria di cooperazione con i Paesi dell'Est europeo, sceglie il basso profilo: «Ogni mia dichiarazione, adesso, è senz'altro prematura».

Nato a Udine ma residente a Pordenone, 52 anni, amministratore delegato di una spa che opera in un settore innovativo come i sistemi a videoproiezione, il futuro «numero uno» di Finest dosa con il contagocce le parole.

Dicono che il suo grande sponsor sia l'uomo forte della Margherita, Gianfranco Moretton, e lui spiega soltanto di non avere tessere di partito in tasca. Aggiungono che il suo nome è decisamente meno conosciuto di quello del presidente in partenza, l'avvocato triestino Emilio Terpin, e lui ammette di aver ricoperto, anzi di ricoprire un solo incarico pubblico: «Faccio parte del cda del Polo tecnologico di Pordenone».


Maurizio Cini

Eppure, anche se la sua nomina a presidente spetta formalmente all'assemblea dei soci dopo il passaggio obbligatorio in giunta delle nomine, Cini sembra avere davanti a sé una strada in discesa. Più agevole di quella toccata, almeno all'inizio, al suo predecessore: come dimenticare il niet di Rifondazione e i mugugni di maggioranza quando Illy, meno di un anno fa, scelse l'avvocato tutt'altro che sgradito alla Casa delle libertà e al forzista Roberto Antonione?

D'altronde, confidano adesso in maggioranza, «la Margherita, sin da quando è sfumata la candidatura di Flavio Pressacco, rivendicava la guida di Finest». Nessuna tensione, dunque. Solo un'accelerazione sui tempi, giacché il cda doveva scadere appena a metà 2005.

Ma il «mistero temporale» viene risolto subito: è stato direttamente Terpin ad avvisare Illy e la giunta sulla necessità di un ricambio anticipato che oggi tocca il presidente e, ben presto, tutti i consiglieri d'amministrazione. «Con l'adeguamento dello statuto ai nuovi obblighi di legge - conferma Terpin - gli amministratori in carica devono obbligatoriamente scadere nel momento dell'approvazione del terzo bilancio di esercizio». E allora, visto che quell'approvazione è in programma nell'assemblea dei soci già fissata per il 28 ottobre a Pordenone, il valzer di nomine è urgente e inevitabile.

Ma l'era Terpin, giura il diretto interessato, si chiude senza traumi: «Come concordato con il governatore al momento del conferimento dell'incarico, la mia presidenza era limitata nel tempo sino alla scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione». I risultati, tuttavia, non mancano: «Lascio una società che oggi posso definire solida e strutturata, forte dei risultati economici e delle modifiche organizzative che permetteranno di cogliere nuove opportunità» conclude il presidente in scadenza. Lasciando come eredità, a Cini e ai nuovi consiglieri tutti da nominare, un bilancio che chiude con 2 milioni di euro di utile provenienti tutti dall'attività tipica. E non più da depositi.

Roberta Giani

IL CURRICULUM

Lunga esperienza in Seleco

TRIESTE La giunta l'ha nominato come consigliere d'amministratore del nuovo cda di Finest. E l'ha «solo» designato come presidente. Ma Maurizio Cini, nonostante debba aspettare l'incoronazione ufficiale, è ormai avviato a guidare per i prossimi tre anni la finanziaria per la cooperazione con l'Est. Perito elettronico, sposato, due figli, dopo un avvio alla Zanussi e una lunga esperienza in Seleco dove è stato direttore marketing e pianificazione, Cini è da nove anni amministratore delegato di Sim2 Multimedia, società con capitale di 15 milioni di euro e 130 dipendenti che opera nel settore dei sistemi a videoproiezione per uso domestico e professionale ed è presente in più di 40 Paesi. Sempre ieri, intanto, la giunta ha nominato quale sindaco effettivo di Finest Alessandro Casarsa.

Tavolo di lavoro tra l'assessore e la presidente Pedicchio: gli atenei regionali accettano il 3 per cento delle quote

Biomedicina, Trieste e Udine alla pari

TRIESTE Le università di Trieste e Udine entreranno, in maniera paritaria, nel Consorzio di Biomedicina molecolare. La società consortile pubblico-privata, che vede l'Area di ricerca quale socio di maggioranza (40%), ha ribadito ieri un'offerta a entrambe le realtà del 3%.

Sulla proposta avanzata da Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm e dell'Area, i rappresentanti dei due atenei si sono detti d'accordo. Resta invece da definire il ruolo delle università all'interno del Cbm. Il vero nocciolo della questione che l'assessore alla Ricerca, Roberto Cosolini, si è preso l'incarico di pianificare assieme a Pedicchio. «L'apporto che le università potranno dare al Cbm sarà importante soprattutto in chiave scientifica», dice la presidente del Cbm. Alla riunione di ieri l'ateneo di Trieste era rappresentato dal preside della facoltà di Medica, Secondo Guaschino, mentre per quello di Udine oltre al collega Franco Quadrifoglio c'era il rettore Furio Honsell. Il Cbm, oltre alla presidente, era rappresentato anche dal direttore Giuseppe Tudech, mentre nella riunione assieme a Cosolini c'era Ezio Beltrame, assessore alla Sanità.

«Quello del Cbm è un progetto aperto per il quale l'ingresso, accanto alla Sissa, delle altre due realtà universitarie - specifica però Pedicchio - rappresenta un arricchimento che potrà senz'altro essere realizzato nel rispetto delle regole statutarie e dei diritti di prelazione propri di una società consortile». Spetterà alla Regione esercitare il ruolo politico e mettere d'accordo le parti. Rispetto alla lunga querelle sui Parchi scientifici, questa volta Cosolini dovrebbe avere vita facile.

p.c.

Maria Cristina Pedicchio

Lo scorso anno sono saliti a 38 i decessi in Friuli Venezia Giulia. In crescita gli incidenti tra gli extracomunitari

Infortuni sul lavoro, aumentano i morti

TRIESTE Nel 2003 è sensibilmente aumentato il numero di decessi avvenuti sul posto di lavoro in Friuli Venezia Giulia. Sei infortuni mortali in più rispetto al 2002 (38 contro 32). Il dato sugli infortuni è stato presentato ieri a Trieste dal direttore regionale dell'Inail, Vincenzo Mangano, che ha comunque illustrato una situazione in miglioramento. Nel 2003 gli infortuni sul lavoro sono stati 30.975 contro i 31.353 dell'anno precedente.

A diminuire gli infortuni sono state tutte le Province, meno quella di Pordenone, dove si è registrato un incremento dell' 1,28%. Analizzando i settori, il più colpito resta quello dell'industria e dei servizi, con 29.190 casi contro i 29.678 del 2002. In aumento quelli dell'agricoltura, che da 1.113 sono saliti a 1.161, e dei dipendenti «per conto Stato», che da 562 sono diventati 624.

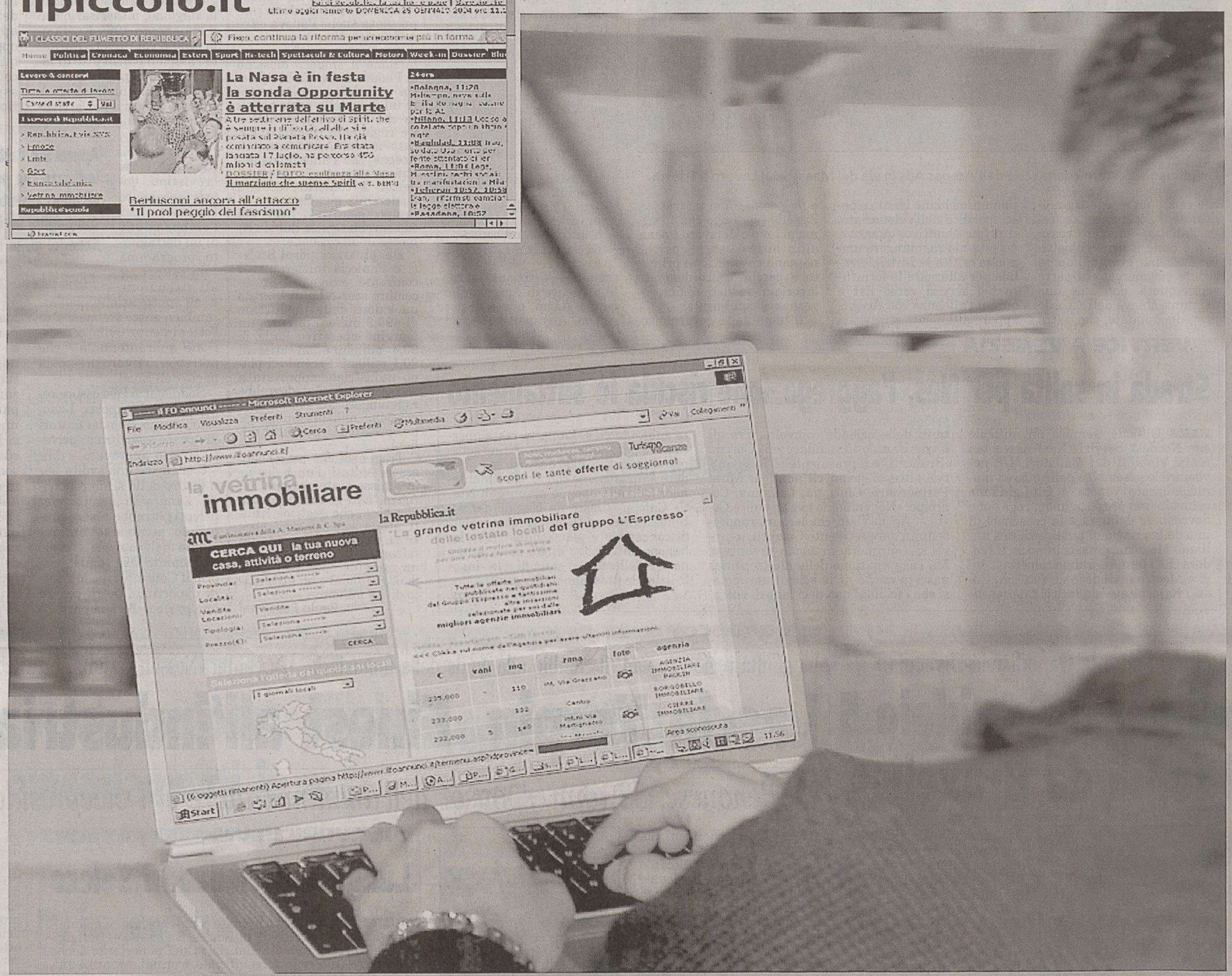
Il dato più allarmante, quello relativo all'incremento degli infortuni mortali, si deve ai maggiori decessi avvenuti nella provincia di Udine (da 11 a 18 negli ultimi due anni) e a Pordenone (da 12 a 14). Notevole anche l'andamento degli infortuni in etinere, cioè avvenuti durante il viaggio verso il posto di lavoro: 2.141 quelli del 2003 (1.926 nel 2001 e 2.203 nel 2002) di cui 11 mortali (7 nel 2001 e 11 nel 2002).

Notizie positive arrivano invece dalle malattie professionali: un calo del 40% per le patologie legate alla sordità da rumore (da 183 a 115) e di quasi il 50% per le neplasie da asbesto (i casi sono scesi da 114 nel 2002 a 58 nel 2003). I 495 casi, su un totale regionale di 1.130, fanno della provincia di Gorizia la più colpita. Preoccupante anche il quadro relativo agli infortuni dei lavoratori extracomunitari, passati dai 4.421 del 2002 ai 4.877 del 2003. «Incidenti - ha spiegato Mangano - favoriti soprattutto dal lavoro in nero e dall'assenza di corsi di formazione».

A tale riguardo il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha auspicato una collaborazione più forte con l'Inail e un coinvolgimento più stretto con gli imprenditori. «La nostra è una regione con un'elevata presenza di attività manifatturiere di tipo diretto - ha detto Illy - e questa è una delle ragioni per le quali ci troviamo in cima alle graduatorie per incidenza di infortuni sul lavoro».

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

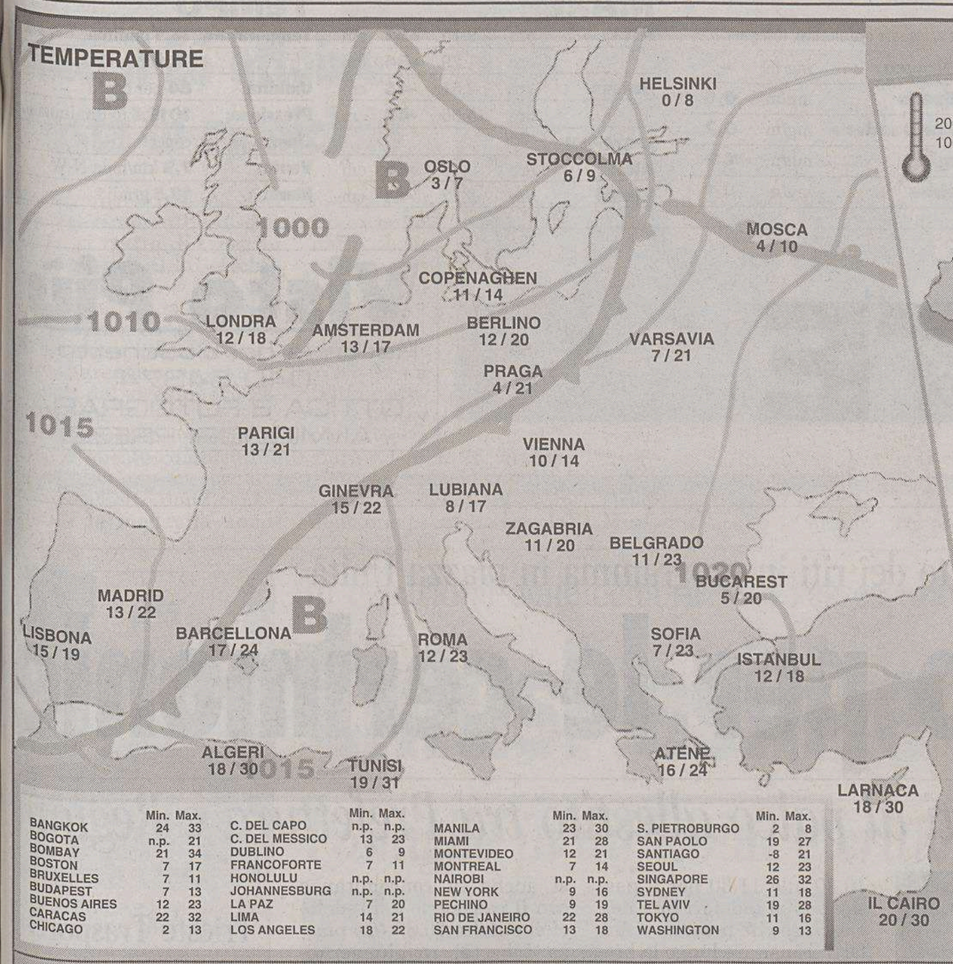


Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

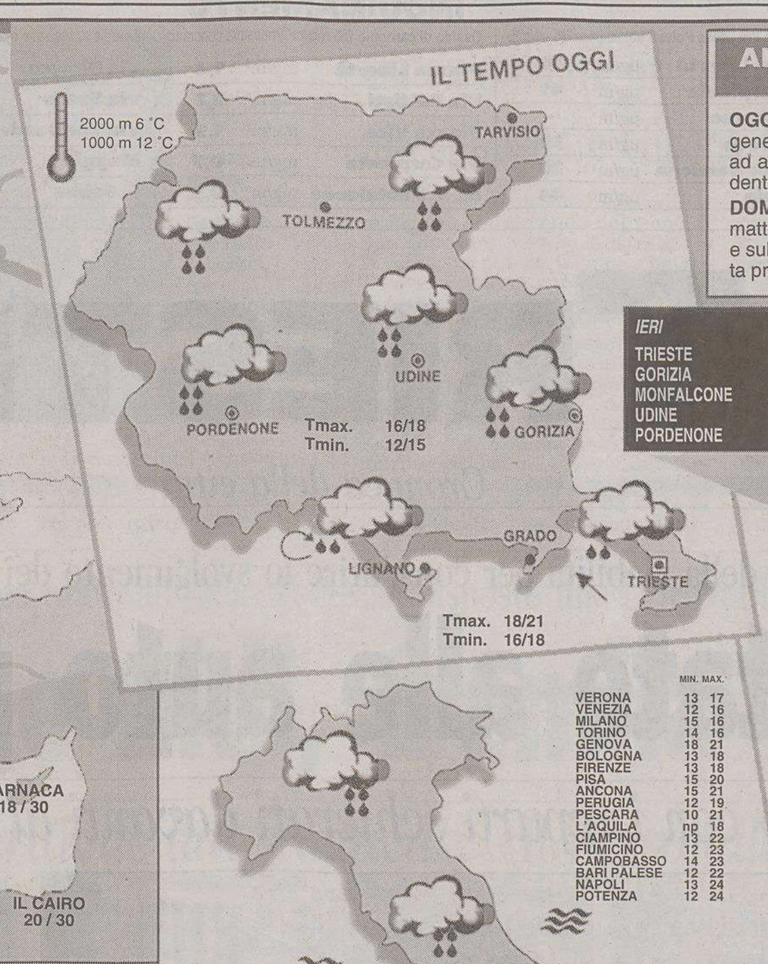
Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.67283 16 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	n.p.	n.p.	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	2	8
BOGOTA	n.p.	21	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	21	28	SAN PAOLO	19	27
BOMBAY	21	34	DUBLINO	6	9	MONTEVIDEO	12	21	SANTIAGO	-8	21
BOSTON	7	17	FRANCOFORTE	7	11	MONTREAL	7	14	SEOUL	12	23
BRUXELLES	7	11	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	n.p.	n.p.	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	7	13	JOHANNESBURG	n.p.	n.p.	NEW YORK	9	16	SYDNEY	11	18
BUENOS AIRES	12	23	LA PAZ	7	20	PECHINO	9	19	TEL AVIV	19	28
CARACAS	22	32	LIMA	14	21	RIO DE JANEIRO	22	28	TOKYO	11	16
CHICAGO	2	13	LOS ANGELES	18	22	SAN FRANCISCO	13	18	WASHINGTON	9	13

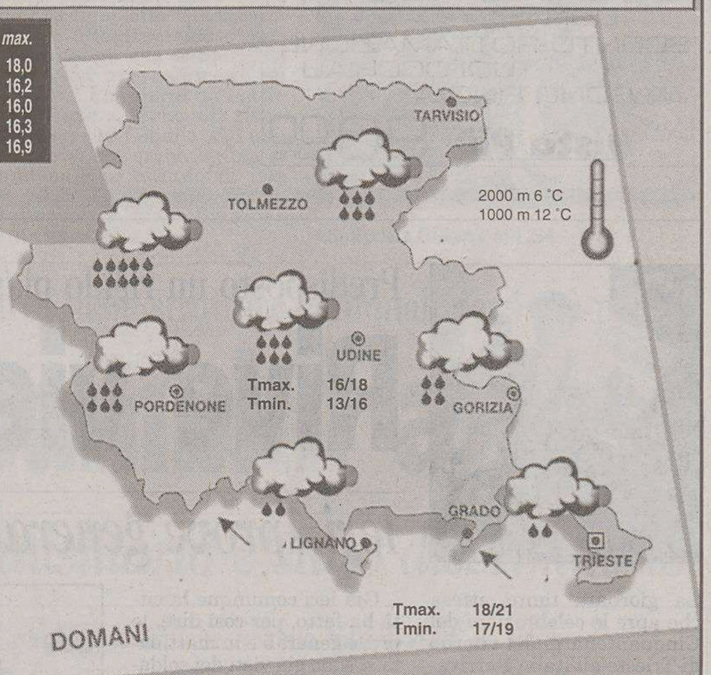


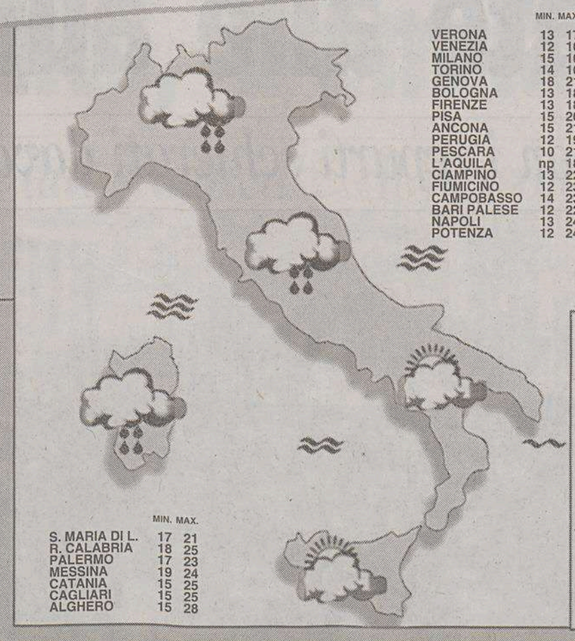
IERI	min.	max.
TRIESTE	16,1	18,0
GORIZIA	13,3	16,2
MONFALCONE	13,4	16,0
UDINE	13,6	16,3
PORDENONE	13,2	16,9

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 25 ottobre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo coperto con foschie e qualche pioggia in genere debole. In giornata sarà probabile un peggioramento con piogge da moderate ad abbondanti, forse anche temporalesche, specialmente in serata sulla fascia occidentale. Poco probabili a Trieste. Sulla costa scirocco con intensità moderata.

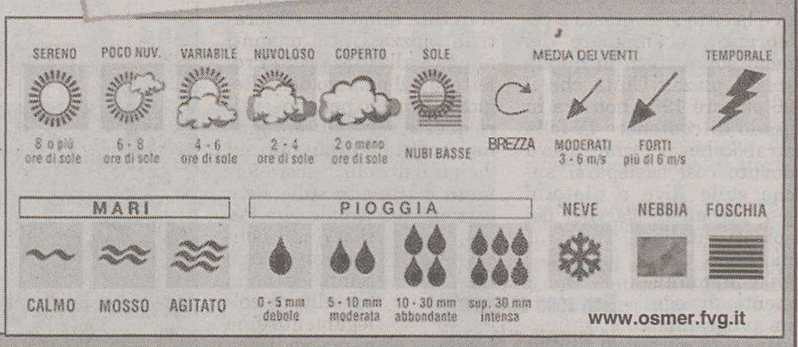
DOMANI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge da abbondanti a intense al mattino anche molto intense sul settore più occidentale delle Prealpi e Alpi Carniche e sul Pordenonese. Scirocco con piogge moderate. Nella seconda parte della giornata probabile lieve attenuazione delle precipitazioni.

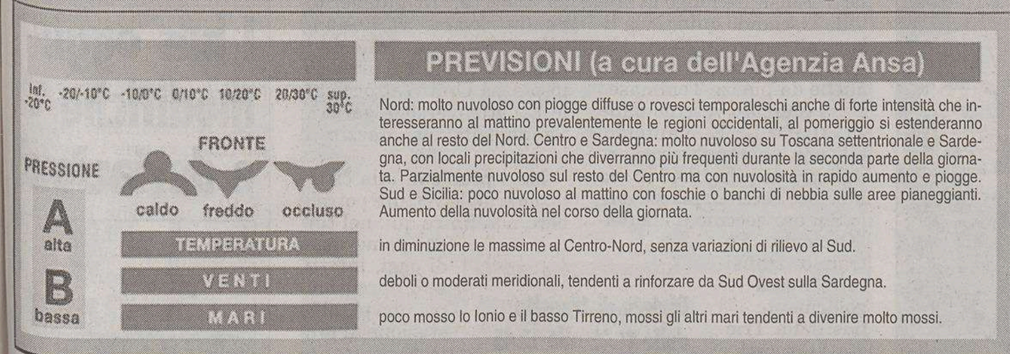




	MIN.	MAX.
VERONA	13	17
VENEZIA	12	16
MILANO	15	16
TORINO	14	16
GENOVA	18	21
BOLOGNA	13	18
FIRENZE	13	18
PISA	15	20
ANCONA	15	21
PERUGIA	12	19
PESCARA	10	21
L'AQUILA	np	18
CIAMPINO	13	22
FIUMICINO	12	23
CAMPOBASSO	14	23
BARI PALESE	12	22
NAPOLI	13	24
POTENZA	12	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	21
R. CALABRIA	18	25
PALERMO	17	23
MESSINA	19	24
CATANIA	15	25
CAGLIARI	15	25
ALGHERO	15	28





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso con piogge diffuse o rovesci temporaleschi anche di forte intensità che interesseranno al mattino prevalentemente le regioni occidentali, al pomeriggio si estenderanno anche al resto del Nord. Centro e Sardegna: molto nuvoloso su Toscana settentrionale e Sardegna, con locali precipitazioni che diverranno più frequenti durante la seconda parte della giornata. Parzialmente nuvoloso sul resto del Centro ma con nuvolosità in rapido aumento e piogge. Sud e Sicilia: poco nuvoloso al mattino con foschie o banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. Aumento della nuvolosità nel corso della giornata.

in diminuzione le massime al Centro-Nord, senza variazioni di rilievo al Sud.

deboli o moderati meridionali, tendenti a rinforzare da Sud Ovest sulla Sardegna.

poco mosso lo Ionio e il basso Tirreno, mossi gli altri mari tendenti a divenire molto mossi.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

MODA

D'accordo passerelle milanesi e americane: il tanga è defunto

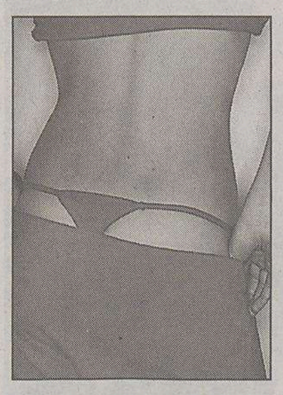
Necrologio per il perizoma, il fondoschiena si nasconde

Prima ce l'hanno detto le settimane milanesi della moda, rispolverando pudiche braghette a coprire i glutei satinati delle top. Poi, a scanso di equivoci, l'ha ufficializzato un organo di informazione più che affidabile, il New York Times, dedicandogli un lungo necrologio domenicale. E' tempo che letterine, veline, stelline varie, se ne facciano una ragione: il tanga è morto.

A credere che questo parente striminzito degli slip possa suscitare ancora qualche brivido di pruderie, sembra rimasto solo il povero don Mazzi, costretto, venerdì scorso nel salotto di Simona Ventura, a dissertare sul filo interdentale sfoggiato da Susanna Torretta nella prima edizione dell'«Isola».

Poco aggiornato il prete «opinionologo» e poco aggiornata la giovane Aida Yespica, starlet del secondo turno di naufraghi, che approfitta di ogni telecamera a portata di mano per assicurarsi, a colpi di gluteo esposto, un futuro prossimo televisivo.

Il tanga è «out», tramontato, superato. Non va, se non per le ore di step in palestra (e proprio per chi ne ha una scorta da smaltire). Al suo posto ritornano mutandine coprenti, culotte, boxer, rimbalzati dalle passerelle milanesi a quelle americane, anche sotto i capi supertrasparenti.



Tanga da archiviare.

Da qualche stagione non se ne poteva più. Sarà l'overdose televisiva di ballerine (o pseudo) sculettanti in striscioline colorate, sarà la diffusione di massa di un capo che per la massa non è, ma il perizoma e i suoi più o meno sottili derivati hanno saturato l'immaginario collettivo, non lasciando, appunto, più nulla da immaginare.

Lo dice il New York Times: troppo e dappertutto. Spesso dimenticando che, per chi non ha un fondoschiena perfetto, il tanga è un capo impietoso, una sorta di pennellata su ogni centimetro di pelle a buccia d'arancia. Perchè dunque insistere?

Archiviamolo senza patemi, come l'immagine della Oxa di qualche Sanremo fa, con quelle sue perturbanti striscioline nere sfuggite dai pantaloni etno. O di Monica Lewinsky, che al tanga affidò i momenti topici del suo «affaire» presidenziale. Entrambe, passate.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Potrete dire di non aver sprecato le energie perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio.

Toro 21/4 20/5
Non perdete la calma e non distraetevi. Il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze vi consentiranno di superare una serie di ostacoli.

Gemelli 21/5 20/6
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare. Importanti gli affetti.

Cancro 21/6 22/7
Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo lavoro e guadagni andranno a gonfie vele. Riposate più a lungo.

Leone 23/7 22/8
La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Decisioni veloci.

Vergine 23/8 22/9
Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta.

Bilancia 23/9 22/10
È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti.

Scorpione 23/10 21/11
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare.

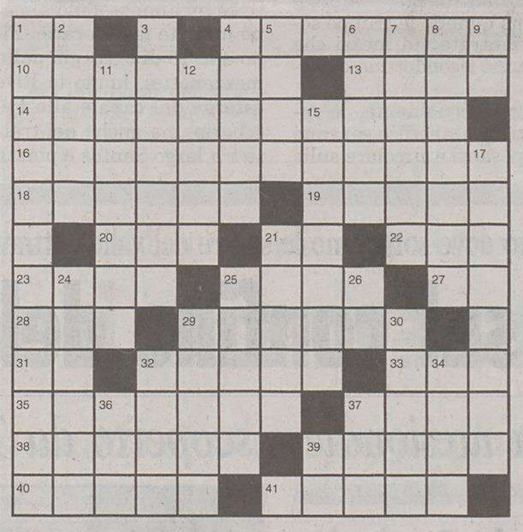
Sagittario 22/11 21/12
Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Più slancio.

Capricorno 22/12 19/1
La linea di condotta che avete seguito fino ad oggi è sicuramente la migliore. Non scoraggiatevi davanti alle difficoltà e procedete verso la meta.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di stabilire rapporti cordiali con tutte le persone che incontrerete per motivi di lavoro. In amore troverete la disponibilità che desiderate.

Pesci 19/2 20/3
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto. C'è in voi una base di irritazione che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

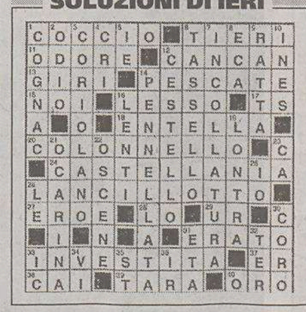
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Centro del tifo - 4 Non consentito - 10 Si agitano nella samba - 13 Il bacino carbonifero con Dortmund - 14 Di solito parla in chiesa - 16 Emette polizze - 18 Vi nacque Giambattista Vico - 19 Rode i tessuti - 20 Divinità egizia - 21 Iniziali del regista Tessari - 22 La sposa di Astreo - 23 Nero, tenebroso - 25 Pianta per il popcorn - 27 Restar in mezzo - 28 Isoletta greca - 29 Il ballo del «Moulin Rouge» - 31 Un po' di ardore - 32 Un gusto per gelati - 33 L'Ughi violinista - 35 Lo sono i voli fatti a bassissima quota - 37 Scuro di pelle - 38 Piegato malamente - 39 Unità di capacità elettrica - 40 Il mare di Taranto - 41 Il mondo musulmano.

VERTICALI: 1 Affondare in un terreno - 2 Commedia comica - 3 Pieno di luce - 4 Vuoti, sciocchi - 5 Nasce nel Tirolo e bagna la Baviera - 6 Pesce dei salmonidi - 7 Seguono le albe - 8 Un contenitore per bevande calde - 9 Il compositore Respighi (iniziali) - 11 È difficile trattenerlo a lungo - 12 Periodi che si ripetono - 15 Lo studia lo stratega - 17 Clint del cinema - 21 Chi li fa deve risarcirli - 24 Trascinato o teso - 25 Copre le spalle - 26 Principio di salute - 29 L'arte di Pavarotti - 30 La moglie del figlio - 32 Alberi da frutto - 34 Sferraglia sui binari in città - 36 Il placido fiume dei cosacchi - 37 Se è comune è mezzo gaudio - 39 Ferrovie dello Stato.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante:
COTICA, COMICA.

Indovinello:
IL CAFFE'.

INDOVINELLO
Pellegrine al santuario
Si sono alzate presto e timorate
sono qui giunte per pregare assorte,
per le accoglienze che di cuor son date
siano aperte le porte!

Buffalmacco

ANAGRAMMA CONTINUATIVO (5,5)
Avaroni sposati
Il dire e il far van bene: e in quanto al dare?
Eppure senza mai ricompensare,
anche quelli che sono più tirati
si son regolarmente coniugati.

Piega

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

MANZ33

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

A.MANZONI & C. S.p.A.

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 69(59), 58(52), 7(50), 61(48), 89(45)
Cagliari: 13(83), 38(66), 81(55), 88(55), 16(54)
Firenze: 45(140), 43(83), 30(80), 21(62), 36(52)
Genova: 39(88), 2(73), 43(63), 14(60), 74(58)
Milano: 4(87), 55(59), 45(56), 33(52), 21(45)
Napoli: 46(88), 56(64), 72(58), 64(52), 22(49)
Palermo: 80(65), 62(57), 71(55), 45(54), 60(51)
Roma: 58(72), 60(62), 24(55), 3(54), 82(46)
Torino: 50(66), 29(59), 26(51), 44(50), 40(43)
Venezia: 53(152), 45(96), 76(80), 87(56), 84(51)

Le previsioni
Bari: ambo e t. 7-47-49-70, 58-68-85-86, 49-59-69-89
Cagliari: quartine 12-13-15-16,38-83-15-51 per ambo
Firenze: quartine 21-25-31-45, 30-40-43-45 e 1-9-20-45.
Genova: ambo e t. 6-22-71-72, 2-3-22-33, 22-55-77-85
Milano: ambo e t. 15-45-55-65-75 e 13-17-38-46-50.
Napoli: terzine 17-78-90, 5-46-56,46-56-64 e 5-6-90.
Palermo: 9-80-90, 37-71-73 ,45-65-85, 50-60-90
Roma: per ambo e t. 12-22-62-72-82 e 8-28-48-58-68.
Torino: 23-26-27-29, 10-40-50-70 e 4-40-44-49
Venezia: ambo e t. 4-24-34-53-84, 35-53-78-87, 3-33-76

La Smorfia. Il fatto del giorno: terremoto in Giappone 15-65-89

Superenalotto. Le previsioni: 17-25-55-58-60-64

Touring Club Italiano
PUNTO TOURING CLUB
AGENZIA VIAGGI
LIBRERIA - TURISTICA

SONO ARRIVATI I NUOVI CATALOGHI!
Presso la nostra agenzia troverai i nuovi cataloghi autunno inverno del **TOURING** e dei **TOUR OPERATOR** più affidabili

Sconti speciali riservati ai soci, nozze ed anniversari, gruppi di amici, over 65 e la formula "prenota prima"

Inoltre per le vostre vacanze le migliori pubblicazioni e guide turistiche

Da noi tutti sono i benvenuti!!!!!

*a tutti i clienti un omaggio**

*fino esaurimento

Editoriale Viaggi Srl - Punto Touring Trieste - Via San Nicolò, 11
Tel. 040/348.05.95 - Fax 040/348.58.96 - E-Mail: tci.trieste@tcitrieste.191.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.37**
	tramonta alle	**18.01**
La Luna:	si leva alle	**17.25**
	cala alle	**5.30**

44.a settimana dell'anno, 300 giorni trascorsi, ne rimangono 66.

IL SANTO

Sant'Evaristo Papa

IL PROVERBIO

Il piacere è un peccato e qualche volta il peccato è un piacere.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**46**
Via Carpineto	µg/m³	**41**
Via Pitacco	µg/m³	**–**
Via Svevo	µg/m³	**39**
Via Tor Bandena	µg/m³	**28**
Muggia	µg/m³	**44**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,4**
Via Battisti	mg/m³	**2,2**
Piazza Vico	mg/m³	**1,9**
Via Carpineto	mg/m³	**0,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**
Via Pitacco	mg/m³	**–**
Via Svevo	mg/m³	**0,6**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,2**
Muggia	mg/m³	**1,0**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	9.15	**+54**	cm
	ore	21.29	**+34**	cm
Bassa:	ore	2.51	**-45**	cm
	ore	15.36	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.38	**+56**	cm
Bassa:	ore	3.17	**-41**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16,1** minima
	18,0 massima
Umidità:	**84** per cento
Pressione:	**1019,5** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**7,9** km/h da N-W
Mare:	**18,5** gradi

OCCHIALI NUOVI?
CON LO
SCONTO ROTTAMAZIONE
I TUOI OCCHIALI
VALGONO FINO A
SOLO DA Vista Più 90,00 euro

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
Rotonda del Boschetto, 1
040.54374
OTTICA E FOTOGRAFIA
AI MIGLIORI PREZZI

Predisposto un rigido piano della viabilità per consentire lo svolgimento dei riti in programma in piazza Unità

Rive vietate alle auto per le cerimonie

Ieri «prove generali» con i reparti schierati davanti al palco allestito tra Prefettura e Regione

La giornata tanto attesa che apre le celebrazioni del Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia è arrivata e la città si appresta a celebrarla nel migliore dei modi soprattutto in quella stessa piazza Unità che il 26 ottobre 1954 non era in grado di contenere la folla strabocchevole che aveva dovuto così assieparsi anche sulle Rive e dintorni per accogliere l'arrivo dei soldati italiani. Sono tanti gli appuntamenti di oggi in programma attorno a piazza Unità e così è stato predisposto un piano di viabilità per consentire un regolare svolgimento di tutte le cerimonie e i riti.

Qui di seguito una «mappa» utile per potersi orientare tra divieti di circolazione e di sosta e nel riquadro a fianco le modifice e le deviazioni nelle linee dei bus. Inutile dire che la zona proprio davanti a piazza Unità è quella che verrà più a lungo isolata e interdetta alle automobili.

Già ieri comunque la città ha fatto, per così dire, le prove generali e in mattinata si sono già visti dei soldati in tuta mimetica schierati in piazza Unità davanti al palco allestito tra la Prefettura e il palazzo della Regione. Proprio per consentire questa sorta di «anteprima» era stato prefissato sin da ieri il divieto di sosta-fermata e transito sulle Rive esterne, dal canale alla Pescheria, nonché in largo Santos e nella bretella di collegamento fino a piazza Duca degli Abruzzi. Proprio il passaggio dei soldati dal luogo di ammassamento fino a piazza Unità ha provocato in mattinata qualche rallentamento nel traffico delle Rive. E ovviamente qualche coda si è innescata attorno a mezzogiorno quando le truppe sono rientrate sui mezzi che li hanno ricondotti in caserma.

Non sono consentite la fermata e la sosta anche nel tratto da largo Città di Santos a piazza Duca degli Abruzzi

Oggi, ovviamente, le restrizioni al traffico saranno più pesanti e circolare sulle Rive sarà assai problematico se non impossibile almeno in certe fasce orarie. Fino alle 15 di oggi (già dalla mezzanotte), lungo le Rive esterne dal canale alla Pescheria, ma anche nel tratto tra largo Santos e piazza duca degli Abruzzi sono stati istituiti divieti di fermata e di sosta. E fino alle 18 (sempre dalla mezzanotte) divieto di fermata e sosta pure in via Mercato vecchio, piazza Squero vecchio e via dell'Orologio.

I militari del «San Giusto» sulle Rive durante le prove generali di ieri. (Lasorte)

Ma oltre ai divieti di sosta sono stati predisposte anche interdizioni alla circolazione delle automobili. Così le Rive è previsto che rimangano chiuse al traffico da largo Santos a via Mercato vecchio dalle 10.30 alle 11.30 per il passaggio dei tedofori (ma non è escluso che possano venir fatti transitare lungo la bretella lasciando quindi via libera alle auto fino a via Milano). Divieto di transito anche da piazza Tommaseo a via Mercato vecchio dalle 11.30 alle 12. E le automobili non potranno circolare dalle 11.45 alle 12.45 in via Mercato vecchio, piazza dello Squero vecchio e via dell'Orologio. Potranno transitare invece regolarmente i bus della Trieste trasporti e i mezzi di soccorso.

Divieto di transito dalle 11.45 alle 12.45 in via Squero vecchio, via Mercato vecchio e in via dell'Orologio

Altre chiusure al traffico sono previste nel tratto di via Diaz antistante l'auditorium del museo Revoltella (dove alle 10 verrà presentato il francobollo celebrativo del Cinquantenario) e in largo Panfili (alle 15, nel palazzo delle Poste verrà presentato un libro e inaugurata una mostra sul ritorno dell'Italia a Trieste).

Altre interruzioni del traffico potranno verificarsi anche in concomitanza con il passaggio dei tedofori che dalle 10.30 (da piazza Libertà) raggiungeranno (attraverso vi Rossini) piazza Sant'Antonio e da lì San Giusto per poi arrivare in piazza Unità (attorno alle 12) attraverso la galleria Sandrinelli, via Mazzini e le Rive.

Ma i problemi alla circolazione delle vetture potrebbero non finire qui: nel tardo pomeriggio di oggi, infatti, è in programma una manifestazione di protesta sotto la sede dell'Agenzia consolare degli Stati Uniti, in via Roma come ha annunciato in una nota Fabio Bellani portavoce del gruppo di estrema destra «Unione difesa e lotta nazionalista». «Furono infatti gli angloamericani - è detto nella nota - a svendere queste terre alla fine dell'ultimo conflitto mondiale e vogliamo rinnovare la nostra protesta contro tale scempio».

Cesare Gerosa

Trieste Trasporti

I bus oggi: modifiche e deviazioni

Un autobus in centro.

La Trieste Trasporti Spa informa che in occasione dei festeggiamenti per il 50.o Anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, in particolare nelle giornate di oggi e giovedì 4 novembre, orientativamente dalle ore 11 alle ore 14, è prevista la temporanea chiusura delle «rive» nel tratto compreso tra Corso Cavour e Piazza Unità d'Italia. Pertanto verranno adottati i seguenti provvedimenti:

LINEA 8: Roiano ... Stazione C.le - via Ghega - via Carducci - P.zza Goldoni - gallerie ... Valmaura, in ambo i sensi di marcia.

LINEA 9: S. Giovanni ...P.zza Goldoni - gallerie - viale C. Elisi - largo Irneri - C. Marzio - Piazza Venezia, in ambo i sensi di marcia.

LINEA 10: Valmaura ...via Mazzini - P.zza Borsa - Corso Italia (cap. "banca") - via Pellico ... Valmaura.

LINEA 17: Stazione C.le - via Ghega - P.zza Oberdan - via Coroneo ... San Cilino.

LINEA 23: Stazione C.le - via Ghega - P.zza Oberdan - via Carducci - Largo Barriera ...GMT.

LINEA 24: Stazione C.le ... via Mazzini - P.zza Goldoni - gallerie Sandrinelli - via Bramante ... S. Giusto in ambo i sensi di marcia.

LINEA 30: Stazione C.le ... via Mazzini - P.zza Goldoni - gallerie - viale C. Elisi - piazzale Resistenza - percorso di linea - via Annunziata - "rive" - via San Giorgio (cap.) - percorso di linea - via Locchi - viale C. Elisi - gallerie - p.zza Goldoni - via Mazzini - via Filzi ... Stazione C.le.

Lungo le deviazioni verranno osservate le fermate aziendali esistenti. Eventuali ulteriori deviazioni o limitazioni provvisorie che si rendessero necessarie, anche in altre giornate, verranno comunicate dalle competenti autorità.

Per ulteriori informazioni è disponibile il Numero Verde 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e venerdì dalle 8.30 alle 13.

Inaugurato a Duino nel punto dove sorgevano le sbarre del valico attraversato dalle truppe italiane la notte del 25 ottobre

Un cippo sul confine del Territorio libero

Voluto dalla Lega nazionale e scoperto da Tremaglia dopo una fiaccolata

A piedi attraverso la Penisola «Un sogno lungo 50 anni»

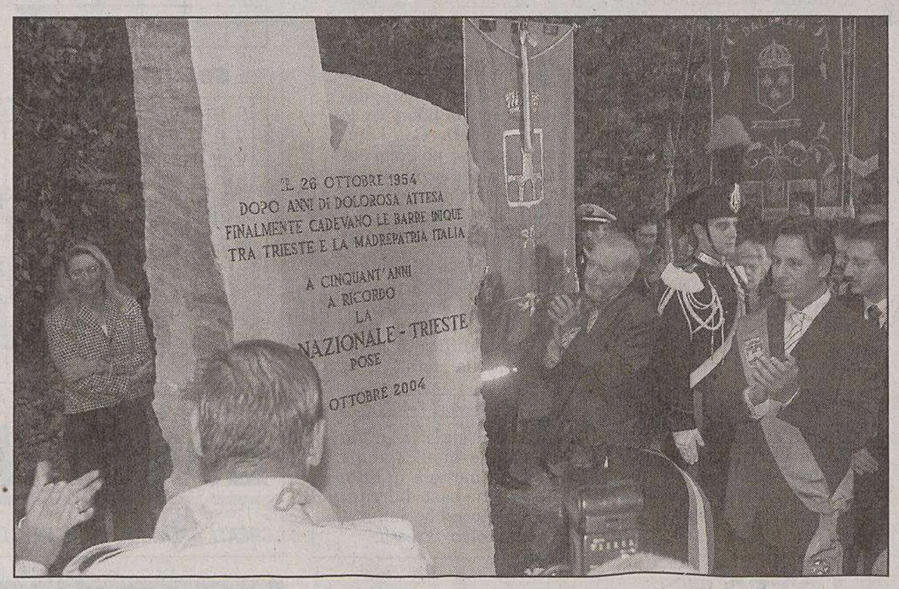
«Camminare fa bene, la salute dell'uomo viene dai piedi». E se lo dice lui, che a 64 anni è partito per un giro d'Italia a piedi che si concluderà a Trieste in occasione delle manifestazioni per festeggiare i 50 anni di Trieste all'Italia, ci si può credere. È arrivato a piedi come è partito Michele Maddalena, che in 142 giorni ha visto tutta Italia, percorrendo tutte le regioni e quasi tutti i capoluoghi di provincia, per arrivare a Trieste in questo importante anniversario.

Ieri ha fatto tappa al Comune di Monfalcone, che gli ha donato un libro sulla storia dei cantieri e naturalmente le firme del sindaco Pizzolitto e dell'assessore Licia Morsolin sul suo libro dei ricordi. Maddalena ha proseguito per Duino-Aurisina, dove ha incontrato gli alpini con cui si unirà nell'arrivo a Trieste.

Ma dove nasce l'idea di questa lunga marcia? «Potremmo dire che è nata cinquant'anni fa, quando ho scoperto che in Italia esisteva un Friuli Venezia Giulia e una Trieste» spiega. Ma solo nel maggio di quest'anno il progetto prende consistenza. «Volevo che questa marcia fosse una sorta di piccola passeggiata per collegare Formia, la mia città, a Trieste - spiega - poi, ho cominciato a ricevere richieste di altri paesi per un mio passaggio. E così ho deciso: perché non fare un giro dell'Italia?». Detto, fatto. Michele Maddalena parte da Marina di Leuca, si dirige in Lucania, da lì a Napoli e Sicilia. Parte per la Sardegna, e da lì arriva a Genova. Scende fino in Lazio, e poi su a Perugia, Ferrara, Torino, Aosta, e finalmente a Trieste. Sempre rigorosamente a piedi, con il solo supporto di uno zaino. «I Comuni dove mi sono fermato mi hanno aiutato ospitandomi - afferma - e altrettanto ha fatto l'esercito». L'impresa dell'ardito podista è infatti sostenuta dall'Unione ufficiali in congedo.

Michele Maddalena

e.o.



Lo scoprimento del cippo sul punto del confine del Territorio libero di Trieste. (Lasorte)

La fiaccolata partita da San Giovanni in Tuba. (Lasorte)

A Duino, su un terreno di proprietà del principe di Torre e Tasso, dove cinquant'anni fa c'era il limite occidentale estremo del Territorio libero, da ieri c'è un cippo che ricorda le «barre inique tra Trieste e la madrepatria», come è scritto sulla pietra.

Il monumento, voluto dalla Lega nazionale, è stato inaugurato ieri pomeriggio dal ministro Mirko Tremaglia al termine di una fiaccolata cui hanno partecipato circa trecento persone fra esponenti delle associazioni d'arma e semplici cittadini. Il posto di confine di Duino Aurisina, di fronte alle Cartiere Burgo, è stato a lungo il simbolo della Trieste divisa dall'Italia. La notte del 25 ottobre di mezzo secolo fa fu lì che si ammassarono le truppe italiane in attesa dell'ordine di entrare in città. All'alba le sbarre vennero definitivamente alzate, e la città cominciò un nuovo corso storico.

Ieri pomeriggio una fiaccolata simbolica, da San Giovanni in Tuba e fino al punto in cui c'era la garitta di confine (abbattuta alcuni anni fa), ha ricordato tutti i cittadini che sin dalla notte si erano recati al posto di blocco per salutare i militari italiani. Fu «la necessità assoluta di una rivincita», ha detto il ministro Tremaglia, accompagnato dal deputato di An Roberto Menia, ricordando le emozioni di quei giorni.

Il racconto di chi visse quei momenti: «Eravamo tutti lungo la strada ad aspettare l'arrivo dei soldati»

E di emozioni hanno parlato anche il presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini («uscivamo dall'incubo che potessero tornare le truppe di Tito»), il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret («avevo 8 anni, ricordo i passaggi continui del confine con i finanzieri che facevano finta di non vedere»), il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (che ha parlato fra l'altro di una «Trieste positiva espressione dell'Italia aperta ai nuovi scenari europei»). Presente alla cerimonia anche il principe di Torre e Tasso, cui si deve la concessione del terreno per la posa del marmo, regalato alla Lega nazionale dalle Cave Romane.

Il ministro Tremaglia, che si è definito «uomo antico», e che da ex bersagliere ha anche indossato il cappello piumato, ha inoltre approfittato dell'occasione per annunciare un «convegno mondiale degli esuli il prossimo febbraio a Trieste».

Ma oltre alle autorità erano molti, fra i presenti alla manifestazione, i protagonisti di allora. Come Maria Vaccari, 59 anni, e Daniela Cozman, di 86: abitanti di Duino furono fra le prime ad accogliere le truppe: «Noi del villaggio del Pescatore eravamo tutti qui ad aspettare». Oppure Ezio Medelin, 63 anni, profugo di Orsera: «Come altri profughi - ha raccontato - abitavo a Santa Croce, e la mattina del 25 ottobre andammo a Trieste in treno per festeggiare l'arrivo delle truppe».

Domenico Di Tora, 72 anni, padre dell'attuale consigliere comunale Paolo Di Tora, era invece uno dei carabinieri spediti da Roma: «Eravamo nella caserma di Udine - ricorda -, poco prima della mezzanotte ci diedero l'ordine di partire alla volta di Trieste; aspettammo qui al valico di Duino fin quasi all'alba, parlando fra di noi delle cose più varie, e chiedendoci come erano le "mule" triestine; poi passammo il blocco ed entrammo a Trieste».

Pietro Spirito

Nati il 26 ottobre Festa in municipio

Festa in municipio ieri per tre cinquantenni «storici»: si tratta di triestini nati proprio il 26 ottobre del 1954.

Andrea Dado, Gabriella Gruppi e Graziella Gradina, accompagnati da alcuni parenti, sono stati ricevuti dal vicesindaco Paris Lippi.

Visibilmente emozionati per questo compleanno speciale, hanno ricevuto un pacchetto-dono contenente la medaglia nominativa del Cinquantenario, il catalogo dei «Ragazzi del '53» e la bandiera tricolore.

Andrea Dado è stato il primo nato nella giornata del 26 ottobre 1954 e anche in quell'occasione aveva ricevuto in dono una coccarda tricolore.

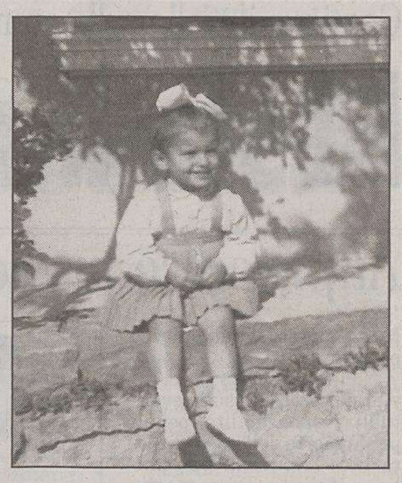
Sia Dado che Graziella Gradina vivono ora a Muggia ma non si erano mai conosciuti, nemmeno di vista, prima dell'occasione di ieri nel salotto azzurro municipale.

Andrea Dado, Gabriella Gruppi e Graziella Gradina, i tre festeggiati, in municipio con il vicesindaco Paris Lippi.

Un ex militare britannico le cerca in città ma Giuliana e Giliana vivono in Australia

Giuliana, la donna che un ex militare inglese sta cercando nel rione di San Giovanni, vive in Australia. E la figlia, la piccola Giliana che nel '54 aveva solo tre anni, abita a Melbourne dove si è sposata. Assieme alle tre figlie era tornata a Trieste qualche anno fa durante un viaggio. A svelare il mistero è Marisa Zarl, la nipote della signora Giuliana. «Erano partite da Trieste emigrando in Australia l'anno dopo. Era il 1955. Mia zia ha 81 anni, il marito 93. Ormai la loro vita è laggiù in quel lontano Paese», ricorda. Poi aggiunge: «Quando ho visto la foto di quella bambina pubblicata sul Piccolo nei giorni scorsi, mi sono commossa. Sono passati tanti anni da allora. Ma i ricordi sono sempre tanto vivi».

A lanciare un appello per trovare Giuliana e la figlioletta Giliana era stato un ex militare inglese oggi quasi settantenne che a San Giovanni nel 1954 aveva lasciato un pezzo di cuore. Per giorni ha battuto il rione palmo a palmo alla ricerca di Giuliana e di Giliana. Gli unici indizi che aveva erano la foto di una bambina e il ricordo di una mamma e una figlia conosciute in una trattoria tra viale Sanzio e Strada di Guardiella.



La piccola Giliana nel '54.

In occasione delle celebrazioni l'assessorato all'Educazione ha disposto una giornata festiva nelle strutture comunali per i più piccoli

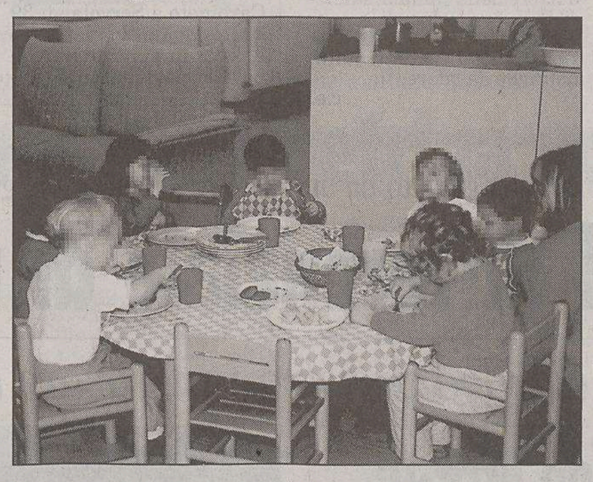
Chiusi asili e nidi, tremila bambini a casa

Famiglie in difficoltà e critiche dai sindacati: «Il personale ausiliario è stato discriminato»

Gli asili nido e le scuole materne gestiti dal Comune saranno chiusi oggi, in occasione delle celebrazioni per i cinquant'anni del ritorno di Trieste all'Italia, e tremila famiglie saranno in crisi, perché costrette a trovare una sistemazione per i loro bambini. Per i genitori infatti quella odierna sarà una normale giornata feriale e tutti dovranno recarsi sul posto di lavoro, a differenza delle insegnanti delle strutture comunali che ospitano i più piccoli.

La decisione di chiudere i sedici asili nido e le ventotto scuole materne gestiti dall'amministrazione comunale era stata adottata a suo tempo dall'assessore per l'Educazione e la condizione giovanile, Angela Brandi, al momento della predisposizione del calendario scolastico. Non tutti i responsabili di asili e scuole materne però hanno provveduto con sufficiente anticipo a ricordare ai genitori che ci sarebbe stata una giornata di buco nel servizio per i bambini.

Alcuni papà e mamme soltanto ieri hanno trovato i relativi avvisi affissi all'albo delle singole strutture.



Bambini in una classe di scuola materna.

La conseguenza è stata una febbrile ricerca di nonne e nonni o parenti vari per trovare una soluzione che permetta di superare senza problemi l'odierna giornata dedicata alle celebrazioni.

Si tratta di un disagio non da poco, soprattutto se si considera che la popolazione formata dai bambini che fruiscono delle strutture comunali è, come si diceva, di circa 3mila unità. Ad aggravare la già complessa situazione si è poi aggiunta una polemica di natura sindacale. Mentre le insegnanti oggi beneficeranno di un giorno di festa uguale al Natale e alla Pasqua, tutto il personale ausiliario, formato da un centinaio di persone, dovrà recarsi al lavoro come se si trattasse di un giorno qualsiasi, anche se le strutture saranno ovviamente deserte. In alternativa, questi dipendenti comunali potranno chiedere e ottenere un permesso, ma dovranno, a differenza delle insegnanti, recuperare le ore perse.

«Si tratta di una sperequazione assolutamente ingiustificata - ha spiegato Marino Sossi, della Cgil per la funzione pubblica - perché il personale ausiliario è già penalizzato nei confronti delle insegnanti, in quanto non può chiedere ferie con la stessa libertà. Inoltre - ha proseguito - si tratta di lavoratori e lavoratrici che devono sobbarcarsi ogni settimana orari e mansioni piuttosto pesanti».

«Sono trattati alla stessa stregua di tutti gli altri dipendenti comunali - è stata la replica della Brandi su questo argomento - che domani (oggi, *ndr*) lavoreranno regolarmente. E poi non è esatto affermare che le insegnanti godono di privilegi - ha concluso l'assessore per l'Educazione e la condizione giovanile - perché in occasione del 26 ottobre non avranno una vera e propria giornata di ferie, ma rimarranno a disposizione dell'amministrazione comunale».

Ugo Salvini

Angela Brandi difende la sua decisione e respinge le critiche: «Erano tutti avvisati da tempo»

«Scelta giusta, è una data da ricordare»

«Spero che i bambini degli asili nido e delle scuole materne si ricordino, quando saranno cresciuti, che in questa data rimasero a casa perché in città c'era una grande festa e chiedano ai loro genitori spiegazioni e dettagli al riguardo. In questo modo conosceranno la storia della loro città e il significato di questa giornata».

Angela Brandi, assessore comunale per l'Educazione e la condizione giovanile, spiega così le motivazioni che l'hanno spinta a decretare per oggi la chiusura delle strutture comunali destinate ai più piccoli. E aggiunge: «La mia competenza si limita alle scuole materne e agli asili nido, perciò ho dovuto circoscrivere a queste strutture la scelta di chiudere. Per estenderla gli altri istituti avrei dovuto concordarla con altri soggetti e le cose si sarebbero complicate».

L'assessore Brandi quando presentò il kit tricolore.

Ma la Brandi non si ferma qui e per il futuro ha un desiderio: «Auspico che la data del 26 ottobre si trasformi in una festa ricorrente per Trieste. Chiudere tutte le scuole potrebbe diventare un'occasione di riflessione e di analisi storica».

Delle polemiche che hanno accompagnato la sua decisione in merito alla chiusura degli asili nido e delle scuole materne, soprattutto per i disagi provocati ai genitori, non si preoccupa: «Avevo avvisato tutte le strutture fin dall'inizio dell'anno scolastico, nel momento della predisposizione del calendario affinché anche le famiglie fossero in grado di organizzarsi».

L'assessore Brandi era già finita nel mirino nei mesi scorsi in seguito alla diffusione nelle scuole del kit tricolore, curato dal relativo Comitato. Il kit conteneva anche un testo con una ricostruzione storica dell'ultimo secolo di Trieste che numerosi storici hanno contestando bollandola come incompleta e faziosa.

u. sa.

Pioggia di prenotazioni dai turisti, ma non ci sarà il pienone in provincia

Neozelandesi e americani prendono d'assalto gli hotel

E' l'ennesima invasione di questo 2004. Sono arrivati angloamericani, neozelandesi, istriani emigrati all'estero. Anche italiani, ma in numero ridotto: probabilmente aspettano il ponte dei primi di novembre per venire a celebrare Trieste. Insomma, anche la ricorrenza del 26 ottobre si sta delineando come un successo per gli alberghi e le pensioni della città.

«Non siamo ai livelli delle giornate degli alpini o della Barcolana - spiega il responsabile della categoria degli albergatori, Guerrino Lanci - che calamitano l'attenzione di un pubblico vastissimo per altre ragioni, ma comunque in questi giorni stiamo registrando prenotazioni dei posti letto disponibili nell'ordine del 75% della capienza totale. Non ci aspettavamo una massa così consistente di persone - prosegue - e soprattutto non immaginavamo che ci fosse tanto attaccamento per la nostra città da parte degli stranieri».

Una boccata d'ossigeno per la categoria, che ha vissuto in ogni caso un'annata forse irripetibile. Ma al di là dell'aspetto puramente economico, c'è proprio questo risvolto statistico che incuriosisce. A voler tornare a Trieste, per vivere il cinquantennale, sono soprattutto coloro che in quell'ottobre del 1954 lasciarono la città: i militari degli eserciti americano, del Regno unito e quello neozelandese. Oggi sono vecchi, ma conservano intatto lo spirito dell'epoca: «Li vedo arrivare - prosegue Lanci - e sono entusiasti. Un'invasione pacifica - precisa - da vivere come un evento unico». E con loro ci sono tanti istriani, oramai diventati statunitensi, inglesi, australiani per effetto della lunga permanenza in quei Paesi. Vogliono salutare Trieste ancora una volta. Qualcuno ha fatto fortuna, gode oggi di uno status economico invidiabile. Ma tutti, senza distinzione, pur con gli inevitabili acciacchi causati dall'età, hanno voluto esserci.

Nella tavola rotonda al circolo «De Gasperi» testimonianze dirette dei presidenti dei gruppi attivi in città dal '45 al '54

«La polizia inglese si accaniva sui giovani»

Claudio Boniciolli: «Durante una manifestazione fui picchiato in via Genova»

VERNICE A PALAZZO GOPCEVIC

Fiamme gialle 1947-1954, inaugurata la mostra

Gran folla ieri sera alle 18 a palazzo Gopcevic per l'inaugurazione ufficiale della mostra «Fiamme gialle a Trieste dal 1947 al 1954» che documenta l'attività dei finanzieri in quel periodo cruciale della storia cittadina.

«Un documento importante, perché frutto di testimonianze vissute in prima persona». Così il presidente del centro culturale De Gasperi Giorgio Tombesi ha descritto la tavola rotonda intitolata «I moti giovanili per Trieste italiana: incontro con i protagonisti» tenutasi ieri pomeriggio in una sala gremita di gente dell'Hotel Savoia. L'incontro di ieri, che rientra nell'ambito delle manifestazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, ha dato voce a coloro che da studenti hanno lottato in prima persona per l'italianità di Trieste, ossia i presidenti dei circoli giovanili che operavano in città dal 1945 al 1954: Ugo Verza del Circolo universitario, Sergio Molesi del Circolo amicizie giovanili, Renzo Piccini del Circolo studenti italiani, Claudio Bonicioli del Circolo giovane Italia, Fulvia Marchi Annese e Giorgio Cerniani del Circolo studenti medi e Renzo De Vidovich, allora coordinatore dei Circoli.

Il tavolo dei relatori.

L'incontro ha visto il susseguirsi dei ricordi dei protagonisti dell'epoca, che si sono soffermati soprattutto sulle tragiche morti del novembre del 1953 e sugli esaltanti giorni dell'ottobre del 1954. «Il ricordo dei tragici giorni del 1953 sono sempre vivi nella mia memoria - ha spiegato Renzo Piccini nel corso del suo intervento - la polizia era sempre presente, gli scontri avvenivano con un accanimento assurdo e con una ingiustificata e continua azione punitiva, che non faceva che esasperare gli animi di noi giovani manifestanti». Protagonista diretto degli scontri con la polizia civile inglese è stato anche Claudio Boniciolli: «Durante una manifestazione fui picchiato duramente in via Genova dalla polizia inglese e il sindaco Gianni Bartoli mi telefonò in ospedale per sapere come stavo - ha ricordato Boniciolli - A quei tempi avevamo un atteggiamento romantico e ingenuo, tipico di quell'età: pensavamo ancora che con azioni armate si potessero salvare Trieste e le coste istriane. Poi capimmo che non era così».

Il grande coinvolgimento emotivo e la voglia di sentirsi protagonisti del destino di Trieste e dell'Italia sono i sentimenti che sono emersi in tutti i ricordi dei relatori dell'incontro di ieri, nel quale non è mancata una nota polemica rivolta agli storici: «Non è lecito che la storia venga scritta da una parte sola, come si cerca talvolta di fare - ha dichiarato Tombesi - Spero che questo incontro di oggi serva agli storici imparziali che vogliono raccontare le cose così come sono successe realmente».

Elisa Lenarduzzi

Domani doppia iniziativa promossa dalla polizia

Si aprirà domani nella sala Stato civile del Comune una mostra storica della polizia di Stato che resterà aperta al pubblico fino al 6 novembre. A inaugurare la rassegna sarà il prefetto Goffredo Sottile. Anche questa manifestazione è stata promossa in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Alle 20. 30 seguirà un concerto al teatro Verdi della banda della polizia di Stato diretta dal maestro Maurizio Billi, concessa dal Capo della polizia. Presenterà la serata Maria Giovanna Elmi e prima dell'esibizione musicale Michela Cadel leggerà un articolo dal titolo «Hanno avuto per primi l'abbraccio delle mulete» pubblicato sul mensile «Polizia moderna» nel novembre del 1954. L'ingresso a teatro, previa presentazione del biglietto d'invito, sarà consentito fino a esaurimento dei posti e comunque non oltre le ore 20.15. I biglietti saranno in distribuzione dalle 18 nella sala della mostra e alla biglietteria del Verdi.

All'Università tre giorni di studi e riflessioni sulle barriere in Europa e la politica degli anni Cinquanta

Convegno sulla convivenza di frontiera

«Dalla "cortina di ferro" al "confine ponte": a cinquant'anni dal Memorandum di Londra, l'allargamento della Nato e dell'Unione Europea». Con un importante convegno anche l'ateneo giuliano ricorda il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia.

Organizzata dal Dipartimento di Scienze dell'uomo e dalla Facoltà di Scienze politiche l'iniziativa, che vede coinvolti storici e uomini politici, si terrà oggi e domani nella Sala Conferenze della Facoltà di Economia, mentre giovedì i lavori si sposteranno nella Sala Bachelet della Facoltà di Giurisprudenza.

«Tre le sessioni in programma – precisa Georg Meyr, docente di Storia delle relazioni internazionali dell'Università di Trieste - una al giorno. Il confine come barriera, come divisione, e la politica estera italiana agli inizi degli anni Cinquanta. Il confine come ponte e quindi la convivenza, pur sempre con la presenza di un confine forte e di entità divise. Ed infine il confine che scompare con l'apertura dell'Unione Europea alla Slovenia».

L'attività congiunta di Georg Meyr e di Raoul Pupo, docenti del Dipartimento di Scienze dell'uomo, è alla base di questa «tre giorni di lavoro» sul tema della convivenza sul confine italiano nord-orientale tra diversi gruppi etnici e nazionali: a partire dal Memorandum di Londra, col quale il controllo della città giuliana e dei territori limitrofi tornava di diritto all'Italia dopo quasi nove anni di amministrazione anglo-americana, fino all'allargamento della Nato e dell'Unione Europea.

Una visione storiografica quindi del confine nord-orientale inserito però nel grande gioco della politica estera italiana.

Il convegno è patrocinato dalla Nato, dal Comune di Trieste, dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tra gli ospiti anche il presidente Riccardo Illy, Mihai Carp, delegato della Nato, e l'ex presidente del Consiglio dei ministri e presidente del Comitato atlantico italiano Emilio Colombo.

Continua il giallo sulle eventuali responsabilità per il decesso di un investigatore della Tributaria e della moglie nel 2001

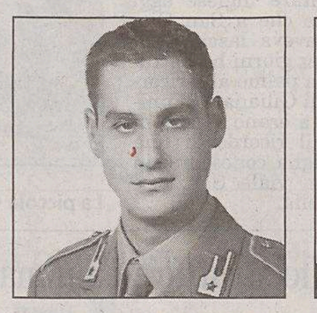
Resta il mistero sulla coppia asfissiata

Al processo manca una pagina nel capo di accusa notificato agli imputati

Mezzo passo avanti, mezzo passo indietro.

Non riesce proprio ad avviarsi il processo sulle eventuali responsabilità penali per la morte dell'investigatore della Tributaria Massimiliano Molino e di sua moglie Svitlana Vassylenko. I due giovani, lui 31 anni, lei 24, furono trovati asfissiati nel loro miniappartamento al pianterreno dello stabile di via Marco Polo 4, nel rione di San Giacomo. Era il 13 marzo 2001, quasi tre anni e mezzo fa. Ieri l'udienza preliminare si è incagliata perché nel capo di imputazione notificato agli imputati qualcuno si era dimenticato di inserire una pagina. Capi di imputazione mancanti, violazione del diritto di difesa, udienza preliminare rinviata a nuova data.

Questa tragica vicenda si sta facendo sempre più ingarbugliata anche sul piano procedurale. In un primo tempo il pm Federico Frezza aveva chiesto il proscioglimento degli indagati: l'amministratore dello stabile Marco Steinbach, il conduttore dell'impianto di riscaldamento Dario Bruni, e gli spazzacamnini che periodicamente pulivano la canna fumaria.

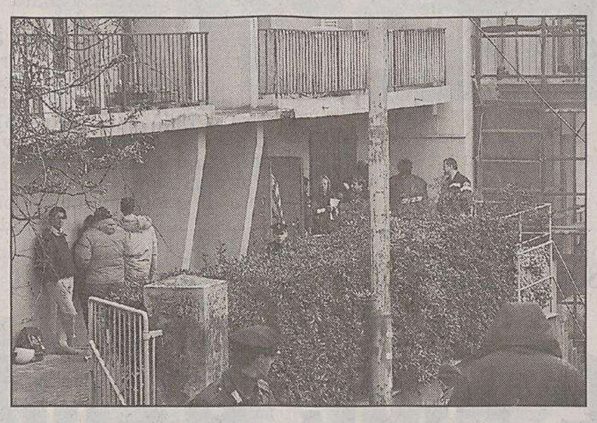


Massimiliano Molino

Svitlana Vassylenko

Il presidente del Gip Nunzio Sarpietro nel giugno 2003, aveva però ordinato altri sei mesi di indagini, rinviando il fascicolo alla Procura. A giudizio del magistrato non era stato sufficiente individuare nell'ossido di carbonio il killer dei due giovani. Nell'appartamento di 50 metri quadrati non c'erano nè stufe, nè scaldabagni a metano. Inoltre il rubinetto del gas della cucina era stato trovato chiuso dai pompieri.

L'ufficiale dei vigili del fuoco che aveva diretto l'operazione aveva inoltre affermato «appena entrato nell'appartamento mi sono diretto in cucina dove pensavo fosse la caldaia che invece non c'era. E' la prima volta che mi trovo di fronte a simili situazioni. Niente fiamme, ma tanto ossido di carbonio».



Lo stabile di via Marco Polo teatro della tragedia.

Il pm Federico Frezza ha ricostruito attraverso ulteriori indagini e consulenze tecniche che l'ossido di carbonio si era formato nella caldaia posta nel locale sottostante l'appartamentino. Si era formato perché all'interno del camino con una sezione di 26 centimetri per 36, si era staccato un tabellone e aveva ostruito il passaggio dei gas combusti. Questi gas avevano saturato un piccolo locale adiacente a quello della caldaia e da qui avevano invaso la soprastante stanza da letto in cui dormiva la coppia.

I periti hanno anche segnalato la presenza di un misterioso foro nel pavimento della stanza da letto. Attraverso questo pertugio l'ossido di carbonio ha saturato l'appartamento e ha ucciso marito e moglie. Ma chi l'ha praticato questo foro e a quale scopo?

Nella secondo udienza il pm aveva chiesto il proscioglimento degli spazzacamini e il rinvio a giudizio dell'amministratore e del conduttore della caldaia. Ma ieri il nuovo colpo di scena: mancava un foglio nella citazione a giudizio. Atti nulli, notifiche da rifare.

c.e.

Invito a utilizzare di meno l'automobile

Per le polveri sottili la concentrazione si avvicina ai limiti

Stanno progressivamente innalzandosi i valori delle polveri sottili rilevati dalle centraline collocate in diverse zone della città e a Muggia.

Gli ultimi dati comuncati dall'Agenzia regionale per l'ambiente riportano infatti una concentrazione di 46 microgrammi per metro cubo in piazza Libertà (a fronte del tetto di 55 microgrammi stabilito dalla legge), di 41 in via Carpineto a Servola, di 39 microgrammi in via Svevo e di 28 in via Tor Bandena. Elevato il tasso di polveri sottili anche a Muggia, con 44 microgrammi per metro cubo registrati dalla centralina nei pressi del parcheggio Caliterna.

Auto in coda in via Fabio Severo.

Considerata questa situazione, l'assessore comunale all'Ambiente, Maurizio Ferrara, raccomanda di usare in maniera limitata il proprio veicolo, e di tenerlo a motore spento durante le soste. Un altro invito riguarda il riscaldamento nelle abitazioni, per il quale il Comune raccomanda un contenimento nei limiti del possibile.

La Corte dei conti condanna il manager che però respinge ogni accusa

L'ex direttore dell'Imo Marin dovrà risarcire 260 mila euro

Duecentossessantamila euro. Più di mezzo miliardo di lire.

La Corte dei Conti ha condannato l'ex direttore dell'Imo-International Maritime Academy Piero Marin a risarcire questa somma all'ente di cui era dipendente fino al dicembre di un anno fa. I magistrati contabili lo hanno riconosciuto responsabile del clamoroso ammanco attuato attraverso l'uso «improprio» di una carta di credito della Diners affidatagli per le spese di rappresentanza e pubbliche relazioni.

Secondo l'esposto presentato dai revisori dei conti dell'Imo, Piero Marin ha usato questa carta in modo per lo meno discutibile, causando un grave danno erariale. Da qui l'apertura del procedimento, l'udienza dello scorso 15 luglio e il deposito della sentenza avvenuto ieri.

L'ex direttore dovrà risarcire l'International Maritime Academy con 260 mila euro: la Corte dei Conti gli ha anche «congelato» un quinto dell'indennità di fine rapporto e una uguale parte della pensione che Marin percepisce come ex funzionario dell'Amministrazione provinciale. Ma non basta. Ieri degli aspetti penali di questa vicenda si è occupato il giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito.

Il pm Pietro Montrone ha chiesto infatti il rinvio a giudizio dell'ex direttore della sede triestina dell'Imo contestandogli di essersi appropriato di 72 mila euro attraverso la stessa carta di credito della Diners. Avrebbe usato questi soldi per spese personali o comunque non pertinenti l'attività istituzionale dell'Imo.

I magistrati contabili lo hanno riconosciuto responsabile di ammanchi attuati con l'uso «improprio» della carta di credito

L'udienza è slittata al 24 gennaio perché la Guardia di finanza sta ancora mettendo a punto gli ultimi dettagli del supplemento di indagine chiesto dal pm Pietro Montrone sulle spese personali o non istituzionali effettuate da Piero Marin attraverso la carta di credito a lui affidata.

Nella breve udienza di ieri la presidenza dell'International Maritime Academy si è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Borgna. Il segno è chiarissimo. verranno chiesti i danni. Balza agli occhi la differenza di quanto contestato in sede contabile e penale: 260 mila euro per la Corte dei Conti, 72 mila per la Procura.

«Queste spese di rappresentanza sono state sempre scritte a bilancio fin dal 1996. Non ho intascato una lira, ho agito solo nell'interesse dell'ente di cui ero direttore» si è sempre difeso Piero Marin. Ha anche precisato di non aver mai usato per gli ospiti giunti a Trieste in visita all'Imo e tantomeno per sè, la carta di credito aziendale ai casinò di Lipizza o Portorose. «Ho solo pagato il conto dei nostri ospiti in quegli alberghi».

Claudio Ernè

Un chilo e 700 grammi di droga celati nel fuoristrada guidato da un corriere albanese sfuggito ai controlli francesi

Coca nascosta nel differenziale di una jeep

L'intervento di un finanziere del Goa decisivo per trovare lo stupefacente

La vettura usata per il trasporto della «coca». (Lasorte)

Un chilo e 700 grammi di cocaina destinati a ravvivare i festini in città per qualche mese. Valore, circa un milione di euro.

A trovare la droga sono stati l'altra sera i finanzieri del «Goa». Hanno bloccato all'altezza dello svincolo di Sistiana una jeep Grand Cherokee, un fuoristrada tra i più prestigiosi. Era condotto da un albanese, Lekka Pllumb, 29 anni.

L'uomo è stato arrestato. Dalle indagini coordinate dal pm Federico Frezza risulta che è uno dei più importanti trafficanti.

Ma non è stato facile trovare i pacchetti con la cocaina. In un pimo momento i militari hanno controllato attentamente la vettura, ma senza risultati. Solo in un secondo tempo un militare appassionato di fuoristrada ha osservato che la leva con la quale si inseriscono le quattro ruote motrici di quel modello che risale a una decina di anni fa, si muoveva a vuoto.

Così la vettura è stata sollevata e dal differenziale, sotto il pianale, sono spuntati i pani di cocaina. Solo in quel momento l'automobilista albanese ha ammesso: «Siete stati bravi. La polizia francese mi ha tenuto fermo per due ore, ma non ha trovato nulla. Non per niente faccio il corriere da dieci anni».

Lekka Pllumb

La vettura con targa belga era partita, secondo le informazioni raccolte dai finanzieri, qualche giorno fa da una località olandese. Poi si era diretta in Italia, ma prima di giungere a Trieste aveva fatto tappa a Modena.

Le indagini non sono facili. Per i militari l'uomo si sarebbe dovuto incontrare in città con un'altra persona al quale avrebbe dovuto consegnare la cocaina prima di imbarcarsi sul traghetto per l'Albania.

Corrado Barbacini

Spacciatori fermati vicino all'università

Un normale controllo anticlandestini e sono saltate fuori alcune bustine di cocaina. In manette sono finiti due cittadini tunisini, Hatem Achour, 32 anni, residente in via Coroneo 29 e Ben Alì Ben Othmane Mounir, pure di 29 anni, abitante in via Fabio Severo 79.

I due, si legge in una nota della questura, «sono stati bloccati nei pressi del piazzale dell'Università. Erano in possesso di un considerevole quantitativo di droga».

Secondo gli investigatori della squadra mobile della questura i due tunisini da tempo spacciavano bustine di cocaina soprattutto agli studenti dell'ateneo. L'arresto messo a segno dalle volanti risale all'altra sera.

Gli agenti li hanno fermati durante un normale controllo. Ma l'atteggiamento dei due li ha subito insospettiti. Li hanno perquisiti e hanno trovato alcune bustine di «neve». Immediato è scattato l'arresto.

Secondo arresto dopo lo scippo

Preso dalla squadra mobile e dai carabinieri il secondo presunto scippatore di San Giacomo. Si chiama Alex Benci, 34 anni. È stato arrestato ieri mattina. Il suo complice Cristiano D'Antoni era stato bloccato dagli investigatori nel mese di agosto.

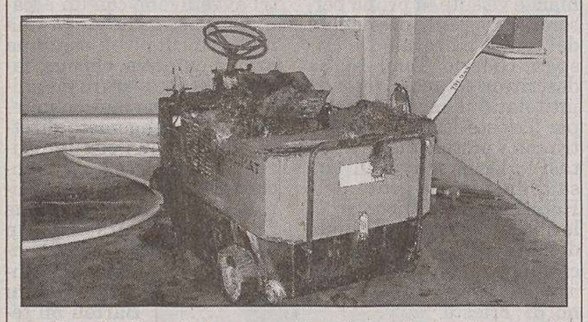
I due sono accusati di aver messo a segno una serie di scippi nella zona di San Giacomo, e uno in particolare in via San Michele. Benci è stato identificato al termine di indagini effettuate dai poliziotti e dai carabinieri.

In questo periodo sono stati fatti numerosi riconoscimenti da parte delle vittime e di alcuni cittadini abitanti nella zona e ieri mattina è stato arrestato Alex Benci.

Anche D'Antoni era stato riconosciuto durante i raid. In agosto il Gip aveva emesso a suo carico un provvedimento di custodia cautelare.

I due scippatori agivano a bordo di ciclomotori. Una volta individuata la vittima la affiancavano e strappavano la borsetta per poi fuggire a tutta velocità.

EVACUATO UN SUPERMERCATO



Principio d'incendio in via Piccardi

Principio d'incendio ieri in via Piccardi. A causa del fumo che usciva dalle grate di aerazione di un park sotterraneo, provocato dall'incendio di un'idropulitrice, il supermercato «Eurospar» è stato evacuato dai vigili del fuoco. (Lasorte)

Dopo l'assalto dei no global con le uova piene di vernice alla sede diplomatica britannica in via Dante

Danni per migliaia di euro al consolato

Denunce alla magistratura e fogli di via obbligatori.

Sono queste le conseguenze spiacevoli del sit-in dei disobbedienti che lunedì scorso hanno manifestato davanti al consolato inglese di via Dante lanciando sulla facciata uova piene di vernice. Volevano protestare contro l'arresto di Andrea Olivieri bloccato dalla polizia a Londra nel corso di una manifestazione del Social Forum. Secondo le indagini le uova piene di vernice hanno sporcato la facciata in modo indelebile: dovrà essere ridipinta con una spesa stimata tra i cinque e i diecimila euro.

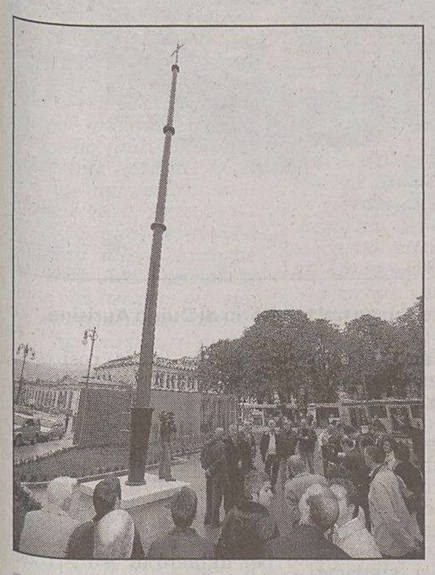
Il rapporto per la Procura della Repubblica è già pronto e quattro «fogli di via» sono stati notificati ad altrettanti giovani residenti in provincia di Gorizia. Tre sono monfalconesi. Christian Massimo, Luciano Capaldo, Stefano Micheluz e Marco Visentin, per tre anni non potranno entrare nel territorio del Comune di Trieste. Secondo l'ordinanza del questore «sono da ritenersi persone pericolose per la sicurezza pubblica».

Contro questo provvedimento che si rifà al vecchio Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, mai emendato da alcun governo della Repubblica, l'unico ricorso previsto è quello al Tribunale amministrativo regionale. I disobbidienti stanno anche raccogliendo adesioni a un appello contro quello che giudicano «il pretesto a lungo atteso per tentare di dividere una realtà che in meno di due anni ha conquistato vecchi e nuovi spazi sociali e abitazioni decenti per alcune decine di persone. Siamo preoccupati e indignati per quanto sta accadendo». Una manifestazione è stata organizzata giovedì alle 21 nella Case delle Culture.

Consegnata ufficialmente l'area connessa al giardino di Piazza Libertà dopo la demolizione dell'ex mensa. Venerdì la targa in ricordo dell'esodo

Dipiazza: «Abbatteremo la Sala Tripcovich»

Il sindaco annuncia la sparizione della struttura con la realizzazione del centro commerciale al Silos



Pubblico e autorità ieri mattina in piazza della Libertà alla cerimonia di inaugurazione del gigantesco pilo di quasi 20 metri con l'alabarda in cima, realizzato dall'artista Livio Schiozzi. (Sterle)

L'idea era già stata avanzata dall'architetto Botta nel suo progetto sul Porto vecchio e aveva avuto l'avallo di Vittorio Sgarbi

«Questa è di fatto la porta della città, di casa nostra, e s'inserisce in un organico intervento che va dalla riviera di Barcola, viale Miramare con la sistemazione dei lampioni "a pastorale" e arriva a quest'area in prossimità della Stazione centrale, e che proseguirà a breve e per lotti con gli interventi sul fronte mare, lungo le Rive; e quando sarà realizzato il centro commerciale al Silos butteremo giù anche la Sala Tripcovich e realizzeremo una nuova zona-spettacoli all'interno del Silos stesso».

Era visibilmente soddisfatto e in vena di ampie visioni sul futuro il sindaco Dipiazza, intervenuto ieri mattina alla consegna dell'area connessa al giardino di piazza Libertà. Dove c'era l'ex mensa - abbandonata da anni e divenuta ricovero improvvisato di senzatetto - adesso c'è un ameno giardino nobilitato da un pilo in legno e bronzo alto 19,60 metri, con l'alabarda in cima, opera dell'artista Livio Schiozzi. Non è sparita invece - per motivi di costi - la cabina di depressurizzazione del gas, che l'architetto Ennio Cervi ha cercato di nascondere nel miglior modo possibile: colorata di verde mimetico, circondata da grate e aiole destinate ad essere coperte dalle piante, la cabina ospiterà sul suo lato più esposto una targa commemorativa sull'esodo (venerdì, alle 11, la cerimonia), in modo da sembrare essa stessa un monumento alla memoria.

La riqualificazione dell'area connessa al giardino è costata 680 mila euro, 140 mila per la demolizione dell'ex mensa, e 520 mila per l'arredo urbano e il «mascheramento» della cabina. In quanto al pilo, ieri Schiozzi ha spiegato di essersi ispirato da un lato agli alberi delle navi, utilizzando materiali nobili quali il bronzo e il legno (del tipo Douglas, viene dall'Oregon ed è appunto utilizzato per gli alberi delle navi), dall'altro ha inteso anticipare i piloni di piazza dell'Unità, «dando una continuità di elementi nel rispetto dell'architettura ottocentesca».

Presenti anche l'assessore Giorgio Rossi, il direttore dell'area lavori pubblici Paolo Pocecco, il presidente forzista della Terza circoscrizione Lorenzo Giorgi («finalmente l'area torna fruibile - ha detto -, ora speriamo che i cani non la sporchino»), altri rappresentanti del Comune fra cui il presidente della commissione consiliare Michele Lobianco (An), la breve cerimonia di consegna del giardino è stata anche l'occasione per il sindaco di fare un po'di anticipazioni in materia di riqualificazione urbana.

«Intanto - ha detto fra il serio e il faceto Dipiazza - l'opposizione la smetterà di dire che non faccio niente; inoltre stanno per terminare i lavori di piazza Verdi: potremo quindi presentare al presidente della Repubblica Ciampi una città che sta davvero cambiando».

Dipiazza ha quindi ribadito la volontà di voler abbattere la Sala Tripcovich quando verrà realizzato il centro commerciale al Silos, vecchio progetto che giace da tempo in Regione. Ne aveva già parlato l'architetto Botta, il quale aveva appunto previsto la sparizione dell'edificio dell'ex stazione delle corriere nel suo progetto per la riqualificazione del Porto Vecchio, ipotesi allora sostenuta anche da Vittorio Sgarbi (in un periodo - l'anno scorso - quando si ipotizzava di costruire al posto dell'ex mensa la nuova sede dell'Associazione nazionale alpini). «Al posto della Sala Tripcovich - ha aggiunto il sindaco - prevedo un altro giardino, in modo che venga liberato il bellissimo ingresso del Porto vecchio e venga così realizzata un'ampia area verde davanti al mare come porta d'entrata alla città».

p.s.

La città ritorna a fare scambi con l'Ungheria e si impegna a ottenerne l'appoggio per la candidatura all'Esposizione internazionale del 2008

A Budapest una vetrina europea per Trieste

Dall'inviato

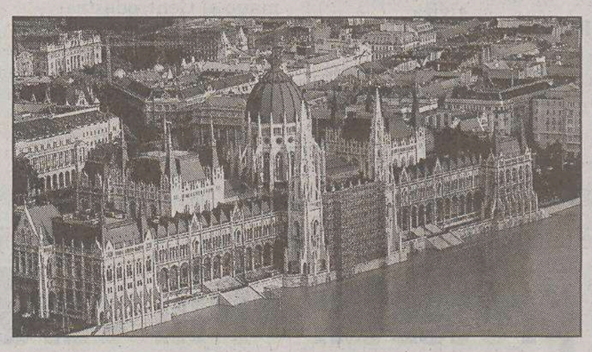
Trieste in vetrina a Budapest, ma questa volta si tratta di una vetrina davvero speciale. La città ritorna a fare scambi e affari in un'Ungheria entrata a pieno titolo nell'Unione europea e soprattutto va a chiedere il pieno appoggio per la candidatura di Trieste ad ospitare l'Esposizione internazionale del 2008 sul tema della Mobilità della conoscenza. È una missione di grande significato quella di Trieste sviluppo, la campagna di promozione della Camera di commercio d'ingresa con le più qualificate realtà del mondo economico, scientifico-accademico e culturale della provincia, che si apre oggi a Budapest. Uno sbarco all'Istituto italiano di cultura con l'obiettivo di illustrare ai potenziali partner istituzionali e commerciali l'offerta complessiva della città (ci sarà stavolta anche il Consorzio Promotrieste). Suggello finale, la presenza dell'ambasciatore Giancarlo Riccio, del coordinamento attivato al ministero degli Affari esteri, per il supporto della candidatura di Trieste ad ospitare l'Expo del 2008, che presenterà il progetto alle autorità e al delegato Bie ungheresi.

E anche stavolta la città farà forza sulla grande opportunità di un evento che non coinvolgerà solo Trieste ma in realtà tutta un'area multiculturale omogenea, quella del centro-est Europa, che vede anche l'Ungheria in primo piano.

Stamane i lavori saranno aperti dall'ambasciatore d'Italia a Budapest Paolo Guido Spinelli, poi toccherà al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che presenterà le istituzioni triestine e parlerà della città come centro economico e di servizi internazionali. Subito dopo le relazioni. Dall'illustrazione dei servizi dell'ente camerale (fatta dal vice-segretario generale Franco Rota) alle offerte dei servizi marittimo-portuali e logistici con il segretario generale degli spedizionieri Ampelio Zanzottera. Ma si toccherà anche il fronte del turismo (con Promotrieste e il Teatro Stabile Rossetti), dell'Università e infine quello della scienza con Paolo Carloni della Sissa e Hussain Faheemullah dell'Ictp. Appuntamento clou alle 12 con la presentazione dell'Expo. E poi via alla fase degli scambi e degli affari con l'inizio degli incontri bilaterali.

L'esperienza di Budapest ripete un copione già collaudato e di successo anche in altri paesi (sono state fatte tappe a Praga, Bratislava, Belgrado e Sarajevo) e anche stavolta richiama nella capitale ungherese una serie di aziende impegnate sui più svariati fronti. «A Budapest saranno presenti un misto di imprenditori – spiega lo stesso Paoletti – dalla logistica al dolciario, all'industria del mobile. Ma ci saranno scambi anche sul fronte universitario e scientifico. Sviluppo Trieste si presenta e nella capitale ungherese, grazie alla collaborazione con la camera italo-ungherese, troverà partner importanti interessati a fare affari». La missione a Budapest dà seguito alle iniziative avviate nel quadro degli accordi di programma con la Regione, con il ministero italiano per le Attività produttive e con l'Ice (Istituto per il commercio estero) nel settore dell'economia digitale e in quello della logistica.

«Per noi l'Ungheria è un Paese molto importante ed assai evoluto – conclude Paoletti – ha un Pil in crescita costante ed ha raggiunto ottimi livelli di professionalità.



Una veduta di Budapest, scena della missione triestina.

Presenti imprese dolciarie, della logistica e del mobile. Previsti scambi scientifici

Un alleanza con Trieste è essenziale e la Camera di commercio spinge affinchè la città rafforzi il suo ruolo di capofila per lo sviluppo economico dell'area Balcanica su tutti i fronti. Uno in particolare è quello della logistica e dei porti. L'Ungheria sta guardando con interesse a Fiume, ma noi siamo sulla buona strada per attirare l'attenzione degli operatori anche con la campagna che si sta facendo, dopo i vari accordi di collaborazione tra gli scali, con un unica promozione per i porti di quest'area che ha come obiettivo nuovi traffici».

Giulio Garau

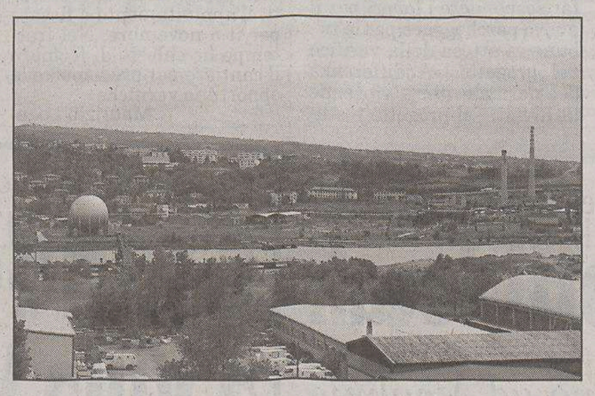
Deliberata dalla giunta regionale anche la stipula di un Accordo di programma per procedere agli interventi all'ex Aquila

Zona industriale, analisi per le aree inquinate

Mezzo milione di euro destinati alla caratterizzazione del sito. Se ne occuperà l'Ezit

Quasi mezzo milione di euro per predisporre il Piano di caratterizzazione dei 500 ettari su terraferma del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste. L'ha deliberato ieri la Giunta regionale su proposta dell'assessore all'ambiente e lavori pubblici, Gianfranco Moretton. A predisporre il Piano sarà l'Ezit. La bonifica, preliminare a qualsiasi intervento, è sollecitata tanto dagli operatori già insediati o in procinto di avviare attività produttive all'interno del sito inquinato, quanto dal Ministero dell'ambiente. Prioritario è conoscere la natura dell'inquinamento e quindi la sua eliminazione.

Contemporaneamente, ma stavolta su proposta dell'assessore alla pianificazione territoriale Lodovico Sonego, di concerto con l'assessore alla programmazione, Michela Del Piero e dell'assessore alle attività produttive, Enrico Bertossi, anche in considerazione della richiesta avanzata dall'Ezit a fine febbraio, la Giunta ha deliberato anche la stipulazione di un Accordo di programma con le parti interessate per definire e attuare gli interventi nelle aree dell'ex raffineria Aquila sulla base del Piano di bonifica e riqualificazione delle stesse aree.



Una panoramica dell'area ex Esso, in attesa di bonifica.

L'interesse della Regione all'Accordo di programma è motivato dal fatto che con esso si avvia concretamente il recupero di un'area di vasta estensione che permetta, in un periodo di tempo relativamente breve, la localizzazione di iniziative industriali e commerciali di rilievo, ritenute fondamentali per lo sviluppo dell'economia non solo locale, ma dell'intera area provinciale di Trieste.

«Due importantissime decisioni, con le quali la Regione dà un segnale chiaro di voler contribuire ad affrontare i problemi dell'economia triestina - rileva l'assessore regionale a lavoro, formazione, università e ricerca, Roberto Cosolini -. Un passo avanti significativo, su cui devono ora convergere l'impegno e la partecipazione dei vari soggetti interessati, istituzionali ed economici, per gli ulteriori stati di avanzamento. Affrontare i nodi del territorio per lo sviluppo è infatti una condizione indispensabile, anche se non sufficiente per ridare prospettive di sviluppo non solo all'industria, ma all'insieme dell'economia triestina».

L'Area celebra i 59 anni Onu con il binomio scienza e pace

Il tavolo dei relatori ieri all'Area Science Park.

L'Onu e Trieste, la pace e la scienza. Un binomio suggestivo che ha caratterizzato, ieri sera all'Area Science Park, le celebrazioni del 59.mo anniversario delle Nazioni Unite. Suggestivo ma soprattutto adatto alla realtà di Trieste, la cui rete di enti scientifici - è stato ricordato ieri durante la festa - concorre a promuovere la convivenza pacifica attraverso la cooperazione internazionale e il trasferimento tecnologico ai paesi in via di sviluppo.

Il primo contributo della serata è stato affidato proprio al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che con un videomessaggio si è rivolto idealmente ad ogni angolo del mondo in cui ieri è stata celebrata la ricorrenza. Ad introdurre gli interventi in loco è stata invece Luisa Mestroni, direttrice dell'Ics-Unido, il Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia, l'ente che ha organizzato le celebrazioni di quest'anno. Tutti i rappresentanti delle istituzioni locali hanno colto l'occasione per ribadire il ruolo del sistema scientifico triestino in ottica Expo 2008, riferendosi esplicitamente al tema della «mobilità della conoscenza»: dal presidente di Area Maria Cristina Pedicchio all'assessore regionale alla Ricerca Roberto Cosolini, dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro al sindaco Roberto Dipiazza.

Dopo l'intervento dell'ospite d'onore, il fondatore di «Ingegneri senza frontiere» Bernard Amadei, sono stati consegnati gli «Ics awards» agli ingegneri Paolo Cosoli e Iginio Colussi, rispettivamente autore e relatore all'Università di Trieste di una tesi sul «trattamento aerobico delle acque reflue in Madagascar». Riconoscimenti, infine, anche per i giovani vincitori del concorso di disegni, riservato alle scuole elementari e medie della provincia, sulle tematiche del Millennium Goals, cioè degli obiettivi della Dichiarazione del millennio da raggiungere entro il 2015 (tra cui l'eliminazione della fame nel mondo, la scolarizzazione universale e l'uguaglianza sociale delle donne). Menzioni speciali per Damiano Cherubini (elementare «Mauro») e Silvia Borri (media «Bergamas»). Gli altri premi sono andati ad Alex Solinas, Kenan Musanovic e Samantha Mikali (elementare «Ribicic»), a Sanja Mikac (media «Cirillo e Metodio»), a Marco Parlante (media «Stuparich»), alla quinta elementare «Carducci» di Aurisina e alla seconda media «Stuparich».

Piero Rauber

Il direttore di Luka Koper Korelic: «Pronto nel 2008, avrà una capacità annua di 500 mila contenitori»

A Capodistria un molo da cento milioni

Con la sua uscita da Tict, Luka Koper ha dato inizio a una fase di investimenti intensivi per l'ammodernamento delle proprie strutture logistiche al porto di Capodistria. In un'intervista rilasciata al settimanale di economia e finanza sloveno *Gospodarski Vestnik* il direttore di Luka Koper, Bruno Korelic, ha dichiarato che tutte le risorse disponibili saranno investite nello sviluppo del terzo molo capodistriano. «Quest'impresa - ha precisato ancora Korelic - sostituirà e soddisferà le ambizioni economiche che Luka Koper aveva nutrito sul Molo VII di Trieste».

Il progetto di Luka Koper contempla la costruzione di un nuovo terminal container della lunghezza di circa 650 metri con una capacità di movimentazione pari a mezzo milione di contenitori annui: un investimento di circa 100 milioni di euro che dovrebbe iniziare a dare i primi frutti nel 2008, quando Luka Koper conta di rendere la nuova infrastruttura pienamente operativa. Tuttavia, ha precisato ancora il direttore di Luka Koper, restano da definire ancora alcune questioni, quali la proprietà dei terreni su cui sorgerà il nuovo molo.

Trattative col Comune per acquisire i terreni sui quali realizzarlo. L'esperienza di Trieste? Chiusa in pareggio

«Attualmente il porto - ha spiegato Korelic - sta conducendo trattative con il Comune di Capodistria per stipulare un contratto di locazione o comunque ottenere i permessi che consentano a Luka Koper di dare il via ai lavori di costruzione del terminal». Con una simile struttura il porto conta di riuscire a gestire anche i carichi dei più grandi mercantili.

Korelic ha anche detto che Luka Koper ha istituito, assieme a un partner austriaco, l'azienda mista Adria Transport che si occuperà della gestione di una nuova linea ferroviaria tra lo scalo capodistriano e il centro Europa. L'idea di fondo è dare vita a un nuovo operatore ferroviario privato per offrire un servizio concorrenziale anche agli operatori terzi.

Per quanto concerne, invece, l'esperienza triestina di Luka Koper, Korelic ha concluso che quella del Molo VII è stata un'esperienza conclusasi in parità: senza perdite, né guadagni.

r.k.

*FINO AI 18ANNI-UNIVERSITARI-YOUNG CARD ULTRASESSANTENNI-MILITARI-ABBONATI AI TEATRI

avviso a pagamento
Per l'Associazione Amare Trieste
PRIMO ROVIS
con
EMANUELE LO NIGRO
Segretario Associazione Porto Franco Internazionale di Trieste
su Antenna 3 Trieste
OGGI MARTEDÌ alle ore 19.00
Replica alle ore 22.45
DOMENICA replica alle ore 19.30
1 Problematiche inerenti il Porto Franco Vecchio - il nuovo piano regolatore per ottenere l'assegnazione dell'Expo alla nostra città.
2 Trieste porto nel cuore della nuova Europa.
3 Sanità - Burlo Garofolo - Asili nido - Giornate del cuore.
4 Perché il Sindaco Dipiazza (che non ha onorato ne la parola ne la propria firma di fronte a 53.000 Triestini) non indaga dove sono finiti i 66 miliardi di lire destinati al Burlo dalla Regione nell'anno 2000? Lo chiederemo sino alla noia!
5 Varie

"COMPRO ORO"
acquistiamo in contanti il tuo
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia n° 62/d (a fianco Gelateria PANCERA)
Apertura: 09,30 - 18,15 (orario continuato)
Sabato: 09,30 - 13,00 - Tel.:040-351528

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

DUINO AURISINA Walter Ulcigrai, sindacalista e consigliere d'opposizione, contesta le polemiche del capogruppo di An

«Sulla Burgo bisogna essere uniti»

«Siamo preoccupati non solo per i tagli ma anche per la sicurezza»

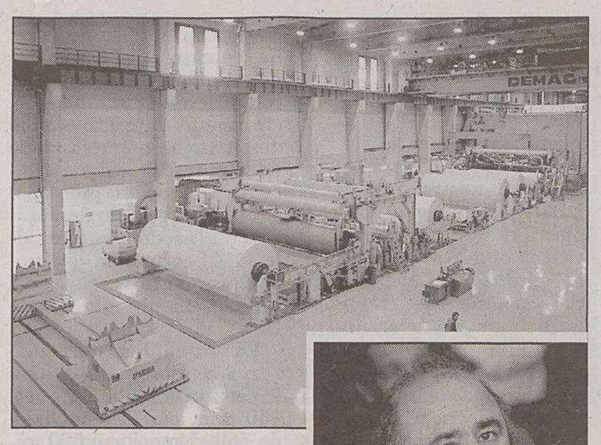
Lo stabilimento Burgo nel territorio di Duino Aurisina.

Non ci sta, il sindacalista e consigliere comunale d'opposizione di Duino Aurisina, Walter Ulcigrai, a lasciar cadere le provocazioni di Maurizio Turrini, capogruppo di Alleanza nazionale, in merito alla crisi della Burgo.

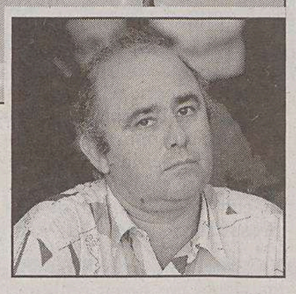
Solo ieri l'altro Alleanza nazionale aveva puntato il dito sull'assessore regionale all'Industria, Bertossi, reo, secondo la maggioranza di Centrodestra in consiglio comunale, di non aver fatto il possibile per evitare ulteriori tagli alla cartiera di San Giovanni di Duino.

«Il consigliere comunale Turrini – ha dichiarato ieri Ulcigrai – dimentica i 120 esuberi e la cassa integrazione straordinaria gestiti negli ultimi anni alla Burgo, quando l'assessorato regionale all'Industria era in mano al Centrodestra».

Non lascia passare, Ulcigrai, le polemiche intentate da Turrini, ma butta acqua sul fuoco: «Turrini dovrebbe rendersi conto – dichiara ancora – che la gravità della situazione non permette ad alcuno di attizzare nuove polemiche: abbiamo già poche speranze di riuscire a trattare con la proprietà. Se non siamo tutti uniti, allora la situazione non può che peggiorare».


L'interno della cartiera.

E intanto lo stato delle cose alla cartiera viene definito teso dal sindacalista e consigliere comunale: «I dipendenti sono molto preoccupati, e a ragione. L'aver finito la disponibilità degli ammortizzatori sociali rappresenta un grande rischio per i dipendenti più giovani. A oggi non abbiamo ancora chiarezza su quali posizioni debbano venir ridotte; sappiamo solo che si tratta di 40 operai e di 17 impiegati, ma a questo punto la preoccupazione è diffusa, e non soltanto per i posti di lavoro in meno, ma anche per la sicurezza all'interno dello stabilimento».


Walter Ulcigrai

Secondo Ulcigrai, infatti, un ulteriore impoverimento della forza lavoro mette a repentaglio la sicurezza di tutti i lavoratori: «Alla fine dei tagli, dopo due anni di trattative, vi saranno 180 lavoratori in meno, per lo stesso livello di produzione: è evidente che gli operai rimasti dovranno lavorare più del passato, con turni più estesi, e questo va a discapito della sicurezza di tutti».

Intanto il vertice sindacale, previsto per domani, è slittato alla giornata di venerdì, quando vi sarà un primo incontro per preparare l'appuntamento ufficiale in calendario a Torino, tra sindacati e proprietà a livello nazionale, per avere i dettagli relativi al nuovo piano industriale.

«È indispensabile – ha dichiarato ancora Ulcigrai – che i dettagli delle riduzioni di personale relative allo stabilimento di Duino siano discussi a livello locale, con un tavolo che comprenda la presenza di tutte le istituzioni oltre che dei rappresentanti dei sindacati. Sono convinto che riusciremo, con l'impegno di tutti, a ridurre il numero degli esuberi, poiché questo stabilimento è già stato colpito a sufficienza, con un forte depauperamento della forza lavoro. Ulteriori tagli non sono accettabili dalla comunità locale, così come dalle istituzoni. Troppe famiglie rischiano di perdere il loro status economico».

I tagli annunciati dal gruppo Burgo vedono lo stabilimento di San Giovanni di Duino al terzo posto di una preoccupante classifica per numero di esuberi, dopo quelli di Chieti e Avezzano, dove vi è un surplus di 80 dipendenti. Ciò avviene anche in considerazione alla della grandezza dello stabilimento di Duino-Aurisina, il secondo dopo quello di Chieti.

fr. c.

Aurisina, il Comune incontra gli operatori commerciali

Appuntamento con gli operatori economici e la cittadinanza di Duino Aurisina, domani alle 20 alla Casa della pietra di Aurisina. Lo ha convocato l'assessore comunale al Turismo, Massimo Romita, ponendo all'ordine del giorno diversi punti.

In apertura, la presentazione ufficiale del nuovo assessore comunale al Commercio, Gabriella Raffin.

L'assessore Raffin

Romita relazionerà quindi sull'andamento delle fiere alle quali il Comune è stato presente con uno stand, e sulle prossime partecipazioni, come la Fiera di Lugano e il Bit di Milano.

Nel corso dell'incontro si parlerà anche del nuovo giornalino comunale «Duino Aurisina News», il bollettino distribuito nel territorio e alle fiere di promozione turistica alle quali il Comune partecipa, e sul quale gli operatori possono inserire annunci sulle rispettive attività.

Spazio infine agli addobbi luminosi in vista delle festività e alle manifestazioni che caratterizzeranno quel periodo.

Un folto gruppo di abitanti è intervenuto alla seduta del consiglio circoscrizionale. Si contesta il progetto relativo a un'area in via Capodistria

Chiarbola protesta: «Più verde e meno cemento»

Il parlamentino ha impegnato il presidente a far sospendere i lavori per parcheggi e spalti per il pubblico in una delle poche aree libere

Più verde e meno calcestruzzo. Spazi di gioco per i più piccoli e, magari, anche una piccola area per gli animali. E' ciò che un folto gruppo di residenti di Chiarbola ha chiesto al Comune, intervenendo all'ultima seduta del Consiglio circoscrizionale. All'ordine del giorno, la discussione di un documento presentato da Susanna Rivolti (Ulivo) in relazione al progetto di sistemazione delle aree verdi e per giochi in via Capodistria. «La mozione - afferma la consigliera - si pone dal punto di vista dei cittadini, insoddisfatti per interventi differenti da quanto pattuito a suo tempo».

Le critiche dei cittadini riguarderebbero la decisione del Comune di riservare alla Polisportiva Chiarbola undici posti su un totale di sedici nel parcheggio pubblico appena realizzato in via Umago. E ciò nonostante esistano già altri posti auto all'interno dell'area sportiva.

Ma soprattutto i cittadini protestano per la presunta volontà comunale di realizzare ulteriori parcheggi e spalti per il pubblico in una delle residue porzioni di verde rimaste a Chiarbola. «Stiamo per perdere – interviene la residente Riccardina Di Marino - stiamo per perdere uno dei pochi spazi naturali di un'area già troppo cementificata. Già tanti alberi sono stati sacrificati in via Cossetto e in via Umago, a nord dell'impianto sportivo, a detrimento delle necessità dei bambini e di quei cittadini che avrebbero bisogno di uno spazio dedicato per portarvi i propri animali». «Abbiamo bisogno di spazi all'aperto, di aria, di verde - sostiene un'altra cittadina, Silvia Del Ben. Invece dei due giardini promessi stiamo incassando altro cemento e un fazzoletto di verde attrezzato tutt'ora impraticabile e degno di Lilliput».

Il nuovo parcheggio realizzato dal Comune in via Umago.

Il parlamentino ha quindi impegnato il presidente a far sospendere i lavori per il nuovo parcheggio e per le tribune in attesa della verifica del progetto. «A differenza del normale iter - riprende la Rivolti - il progetto è stato deliberato dalla Giunta senza che la Circoscrizione abbia avuto modo di esprimere il parere consultivo. In proposito già a maggio avevo chiesto chiarimenti al segretario generale Santi Terranova, che aveva giustificato l'operato giuntale ritenendo che il parere del decentramento sia escluso per la fase progettuale. E' discutibile - conclude la Rivolti - che il Comune abbia bypassato il parlamentino, deputato a rappresentare proprio le esigenze della popolazione».

«Oltre alla richiesta della documentazione, mi sono impegnato di fronte ai cittadini per portare al più presto l'assessore competente in Circoscrizione - informa il presidente Sandro Menia - oppure di recarmi da lui con una delegazione di residenti. L'appuntamento è fissato per il 5 novembre. Nel frattempo ho chiesto di fermare il cantiere per predisporre le opportune verifiche».

Maurizio Lozei

Ferrara: «Giornata cittadina per pulire parchi e giardini»

Istituire una giornata per la pulizia del verde pubblico in tutta la città, in collaborazione con le associazioni ambientaliste. La proposta è stata avanzata dall'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara domenica scorsa, durante l'iniziativa «Puliamo il Boschetto», organizzata da Legambiente (Circolo verdeazzurro) in collaborazione con il Comune. «Devo ancora sentire le altre associazioni ambientaliste – precisa Ferrara – ma penso che un maggiore coinvolgimento della gente possa rivelarsi vantaggioso per l'intera comunità».

Rifiuti nel Boschetto

All'operazione di domenica scorsa ha preso parte una cinquantina di volontari, in gran parte persone non iscritte a Legambiente, che hanno riempito parecchi sacchi con immondizie di ogni genere, raccolte nella zona del Ferdinandeo e nel parco del Farneto.

Mentre le aree più interne del bosco sono risultate abbastanza pulite, altrettanto non si è verificato per strade e parcheggi, e soprattuto per le pineta tra il Ferdinandeo e il cacciatore, abbondantemente cosparsa di lattine, pacchetti di sigarette, bicchieri di gelati e altri rifiuti.

IN BREVE

Ancora posti all'asilo nido di San Dorligo

Nell'asilo nido comunale di San Dorligo della Valle sono disponibili ancora alcuni posti. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio scuola del Comune (tel. 040- 8329255/245). I genitori interessati possono visitare l'asilo nido il martedì, dalle 16.30 alle 17.30.

Duino Aurisina, contributi scolastici

Il Comune di Duino Aurisina comunica che le famiglie degli alunni che frequentano le medie inferiori o le prime classi delle superiori, con una situazione economica Isee che non supera i 10.632 euro, possono chiedere contributi per i libri di testo. Informazioni al Servizio istruzione (tel.040- 2017371).

MUGGIA Il Comune ha incontrato commercianti e artigiani per delineare le iniziative

Natale, mercatini coi prodotti locali

Oltre a spettacoli e addobbi, due abeti, di cui uno ad Aquilinia

Piazza Marconi in versione natalizia in una foto d'archivio.

Mercatini e bancarelle «tematiche» in tre aree cittadine, con una sorta di piccola fiera con i prodotti locali, spettacoli, addobbi e due abeti decorati, di cui uno ad Aquilinia. A Muggia si stanno delineando le iniziative legate al Natale. Un percorso appena iniziato, che il Comune ha illustrato ai commercianti e agli artigiani, a cui chiede collaborazione e proposte, anche per il tramite della neonata Pro loco.

La novità dell'anno potrebbe essere proprio il coinvolgimento diretto dei produttori agricoli e degli artigiani, ai quali potrà essere destinata una serie di gazebo tra piazza della Repubblica e piazzetta Galilei (accanto a piazza Marconi) dove esporre e vendere i propri prodotti. Una piccola fiera, nei tre fine settimana di dicembre prima di Natale. In quelle date, come negli scorsi anni, si replicherà il mercato del giovedì, limitato però all'area che occupa normalmente, se non ampliata alle vie limitrofe. Piazza della Repubblica, infatti, oltre agli artigiani, sarà riservata al mercatino delle pulci. E' stata chiesta anche la disponibilità dei negozi del centro a rimanere aperti la domenica.

Sugli addobbi,il Comune auspica un coinvolgimento diretto dei commercianti, anche se le luminarie saranno assicurate dall'amministrazione. Quest'anno forse anche due abeti: uno, quello tradizionale, in piazza Marconi, un altro forse anche ad Aquilinia.

s.re.

Erba sintetica sul campo a sette 100 mila euro dal Fondo Trieste

La Provincia, tramite il Fondo Trieste, ha assegnato 100 mila euro all'Associazione sportiva Muggia per il rifacimento, in erba sintetica, del campo a sette.

Si tratta del secondo intervento di questo tipo allo stadio Zaccaria, dopo quello totale del campo più grande, qualche mese fa, ad opera del Comune.

Lo stadio «Zaccaria».

«Ringrazio la Provincia e il Comune per aver portato avanti la nostra richiesta», dichiara il presidente dell'As Muggia Moreno Valentich, anche consigliere comunale dei Ds. Che aggiunge: «Nel complesso dello stadio ci sono 250 ragazzini che fanno sport e movimento, per cui la nostra associazione svolge anche un ruolo sociale e ludico sul territorio. Ogni intervento di miglioria dello stadio assume quindi questa molteplice valenza».

Da Valentich anche l'auspicio che il Comune porti avanti a breve il completamento del campo grande (spogliatoi e tribune). L'amministrazione ha già fatto richiesta di contributo, che forse arriverà dai fondi ancora disponibili per i Mondiali di calcio del '90.

Il presidente dell'Ass Muggia allarga il discorso ai progetti che coinvolgono i giovani muggesani: «Siamo già partiti con "Andiamo a divertirci", grazie all' appoggio di Porto San Rocco, per un progetto di sport agonistico, ma anche territoriale e di divertimento. Spero nella collaborazione del Comune e delle società sportive muggesane per un dialogo più ampio che porti a nuove iniziative».

s.re.

informazione pubblicitaria

Inaugurata la nuova struttura architettonica che porta a 44 i posti disponibili

Grande festa sabato scorso a Villa Verde di Duino-Aurisina

Premiati gli sforzi di un successo costante e crescente per offrire agli anziani ospiti sempre qualcosa in più

Sabato alle ore 17 il Sindaco di Duino-Aurisina ha proceduto al taglio del nastro inaugurale per la nuova - modernissima, efficiente e accogliente - struttura che amplia gli spazi a disposizione di Villa Verde. La residenza polifunzionale, a gestione privata, che nel corso degli anni ha saputo conquistare non solo la fiducia dei suoi ospiti e dei parenti degli ospiti stessi, ma anche creare uno stretto rapporto di sinergia con gli enti pubblici, che ne hanno positivamente valutato l'offerta di servizi. "E' proprio nei servizi, spiegano i responsabili di Villa Verde, che noi crediamo di saper offrire quel qualcosa in più che fa la differenza". "E' tutta l'équipe, con le assistenti tutelari, che partecipa infatti all'attività di recupero degli anziani (vengono ospitate anche persone non autosufficienti), perché lo scopo principale che ci prefiggiamo è quello di evitare, ove possibile, le lungodegenze. Il nostro impegno precipuo è volto quindi a consentire il ritorno a casa degli anziani, reinserendoli nell'ambiente domestico. Il nostro è un modo diverso di affrontare la problematica anziana: lo facciamo tutti insieme, con il gruppo degli operatori coinvolto in toto per la realizzazione di un progetto". Promuoviamo quindi anche nei semplici atti quotidiani tutto quanto può contribuire al recupero funzionale. E qui - nell'attenzione vera e costante alla persona - sta probabilmente la chiave del nostro successo. Riconosciuto e tangibile". Villa Verde quindi raddoppia e passa a ben 44 posti letto: le camere della nuova struttura sono ampie confortevoli, sembrano davvero ospitali camere d'albergo, ciascuna con letti diversi (compresi gli allegri copriletti fioriti di rose), ma tutti superattrezzati per ogni esigenza motoria. Non mancano in ogni stanza televisore e telefono (con un sistema di viva voce per il controllo notturno).

Il sindaco di Duino-Aurisina, alla presenza di numerose autorità, taglia il nastro inaugurale: è ufficialmente aperta la nuova ala di Villa Verde. 20 posti in più per rispondere con flessibilità alle crescenti richieste dell'utenza.

Si festeggia la nuova "avventura" con una grande torta con il numero 44, i posti oggi a disposizione nella modernissima e confortevole struttura di Villa Verde. Un momento di gioiosa convivialità con ospiti e parenti, con un augurale auspicio di crescenti e costanti successi.

Ai vari piani sono state predisposte zone relax, differenziate per creare maggiori angoli di intimità. Vera chicca i bagni: ampi, attrezzati con tutto quanto può servire ai disabili, addirittura con una stanza doccia riservata a chi non può deambulare e quindi sta in barella. La novità da sottolineare è che con questo ampliamento Villa Verde è in grado di offrire un'ospitalità flessibile, per ricovero temporaneo (uno o due giorni, o per il week end), come centro notturno, per periodi da stabilire in modo personalizzato. Last, but not least: con il riconoscimento della fascia A, Villa Verde in convenzione regionale, può garantire agli ospiti che ne hanno diritto di poter usufruire dei contributi economici regionali che consentono un sostanzioso abbattimento della retta.

I vigili non controllano

Da tempo mi chiedo come mai possano circolare automobili vetuste e non con il bollino blu scaduto o addirittura non esposto (mai fatto?). Leggo l'articolo «Camminare in centro? Come fumare 15 sigarette». Ieri mio marito ha speso 15 euro per il bollino blu. Giocherò il 15 al lotto, forse mi porterà fortuna. E adesso la mia domanda è legittima: chi controlla che il bollino blu esposto sia in regola? Girando a piedi nel mio rione (Roiano) ci sono tanti «blu» abbondamente scaduti. Questo è un mio controllo a campione; raramente ho visto vigili urbani nel rione e immagino allora neanche negli altri. Avete segnalato le zone con benzene più elevato. Suggerimento: controllate il bollino blu in quelle zone.

Marina Zorzenon

Viabilità a Prosecco

Mercoledì 20 ottobre avete pubblicato un articolo, firmato da Maurizio Lozei, dal titolo «Il Tir perde la strada, Prosecco soffoca», grazie a nome di tutta la comunità.

Vorrei entrare, se possibile, maggiormente nel dettaglio: il primo documento sulla viabilità a Prosecco porta la data 19 ottobre 1994 ed è stato redatto dalla Circoscrizione I Altipiano Ovest loc. Prosecco. Oggetto: richiesta interventi urgenti per sistemazione viabilità nel borgo di Prosecco. Speriamo che il 2004 porti più fortuna. «Il paesetto è cinto dalla morsa dei Tir», ha scritto Maurizio Lozei, ma soprattutto il centro storico con le sue stradine. Le difficilissime inversioni di marcia durano delle 1/2 ore, venerdì 15 un camion snodato è rimasto incagliato per due ore. Gli abitanti del centro storico di Prosecco hanno chiesto con la petizione presentata al Comune di Trieste e al Comune di Sgonico, il giorno 13 ottobre, la installazione di segnaletica che risolva il disagio della popolazione qui residente; il passaggio a forte velocità di automobili e moto pone a repentaglio la sicurezza di bambini e anziani, il passaggio abusivo di grossi camion provocano danni agli immobili.

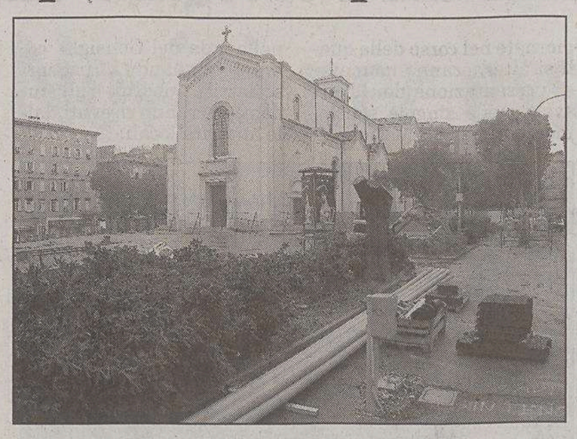
Fulvio Madotto

LA POLEMICA

Non cessano le proteste dei cittadini dopo l'inizio dei lavori e il taglio degli alberi

«Uno scempio in campo San Giacomo»

In campo S. Giacomo sono iniziati i lavori per la costruzione di alcuni parcheggi in affitto e a rotazione sotto l'omonima piazza; località molto usufruita da anziani e da bambini. Hanno già iniziato con il tagliare gli alberi, fonte di ossigeno per tutto il rione, alberi peraltro multi decennali parlando delle acacie e di recente piantumazione per le essenze di tamarici e ciliegio da fiore. Questo accadeva in settembre, ora 21 di ottobre abbiamo dovuto sopportare inermi all'abbattimento dei platini secolari. Facendo questo scempio hanno di fatto chiuso l'accesso alla chiesa dal portone principale, o meglio facendo fare una gimcana ai fedeli per potervi accedere.



Campo San Giacomo con i platani secolari abbattuti.

In cambio è stato assegnato uno spazio in via Frausin, dove esisteva una vecchia osteria, ovvero un piccolo antro dove i bambini dovrebbero correre a giocare, mentre noi pensionati dovremmo poter leggere il giornale e fare quattro chiacchiere come si faceva a S. Giacomo, tutto ciò divenuta cosa assai ardua per non dire impossibile.

Ma se i nostri amministratori avessero fatto due passi verso Ponziana, avrebbero potuto constatare che, questa costruzione senz'altro utile, poteva essere costruita nel sito dove ora si sta iniziando la costruzione per la partenza della ciclopedonale per la Val Rosandra, con costi sicuramente inferiori e senza impatto ambientale, naturalmente continuando a utilizzare questo posto per la partenza della sospirata passeggiata.

Potendo così rivalutare il rione di S. Giacomo, lasciando i grandi generatori di ossigeno al loro posto, riducendo anche il traffico in questa zona.

Luciano Zamuner

La battaglia di El Alamein

Scrivo in ricordo della battaglia di El Alamein, una delle maggiori e più cruente della Seconda guerra mondiale, iniziata venerdì 23 ottobre 1942 alle 20.45.

L'avanzata tentata dal nemico contro la Folgore era sanguinosamente fallita dopo sei giorni di accaniti combattimenti, lungo il suo fronte di circa 15 chilometri. I relitti di centinaia di carri, i Mathilda, i Valentine, i Grant, gli Sherman, fumavano davanti le postazioni dei paracadutisti, che si sono difesi con le mitraglie, le bombe a mano, le bottiglie incendiarie, le mine magnetiche. I sette battaglioni della divisione Folgore vennero attaccati dalla 44.a e 50.a divisione britannica, dalla 2.a brigata neozelandese, dalla brigata Greca, dalla divisione France Libre e dalla 4.a e 7.a divisione corazzata Britannica. La vera morte della Folgore è cominciata alle ore 2 del 3 novembre, con l'ordine inatteso, improvviso di abbandonare la linea e ripiegare. Un calvario di 50 chilometri percorso a piedi nel deserto, circondati e attaccati dal nemico con mezzi corazzati e autoblindo. Esaurite le scorte di munizioni, viveri e acqua, sordi alle intimazioni di resa, si fermano. Erano le 14.35 di venerdì 6 novembre 1942. Il nemico rendeva l'onore delle armi ai 239 superstiti ormai prigionieri. I tre reggimenti che formavano la Folgore, il 185.o artiglieria, il 186.o e 187.o sono stati decorati di medaglia d'oro al valor militare.

I reduci della Folgore sono stati invitati dal brigadier generale Pietro Costantino a partecipare alle celebrazioni del 62.o anniversario della battaglia di El Alamein che avrà luogo a Livorno presso la caserma «Vannucci», sede della Brigata paracadutisti Folgore.

Arrigo Curiel
C.C. IX Btg. 187.o Rgt.
Divisione Folgore

Non li vedrò mai più

Ringrazio il dottor Bernardi e famiglia per le cure e le buone parole.

Sono sola e ammalata, ho 88 anni e parto in Australia dai miei familiari rimasti. Saluto la mia Trieste e tutti i miei amici e amiche che non vedrò mai più. Grazie a tutti.

Gisella Giurin

Una «mula» di Trieste

Sono una triestina di anni 80. Non ho la macchina per scrivere e non vedo bene, ma da quando sono nata Il Piccolo è sempre stato in casa mia. Voglio dire bravo Michele Grison (autore di «Italia finalmente»;, io quel periodo l'ho vissuto e leggendo il tuo libro ho pianto. In queste parole c'è tutto: W Trieste italiana, una mula (vecchia) di Trieste!

Lettera firmata

Il pane e la Provincia

Sono stato in provincia di Forlì. C'erano dei supermercati nei quali tra le altre cose vendevano il pane di tutti i tipi e di tutti i prezzi, ma avevano anche uno scaffale con un buonissimo pane comune a 1,45 euro anche al pomeriggio. Qui da noi «no se pol?». Infatti è passato più di un anno da quando la Provincia ci ha promesso il pane a prezzo ridotto. E non ha mantenuto la promessa. L'unico che all'epoca ha promosso un'iniziativa per fare avere il pane calmierato si è fermato. Ma perché adesso sta zitto? Perché non va avanti? Ha incominciato una protesta poi l'ha lasciata cadere.

Sergio Franza

Sostanze inquinanti

In una segnalazione del 28 settembre, il sig. Sergio Burlin mi accusa di «autolesionismo», prendendo lo spunto da un mio intervento sulle grandi quantità di sostanze inquinanti presenti nell'area dell'interramento «Acquario» a Muggia.

Il Burlin «assolve» Acquario, Porto S. Rocco, ma anche «Pasta Zara, tipografi, concessionari, artigiani» (che non ho chiamato in causa) dall'accusa di aver inquinato i terreni. Mi chiede inoltre di spiegare perché la «zona inquinata» – così il sito inquinato di interesse – sia delimitata dalla via Flavia «solo da un lato», escludendo «una nota azienda alimentare» (quale?). Al quesito non so rispondere, perché la delimitazione del sito inquinato non l'abbiamo fatta né io, né il Wwf: la questione va posta ai veri responsabili, il ministero dell'Ambiente, la Regione e gli altri enti locali (Porto, Ezit, ecc.) che sapranno certo soddisfare la curiosità del sig. Burlin e anche la mia. Pensando forse di mettermi in difficoltà, Burlin elenca poi alcuni esempi di attività inquinanti esistenti a Trieste. Sono lieto di informarlo che quanto da lui segnalato è già all'attenzione del Wwf, il quale se ne occupa – con i limiti del volontariato – da anni (basta seguire la stampa locale). Inceneritore con le sue tre linee: il Wwf è stato l'unico a opporsi nel 2001 alla costruzione della terza linea, dimostrandone l'inutilità e il rischio di affossare la raccolta differenziata, che a Trieste langue. Altri (Provincia, Comune, Acegas) hanno imposto questa scelta.

Ferriera: abbiamo presentato una dozzina di esposti penali e promosso innumerevoli iniziative informative sull'inquinamento prodotto, sui rischi per la salute e sull'urgenza del risanamento ambientale, denunciando l'inerzia – se non peggio – degli enti teoricamente preposti ai controlli e alla tutela dell'ambiente (Regione, Arpa, Azienda sanitaria, comuni, ecc.).

Chiarito ciò, non capisco perché a Burlin, come ad altri, dia fastidio che si parli di «Acquario». Dati non nostri, ma derivanti da analisi svolte da «Porto San Rocco», dimostrano che l'interramento (realizzato a partire dal 1998) è fortemente inquinato: le sostanze tossiche saranno arrivate lì da sole? E autolesionismo chiedere – come ho fatto – che i responsabili di ciò siano individuati, l'area sia risanata e i costi del risanamento non ricadano sui cittadini? O non è piuttosto autolesionismo nascondere la testa sotto la sabbia (o nella terra inquinata...) e far finta che il problema non esista?

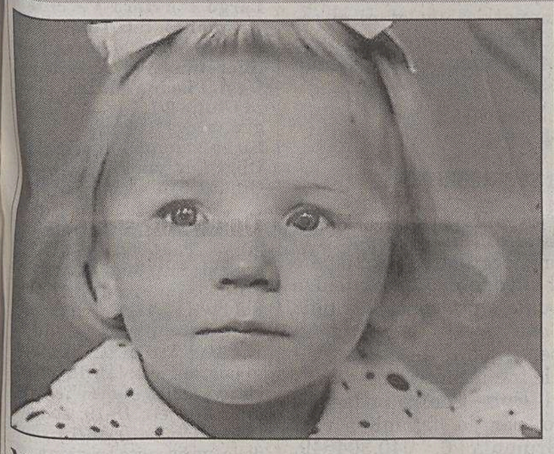
Dario Predonzan
responsabile
settore territorio Wwf
Friuli Venezia Giulia

L'Ulivo e gli istriani

Apprezzabile l'iniziativa della visita in Istria e giusto e per buona parte condivisibile il contenuto della lettera inviata da esponenti dell'Ulivo agli istriani. Tuttavia, uno stringato commento appare doveroso. Innanzitutto, non dovrebbe sfuggire a nessuno che anche moltissimi altri italiani, in numero non trascurabile pure essi antifascisti, eliminati nelle Foibe, in fondo al mare, a raffiche di mitra, a Borovnica e altri luoghi simili, dai comunisti di Tito e anche di casa nostra, avrebbero gioito altrettanto nel ritrovare il loro Paese libero e democratico e... Inoltre non sembra proprio che la Repubblica abbia piena consapevolezza dei sacrifici imposti dalla guerra e dalla sconfitta ai giuliano-dalmati; se così fosse, tutti i debiti della Nazione nei loro confronti, morali e materiali, sarebbero dovuti già essere stati assolti.

Soprattutto però i giuliano-dalmati avrebbero apprezzato che protagonista, e della visita e della lettera, magari con qualche piccolo aggiustamento, anziché l'Ulivo fosse stata l'Italia ufficiale con i rappresentanti di tutti i partiti, di governo e di opposizione. Questo sì sarebbe stato un significativo segnale di cambiamento, di raggiunta maturità politica del nostro Paese. Così, invece, ancorché edulcorata, rimane un'ottica di parte e l'iniziativa nel suo insieme si rivela per quella che probabilmente è un caccia al voto degli istriani.

Silvio Mazzaroli
presidente
del «Libero Comune
di Pola in Esilio»



Nevia compie cinquant'anni

Oggi Nevia compie 50 anni. Un caro augurio per questo importante traguardo della vita da Licio, Michele, Adriana e da tutti i parenti.

Iole e Nino, insieme da 50 anni

Iole e Nino sono insieme da 50 anni. Auguri di cuore dal figlio Sergio con Clara e dalla nipote Valentina con Roby e infine dai parenti e dagli amici.

50 ANNI FA

26 ottobre 1954

- **La Sovrintendenza alle Poste e Telegrafi comunica che, fino a contraria disposizione, le attuali carte valori sovrastampate Amg-Ftt saranno valide per le affrancature anche dopo la data del 26 corrente.**
- **Dopo aver trasferito negli ultimi sette anni alla Stes la gestione delle proprie sale cinematografiche, l'Ente nazionale industrie cinematografiche se ne riappropria. Prima della guerra, le maggiori sale di Trieste (Nazionale, Excelsior, Fenice e Rossetti) erano gestite dall'Enic, che è patrimonio demaniale e il Trattato di pace aveva prescritto che il governatore avrebbe avocato i beni del Demanio italiano.**
- **Al cine teatro Armonia si proietta oggi il film muto «Il crollo degli Asburgo», comprendente fra l'altro la visione dell'abbraccio di Trieste alle truppe italiane nel 1918. Segue varietà De Rosè-Marcelli.**

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Offerte di soggiorno in hotel, residence, appartamenti, villaggi, agriturismi in Italia e all'estero
per le tue vacanze al mare, in montagna, ai laghi, alle terme e nelle città d'arte

Turismo vacanze è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Informazioni su fiere, sagre, eventi, mostre e manifestazioni

Per le tue vacanze in appartamento
trovi una sezione dedicata con tantissime offerte

Puoi accedere al sito da Repubblica.it, da Kataweb.it e da tutti i quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando Turismo Vacanze
oppure collegandoti a www.turismo-vacanze.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

L'altra faccia della vita

Questa sera con inizio alle 18 presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza a cura del dottor Giorgio Crismani, medico psichiatra su «L'altra faccia dello specchio, il lato oscuro della vita umana». Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Liriche a Ciampi

La poetessa Nidia Robba presenterà il suo quarto libro di liriche «Cinquant'anni in fiore», dedicato al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. La riunione avrà luogo oggi nello storico caffè Tommaseo alle 19. Interverranno come ospiti d'onore e relatori: l'on. de Vidovich e il dottor Bosazzi di Telequattro. Presentatore e coordinato Giancarlo Bonomo (presidente del Movimento arte intuitiva).

Club Zyp

Oggi alle 18 si svolge il consueto incontro di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono rivolti particolarmente a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Scrittura creativa

Si apre un corso per potenziare le proprie capacità creative nella scrittura, adatto anche a principianti. Appuntamento il venerdì con orari da definirsi. Per informazioni 335/8207042, 040/380405, 040/630801. La presentazione del corso si terrà oggi alle 18 alla sala conferenze «Ibis» del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, corso Umberto Saba 20.

L'Expo al Rotary

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera, assieme a familiari e ospiti, alle 20.30 allo StarHotel Savoia. L'architetto Fabio Assanti, presidente della Trieste Expo Challenge 2008 scpa, terrà una conferenza su «L'evento Expo».

Mostra fotografica

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra fotografica «Guizzo» e «Getti tornanti», la Pattuglia acrobatica nazionale della 5.a Aerobrigata dal 1953 al 1955.

Anziani in attività

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso nel pomeriggio per turno di riposo infrasettimanale. Il centro diurno Com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno Com.te M. Crepaz dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci. Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica dolce.

Gioventù europea

Il nucleo universitario di Gioventù europea Trieste organizza oggi alle 18.30 nell'aula 0B al piano terra dell'edificio H3 nel comprensorio universitario di piazzale Europa, la presentazione del libro «Trieste 1954» di Ugo Borsatti, ed. Lint. La presentazione sarà a cura del prof. Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea all'Università di Udine. Sarà presente l'autore.

Medicina antroposofica

Conferenza del dottor Fabio Burigana su «Medicina antroposofica» oggi alle 18 al liceo Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

Visita guidata

Nell'ambito della mostra «José & Kollmann. "La Cittadella", la grafica, i progetti», realizzata dai Civici musei di storia e arte (palazzo Gopcevic, via Rossini 4, sino a domani, 9-19, ingresso libero). L'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste organizza per domani una visita guidata gratuita alle 17.30.

Vecchi mestieri

Domani presentazione del libro di Liliana Bamboschek «"E avanti co' l'afar...", Vecchi mestieri triestini, edizioni Il Murice - Trieste (serie «Iera una volta Trieste», vol. 5). Appuntamento alle 16.45 nella sede del Circolo della stampa (Corso Italia n. 13, I p.). A cura di Fulvia Costantinides introduzione di Livia de Savorgnani Zanmarchi dell'Università di Trieste. Sarà presente l'autrice. Ingresso libero.

Grafologia giudiziaria

Le varie tecniche usate nella perizia di scrittura con numerose esemplificazioni pratiche, presso l'Istituto italiano di grafologia, in via Crispi n. 28 (tel. e fax 040368017 - 040633565).

Musical per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni a «Musical per ragazzi», dedicato a tutti i giovani che hanno voglia di cantare e non solo! Il musical offre infatti l'occasione per imparare a muoversi non solo tra le note ma anche tra la recitazione e, per chi avesse voglia, il ballo. E tutto all'insegna dei ritmi più diversi: dal jazz al rock, e dal pop al classico. Informazioni alla sede dell'associazione Accademia di musica Ars nova, in via Madonna del Mare 6; orario: da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19; sabato 10-13; tel. 040300542.

Una gita in Friuli

L'associazione Panta rhei comunica ai propri soci che sono aperte le iscrizioni all'escursione a «Cassacco, Colloredo di Montalbano, Fagagna e Villalta» organizzata nell'ambito della sezione culturale «... andar per borghi e castelli». Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597; e-mail info@ascutpantarhei.org; sito internet www.ascutpantarhei.org.

Salone del vino

Un pullman sarà a disposizione dei soci per la gita-studio a Vicenza in occasione del Salone del vino novello, il programma della giornata si completerà con una visita a una cantina e una cena sociale. Per informazioni e prenotazioni chiamare, prima possibile, 393337509 (al pomeriggio), 3358018868, anche inviando una e-mail a ais.trieste@libero.it.

Da oggi fino a sabato al Carducci un incontro scolastico internazionale sulle tradizioni orali

Fiabe popolari dal Portogallo alla Slovenia

Da oggi e fino a sabato si svolgerà all'istituto «G. Carducci» (nella sede succursale di via Corsi 1) un incontro scolastico internazionale, realizzato nell'ambito del progetto Socrates-Comenius, sul tema delle fiabe popolari nelle tradizioni orali di Portogallo, Slovenia e Italia. All'incontro coordinato dalla professoressa Annamaria Zecchia dell'istituto «Carducci» partecipano gli studenti e i docenti del Ginnasio «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria (Slovenia), della scuola primaria «Alto de Rodes» di Faro (Portogallo) e dello stesso Carducci. Finanziato dalla Commissione europea, lo scambio culturale mira a favorire il dialogo a livello europeo sul tema delle fiabe tradizionali al fine di stimolare il confronto degli studenti guidati dai loro insegnanti con i coetanei di altri paesi europei non solo sulle differenze e le similitudini delle fiabe popolari, ma anche sulle metodologie scolastiche di apprendimento e insegnamento.

L'incontro, realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale di volontariato italo-somala «Sagal» e con un contributo delle Coop Consumatori Nordest, si articola in cinque giornate nel corso delle quali si alterneranno momenti di presentazione dei lavori svolti nelle singole scuole, momenti di discussione e dibattito e momenti dedicati alla conoscenza delle ricchezze culturali e naturalistiche presenti sul territorio. Particolarmente significativo sarà l'incontro che si svolgerà mercoledì alle 16 nella sala del Consiglio comunale, quando i dirigenti scolastici, i docenti e gli studenti verranno ricevuti dalle autorità locali.

Immagine d'archivio di uno spettacolo al Carducci.

Ecco in sintesi il programma: oggi dalle 9 alle 11 Istituto «G. Carducci» (via Corsi 1) presentazione; dalle 12 alle 16 visita alla Grotta Gigante e all'Orto botanico di Carsiana; 16-17 visita alla Casa carsica (Monrupino); 17-18 Santuario di Montegrisa. Mercoledì: dalle 9 alle 11 Istituto «G. Carducci» (via Corsi 1) progetto della scuola di Capodistria; 12-13 visita all'Aquario e Rettilario (Molo Pescheria 2); 14-16 visita al Museo Orientale (via S. Sebastiano 1); 16-17 Consiglio comunale (piazza Unità d'Italia) saluto delle autorità; 17-19 con il battello escursione a Muggia e visita del centro storico; giovedì, alle 9, visita al museo della guerra e al Castello di Gorizia; 12-15 Aquileia, visita al Museo e al Foro; 16-19 Grado, visita alla Cattedrale e passeggiata sul lungomare; venerdì 9-11 Istituto «G. Carducci» (via Corsi 1) tecniche di lettura della fiaba; 12-15 visita ai Civici musei di storia e arte, Orto lapidario, sale egizie, Lapidario tergestino (piazza della Cattedrale 3); 15-16 visita alla Cattedrale di S. Giusto; 20.30 serata al Teatro Stabile sloveno (via Petronio 4) «Katalena» in concerto; sabato 9-11 Istituto «G. Carducci» (via Corsi 1) tecniche di animazione teatrale; 12-14 visita al teatro Verdi (riva Tre Novembre 1); 16-19 visita al Castello di Miramare, al Parco e alla mostra «Storia di un'eruzione».

Goethe filmclub

Rassegna di film in lingua tedesca dal 9 novembre al 7 dicembre: la proiezione è riservata ai soci del Goethe-Filmclub. La tessera associativa è gratuita e si può richiedere alla segreteria del Goethe-Institut. Per informazioni: Goethe-Institut, via Coroneo 15, tel. 040635763. Da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13.

Buona volontà

Il gruppo di «Buona volontà» ha iniziato a tenere nuove riunioni al mattino. Il nuovo appuntamento del giovedì alle 9 si aggiunge ai due tradizionali del lunedì e venerdì alle 18. Le riunioni si tengono al Coe - Centro orientamento educativo, via Beccaria 9. Informazioni: 3339636852.

Festa dell'anziano

Sono aperte le iscrizioni per la tradizionale «Festa dell'Anziano» che si terrà a Tricesimo sabato 30 con pranzo e pomeriggio danzante: prenotatevi. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Ex dipendenti Godina

Stiamo organizzando un incontro con tutti voi, in un locale della città. Chi desidera partecipare alla rimpatriata telefoni ai seguenti numeri: Enzo 040/771996, oppure Wilma 040/823312.

Nonni e separazione

Per sapere come comportarsi con figli e nipoti alle prese con la separazione e il divorzio: quale ruolo e quale aiuto sono possibili? Sono aperte le iscrizioni per i nonni interessati ad alcuni incontri informativi. Cpf - Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, 040.304649. Segreteria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Canto corale

È ricominciata l'attività dell'Accademia di musica e canto corale: il coro «I Piccoli cantori della città di Trieste» (8/16 anni), i «Pulcini» (3/5 anni), «I mini cantori» (6/8 anni), il coro misto «Auricorale VivaVoce». Sono inoltre aperte le iscrizioni per i corsi di violino, pianoforte, flauto, arpa, contrabbasso, chitarra e canto lirico. Rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, in via Mazzini 26, I piano, tel./fax 040.631553.

Sesta rassegna organizzata dalla condotta di Trieste e del Carso: quaranta le aziende protagoniste

Slow Food fa un «assaggio divino» a Mernico

La condotta di Trieste e del Carso, dell'associazione Slow Food, promuove per il sesto anno consecutivo la rassegna «Assaggio divino». Appuntamento domenica e lunedì 1 novembre, al ristorante «Al ciant del rusignul» in località Mernico, nel comune goriziano di Dolegna del Collio, con orario dalle 15 alle 20.30.

All'incontro parteciperanno una quarantina di aziende vinicole, selezionate fra le più prestigiose del Friuli Venezia Giulia. Presenti i titolari che faranno conoscere nel dettaglio le caratteristiche della propria produzione al pubblico presente.

Nel corso della degustazione saranno pure proposti tipici prodotti gastronomici di qualità della regione.

Sesta rassegna organizzata da Slow Food a Mernico.

L'intento della manifestazione – fa sapere Sergio Nesich, fiduciario Slow Food – è quello di realizzare un momento in cui si propone la centralità e l'importanza delle uve autoctone regionali, dalle quali nascono straordinari vini bianchi e rossi, ricchi di storia e di grande attualità, che associano caratteristiche uniche.

Un giusto riconoscimento al lavoro di donne e uomini che hanno valorizzato i territori vocati delle nostre zone.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia. Le aziende partecipanti nella prima giornata sono: Borc Dodon, Borgo San Daniele, Castello di Spessa, Dorigo, Drius, Il Carpino, I Clivi, La Boatina, La Viarte, Noschioni, Podversic, Primosic, Raccaro, Radikon, Rodaro, Ronco del Gnemiz, Tercic e Zidarich. Mentre lunedì 1 novembre saranno presenti: Aquila del Torre, Ca Bolani, Castello di Buttrio, Coos, Edi Keber, Fantin Nodar, La Castellada, Le Vigne di Zamò, Livon, Marco Felluga, Masut da Rive, Milic, Petrucco, Petrussa, Ronco delle Betulle, Russiz Superiore, Scubla, Valchiarò, Venica, Vignai da Duline, Villa Russiz.

Gianni Pistrini

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
III settimana dal 25 ottobre al 29 ottobre. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-11, sig.ra G. Depase e M.L. Dudine: Bigiotteria (per i prenotati); aula D, 9-10.20, sig. S. Renco: disegno (I corso); aula D, 10.30-11.50, sig. S. Renco: disegno (II corso); Laboratorio, 9-11.30, sig.re G. Del Bianco e G. Gattatombolo (per i prenotati); aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - I Cavalieri di Ekebù; aula A, 16.35-17.25, dott. R. Incontrera: Training autogeno (presentazione corso); aula A, 17.40-18.30, prof.ssa M.G. Rutteri: Dalla dedizione all'Austria alla proclamazione del Porto Franco; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.20-17.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.40-18.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula C, 15.30-16.25, sig.ra A. Basso: Divertirsi in cucina; aula D, 16-18, sig.ra N. Dussi: Laboratorio di creatività per beneficenza; Aula 16, 15.30-16.20, dott.ssa C. Mocavero: Scrittura creativa: la favola (per i prenotati); aula 16, 16.35-17.25, sig.ra D. Sossa: Agenzia delle entrate: come ottenere informazioni e a chi chiedere assistenza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uni-liberetauser@libero.it.
Oggi. Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15: aquagym (sig.ra Lafont).
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: Il linguaggio del corpo (dott.ssa Lapaine); 15: Patchwork base (sig.ra Hemala); 16-17: Prima Pagina I gruppo (dott. Mannino); 16-17: sloveno intermedio (dott.ssa Rauber); 17-18: Prima pagina II gruppo (dott. Mannino); 17.30-19: Patchwork per esperte (sig.ra Hemala); 18-19: Dagli Avari al Paradiso Terrestre (prof. Nevjel); 18-19: spagnolo II (prof. Valenti); 18-19: Storia della spiritualità cristiana occidentale (dott.ssa Dordolo).
Aula Magna, ore 18: conferenza medica «Medicina e Antroposofia», relatore dott. Fabio Burigana (ingresso libero).
Itct L. Da Vinci - Ip S. de Sandrinelli. Ore 16-17.30: conversazione inglese (attrice F. Jonsonn); 17-30-18.30: giardinaggio (dott. Dilena).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Tai Chi Chuan (istruttrice Deconi).

PICCOLO ALBO

Venerdì 22 ottobre ho «smarrito» il portafoglio presso il supermercato Super M. di Domio. Chiunque lo avesse ritrovato può tenersi il denaro ma dovrebbe essere così gentile da restituire documenti e foto ricordo di famiglia. Telefonare allo 040/231731.

FARMACIE

Dal 25 al 30 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 14 Tu ULUSOY 3 da Istanbul a orm. 47; ore 15 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Gr ERIKOUSSA da Novorossiysk a Siot; ore 16 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 22 Ma SEARAMBLER da Batumi a Siot.

PARTENZE
Ore 6 Ma ALTIUS da Siot 1 a ordini; ore 7 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Venezia; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Nd AMBASSADEUR da Safa a ordini; ore 21 Tu ULUSOY 3 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Ma ALAN da Siot 4 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Laboratorio autobiografico

L'Associazione InCammino onlus, servizi educati e formativi, via Ginnastica 15, organizza in collaborazione con le Acli di Trieste a partire dalla giornata di oggi con orario 15.30-17 un interessante «Laboratorio autobiografico» rivolto a giovani e anche adulti che, attraverso una rielaborazione della propria storia di vita, potranno operare un'autoanalisi curativa, migliorare la propria autostima, comunicare più efficacemente, imparare dagli errori, e cercare inoltre delle strategie per migliorare la qualità della propria vita.

Per poter avere maggiori informazioni e per le eventuali iscrizioni si può telefonare al numero di cellulare 339/3602139.

Volontariato per i minori

Si conclude il percorso di in-formazione «Spazi del cuore a sostegno dei bambini», promosso dall'Anfaa, Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie rivolto a coloro che intendono avvicinarsi al volontariato con i minori. Paoloemilio Biagini presenterà il video «Per regalare un sorriso» e altre esperienze di solidarietà con interventi di operatori della casa di accoglienza «La Madre» e della fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Appuntamento oggi alle 18 nella sala lettura della libreria Minerva in via San Nicolò 20. Per eventuali chiarimenti chiamare il signor Fabio Pillin ai numeri 040/946935, 348/9527806.

ELARGIZIONI

– In memoria di Marino Moro nel XXVIII anniv. (24/10) dalla moglie e figli 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Agmen.
– In memoria di Benita Rodriguez da Selva Schiavoni 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Sergio Soldà dalle figlie Caterina e Roberta 500 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Laura Beccari Cermelli nel I anniv. (25/10) da N.N. 30 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Pietro Covre per il compl. (26/10) da Rosa-Gina Malusà ved. Covre 100 pro parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato, 100 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Astad, 100 gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Marini e Raoul de Toma nell'anniv. dalla famiglia de Toma 100 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Antonia Simone Polonio nel III anniv. (26/10) dal marito e figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stelio Stievano nel III anniv. (26/10) dalla moglie Gigliana e dal figlio Fabio 50 pro Amici del cuore.
– In memoria del prof. Giorgio Strami nel XIII anniv. (26/10) dalla moglie e dai figli 30 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Franco Evelina da Elisabetta, Macio, Tiziana, Alberto, Araldo 100 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria del prof. Tullio Mozenich da Livio Poldini, Nevio Federici, Amelio Pezzetta, Elio Polli, Giorgio De Simon 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Irma Novello nata Millo da Bruna Novello 50 pro Airc.
– In memoria di Andreina Parentin ved. Pocecco da Bruna Lippot 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maida Stocovaz dai condomini di via Commerciale 19 120 pro Agmen.
– In memoria di Eugenia Taboga 70 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (bambini vittime della guerra).
– In memoria del dott. Luciano Tranquillini dalle fam. Rebetti e Cosulich 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Noelia Valente-Fulli dalla sorella Nerina 25, dalla cugina Mariuccia 25 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Franca Visintin da Fausta e Libero Pinamonti 50 pro Centro tumori Lovenati.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno posfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780
" "	040 779 3111

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

WWW.INTER-SERVICE.NET
hardware, software e networking
Fornitura hardware e software
Servizi di manutenzione server, pc e periferiche.
Realizzazioni di rete dati lan e wan
VPN , Wireless e ponti radio
Connessioni a internet
Controlli di sicurezza, anti-intrusione rete, firewall e antivirus centralizzati
INTER-SERVICE.NET srl
v. Martiri della Libertà 7
34134 Trieste (TS)
tel: 040 3480862 - fax: 040 3483771
email: info@inter-service.net
web : http://www.inter-service.net
inter-service.net srl
e' sponsor ufficiale della Triestina

www.eurosetup.it - info@eurosetup.it
via Mazzini 30 TS - Tel. 040 369.604
Pronto Intervento: 348 763.7430
EuroSETUP
ASSISTENZA 24 SU 24
RIPRISTINO COMPUTER
SERVIZIO DI RECUPERO DATI
COMPUTER INDUSTRIALI
SITI WEB CON E-COMMERCE
CREAZIONE E CONFIGURAZIONI RETI
INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE ADSL
FORNITURE HARDWARE/SOFTWARE
Richiedi un preventivo gratuito:
Fax 040 369604 info@eurosetup.it
Possibilità di assistenza annuale,
per un approccio finalizzato al miglioramento continuo
RETI WIRELESS 54MBPS
EuroSETUP SERVIZI INFORMATICI
VENDITA E ASSISTENZA PC
SITI E-COMMERCE

Taito Store www.taitostore.it
Personal Computer
Comprate il PC che volete...al prezzo giusto.
Slash 20 COMPUTER STORE
AMD intel CTX Maxtor
Quando l'informatica è pura passione.
Personal Computer da 399 €
Trieste–Via Giuliani, 20 - Tel/fax 040-632984

www.vidalweb.it
di Paolo Vidali
Costruito con i migliori software del mercato attuale, consente la costruzione di ipertesti di qualsiasi tipo, gestione delle immagini in 3D, slideshow di diverso formato, animazione di testi ed immagini in una grafica molto accattivante. Navigando si può scoprire la poliedricità delle pagine web, adatte per una pubblicità di avanguardia.
Venite a trovarci e ... diverremo "amici"!
Scriveteci a: mail@vidalweb.it
telefonate al: 348 2710041
Trieste Via Fabio Severo n. 48

Concessionaria Centrale
via Mazzini, 27 - 34121 - Trieste
Tel. e Fax 040631390 / 040639240
email info@concessionariacentrale.it
MAXDATA Panasonic IBM Logitech
Thermaltake Kingston ASUS NVIDIA
D-Link symantec. Canon Microsoft iomega
EPSON TOSHIBA LG ELECTRONICS SONY
Office Automation – Networking – Assistenza tecnica specializzata – Componentistica di qualità e soluzioni informatiche per aziende e privati

Speciale

L'INFORMATICA

HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

I prodotti tecnologici diventano sempre più piccoli

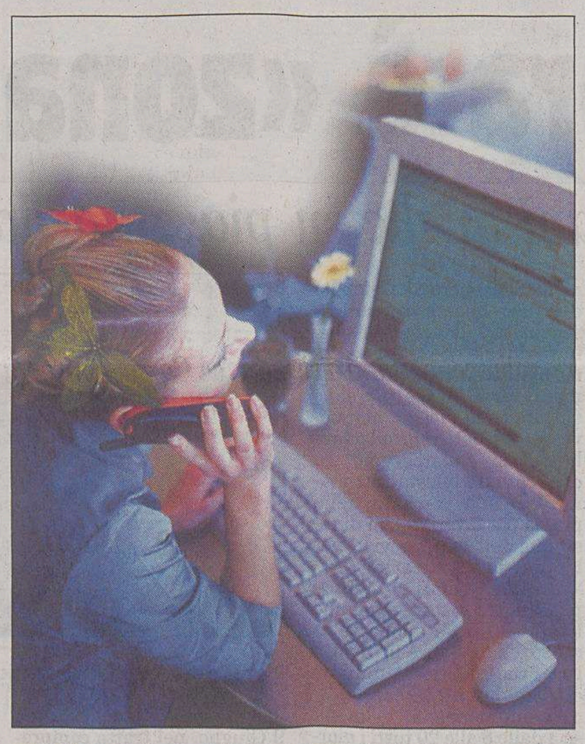
Novità per essere "connessi"

Media Center domestico: in un unico dispositivo Dvd, hi-fi, pc e accesso a varie forme digitali

I computers sono ormai il centro dell'intrattenimento domestico: il futuro "re della casa", sarà probabilmente il Microsoft Media Center, che riunisce in un unico dispositivo Dvd, impianto hi-fi, computer; collegandosi alla Tv permette, con un unico telecomando, l'accesso a varie forme digitali (foto, musica, internet). Anche i note-book possono sostituire la Tv: è il caso del portatile Asus W1700 Na, dotato di sintonizzatore ed equipaggiato con masterizzatore per registrare sui DVd double layer. Per competere con le innovazioni tecnologiche anche i televisori fanno meraviglie: gli ultimi modelli Sharp, oltre ai nuovissimi pannelli a cristalli liquidi, offrono l'integrazione per il digitale terrestre e lo slot per le schede di memoria, consentendo di visualizzare direttamente sullos chermo tv le immagini scattate con una fotocamera. La HP Photosmart 375 è una stampante che permette di sviluppare in casa le proprie foto nel formato 10x15. Legge inoltre cinque tipi diversi di schede di memoria ed è anche predisposta per connessione bluetooth per stampare in wireless da telefoni cellulari. I prodotti della tecnologia tendono a diventare sempre più piccoli: la fotocamera Casio Exilim EX-S100 ad esempio, ha le dimensioni di una sottile carta di credito. 23 i programmi preimpostati che consentono di scattare fotografie in qualsiasi situazione. Poco più voluminosa di un pacchetto di caramelle la videocamera KEY019 di Philips: un disposiitivo multifunzione che riesce a salvare (nei suoi 128 MB) 25 minuti di registrazione video. In più può scattare 200 fotografie con una qualità di 2 megapixel e archiviare due ore di musica MP3, trasformandosi anche in un riproduttore digitale. Potrebbe sembrare un semplice portachiavi il lettore MP3 iRiver N10, che, in 256 MB di memoria, arriva a contenere 4 ore di musica (60 canzoni in formato MP3), con una batteria che garantisce 12 ore di ascolto. Pesa 40 grammi e ha uno spessore di 2,5 centimetri il Network Walkman NW-E55 di Sony, un vero e proprio juke box in miniatura.

Rete dati: sicurezza per il "cuore" aziendale

Indispensabili antivirus, firewall, test antintrusione



Collegamenti lan, internet, extranet, intranet, wan, hdsl, adsl, firewall, voip, sono tutti termini di casa a inter-servive net, un'azienda giovane che fonda le sue radici nell'esperienza e nelle capacità professionali delle persone che vi lavorano. Il settore di attività è quello dell' "information technology": hardware, software, reti dati, sicurezza dei dati stessi. Le soluzioni proposte sono sempre al passo con la tecnologia incalzante e ottengono la piena soddisfazione dei clienti anche con incarichi di prestigio nell'affiancamento del personale. Dire che "la diga mobile che proteggerà Venezia dall'acqua alta" parla un po' Inter-service net, ad esempio, non è un'esagerazione, spiegano i responsabili. "Siamo quotidianamente impegnati a supporto di chi la sta realizzando e la collaborazione con l'azienda leader della cantieristica italiana e mondiale continua anche in altri campi,come i supporti di rete, l'assistenza hardware e software nei momenti più difficili e delicati". Interservice è stata scelta da molte aziende come partner per mantenere aggiornato l'installato, preservando gli investimenti fatti, la gestione della sicurezza interna, realizzando la presenza in rete, su internet, collegandosi in movimento e molto, molto altro ancora. Uno dei più grandi patrimoni delle aziende è la banca dati, dei clienti, del fatturato, del personale: antivirus, firewall, test antintrusione sono diventati indispensabili per difendere le proprie risorse da occhi indiscreti in una "cassaforte virtuale". Interservice net possiede i mezzi e l'esperienza per mettere in sicurezza la rete di pc e server. La rete dati, cuore del flusso delle informazioni aziendali, diventa sicura. E la parola sicurezza riguarda anche la privacy, l'osservanza delle normative della legislazione vigente, la massima attenzione ai regolamenti dell'authority competente. Insomma la risposta giusta ad ogni problema.

LA CORSA AL CHIP COMINCIA FIN DA BAMBINI

Italiani ultimi in classifica in Europa per quel che riguarda le competenze informatiche. Uno studio recente dell'Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione afferma che la maggior parte degli italiani utilizza solo in minima parte la gamma di possibilità fornita dagli strumenti tecnologici come pc, dvd, telecamere digitali e che in media un lavoratore perde 2 ore e 15 minuti alla settimana a causa di un utilizzo maldestro del pc. Le nuove generazioni pare che crescano invece a "pane, computer e videogames" e le nuove tecnologie sono sempre più ambite dai ragazzini. Agende palmari "organizer" stanno soppiantando i vecchi diari; il cellulare, oltre che costituire un mezzo per essere rintracciabile dai genitori, dovrebbe essere dotato anche di tutti gli accessori per connettersi al Web. Fra i regali più desiderati le tele-fotocamere digitali che ovviamente riproducano gli MP3, cioè i file musicali e ogni sorta di videogames. Per ora è in vendita solo negli Stati Uniti, ma il nuovo nato della Swatch spopolerà anche da noi. Si chiama Paparazzi ed è metà orologio e metà computer. L'aspetto è quello normale dell'orologio, solo un po' più grosso: dentro infatti è contenuto un microprocessore. Numerose le funzioni: previsioni del tempo, informazioni sui programmi in città, sui risultati sportivi, con accesso via MSN direct -il network on line di Microsoft - alle ultime notizie.

ELETTRONET
Vendita ed assistenza macchine d'ufficio e personal computer
ASSISTENZA TECNICA A DOMICILIO
Computer completi da € 470,00 iva compresa
hp invent ASUS NETGEAR Canon
Sito: www.elettronetshop.it
E-mail: info@elettronetshop.it
Via S.Cilino 77 - 34128 TRIESTE
Tel.040-5708544

LABORATORIO INFORMATICO
BY CLICMANIA SNC - 0403728766 - V. LORENZETTI 7/1
NUOVA APERTURA SOPRA IL CC LE TORRI
✓ RICARICHE E CARTUCCE INK JET DI TUTTE LE MARCHE
✓ RIPARAZIONE E MANUTENZIONE A DOMICILIO PC E TELEFONI
✓ IMPIANTI TELEFONICI, CENTRALINI, RETI INFORMATICHE
PUNTO 187
✓ ADEGUAMENTO D.LGS 196/03 (PRIVACY)
✓ CONNESSIONE UFFICI REMOTI ANCHE ALL'ESTERO

sei pronto per una nuova sfida ...
NOI SI
Video Land Games
Trieste - Via Rismondo, 4
Tel. 040 369993
grand theft auto San Andreas

tecnodata
Soluzioni informatiche e servizi, per l'impresa e lo studio professionale
Spring il gestionale per le aziende che crescono
PROFIS sistemi una tradizione per i commercialisti che puntano alla qualità dei servizi
JOB sistemi il modo più facile per fare le paghe
tecnodata srl, via Fabio Severo n° 3, tel. 040.370333, www.tecnodatanet.it

Anima Flash
WEB DESIGN & COMMUNICATION
HAI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O SEI UN ARTIGIANO E VORRESTI AVERE UNA VETRINA APERTA 24 SU 24?
VORRESTI VENDERE SU INTERNET I TUOI PRODOTTI?
PENSI CHE IL TUO COMPUTER NON SIA PIÙ ADEGUATO E VORRESTI AVERE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE PIÙ ADATTE AL TUO LAVORO?
LO SAI CHE PER TUTTO QUESTO C'È LA POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DI UN FINANZIAMENTO REGIONALE?
CHIAMACI E RISPONDEREMO A TUTTE LE TUE DOMANDE!
via Milano 16 - 34132 Trieste Ts
Tel. 040 3480799 fax 040 3482771
www.animaflash.it - info@animaflash.it

SICUREZZA INFORMATICA
Per amore o per forza.
Mettiamo a disposizione gli strumenti per essere in regola con la normativa della Legge 196 e per mettere al sicuro i vostri Pc e le vostre reti aziendali.
siete sicuri di essere sicuri?
Effettuiamo un sopralluogo gratuito e vi forniamo il KIT DI SICUREZZA MICROSOFT.
Informatica Center Trieste - via da Palestrina 1/1 - tel. 040 771052
info@informaticacenter.com
Punto Microsoft

IL PROCESSO Dopo due anni si è chiuso il procedimento penale che ha visto imputate di omicidio colposo dieci persone. Sostanziosi risarcimenti ai familiari del bambino

Due condanne per la morte del piccolo «Giò»

Un anno di reclusione all'autista del bus e alla funzionaria del Comune. Assolti la giunta e il direttore dell'ex Amg

Due condanne e cinque assoluzioni per la morte del piccolo Giuseppe «Giò» Schillirò: è questa la sentenza emessa ieri, pochi minuti dopo mezzogiorno, dal giudice monocratico Emanuela Bigattin.

Un anno di condanna per omicidio colposo per l'autista del bus Giacomo Ungaro e per la dottoressa Manuela Salvadei, funzionaria del Comune responsabile del settore scuola. Assolti perchè il fatto non costituisce reato il direttore dell'allora Amg (oggi Iris) Carlo Mistretta e parte della giunta comunale in carica nel 2000 e cioè il sindaco Gaetano Valenti e gli assessori Marilena Francioso, Dario Baresi, Antonio Devetag, Luigi Coana e Mauro Bordin.

A Ungaro e alla Salvadei il giudice ha sostituito la pena detentiva con due anni di libertà controllata accordando loro la sospensione condizionale della pena subordinata però al pagamento, entro sei mesi dal passaggio in giudicato della sentenza, del risarcimento alle parti civili decise in via provvisionale dal giudice. Si tratta di 60 mila euro da pagare in via immediatamente esecutiva ad Antonino Schillirò (padre del bambino), altrettanti 60 mila euro alla madre Biagia Meli; 15 mila in favore della sorella Alessandra, 20 mila all'altra sorella Giusy e 10 mila alla nonna Giuseppa Spanò. Ungaro e la Salvadei sono stati, inoltre, condannati al pagamento delle spese legali in favore delle parti civili liquidate dal giudice in complessivi 15.400 euro per la difesa di Biagia Meli, Giuseppa Spanò e Giusy Schillirò e 11 mila per la difesa di Antonino e Alessandra Schillirò.

Dunque, ci sono voluti due anni (tredici le udienze celebrate in tribunale e in precedenza tre erano state le udienze dinanzi al giudice delle udienze preliminari) per arrivare alla conclusione di un processo che, pur con i suoi rinvii e lungaggini, è stato largamente seguito dall'opinione pubblica perché legato ad un fatto, la morte del piccolo «Giò», che aveva scosso ed emozionato non solo la città ma l'intero Isontino. Una sentenza che fa già discutere (ne scriviamo a parte) e che porterà immancabilmente ad avere un prosieguo giudiziario con i ricorsi in appello.

La dottoressa Bigattin ieri ha impiegato meno di due ore per formulare la sentenza. In precedenza, nell'aula al primo piano del tribunale, c'erano state brevi repliche da parte del pm Massimo De Bortoli e dei difensori degli imputati. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna di tutti e nove gli imputati a un anno di reclusione con la condizionale. Sulla stessa linea anche i legali di parte civile. I difensori con varie articolazioni avevano invece chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati.

Nel gennaio scorso era uscita dal processo l'insegnante di «Giò» Schillirò, Lelia Bubnic, che aveva patteggiato la pena a otto mesi di reclusione con la condizionale.

Franco Femia

Il giudice Emanuela Bigattin legge la sentenza.

LA VICENDA

Era il 10 ottobre 2000, una giornata di sole di un autunno avanzato. La scuola era iniziata da neppure un mese e gli alunni della scuola «Frinta» erano stati trasferiti dall'edificio di via Codelli, che necessitava interventi di ristrutturazione, all'ex Ipc «Cossar» di via Grabizio. Giuseppe «Giò» Schillirò, 9 anni, frequentava la terza classe e all'uscita di scuola doveva prendere l'autobus messo a disposizione del Comune per quegli scolari che dovevano raggiungere piazza Julia.

Ma il piccolo «Giò», per una dinamica che neppure il processo è riuscito a chiarire nei suoi particolari, è finito sotto il pesante mezzo rimanendo schiacciato. La sua morte fu istantanea.

Era scattata l'inchiesta giudiziaria, che aveva portato al rinvio a giudizio dell'autista del bus, Giacomo Ungaro, dell'ingegnere Carlo Mistretta, direttore dell'Amg, l'azienda che aveva fornito il mezzo pubblico, un bus di quelli utilizzati per il trasporto urbano. Il pm aveva incriminato anche la Giunta comunale che aveva deliberato il servizio di bus-navetta e la funzionaria municipale, dottoressa Manuela Salvadei, che aveva poi curato il servizio.

Il bus navetta era stato deciso dall'esecutivo comunale per tacitare anche le proteste dei genitori degli alunni che frequentavano la «Frinta» e che si erano costituiti in comitato. Contestavano la scelta fatta dall'amministrazione comunale di destinare l'ex «Cossar» agli alunni della «Frinta» e temevano che quella scelta da provvisoria diventasse definitiva. Così era stato istituito il servizio di scuolabus da via Gabrizio e piazza Julia, dove i genitori avrebbero atteso l'arrivo dei propri figli. L'Amg aveva messo a disposizione un autobus, prelevato dal proprio parco automezzi. Il bus della morte per il piccolo «Giò»

MONFALCONE

La chiusura del parcheggio di via Plinio primo atto della minirivoluzione in seguito all'avvio di una serie di cantieri

Tutto il centro ora è «zona blu»

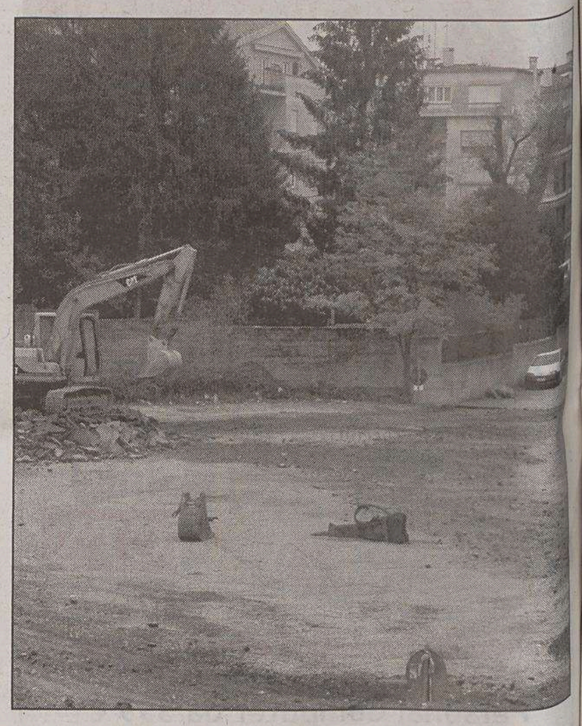
Sosta a pagamento ovunque. Da domani anche su piazza della Repubblica

A chi vuole parcheggiare in centro non resta che pagare. Discorso che è già in buona parte valido da ieri, da quando cioé è stato chiuso il piazzale del mercato nuovo, finora utilizzabile gratuitamente per la sosta. Anche perché, per tamponare la perdita dei posti auto disponibili nell'area di via Plinio, piazza della Repubblica sarà temporaneamente adibita a parcheggio, ma a pagamento. Come annunciato la scorsa settimana dal Comune - e come molti automobilisti se ne sono accorti ieri mattina - il piazzale di via Plinio non è più agibile per consentire la sua sistemazione nell'ambito dei lavori di completamento del mercato nuovo. L'intervento dovrebbe concludersi appena attorno a metà dicembre, perché comprende la posa della rete fognaria, la realizzazione dell'illuminazione pubblica, l'asfaltatura, la creazione del collegamento con via della Resistenza e la sistemazione della scala che collega l'area con via San Francesco. Per compensare la scomparsa dei posti auto nel piazzale di via Plinio, l'amministrazione ha deciso di utilizzare piazza della Repubblica per la sosta a pagamento. Gli operai dell'ente locale dovrebbbero tracciare la segnaletica orizzontale oggi in modo tale che la nuova zona blu diventi operativa domani, termine che potrebbe slittare se la pioggia non dovesse consentire di adattare la piazza a parcheggio. In ogni caso da questa settimana fino alla chiusura della piazza per lavori (quelli di restyling dell'area, previsti per la prossima primavera) sul «biscotto» davanti al municipio si potrà sostare, pagando le stesse tariffe applicate in centro. Vale a dire 0,75 euro l'ora, con una sosta minima di 20 minuti a 0,25 euro. Il ticket andrà pagato nella fascia dalle 8 alle 20 tutti i giorni escluse le domeniche e i festivi.

La scelta dell'amministrazione è stata però in qualche modo obbligata, visto che la chiusura del piazzale di via Plinio sarà seguita già martedì prossimo da quella di via 9 Giugno, nel tratto compreso tra via del Rosario e via Fratelli Rosselli, e dai primi di gennaio dalla disponibilità solo parziale di via Duca d'Aosta, dove proseguirà la posa del collettore fognario iniziata in via 9 Giugno. Insomma, Monfalcone deve prepararsi a un inverno difficile sotto il profilo della viabilità, anche perché all'inizio del 2005 sarà cantierata la posa del collettore fognario di via Parini-via Pacinotti, intervento che partirà in viale Verdi, attraversando largo Anconetta. Un assaggio dei tempi duri che arriveranno gli automobilisti lo hanno però fatto già ieri. Alla serrata del piazzale di via Plinio si è sommata nel pomeriggio la chiusura della statale 14, con dirottamento di tutto il traffico diretto a Trieste in direzione dell'autostrada A4. La statale è stata chiusa per consentire lo svolgimento della cerimonia di scopertura del cippo posto dove si trovava il confine del Tlt per i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia.

la. bl.

Piazza della Repubblica da domani sarà una «zona blu».


Prime ruspe al lavoro nel parcheggio di via Plinio. (Meta)

Benzinaio aggredito perché rifiuta un rifornimento-truffa

Un pensionato monfalconese di 64 anni, B. L. le sue inziali, è stato denunciato a piede libero l'altra sera in città dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di via Sant'Anna per minacce e violenza privata. L'uomo, dopo aver effettuato un rifornimento di carburante alla propria autovettura in un'area di servizio cittadina, insisteva con il gestore per effettuare il pagamento scontato tramite una tessera per l'erogazione a regime agevolato di carburante relativa però a un'altra vettura. Il benzinaio non ha acconsentito alla proposta illecita. B. L. allora si è alterato e, dopo aver insultato e minacciato di morte il gestore, lo ha colpito scagliandogli addosso il lettore pos che si trovava nell'ufficio. La tessera in possesso del pensionato è stata posta sotto sequestro.

ISONTINO

Polstrada mobilitata in forze per il primo giorno di divieto di transito agli automezzi pesanti lungo la statale 55

Vallone: camion a due... multe all'ora

Tre le sanzioni elevate ad autisti goriziani, sei quelle a carico di stranieri

Il presidente del Comitato salute e ambiente di Doberdò Ballarini: «Una grandissima giornata, ma lo stop agli autotreni deve diventare definitivo»

Quindici multe in meno di sette ore, sei delle quali comminate a camionisti stranieri e tre ad autisti goriziani. La chiusura della strada del Vallone ai mezzi pesanti non va proprio giù agli autotrasportatori che anche dopo la «svestizione» dei cartelli stradali (avvenuta ieri mattina attorno alle 8.30) hanno continuato a percorrere imperterriti la statale 55. Ma la Polstrada, mobilitata in forze, ha provveduto a «registrare» le infrazioni che sono state diverse nell'arco della giornata e che, paradossalmente, hanno visto coinvolti - nella maggioranza dei casi - gli autotrasportatori locali che sarebbero dovuti essere stati informati del nuovo divieto. E non vale nemmeno l'«alibi» che i cartelli fossero poco chiari o mal disposti: la segnaletica voluta dall'Anas (questo va detto) è stata sistemata con grande attenzione lungo i diversi assi di collegamento. Non è stata dimenticata nemmeno la 56 bis.

E mentre per le ditte di autotrasporto quella di ieri è stata una giornata nerissima, i residenti di Doberdò del Lago e dei centri interessati al passaggio della strada del Vallone gioiscono. Per loro è una guerra vinta. Anche se sono perfettamente consapevoli che fra sessanta giorni (quando la sperimentazione cesserà e tutti gli attori dell'accordo verranno riconvocati attorno a un tavolo) ci sarà da battagliare perché quel provvedimento diventi definitivo. A intervenire è Alberto Ballarini, presidente del Comitato salute e ambiente di Doberdò del Lago che si è costituito nei mesi scorsi sull'onda delle proteste forti per il continuo passaggio dei camion «che hanno finito con l'abbassare la nostra qualità della vita».

«È una grandissima giornata - sottolinea Ballarini -. Ma non possiamo addormentarci sugli allori. A questo punto dobbiamo lavorare tutti insieme perché tale soluzione diventi definitiva: il Comitato andrà in pressing con i consiglieri regionali e farà tutte le pressioni necessarie perché il divieto venga confermato. Siamo anche pronti a organizzare un'assemblea pubblica alla quale inviteremo anche i rappresentanti degli autotrasportatori. Abbiamo letto sui giornali i loro attacchi e le loro dichiarazioni: non stanno nè in cielo, nè in terra. E poi smettiamola di dire che questo è un danno per l'economia: loro non producono ricchezza, al limite la distribuiscono con i loro camion».

Francesco Fain

«Non vogliamo che il paradiso duri solo sessanta giorni»

«Se sono contento? Di più. Su quella maledetta strada ho perso mio suocero, rimasto vittima di un incidente contro un mezzo pesante. Vedere quei cartelli di divieto finalmente scoperti mi regala oggi una bellissima sensazione: sognavo di vivere una giornata così».

Sorride Bruno Oretti. Risiede a una decina di metri dalla statale 55 e la convivenza con i mezzi pesanti stava diventando sempre più difficile. Giorno dopo giorno. E poi quell'incidente che stroncò la vita a una persona cara. Logico che oggi sia una giornata di quelle da segnare sul calendario, da ricordare, da raccontare ai propri nipotini. «Per parlarci dovevamo urlare nelle nostre case - racconta ancora Oretti -. Ogniqualvolta passava un camion sulla strada del Vallone tutto tremava e c'era un fortissimo rumore. Oggi, questo silenzio non mi sembra vero». Gioia incontenibile anche per Dario Leghissa che, ieri mattina, ha tirato un sospiro di sollievo non appena il divieto è entrato in vigore. «Non ci credevo più. Anche se dobbiamo continuare a lottare. Non vogliamo che il paradiso duri soltanto sessanta giorni: vogliamo assolutamente che quel divieto diventi definitivo». E c'è chi a Palchisce ma anche a Devetachi ha tenuto la contabilità di tutti i Tir che passavano giornalmente. «Mediamente circolavano da queste parti dai 250 ai 300 camion al giorno. Per noi è un grande successo non vederli più».

Uno dei Tir che hanno violato il divieto di transito.

Uno dei nuovi cartelli installati dall'Anas.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *A Castel Tirolo immagini, acquarelli, schizzi descrivono il leggendario viaggio della «Novara»*

Così Massimiliano sognava il mondo

Fu lui a ideare la circumnavigazione che durò dall'aprile 1857 all'agosto 1859

di Rossella Fabiani

TRENTO Tra il 30 aprile 1857 e il 28 agosto 1859 la fregata Novara compì la circumnavigazione del globo trascorrendo 551 giorni in mare e 298 all'ancora, percorrendo 51.686 miglia marine con 352 uomini di equipaggio. Il compito di esplorare terre lontane e sconosciute era affidato a etnologi, geografi, geologi, botanici, zoologi ed un pittore. Un viaggio finanziato dagli Asburgo con una duplice finalità: tenere alto, sui mari internazionali, il prestigio della giovane imperial regia Marina ed effettuare attività scientifica e di ricerca. Un progetto, questo, molto ambizioso, ideato e voluto da Massimiliano d'Asburgo, al quale egli, però, non potè partecipare, perché chiamato dal fratello Francesco Giuseppe alle funzioni di vicerè del Lombardo Veneto.

Dal 1854 il giovane arciduca aveva ricoperto l'incarico di contrammiraglio della flotta austriaca contribuendo alla fioritura della Marina con nuovi apporti tecnico - scientifici e con il potenziamento della flotta grazie alla costruzione ed al varo di navi da guerra e di piroscafi. Crebbe, già allora, in Massimiliano la convinzione che l'Austria, potenza di terra, potesse competere in Adriatico al pari delle grandi potenze europee. Sotto questo segno nasce la grande avventura che suscitò notevole interesse non solo sulla stampa austriaca, ma anche nei cittadini che affollarono, in aprile del 1860, la sala grande del palazzo della Borsa, a Trieste, per visitare l'esposizione dei reperti notevoli e curiosi raccolti durante il viaggio.

L'importante impresa a vela rivive, sino al 14 novembre, in una bella mostra a Castel Tirolo dal titolo «Der freie weite Horizont. Die Weltumseglung der Novara und Maximilians mexikanischer Traum» («L'orizzonte libero e sconfinato. La circumnavigazione della Novara e il sogno messicano di Massimiliano»).

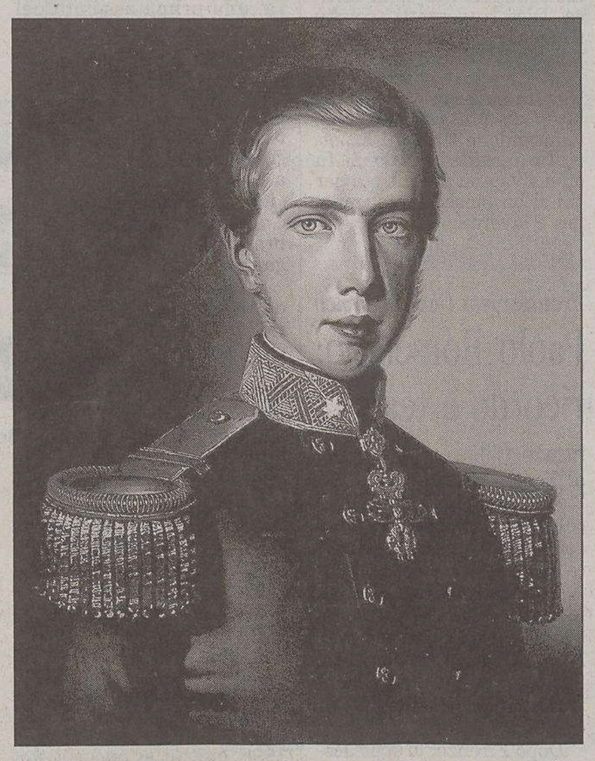
Perché un'esposizione nella suggestiva località in mezzo alle montagne atesine, tra la val Passiria e la Val Venosta? È presto detto. Nel libro dei visitatori di Castel Tirolo si incontrano molti fra i nomi di coloro che parteciparono alla spedizione: il commodoro Bernhard Wüllerstorf - Urbair, capo del gruppo e più tardi ministro del commercio; Karl Scherzer, storiografo della Novara, il geologo Frauenfeld; l'ufficiale Manfroni; ma primo fra tutti Joseph Selleny, pittore di bordo. Anche Massimiliano soggiorna più volte a Merano e si reca spesso a Castel Tirolo, come ricorda nel suo diario del 1863: «con un treno speciale superiamo sbuffando le gole dell'Adige, davvero pittoresche, per addentrarci nello splendido Tirolo, dalla natura così ricca».

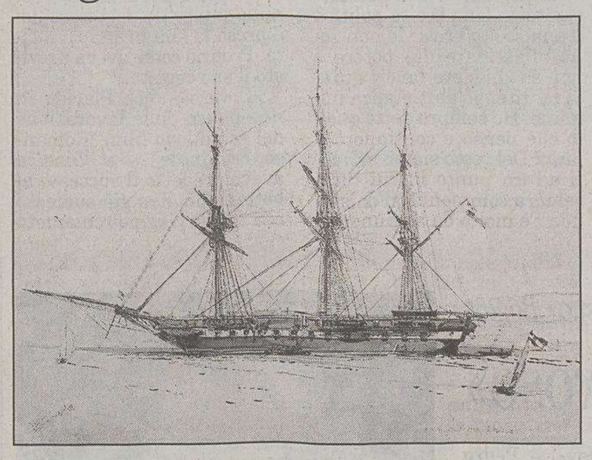
La mostra ripercorre le tappe della grande impresa di una nave, la Novara, legata indisssolubilmente alla vita di Massimiliano: a bordo egli inizia la carriera nella Marina, con essa si trasferisce in Messico nella primavera del 1864, grazie ad essa nel gennaio del 1868 le sue spoglie rientrano in Europa.

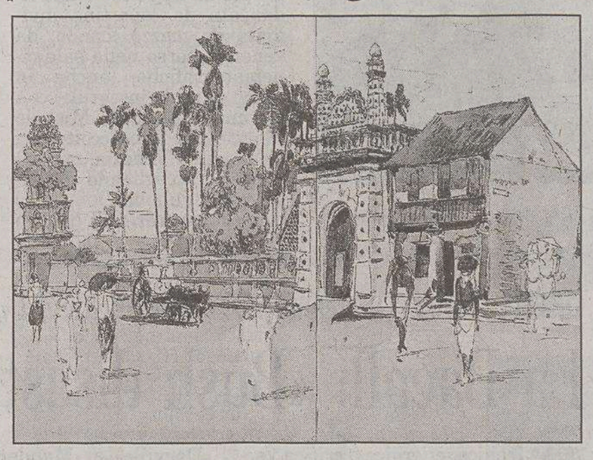
La rotta era stata decisa sulla base di considerazioni politiche oltrechè di proposte avanzate da istituzioni scientifiche. Abbandonato il Mediterraneo, dopo Gibilterra, la «Novara» si diresse verso Madeira e poi il Brasile per toccare il Capo di Buona Speranza, Ceylon, Madras in India, le Filippine, Hong Kong, Shangai, Sidney, Tahiti, le Galapagos, Valparaiso, Buenos Aires, per riapprodare a Trieste.

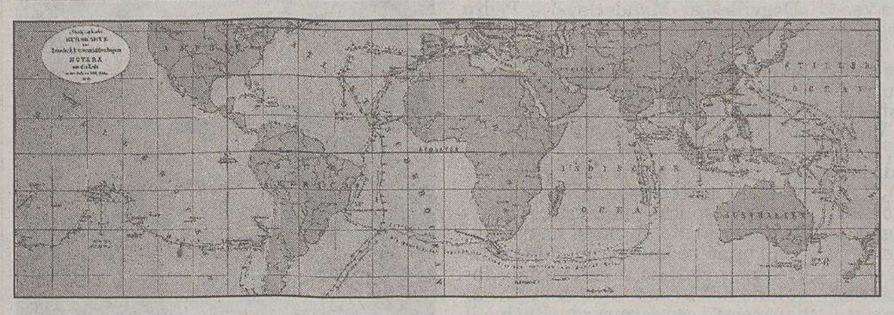
Ad ogni tappa i singoli esperti raccoglievano reperti importanti ai fini delle loro ricerche: si trattava di raccolte zoologiche, fiori ed essenze tropicali, minerali, collezioni etnografiche e antrolopogiche. Parte di questi oggetti, oggi conservati nei musei di Vienna e di Trieste, scandiscono le singole sezioni della mostra. Ecco, allora, un bassorilievo ligneo rappresentante Vishnu trovato a Madras, la collana formata da denti umani e animali del Borneo, gli uccelli impagliati, le conchiglie, lo scheletro di un boscimano, numerosi preparati fisiologici e anatomo patologici.

Accanto ad altre apparecchiature e strumenti scientifici si sperimentò con successo l'impiego di un distillatore dell'acqua salina. Rilevanti furono anche le osservazioni sullo stato di salute dell'equipaggio che risultò buono anche grazie all'impianto docce esistente a bordo e all'uso delle stoviglie smaltate. Ma su tutto è protagonista l'opera del pittore ufficiale della spedizione, Josef Selleny. Suoi sono gli acquarelli e gli schizzi che descrivono le singole soste: paesaggi, donne e uomini, animali vengono disegnati con molta precisione e formano ancor oggi un'utile testimonianza non solo artistica, ma anche scientifica del viaggio.









Da sinistra, e in senso orario: un olio su tela di Carl Haase che ritrae Massimiliano d'Asburgo; la fregata «Novara»; una moschea a Singapore; la carta disegnata da Max Müller, che venne utilizzata dall'equipaggio nella circumnavigazione.

NARRATIVA *«Il cervello nudo», un nuovo libro dello scrittore triestino*

Longo tra le macchine pensanti

La realtà si confonde con il sogno e annulla ogni presunta verità

di Cristina Benussi

Onirico, senza dubbio. E come potrebbe essere altrimenti la trascrizione di ciò passa per la testa di un creatore di macchine pensanti (Il cervello nudo); o del dialogo tra il casellante di una stazioncina di montagna al tempo del vecchio impero con un visitatore altrettanto solitario; anche la conversazione tra un cannibale in crociera Sulla rotta di Città del Capo con la sua vittima Mara non è proprio comune esilaranti, nella loro inverosimiglianza, le riflessioni di una vecchia non proprio pazza sui malanni del marito defunto, un mitico colonnello (Era una roccia).

Sono i pezzi che compongono la raccolta **«Il cervello nudo» (Nicolodi, pagg. 159, euro 10)**, un dramma, due radiodrammi e un atto unico di **Giuseppe O. Longo**; questa volta l'autore, che conosciamo bene anche come romanziere, non fa commenti su ciò che sente, e decide, come uno spettatore, di stare al gioco dei suoi personaggi, assecondando con grande maestria il loro atteggiamento visionario. Tace, ma si diverte, pazzamente, a far vedere come stralci di conversazione apparentemente innocua, frasi che tutti noi abbiamo più di una volta pronunciato, celino invece colpevoli presunzioni.

Prendiamo il primo dramma, quello del cibernetico che ha costruito macchine pensanti, dunque assai simili all'uomo, e dunque destinate a soffrire: il demiurgo è una figura presente da tempo nell'immaginario letterario, da Frankenstein in poi. Giuseppe O. Longo, scrittore che rappresenta l'anima «scientifica» di Trieste, quella più attuale, sa che è giunto il tempo di occuparsi non tanto delle creature, quanto del creatore, che sembra preoccupato più per la loro che per l'infelicità della figlia, come se il fascino del nuovo lo porti a trasgredire comportamenti secolari.

Giuseppe O. Longo, in bilico tra scienza e letteratura.

Credo che l'assenza di ogni commento di fronte a una reazione così anomala implichi la necessità di affinare una nuova sensibilità, che permette di "vedere" segnali che provèngono anche da molto lontano. Non è nuova nei racconti dell'autore triestino l'accenno a una strana malattia cerebrale, il morbo di Mikula-Hinterhegger, che rende dolorosa la vita, ma che permette di captare voci e di assistere ad eventi che si svolgono molto lontano nello spazio.

Chiunque abbia un minimo di pratica con testi letterari, o teatrali, sa che la malattia è una delle metafore più usate nei tempi moderni per esprimere il disagio della nostra civiltà. Che la percepisca uno scrittore-scienziato è un segnale allarmante, se per dimostrare l'attualità del messaggio è costretto a reinventare personaggi che incarnano perfettamente gli archetipi della nostra tradizione. Abbiamo dunque la donna-natura che avverte del rischio di scindere i legami col nostro passato rimproverando l'uomo-cultura della propria cecità: «Gli scienziati... le ricerche che fanno sono sempre per il bene dell' umanità... io sento... sento che ci è venuto a mancare qualcosa... la nostra superbia ha ucciso la pietà...Il rispetto e l'armonia sono scomparsi... c'è qualcosa che sfugge alla logica, un fondo oscuro, primitivo...il legame antico con la natura...non possiamo rinnegare o recidere questo legame».

E fin qui si tratterebbe solo di ricordare al lettore che l'uomo ha bisogno per la sua sopravvivenza di rispettare le regole di un gioco mantenute vive dalla notte dei tempi, quando accendeva il fuoco per scaldarsi e difendersi dagli animali.

Proprio qui Longo attua il salto qualitativo nella riflessione sul futuro che attende il creatore di macchine probabilmente più dotate di lui: potrebbe darsi che siano loro a determinare una selezione della specie che finisca per eliminarci. Davanti a un gorilla non sentiamo noi la vergogna dei vincitori, senza possibilità di misericordia, perché deriva da un'ingiustizia senza rimedio? «Noi uomini abbiamo attraversato la linea d'ombra, loro no: questo fallimento è terribile perché loro sopravvivono accanto a noi. Nei loro occhi c'è la tristezza degli sconfitti».

La chiave di lettura della raccolta è data da questo primo pezzo. Dunque, non si tratta di attendere il futuro per accorgersi che esso è già cominciato se nel rapporto tra vincitori e vinti non si ricorda anche il nostro passato «umano». E vincitori e vinti si incontrano proprio nella vita quotidiana. Perché il casellante mette a dormire la moglie in una specie di cassetto? Perché il cannibale può cibarsi impunemente delle sue vittime? Perché la vedova può tracciare un ritratto impietoso del marito che, morto, non può più difendersi? Sono i livelli di egoismo, reale e metaforico, in cui tutti ci esercitiamo nella vita di ogni giorno, anche senza pensarci. Giuseppe O. Longo, per dircelo, sceglie un linguaggio d'avanguardia, e usa uno stile sobrio nella sintassi, preciso, da vero scienziato; però vivacizzato da improvvisi mutamenti di ritmo, da estrosi giochi di parole e di immagini, da paradossi e battute spiritose. Si prende gioco della serietà della creazione artistica, inesorabilmente depotenziata nella cultura della prevaricazione in cui oggi siamo costretti a vivere. Riesce perciò inquietante, perché la realtà pare mescolarsi e confondersi con il sogno, in un nitore ironico, metafisico e irrimediabilmente corrosivo di ogni presunta «verità».

«La grande casa di Monirrieh», primo romanzo di Bija Zarmandili

Ribellioni di donna all'ombra dell'Islam

La sfida di Zara a chi incatena la gente ai versetti del Corano

di Nico Naldini

Libro benvenuto, una lettura da consigliare, questo primo romanzo di Bija Zarmandili, **«La grande casa di Monirreih» (Feltrinelli, pagg. 164, euro 14)**.

Analista esperto di vicende mediorientali, come scrittore d'immaginazione impiega la nostra lingua come un congegno delicato; non punta sull'espressività con le sue frange, bensì sulla precisione incisiva; non adorna i sentimenti ma li immerge nella vita dei suoi personaggi. Con mano sicura traccia le linee intricate della storia del suo Paese lungo il percorso dell'ultimo secolo in una prospettiva che vede moltiplicarsi i riflessi dei fenomeni delle recenti tragedie collettive attorno alle vicende quotidiane dei personaggi, i quali, vivendo quelle vicende ce li rendono comprensibili anche se ci costano molto turbamento.

Nella grande casa di Monirrieh le generazioni si susseguono; nelle numerose stanze arredate con antico decoro e nel giardino protetto da un alto muro di cinta potrebbero risorgere gli incantesimi delle «Mille e una notte». Irrompono invece i demoni della modernità. Ciò che leggiamo è un romanzo scritto dalla parte delle donne. C'è una storia della donna musulmana che per noi è ancora un mistero dentro il mondo islamico. Se nessuno finora l'ha raccontata, questo libro apre più di uno spiraglio su quell'oscillazione quasi schizofrenica di improvvise liberazioni dal loro stato di inferiorità ma subito dopo di altre rinnovate oppressioni. Negli anni Quaranta in Iran sembrava prevalere l'emancipazione femminile ed è in questo contesto che ha inizio la storia narrata di Zara. Senza le bandiere del femminismo occidentale, essa è la figura emblematica di una rivoluzione silenziosa ma dagli effetti ben visibili. Zara è impiegata in un'istituzione francese; si muove con spirito libero e si innamora senza pregiudizi.

Il primo amore è per un bellissimo ragazzo ebreo. Una fuga a Isfahar, l'incoronamento di un sogno, e l'imprevista defezione del ragazzo reclamato dalla famiglia che mai acconsentirebbe un matrimonio con una musulmana. Zara con questo amore si è spinta oltre il limite dove ora dovrà tenere nascosta la sua verginità perduta. Trova un marito altrettanto spregiudicato, appassionato di cinema hollywoodiano; fonda una società cinematografica di import-export, avvia l'esercizio di alcune sale dove resterà memorabile il successo di «Furore», film di John Ford. Nascono tre figli ma a mano a mano si opera anche il distacco tra i coniugi. Lui mondano, cacciatore di avventure erotiche, lei sprofonda nella frustrazione della solitudine. A colmarla, ma senza nessun merito personale, provvede un giovanotto qualsiasi, rozzo e immaturo, che lei compiacerà per tenerezza. Figura notevole questo giovane, perché è proprio sulla sua sprovvedutezza e carenza culturale che andranno a redicarsi i vari fanatismi religiosi e politici che hanno percorso l'Iran tra la deposizione dello scià e l'avvento dell'imam Khomeini.

Zara che da sempre è «nanaghib», donna di dubbia moralità, rimasta incinta porta lo scandalo all'interno della famiglia. Abbandona la neonata affidandola alla pubblica assistenza e per se stessa riserva il castigo di darsi alle fiamme dentro il falò dei suoi abiti imbevuti di cherosene. Chi racconta la vita di Zara è la figlia maggiore che, educata in Occidente, ritorna in Iran alla morte della madre e dopo quarant'anni affronta l'inutile ricerca della sorella abbandonata.

Difficile per le donne ribellarsi ai dettami dell'Islam.

Zara, donna intrepida, ha volutamente corso il rischio di voltare le spalle all'ordine imposto allo status femminile islamico: la sottomissione all'uomo, prima al padre e poi ai fratelli, poi al marito; il volto sempre coperto dallo chador perché in ogni viso femminile si nasconde il diavolo; l'osservanza delle antiche tradizioni tribali; e, nel privato, la violenza dei maschi e la malignità delle femmine.

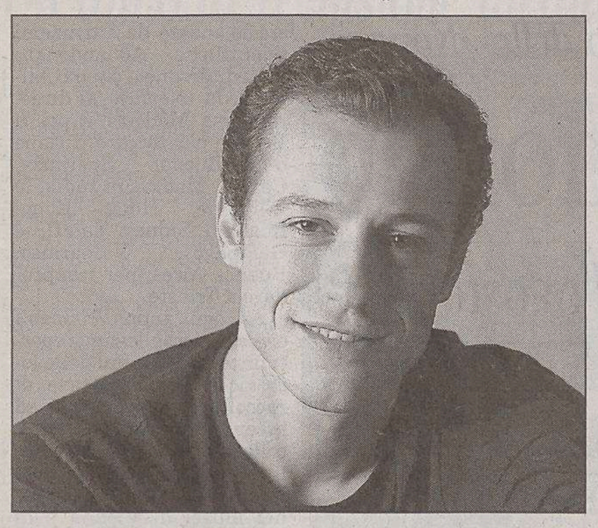
La Repubblica islamica di Khomeini reintroduce il catalogo degli antichi divieti aggiungendone molti di nuovi,come gli otto modi di guardare le donne e la persecuzione di quelle ritenute «taghuti», cioè occidentalizzate. Al polo opposto si scatena tra i giovani fanatici di Khomeini un'orgia di feroci arbitri.

Zara, personaggio di romanzo con lo stigma di essere realmente esistita, soffre nel suo destino personale tre emblemi dell'inferiorità femminile: il primo amore irrealizzato, il matrimonio avvelenato dalla sua fama di donna disonesta per il flirt col giovane ebreo e l'ultima passione che esige come sacrificio la morte per fuoco. La figlia maggiore trova tra le sue carte una copia del Corano e legge questi versetti sottolineati dalla madre: «Senza dubbio alcuno, è il fuoco che avranno, e dentro vi saranno spinti per primi». Ma forse in quel fuoco la parte femminile del mondo islamico saprà ritrovare anche la propria rigenerazione.

CINEMA *L'attore si candida per il nuovo film del regista della «Stanza del figlio», dove già lavorò con lui*

Accorsi: «Vorrei il Caimano di Moretti»

Intanto «Ovunque sei» di Placido, fischiato a Venezia, scala la classifica



Stefano Accorsi, protagonista del film «Ovunque sei».

ROMA «Il Caimano di Nanni Moretti con Stefano Accorsi nel cast segnerà la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra», dice Accorsi, candidandosi con questa battuta per il film al quale Moretti ha annunciato di star lavorando, in un'intervista a Radiocapital di cui l'emittente ha diffuso una sintesi.

«Magari Moretti mi chiamasse» dice l'attore, 33 anni, una carriera iniziata con lo spot di un gelato e una fidanzata da copertina invidiata da mezzo mondo, da venerdì scorso nella sale cinematografiche (anche in scene di nudo integrale) con «Ovunque sei», di Michele Placido, un film accolto con freddezza a Venezia, ma che sta ora raccogliendo il consenso del pubblico.

«Per lavorare di nuovo con Moretti - dice Accorsi che ha già girato con lui "La stanza del figlio"- avrei avuto bisogno di una grossa dose di film demenziali da guardare la sera, perchè è un'esperienza molto "intensa". Ed è questo il suo fascino».

Se il film di Moretti parlasse di Berlusconi, Accorsi non si tirerebbe indietro: «Vengo da una famiglia per la quale la politica è una cosa importante - dice a Radiocapital -. Una scelta politica è una scelta etica. Io non sono affascinato dal potere e non so chiedere favori quindi mi ritengo abbastanza immune. Ho sempre detto quello che penso e continuerò a farlo. Del resto siamo arrivati ad un punto in cui tutto sembra commentarsi da sè e non c'è molto da aggiungere. Diciamoci la verità: stiamo solo aspettando che finisca».

«Ovunque sei» ha incassato 737 mila euro nelle 263 sale monitorate da Cinetel ed è al terzo posto il classifica. «È il mio sberleffo ai ragazzotti della critica» commenta Michele Placido non nascondendo la sua soddisfazione per l'avverarsi di una «profezia». Fischiatissimo a Venezia, il film, che rischiava di essere ricordato soprattutto per i pochi istanti del nudo integrale di Accorsi, si è preso la sua prima rivincita. Proprio come aveva previsto il suo regista.

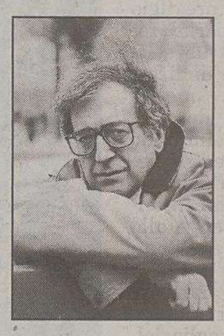
«È vero - dice Placido in una pausa della lavorazione del suo nuovo film, "Romanzo criminale" - a Venezia avevo predetto il successo al botteghino. Era già successo con "Un viaggio chiamato amore": critiche a Venezia, grandi incassi al botteghino».

Qual è il motivo di questo «doppio binario»? «In realtà - risponde Placido - sapevamo di aver fatto un prodotto onesto, un film pieno di grande emozione che non poteva essere scambiato per una bufala, come avevano fatto pensare quei fischi e, mi permetto di dire, quell' isteria di sala da parte di molti ragazzotti della critica. Dico "ragazzotti" perchè sapevo che in sala alcuni critici, da Rondi a Kezich, avevano invece reagito al film, che era piaciuto più o meno, in modo più professionale, valutandone tutti gli aspetti. La reazione di alcuni fu offensiva non per me ma per chi ci ha messo tanto impegno e lavoro».

RASSEGNA *Tan Dun a Venezia*

Biennale Musica: ritmi nell'acqua

VENEZIA Esauriti i concerti informativi sullo stato di salute della giovane musica dei nuovi Paesi dell'Unione Europea, esaurito l'omaggio a Luciano Berio, la quarantottesima edizione della Biennale Musica si è conclusa l'altra sera, sul palcoscenico del Teatro Malibran, con un evento. In un programma che ha perso per strada, per difficoltà di trascrizione della partitura, una prima assoluta del giapponese Fumio Tamura, l'orchestra stabile del Gran Teatro La Fenice diretta da Marcello Panni ha dato vita a una serata in crescendo, che a l l a «neosemplicità» e alle sonorità vibranti del Wolfgang Rihm de «La lugubre gondola» in memoria di Luigi Nono ha accostato il sentimento dell'attesa e l'incedere lento di «Parada» del finlandese Magnus Kindberg, per concludersi con l'«one man show» delle percussioni acquatiche del cinese, non ancora cinquantenne Tan Dun.



Luciano Berio

Questo autore orientale, che il grande pubblico conosce per la colonna sonora del film di Ang Lee «La tigre e il dragone», a suo tempo premiata con l'Oscar, vive ormai da tempo negli Stati Uniti e scrive nel 1998 questo «Concerto for Water Percussions» and Orchestra che affianca il classico organico sinfonico a tutta una serie di bacinelle colme d'acqua e di singolari strumenti messi in vibrazione nella superficie liquida da cui un solista (nella fattispecie l'americano David Cossin) ricava sonorità ora semplici, ora più elaborate, ma sempre, inequivocabilmente, liquide.

Ed è infaticabile il giovane Cossin nel reggere gli oltre trenta minuti che il brano, scritto in memoria di Toru Takemitsu, gli impone. Una miscela di sonorità orientaleggianti e di ritmi americani. E, al termine, un successo incandescente che ha messo un po' in ombra le proposte di qualità del brano di Rihm, alla cui esecuzione partecipavano i pianisti Daniele Pollini ed Enrico Pace impegnati, come del resto l'orchestra che l'attore tedesco vuole divisa in due gruppi, in un continuo rincorrersi di frasi spezzate, momenti di lirismo, ritmi e sonorità evocativi, di quello di Lindberg, in sè non originalissimo ma dalla timbrica ricca di suggestioni, e che per la prima volta veniva eseguito in Italia.

In precedenza, al Teatro Piccolo Arsenale, un bel concerto dell'olandese Asko Ensemble ci permetteva di conoscere, fra gli altri, un notevole brano di Luca Francesconi per soprano (la suggestiva Barbara Hannigan), ensemble e dispositivo elettroacustico.

Rino Alessi

Storia di una ragazza paralitica

Cristopher Reeve ecco l'ultimo film

NEW YORK In memoria di Christopher Reeve, l'attore recentemente scomparso, la rete tv americana «A and E» ha messo in onda il film da lui diretto poco prima di morire: «La storia di Brooke Ellison», storia vera di una ragazza rimasta paralizzata dopo un incidente e che, con l'aiuto della mamma, riesce a laurearsi ad Harvard. Poco prima di morire, Reeve era arrivato in fondo al progetto di direzione del film, con il quale ha voluto comunicare al pubblico come le persone affette da gravi handicap, con l'aiuto di chi hanno vicino, possono raggiungere grandi obiettivi.

CINEMA *L'attrice a Vienna parla di politica e del «suo» Bogart*

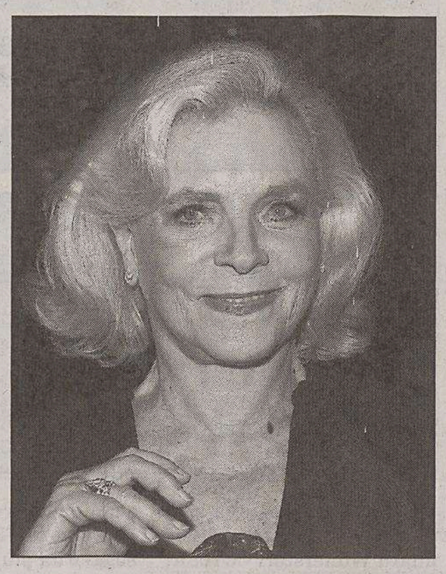
La Bacall: «Bush disastroso»

VIENNA Ironica, energica e critica verso il cinema spazzatura di oggi e verso il presidente americano George Bush: così Lauren Bacall, la stella ora ottantenne del cinema americano, si è mostrata ai giornalisti durante la conferenza stampa a Vienna, nell'ambito della Viennale, il festival di cinema che le ha dedicato un tributo di dieci film.

«Oggi i film sono girati da uomini d'affari che mirano al guadagno e non da chi ama davvero il cinema», ha detto. La Bacall si rifiuta di essere definita una leggenda poichè «per parlare di leggenda bisogna essere morti», ha detto, raccontando del suo desiderio di lavorare tuttora con i giovani talenti del cinema. Tra i registi da lei citati figurano Lars von Trier (con il quale ha già girato «Dogville» e «Manderley») e Pedro Almodovar che ha definito affettuosamente «il mio piccolo Pedro, così divertente così intelligente».

Il suo matrimonio con Humphrey Bogart non è stato un aiuto per la sua carriera, ha detto la Bacall. «Non ho mai avuto tantissime offerte, e poi mi è anche capitato di incontrare mister Bogart. Senza di lui avrei potuto fare più carriera, ma io ho preferito Mr. Bogart», ha detto.

All'immancabile domanda sulle prossime elezioni e sull'attuale inquilino della Casa Bianca la Bacall ha risposto con fermezza: «Bush è il peggiore presidente che l'America abbia mai avuto, a causa sua gli americani sono odiati in tutto il mondo. Spero che vinca Kerry, è un brav'uomo» ha concluso.



L'attrice americana Lauren Bacall.

Protagonista De Francovich

Paolo Borsellino: ricordo a teatro

FIRENZE Debutta a Firenze, al Teatro della Pergola dal 2 al 10 novembre, lo spettacolo «Paolo Borsellino Essendo Stato», scritto e diretto da Ruggero Cappuccio.

Protagonista del lavoro è Massimo De Francovich, con Francesca Caratozzolo, Moira Grassi, Paola Greco, Silvia Santagata, Ada Totaro. Le musiche sono di Marco Betta.

Dopo Firenze, lo spettacolo sarà a Caserta (Teatro Garibaldi), Torino (Teatro Gobetti), Roma (Teatro Eliseo) e a Palermo (Teatro Biondo).

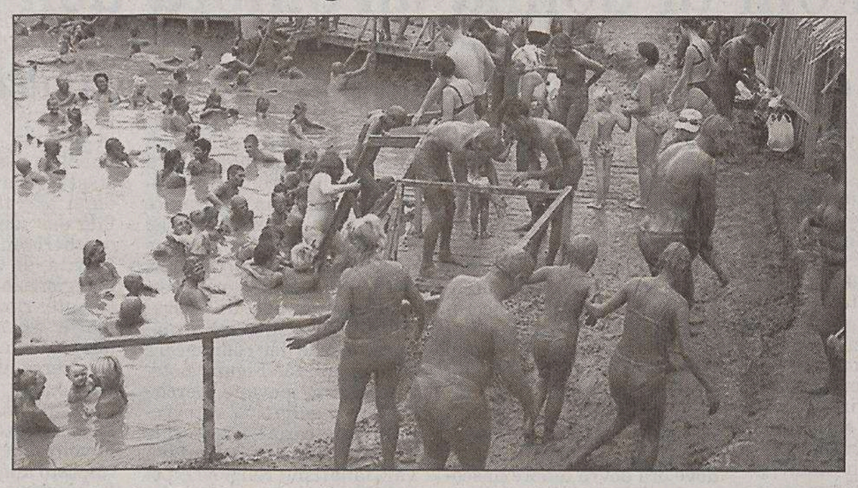
IN GALLERIA

Opere del fotografo russo alla «LipanjePuntin». Bogataj allo Studio Tommaseo

Bratkov, occhi impietosi sulla realtà

Le emozioni e i simboli giocosi di Lodola alla «Planetario»

TRIESTE Di forte impatto appare la personale del fotografo ucraino **Sergey Bratkov,** classe 1960, intitolata **«On a volcano»** e visitabile fino al 10 novembre alla **«LipanjePuntinartecontemporanea».** L'autore, diplomatosi in arte e laureatosi in ingegneria elettronica, pittore e scultore fin da ragazzo, ha iniziato a fotografare a quattro mani con il conterraneo Boris Mikhailov, già noto professionista dell'immagine, creando il nuovo realismo russo: visioni nitide e crude, come quelle della mostra triestina, che raccontano senza tanti orpelli la realtà di una stazione di cura o alludono con un po' d'ironia alla presenza russa in Afghanistan. Rappresentante per il suo Paese all'ultima Biennale veneziana, Bratkov è riuscito a creare un nuovo linguaggio, icastico e incisivo, che testimonia un nuovo corso per l'arte russa, dopo il sistema socialista.



«On a volcano», una delle fotografie di Sergey Bratkov esposte a Trieste.

Fascinosa ed essenziale appare allo **Studio Tommaseo** l'installazione corredata da un video grafico, firmata dall'artista lubianese **Rok Bogataj,** intorno a cui s'incentra la mostra intitolata **«Fontana».** Curata da Corrado Premuda e visitabile fino al 9 novembre, la rassegna propone una delicata struttura per poliedro in legno, ispirate a delle capanne esistenti in Slovenia e simili ai trulli, corredata da una serie di disegni preparatori e ingentilita da una sequenza di suggestioni luminose che, assieme al suono elettronico scelto dall'artista, richiamano l'idea dell'acqua. Attraverso questa installazione, Bogataj, formatosi all'Accademia di Belle arti di Venezia, esprime un sottile lirismo, equilibrato dall'uso del mezzo tecnologico e dal gusto ludico.

Nel segno della luce si propone fino al 6 novembre alla **Galleria Planetario** la vivace personale di **Marco Lodola,** classe 1955, che vive ed opera a Pavia. Tra immagine contemporanea e gusto scenografico, l'artista, il quale vanta un prestigioso curriculum espositivo internazionale e la partecipazione a numerosi e importanti eventi artistici, porta avanti la propria ricerca, che si ammanta di divertimenti ed allusivi riferimenti al quotidiano, al paesaggio, alla musica, allo sport. Capace di sintetizzare attraverso una simbologia apparentemente elementare le emozioni e la narrazione giocosa, Lodola ha creato per l'ottobre triestino nobilitato dalla Barcolana, una fantasmagorica sequenza di precise ed essenziali impressioni cromatiche, che raccontano, utilizzando perspex, neon, smalti e lamiera, la vita metropolitana, il mare e l'eterno femminino. Il suo racconto di luce prosegue al Bar Rex, all'Hotel Savoia e a Marina San Giusto.

Un'opera di Marco Lodola.

Una raffinata testimonianza della cultura e della civiltà istriana è offerta da un'interessante rassegna di incisioni a bulino su argento realizzate da **Lorenzo Rovis** e presentate da Alessandra Norbedo all'**Associazione Comunità Istriane** di via Belpoggio 29/1 fino al 29 ottobre. Attraverso più di una quarantina di opere finemente eseguite, l'autore, nativo di Pedena (Istria) e formatosi alla scuola del nonno falegname e di Emanuele Scalchi, incisore alla corte di Vienna, ripropone, tra i vari temi trattati, l'immagine delle più belle città della sua terra. Di particolare interesse appare «Simbologia istriana», che riassume abilmente l'anima romana e veneta di quella zona e la sua vocazione marittima e contadina.

Al **Museo della Comunità Ebraica «Carlo e Vera Wagner»** fino al 25 ottobre sono esposte – a cura di Ariel Haddad con testi di Giorgio Pressburger e Giovanni Sonnino – una cinquantina tra tecniche miste su tela e tavola ed opere grafiche del pittore veneziano **Tobia Ravà:** all'abilità tecnica s'intreccia un'originale ed interessante liaison con l'antica numerologia e l'alfabeto ebraico.

Alla **Galleria Rettori Tribbio 2** la pittrice triestina **Olivia Siauss** espone fino al 5 novembre 25 opere realizzate ad acrilico su tela, in cui sono racchiusi i suoi «pensieri astratti», che sintetizzano, grazie ad una pittura di qualità sostenuta da sapienti velature, un'idea contemporanea del paesaggio.

Marianna Accerboni

LIBRI

Presentato al Teatro Miela il romanzo di Pierluigi Sabatti edito da Mgs Press

Un personalissimo ottobre 1954

Gli intrecci della Storia mescolati a storie familiari, intime

A Gide che gli parlava un giorno delle proprie memorie, Proust disse: «Voi potete raccontare tutto, ma a una condizione, che non diciate mai "io"». Non è facile formulare un libro che abbia se stessi come protagonisti, se pur un se stesso oggettivato, in un personaggio intorno a cui se ne muovano altri, nella rievocazione di una società politica, sociale, mondana. Ma quello di Pierluigi Sabatti, «Un ottobre a Trieste» (Mgs Press), presentato al Teatro Miela, non fa misteri di una Storia vissuta in prima persona e trascritta in punta di penna, dalla voce di un personaggio-fanciullo che si muove tra i ricordi di un 26 ottobre 1954, qui, nelle trascorse celebrazioni della città, spaesato quasi come un Marcel nella sua Combray.

Tanto più stravagante se pensiamo che la «Recherche» decide di partire da là, dal rapporto con la madre. E anche qui, in questa rincorsa nostrana del tempo perduto, l'incipit è lo stesso, più z«canzonato» certo, ma ugualmente intenso se al posto di Anna, madre di Ninetto (dal cui approccio inizia la storia) ci affianchiamo un'altra grande madre: Trieste. I critici, come dalla voce di Pietro Spirito o di Gloria Nemec, giustamente osservano tutta una storia (con S maiuscole o minuscole) che si dipana dalla trama, forte di una memoria lucida, che permette di osservare una Trieste tutta intera, come sottolinea Spirito, una Trieste che in un giorno (il romanzo prende l'arco di una giornata) ci offre secoli di eventi e dove non manca proprio nulla: ebrei, italiani e italianissimi in mezzo a austriacanti, sloveni bianchi e rossi... Segue anche un'accurata analisi da parte di Nemec, con dati alla mano, che ci restituisce il micro e macrocosmo dell'epoca con tutte le sue le miserie, i conflitti, i drammi della guerra e del dopoguerra, le sofferte destabilizzazioni (famigliari, psichiche, dell'infanzia...), le abitazioni distrutte (a San Giacomo, sfondo principale del romanzo, le case non danneggiate erano meno di un terzo).

Sì, è vero, «Un ottobre a Trieste» ci fornisce un quadro intero, una panoramica attenta, una sorta di messinscena dalle diverse sfaccettature ideologiche «Ma sempre leggera e ironica», dice Spirito; «Quasi goldoniana», aggiunge Nemec. Nel frattempo la serata viene onorata da celebrità e autorità politiche . In prima fila, all'estrema destra, si accomoda Di Piazza, mentre dalla parte opposta siede anche Toni Capuozzo, il popolare conduttore di «Terra!». Ma al di là dell'omaggio e del valore anche documentaristico di «Un ottobre a Trieste», con la sua data precisa, 26 ottobre 1954, sono i quadri intimamente famigliari a catturare. Cosa che rende il romanzo appassionante anche per chi non è poi così sensibile ai nodi storici della città. Persuade la sensazione del tempo «écoulé» in una società sconvolta dalla guerra anche nella gerarchia delle sue classi, ma soprattutto la carrellata di personaggi di grande capacità evocativa, con i loro volti ricoperti dalla maschera del tempo, in un andamento ondeggiante e diffuso di immediata seduzione.

E Ninetto, raffinatissimo nelle sue esigenze, quasi un dandy in nuce, anello di ritrovate intermittenze (quello che siamo stati), non facili, appunto, sensibilissima spia del grande edificio del ricordo, laddove si tenta di conquistare nel tempo ciò che nel tempo rischia di perdersi.

Mary B. Tolusso

Fumis e Zerboni raccontano quel «Giorno del ritorno»

Nel segno celebrativo per il cinquantesimo anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, ben si inserisce «Il giorno del ritorno» (Edizioni Italo Svevo), la pubblicazione di Fulvio Fumis e Marino Zerboni, con introduzione del generale Riccardo Basile e prefazione di Fulvio Salimbeni, realizzata grazie al contributo della Regione e patrocinata dalla Federazione Grigioverde.

Libro dal ricco corredo fotografico, che i due autori presenteranno – il documentarario che seguirà è curato da Viezzoli Tagliapietra – giovedì alle 18 alla Lega nazionale di via Donota 2.

Dalla puntualizzazione della «questione giuliana» apertasi nel maggio del 1945, alle convulse trattative che precedettero la seconda redenzione di Trieste, «Il giorno del ritorno» si accentra sul tripudio di patriottismo che visse la città dal 5 ottobre 1954 – giorno della firma del «memorandum di Londra» che assegnava la zona A all'Italia – al 26 ottobre, allorché in una giornata di pioggia e vento, in una Trieste trasformatasi in un tricolore, entrarono le truppe italiane. Era il secondo ritorno della città alla madrepatria quel memorabile 26 ottobre 1954 che, come scrisse Silvio Rutteri, «non impallidì nei confronti dell'antico e vivo 3 novembre 1918».

Scene di gioia per l'arrivo dei soldati italiani a Trieste.

È con intensa partecipazione e acuta analisi che Fumis, già vicedirettore de «Il Piccolo», e Zerboni, ingegnere – si sono addentrati nella trattazione sviluppandola attraverso sei capitoli. Sviscerando sia il clima storico politico del lungo travaglio vissuto da Trieste prima del suo ritorno all'Italia, sia la traboccante emozione di quelle giornate dall'ottobre al novembre 1954, all'insegna di un collettivo abbraccio, tra manifestazioni e festeggiamenti – amareggiati tuttavia dalla consapevolezza della perdita dell'Istria – e l'affollata presenza di tanti protagonisti, come l'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi, che il 4 novembre appuntò la medaglia d'oro al valor militare sul Gonfalone della città di San Giusto.

Grazia Palmisano

RASSEGNA *Al Festival latino-americano riflessioni sulla condizione della donna, sulle libertà negate, sulla giustizia*

Il cinema paladino dei diritti umani

Dice il regista Fernando Birri: «I film sono il motore del cambiamento sociale»

TRIESTE «Il cinema è una specie di termometro dello stato di salute e, come in tutto il mondo, le cose non vanno molto bene - spiega Fernando Birri, uno dei maestri della cinematografia latinoamericana, fondatore delle scuole di cinema più prestigiose del subcontinente, come quella cubana o quella argentina e anche presidente del Festival, che anche quest'anno, arrivato alla sua diciannovesima edizione, offre nelle due sale del teatro Miela un'interessante full immersion di storia, colori, atmosfere e ritmo di un intero continente. «La cinematografia latinoamericana riesce a sopravvivere bene, ci sono contraddizioni, problemi, ma resistiamo e riusciamo a svilupparci con forza e capacità produttive molto interessanti, realizzando film che si distinguono per bellezza, efficacia ed intelligenza, dove il livello medio è particolarmente alto». E ciò nonostante i molti problemi politici ed anche economici che hanno caratterizzato la vita di intere generazioni. «Ma che con l'avvento dei nuovi leader, come Kirchner, Lula o Chavez - prosegue Birri - anche il cinema avrà il posto che deve avere. Perchè in fondo il cinema è un motore di questo cambio che sta vivendo il nostro continente».

Il cinema dunque come testimone delle ingiustizie subite, ma soprattutto come stimolo per non soccombere al potere altrui. In un paese, il Messico, «dove non si rispettano i diritti umani e dove non bastano le persone oneste o quelle che conoscono il diritto per far prevalere la ragione», come spiega il regista Felipe Cazals nel suo «Digna - Hasta el ultimo aliento», presentato nella sezione «Informativa».

Il film - documentario è dedicato alla vita di Digna Ochoa y Placido, giovane avvocato messicano, insignita anche da Amnesty International per le sue tante battaglie a favore dei diritti umani, che venne assassinata a Città del Messico il 19 ottobre 2001.

«Perché il sistema fa acqua - come spiega ancora Cazals - ma quel che è peggio, c'è troppa impunità e la gente ha molta paura. Non ha la dignità cosciente per far rispettare i propri diritti».

Problema del tutto sconosciuto a Pastor Vega, regista cubano, personaggio vivace ed eclettico, che con il suo primo lungometraggio «Retrato de Teresa», presentato a Trieste nella sezione «Cuba, qualche film negli anni del muro», non è stato particolarmente gradito in patria. Realizzato nel 1979, il film ha convinto il pubblico e la critica nazionale ed internazionale, ma a causa dei troppi rimandi ad un palese machismo e per le riflessioni sulle condizioni della donna nella società rivoluzionaria, ha incontrato non poche critiche. Attraverso il racconto della vita e della crisi coniugale di Teresa, Vega riflette sui cambiamenti avvenuti in seguito alla rivoluzione in tutti i settori della vita.

Un quadro vivo della Cuba di oggi: delle donne e degli uomini che lottano contro le reali difficoltà e contro i limiti imposti dalla tradizione, per costruire una società migliore. Perchè come dice ad un certo punto la madre della protagonista apostrofando le scelte della figlia, «la donna sarà sempre donna e l'uomo sempre uomo. Dio ha voluto così e neanche Fidel può cambiarlo».

Per l'apertura del concorso, invece, inspiegabilmente, è stata scelta un'opera decisamente brutta che ha deluso il pubblico (registrando anche

vari abbandoni in sala), «Los muertos que nos dieron vida» di Guillermo Lagunes Barrera. I morti che ci dettero la vita sono, in questo caso, coloro che combatterono per gli ideali di giustizia, libertà (e terra) in Messico, le cui gloriose ma anche drammatiche gesta vengono raccontate durante il corso del film da Don Felipe al nipote Juan, che verrà coinvolto anche in prima persona nelle sanguinose vicende del «decennio tragico» messicano. Una misteriosa scatola tramandata dal nonno al nipote racchiude le risposte del presente, del passato e del futuro: l'attonito Juan si ritroverà «magicamente» catapultato in piena rivoluzione messicana, tra Zapata e Villa (interpretato dal regista stesso), in una ricostruzione d'ambiente goffa e ulteriormente penalizzata da una recitazione imbarazzante.

Oggi il concorso proseguirà alle 16 con «Contra todos» del brasiliano Roberto Moreira, in cui quattro personaggi cercano di cambiare la propria vita tra mille difficoltà sullo sfondo di una metropoli come San Paolo; seguirà alle 18 l'uruguayano «El viaje hacia el mar» di Guillermo Casanova, viaggio di una strana combriccola in uno sgangherato camion verso il mare che non hanno mai visto: strani incontri segneranno la loro strada.

Alle 22 vedremo «Caribe» opera prima del costaricano Esteban Ramírez, con ancora una volta il mare a rappresentare qualcosa cui anelare: qui è un giovane biologo a sognare una casa in prossimità della costa, ma molti imprevisti mineranno il suo progetto. Con Jorge Perugorría, interprete del «Vajont» di Martinelli e, per Bigas Luna, di «Volaverunt» e dell'indimenticato trash «Bambola».

Ivana Godnik
Federica Gregori

A sinistra, una scena de «Digna - Hasta el ultimo aliento» di Felipe Cazals; a destra «Retrato de Teresa» di Pastor Vega.

TEATRO *La Contrada junior*

Piccoli spettatori da far crescere

TRIESTE Un lettore, si sa, si forma nell'infanzia. Lo stesso vale per un appassionato di teatro, come dire, certe buone abitudini vanno incoraggiate da piccoli. Ecco il motivo per cui, come ha sottolineato l'assessore Guido Galetto, la Provincia continua a sostenere le rassegne del Teatro Ragazzi organizzate dalla Contrada: «E' un modo efficacissimo - ha detto l'assessore - per la formazione di futuri spettatori».

I due cartelloni dedicati all'infanzia sono stati presentati ieri, alla Provincia, dal responsabile Teatro Ragazzi Giorgio Amodeo, insieme a Ivaldo Vernelli, Livia Amabilino e Maria Grazia Plos, quest'ultima coordinatrice per «contradeaperte» dei laboratori teatrali all'interno delle Scuole superiori.

Come è consuetudine invece da oramai ventitré anni, «A teatro in compagnia» e «Ti racconto una fiaba» si rivolgono alle scuole materne e alle famiglie, «Ma con questa nuova edizione - ha aggiunto Amodeo - abbiamo pensato anche ai genitori». E' stata infatti attivata una nuova formula di abbonamento, la tessera 5+, che permetterà di accedere a cinque spettacoli di «Ti racconto una fiaba», cui si aggiungono due ingressi a scelta per la Stagione serale: «A piedi nudi nel parco» e «Ti ho sposato per allegria».

Entrambi i repertori per l'infanzia hanno in programma tre produzioni della Contrada che continuano a incontrare il favore del pubblico. Si tratta del «Vello d'oro» (in scena il 5 dicembre, e poi il 21, 22 e 23 marzo) di Giorgio Amodeo, «Dalla terra alla luna» (28, 29, 30 novembre e 1, 2 dicembre) e «Il gatto e la volpe» (2, 5, 6 gennaio e 22, 23 e 24 febbraio), questi ultimi diretti da Carlo Rossi.

La stagione «A teatro in compagnia», di cui alcuni spettacoli possono essere rappresentati anche all'interno delle scuole materne ed elementari (come per esempio avviene per l'Istria), contempla inoltre «Il principe felice» (9, 10 novembre) di Wilde, «La bella e la bestia» (24, 25, 26 gennaio) del Baule Volante di Ferrara che riproporrà lo stesso spettacolo anche per «Ti racconto una fiaba» (23 gennaio). Dopo «Biblioclip» (8, 9, 10 marzo), sarà la volta dell'atteso «In volo» (12, 13 aprile), cui seguirà un'altra interessante rappresentazione come «Le stagioni di pallina» (27, 28 aprile) dell'artista Dario Moretti e un classico come «Fiabe lunghe un sorriso» (17, 18, 19 maggio) di Rodari.

Completano invece il cartellone di «Ti racconto una fiaba», in scena ogni domenica mattina alle 11, «Empirio Show» (12 dicembre), sempre di Carlo Rossi, meglio conosciuto per l'ideazione del programma «L'albero Azzurro» (in onda su Rai 2). E ancora «Il canto dei sei uccelli» (19 dicembre) degli Artisti Associati di Gorizia, mentre il giorno di S. Stefano va in scena «Le favole dove stanno», prodotto dalla Compagnia Cosmoteatro di Cividale.

Si esorcizzano le piccole grandi paure dei più piccoli con «Babau, manuale di paure comiche» (9 gennaio), mentre il Teatro Laboratorio Mangiafuoco proporrà «Radici» (16 gennaio). Chiude il calendario «Il prof alla corte del Gran Khan» (30 gennaio) della Compagnia Gli Alcuni di Treviso. Per prenotazioni si può telefonare allo 040-390613.

Mary B. Tolusso

«Il gatto e la volpe».

E ancora «Il vello d'oro».

Al «Vivaldi» di Monfalcone

Suonano i Balcani con la Karmelòs

MONFALCONE Oggi, all'auditorium dell'istituto di musica «Vivaldi» di Monfalcone, alle 19, la Karmelòs Orchestra sarà protagonista di un concerto di musiche provenienti dai Balcani. Saranno eseguiti il «Concerto per orchestra d'archi» dell'albanese Thoma Gaqui, la «Passacaglia» del croato Krsto Odak, la «Suite Bosniaca» di Vlado Milosevic e «Dual» del serbo Vladimir Tosic.

Il concerto rientra nel programma di un ciclo di conferenze e incontri sulla cooperazione adriatica, sostenuto dall'Unione europea, che si terrà oggi e domani.

MUSICA *I cori «Max Reger» e «Nuovo Accordo» hanno eseguito brani del compositore e dei suoi maestri*

Pagine rare e inediti, omaggio a Dallapiccola

TRIESTE Il centenario della nascita di Luigi Dallapiccola, il compositore di Pisino d'Istria formatosi a Trieste e divenuto poi una figura musicale di respiro europeo, è stato ricordato con un concerto nella chiesa luterana di largo Panfili. Nell'interpretazione di due fra i più impegnati complessi corali triestini, il «Max Reger» diretto da Adriano Martinolli e «Nuovo Accordo» diretto da Andrea Mistaro e con la partecipazione del duo Mirjam Pahor, mezzosoprano e Martina Pirrotta, pianoforte, si sono susseguite pagine di raro ascolto (fra cui due inediti) soprattutto del periodo giovanile di Dallapiccola e di autori come Illersberg, Pizzetti, Viozzi che appartennero al suo cosmo formativo.

A metà degli anni anni '30 infatti avviene una decisiva svolta nell'evoluzione del suo linguaggio che, primo fra i musicisti italiani, lo porterà ad avviarsi sui complessi sentieri della dodecafonia e della tecnica seriale.

Certamente importante fu l'insegnamento di Illersberg nel percorso verso il neomadrigalismo e, opportunamente, il coro «Max Reger» ne ha fornito un esempio accostando due splendidi madrigali del maestro su versi di Poliziano e Trilussa (recentemente editi a cura di Adriano Martinolli) con la composizione «Estate», ricca di spunti originali, del suo allievo Dallapiccola. A creare un clima di acceso colorismo e di accentuazione drammatica delle voci hanno contribuito due pagine di Pizzetti e Viozzi (autori con spiccate affinità poetiche) eseguite con raffinata proprietà di stile dalla giovane corale «Nuovo Accordo».

Ma la lirica che sta a rappresentare la svolta verso la dodecafonia nei tormentati percorsi del compositore istriano è «Rencesval» (1946) che il mezzosoprano Mirjam Pahor ha saputo interpretare in tutta la potenza espressiva dei suoi mezzi vocali.

Il brano inedito «Per la sera della Befana» ha fatto sentire la nostalgia e l'amore che Dallapiccola conservata per la terra istriana. Il finale non poteva che essere dedicato ai due famosissimi «Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane» con la suprema contrapposizione ironica delle «malmaritate» e dei «malammogliati» che ebbero la loro prima esecuzione a Trieste nel 1937 proprio per merito di Illersberg, col suo valoroso coro dell'Acegat.

Liliana Bamboschek

Oggi e domani al Ferroviario

I film di Damiani due giorni non-stop

UDINE Per il ciclo dedicato al regista Damiano Damiani, oggi e domani, al Cinema Ferroviario, si terrà una maratona dei suoi film. Oggi verranno proiettati «Sicilia, un sogno» (ore 15), «Piazzale Loreto» (ore 17.15»), «Il giorno della civetta» (ore 18.20), la versione integrale di «Quièn sabe?» (preceduto dal cortometraggio «Mondo dei giocattoli»)e, a seguire, «Io ho paura».

Domani, dalle 16, le prime due puntate della Piovra, quindi «La moglie più bella» (18.10), «Un uomo in ginocchio» (20.30) e «Confessione di un commissario di polizia» (20.30).

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

APPUNTAMENTI

Proiezione del film «La leggenda di Giosta Berling», Schnorr a Monfalcone

Greta Garbo al Ridotto del Verdi

TRIESTE Oggi, alle 17.30, nella sala del Ridotto del Verdi, proiezione del film «La leggenda di Giosta Berling» di Mauritz Stiller con Greta Garbo (ingresso libero).

Fino al 22 novembre, in sala Bartoli, si replica «Nora Joyce - L'altro monologo» di Renzo S. Crivelli con Lidia Kozlovich e Laura Bussani, regia di Marko Sosic.

Oggi, alle 20.30, all'auditorium della Casa della Musica concerto di Luca Cividino violoncello con Franca Bertoli al pianoforte.

Oggi, alle 20.30, alla Casa della Musica, concerto del violoncellista Luca Cividino, al pianoforte Franca Bertoli.

Oggi, al Boozer di via San Giusto 22, dalle 21, Cous-Cous Papastuff.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, concerto di musica hard rock col gruppo triestino Janhaus.

UDINE Domani, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, in scena «La vedova allegra» di Franz Lehàr con la compagnia Corrado Abbati.

Domani e giovedì, alle 21, al Teatro Zanon apre la stagione di Teatro Contatto lo spettacolo di break dance del gruppo de Rua de Niterçi (Brasile).

PORDENONE Venerdì, alle 21, al teatro Ruffo di Sacile, per la rassegna in omaggio a Gilberto Govi, va in scena «Quando al paese mezogiorno sona» con la Compagnia Vittoriese del Teatro Veneto.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom in scena la commedia di Murray Shisgal «Ljubezn (Luv)» (Amor) per la regia di Sergij Verc.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, nella chiesa della Marcelliana, si apre il cartellone dei concerti con l'organista Klemens Schnorr che eseguirà pagine di Bach.

L'attrice Greta Garbo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Quinta rappresentazione oggi ore **20.30** turno E; repliche: giovedì 28 ottobre 2004 ore **20.30** turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore **20.30** turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù», mostra antologica a cura di Quirino Principe. Sala stampa del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA-APCLAI. Fino al 31 ottobre: **XIX Festival del Cinema Latino Americano.** Ingresso giornaliero € 5. **www.cinelatinotrieste.org.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. **Oggi a solo 5/4 €.**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15: «The villager».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Venezia 61 applaude **«Una canzone per Bobby Long»** di Shainee Gabel. Uno straordinario John Travolta e l'indimenticabile Scarlett Johansson in una delicata commedia giocata sugli «scherzi» del destino. **5 €, rid. 4 €.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Io, robot»: 16.35, 20, 22.15.
«Ovunque sei»: 18.05, 20.05, 22.
«Se mi lasci ti cancello»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Collateral»: 16.30, 19.55, 22.10.
«Hero»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.05.
«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.10.
«Hellboy»: 19.50.
«Spiderman 2»: 16.30, 22.10.
«Garfield - Il film»: 16.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004. **Oggi 5 €.**
16.30, 19, 21.30: «Lei mi odia» di Spike Lee. Presentato fuori concorso alla 61.a Mostra di Venezia. V.m. 14. **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.40: «Garfield». Il gatto più irriverente! **A solo 5/4 €.**
18, 20.05, 22.15: «De-Lovely». Con Kevin Kline nella parte di Cole Porter. Dopo «Chicago» un altro capolavoro! **A solo 5/4 €.** Domani per la rassegna Herzog: «L'enigma di Kaspar Hauser». **A solo 3 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Con Jim Carrey e Kate Winslet. **Oggi a solo 5/4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi, Barbora Bobulova. **Oggi a solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.05, 22.15: «Io, robot» con Will Smith. **Oggi a solo 5/4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Hero» di Q. Tarantino con Jet Li. **Oggi a solo 5/4 €.**
16, 18, 20.05: «King Arthur». Oggi a solo 5/4 €.
22.15: «The Bourne Supremacy» con Matt Damon. **Oggi a solo 5/4 €.**
16.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile! **Oggi a solo 5/4 €.**
18.30: «Se devo essere sincera» con L. Littizzetto. **Oggi a solo 5/4 €.**
20.15, 22.15: «Jersey Girl» con Ben Affleck, Liv Tyler e Jennifer Lopez. **Oggi a solo 5/4 €.**

NAZIONALE 3 €. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'amore ritrovato».** Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Tutto in quella notte» (anteprima).

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Ninfomania anale... di tutto di più!».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: «Didietro con furore, davanti con amore».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 17.45, 20, 22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «The terminal» con Tom Hanks. A € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: oggi Biglietteria chiusa; dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti e abbonamenti a rassegna «contrAZIONI». Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Io, robot»: 17.30, 20.30, 22.30.
«Collateral»: 17.40, 20.10, 22.20.
«Se mi lasci ti cancello»: 18, 20.10, 22.20.
«Garfield - Il film»: 17.30.
«Hero»: 20, 22.10.
«Ovunque sei»: 17.30, 20, 22.

UDINE

TEATRO CONTATTO 04/05. 27 e 28 ottobre, ore **21**, Teatro Zanon: **«Too legit to quit»** la break dance di Bruno Beltrão - Grupo de Rua de Niterói/Brasil. Biglietteria Teatro Contatto: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato ore 17-19, tel. 0432/510510 **biglietteria@cssudine.it. www.csssudine.it.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 27 ottobre ore **20.45** (abb. Musica 16; Musica 8 formula B). 28 ottobre 2004 ore **20.45** (abb. Danza 3). Grigorovich Ballet Krasnodar, **«Don Chisciotte».** Yuri Grigorovich coreografie, libretto di M. Petipa. Musica di L. Aloysius Minkus. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

CERVIGNANO

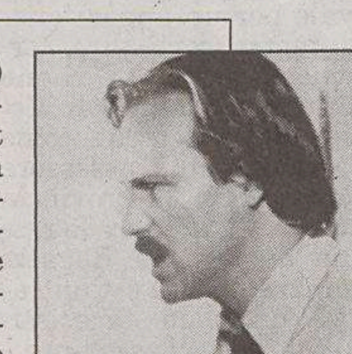
TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musicale 2004/2005. **Conferma dei vecchi abbonamenti fino al 29 ottobre.** Presso l'Ufficio del Teatro Pasolini. Oggi 10-12. **Informazioni: 0431/370273.**

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 20, 22.20: «Io, robot» con Will Smith.
Sala blu. 20, 22.20: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi.
Sala gialla. 20, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise e Jamie Foxx.
VITTORIA
Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Se mi lasci ti cancello».
Sala 2. 17.45, 20, 22.20: «Lei mi odia».
Sala 3. 17.50: «Hero». 20.15, 22.15: «La mala educación».

I FILM DI OGGI

«IPOTESI DI COMPLOTTO» (1997) di Richard Donner, con Julia Roberts (*nella foto*), Mel Gibson, Patrick Stewart (Raidue, ore 21). Un tassista vede complotti ovunque, ma quando incappa in una vera cospirazione viene creduto solo da una bella procuratrice. Coppia azzeccata ma la suspense è intermittente.



«BRIVIDO CALDO» (1981) di Lawrence Kasdan, con Kathleen Turner, William Hurt (*nella foto*), Richard Crenna (Retequattro, ore 0.05). Un avvocato si innamora di una donna che lo convince a ucciderle il marito: dopo il delitto, l'uomo si rende conto di essere stato imbrogliato. Impeccabile noir con due ottimi interpreti.

«LA MIA REGINA» (1997) di John Madden, con Judi Dench (*nella foto*), Billy Connolly, Geoffrey Palmer (Retequattro, ore 2.40). Dopo la morte del marito la regina Vittoria trova conforto nell'amicizia con uno stalliere. Ma la loro relazione sarà osteggiata. Accurata ricostruzione storica per una vicenda con pochi guizzi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Una folle corsa". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un regalo di nozze"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.25 TG1 CINEMA
1.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.05 STORIA DI KARATE, PUGNI E FAGIOLI. Film.
4.30 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 IN FONDO...
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 GIRLFRIENDS Telefilm. "Il compleanno di Joan"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.15 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 IPOTESI DI COMPLOTTO. Film (thriller '97). Di Richard Donner. Con Julia Roberts e Mel Gibson.
23.30 TG2
23.40 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA. Con Roberto Giacobbo.
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 RAI SPORT: Speciale serie B
1.45 METEO 2
1.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
2.30 MOTORAMA
3.00 SCOOP FATTORE UMANO Telefilm
3.50 SCANZONATISSIMA
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Si torna di nuovo Per le Regioni Interessate: Tribune elezioni suppletive e Messaggi Autogestiti"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA MIA SCUOLA
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 "IF... "
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 PEPPINO DI CAPRI: IL SOGNATORE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.33 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 IL TEO - SONO TORNATO NORMALE. Con Alba Parietti e Teo Teocoli.
23.30 ZELIG OFF. Con Giorgia Surina.
0.45 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 BETTE Telefilm. "Dalla prima all'ultima"
4.35 ONCE A THIEF Telefilm.

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 HAPPY DAYS Telefilm. "Il sogno di Richie"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Mamma oca deve salvarsi - Squilli d'angelo"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "La dea della guerra"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "In nome della cultura". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Il giorno della foto". Con Hilary Duffy.
17.55 LA TATA Telefilm. "Tedesca di palestra"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 O.C. - ORANGE COUNTY Telefilm.
22.55 NIP / TUCK Telefilm.
23.45 INVISIBILI. Con Marco Berry.
1.25 STUDIO SPORT
1.50 MEDIASHOPPING
1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.05 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.15 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.50 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Una ragazza ricca". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.00 LE COLLINE BRUCIANO. Film (western '56). Di Stuart Heisler. Con Natalie Wood e Tab Hunter.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
21.00 COSA NON FAREI.
22.55 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.00 RECORD - STORIE DI SPORT: Calciomercato
24.00 MEDIASHOPPING
0.05 BRIVIDO CALDO. Film (drammatico '81). Di Lawrence Kasdan. Con Kathleen Turner e William Hurt.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 MEDIASHOPPING
2.40 LA MIA REGINA. Film (drammatico '97). Di John Madden. Con Billy Connolly e Judi Dench.
4.20 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca.
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Raiuno, ore 23.20 / **Trieste a «Porta a porta»**

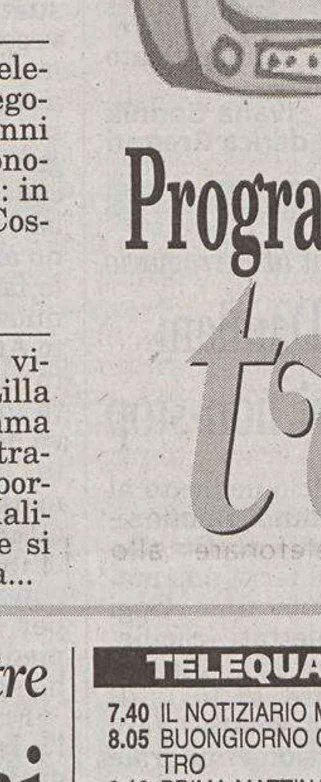
Il 26 ottobre 1954 Trieste tornava italiana. Cinquanta anni dopo «Porta a Porta» ricorda il triste destino dei profughi istriani. Si parlerà anche del valore della patria oggi. Ospiti i ministri Antonio Martino e Maurizio Gasparri, Giulio Andreotti, Armando Cossutta, Enzo Bettiza e Giampaolo Pansa.

Raiuno, ore 6.45 / **La tragedia delle foibe**

Si parlerà di ragazze madri, nel dibattito con i telespettatori a «Unomattina» e, con il regista Ugo Gregoretti e il giornalista Aldo Falivena, dei cinquant'anni dell'alluvione che colpì Salerno nel 1954. Con Eleonora Daniele, infine, si ricorderà la strage delle foibe: in collegamento da Trieste, la testimonianza di Licia Cossetto, scampata alla tragedia giuliano-dalmata.

Raitre, ore 13.10 / **Quel fatidico 26 ottobre**

La sede regionale della Rai propone, alle 13.10, il video «Trieste 1954, aspettando l'Italia», a cura di Lilla Cepak per la regia di Giampaolo Penco. Il programma racconta la storica giornata del 26 ottobre 1954 attraverso uno spaccato di storie individuali: studenti, sportivi, poliziotti, impiegati, operai, carabinieri, giornalisti, profughi istriani, ragazzi sloveni, persone che si preparavano ad emigrare in America o in Australia...



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Liberta' per un colpevole"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "L'ambasciatore"
14.10 RICCARDO CUOR DI LEONE. Film (avventura '54).
16.15 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 BOOMTOWN Telefilm. Con Donnie Wahlberg e Mykelti Williamson.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 THE HUNGER Telefilm
1.35 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.45 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.50 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 MTV SHAKEDOWN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 EUROPEAN TOP 20
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 INUYASHA
21.30 LAST EXILE
22.00 ORPHEN
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLOBALLY DISMESSED
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.20 FILM. LETTERE AL VENTO (00) di Edmond Budina con B. Asqeriu e Edmond Budina
7.45 FILM. JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE (02) di Giulio Cingoli
9.15 LOADING EXTRA
9.25 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con Ben Mendelsohn e Rachel Griffith
11.15 LOADING EXTRA
11.25 FILM. L'ALTRO LATO DEL LETTO (02) di Emilio Martinez Lazaro con G. Toledo e Paz Vega
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. INGANNEVOLI SOSPETTI (01) di Emilio Martinez Lazaro con Eduard Fernandez e Joaquim De Almeida
15.25 LOADING EXTRA
15.35 FILM. ANIMAL (01) di Luke Greenfield con Edward Asner e Rob Schneider
17.00 FILM. UNSPEAKABLE (02) di Thomas J. Wright con Dennis Hopper e Dina Meyer
18.50 FILM. PER SEMPRE (03) di Alessandro Di Robilant con Francesca Neri e Giancarlo Giannini
20.30 DUETS
21.00 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaosayananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
22.35 FILM. BIG TROUBLE - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI (02) di Barry Sonnenfeld con Rene Russo e T. Allen
0.05 DUETS
0.35 FILM. DIECI (02) di Abbas Kiarostami con Amin Maher e Mania Akbari
2.10 FILM. NARC - ANALISI DI UN DELITTO (02) di Joe Carnahan con J. Patrick e Ray Liotta
3.55 IDENTIKIT
4.20 FILM. PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO (02) di Guy Jenkin con Cristopher Ling Lee Ian e Jessica Alba

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Real Madrid-Valencia
7.46 Serie B 2004/2005: Ascoli-Bari
9.31 Premier League 2004/2005: Chelsea-Blackburn
11.12 Serie B 2004/2005: Torino-Cesena
12.58 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.26 Serie A 2004/2005: Messina-Lecce
16.11 Premier League 2004/2005: Manchester United-Arsenal
17.57 Fuori zona
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Show: Prepartita
20.26 Serie B 2004/2005: Turno Infrasettimanale - Perugia-Empoli
22.30 Sky Calcio Show: Postpartita
24.00 Sport Time
0.30 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Wolfsburg
2.15 Mondo gol
3.15 Sky Racconta: DDR Doping
4.15 Bundesliga 2004/2005: Borussia Dortmund-Amburgo

«Parla con me», domenica su Raitre

Ma questa Dandini ci fa amare Bush

Infuria nella sinistra italiana un dibattito su come vincere le elezioni, che contrappone due politologi di opposte vedute, i professori Sartori e Greenberg. Il primo sostiene che in primis bisogna conquistare i voti degli incerti, come si dice, pescando al centro; il secondo, che invece è primario rafforzare il senso di appartenenza della propria area, recuperandone i possibili astensionisti.

Che c'entra questo con la tv? E' che il discorso si può ben applicare al nuovo programma, mezzo varietà mezzo talk show, di Serena Dandini «Parla con me» (Raitre, la domenica in seconda serata): il quale è coerentemente greenberghiano anziché sartoriano.

Vale a dire, porta sul teleschermo un totale e incondizionato principio di appartenenza, un «semo noi» della sinistra romana, tutta la panoplia del politically correct, con le stazioni ideologiche puntuali come quelle della Via Crucis: Bush che è uno dei 5 uomini più pericolosi della terra e la «ggente» che è migliore dei politici che li governa, i telefonini e la carta riciclata, Zapatero che lui sì è «la sinistra di sinistra» e Bush che si prepara a truccare le elezioni mediante le macchine per il voto elettronico.

Visto che la storia della televisione è costellata di episodi di censura, meglio dirlo forte: è evidente che Serena Dandini e i suoi coautori hanno il diritto di fare come vogliono. Ciò detto, uno dall'esterno può sempre criticare l'efficacia del programma nel raggiungere i suoi obiettivi: trasmettere il proprio discorso e attrarre gli spettatori. Il bilancio, temiamo, è negativo su entrambi i piani. Poi c'è il problema Vergassola, ma su questo torneremo.

Come profondità, questi incontri (il peggiore in assoluto è l'intervista ad Andrea De Carlo) sembrano, non il classico salotto di sinistra romano bensì la sua parodia fatta dalla Tv delle Ragazze (Serena Dandini c'entra sempre!). In confronto a una qualunque bellona invitata da Bruno Vespa a esibire le sue poppe e le sue idee, in quest'ordine, pare G.W.F. Hegel.

Serena Dandini

Dal programma emerge quella che ci pare la debolezza congenita della dottrina Greenberg: vellica l'ego di chi è «dentro» ma così allontana chi è «fuori», in politica come in televisione.

Facciamo un esperimento «in corpore vili»: il vostro recensore: il quale se fosse americano a novembre probabilmente voterebbe per Kerry, eppure non ha mai voluto tanto bene a Bush come durante questa trasmissione. E ancora, ricicla ogni pezzettino di carta, eppure l'intervista con De Carlo gli ha fatto venir voglia di prendere l'aereo per l'Amazzonia col fiammifero acceso in mano.

A veder officiare con tanta compunzione superficiale e soddisfatta i riti della Virtù, si diventa per forza ammiratori del Vizio.

TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 EASY ENGLISH
11.40 PASSE PARTOUT
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.50 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.15 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
13.25 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.08 OSCAR VIP
14.20 SPORTISONTINO
15.00 PALLACANESTRO
16.30 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DIRE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 UN GIOCO PERICOLOSO. Film.
22.40 SPORTISONTINO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.33 VULCANO
1.28 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE..
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.45 LE QUARANTIE
22.45 AMARE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 SPECIALE VENETO
9.30 WILLY IL COYOTE
10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO
22.00 VIVA L'ITALIA
22.40 TELEGIORNALE
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST
15.30 GHOST BUSTERS Telefilm
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 CIAO CHARLIE. Film
22.10 TUTTOGGI
22.25 DUE RAGAZZI MODERNI. Film
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.03 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA.
23.30 THE CLUB.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
8.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ
8.25 TELEGIORNALE F.V.G.
9.05 TELEGIORNALE F.V.G.
9.30 FITNESS PER IL TUO BENESSERE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 D.Z. SHOW
22.30 ILLY. LINEA DIRETTA CON IL PRESIDENTE
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS

ITALIA 7

13.40 ARIA PULITA.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 TG7 SPORT
20.55 RUBY CAIRO. Film (thriller '93)
23.00 OSSESSIONE OMICIDA. Film.

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 CALCIO A CINQUE
22.00 IL GRANDE WRESTLING
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

IL PICCOLO
ZEDI1-7R

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 FEBBRE D'AMORE. Film (musicale)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra '83)
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 PER FAVORE NON TOCCATE LE VECCHIETTE. Film (comico '67)
23.30 BORD

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.19: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Elvis; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Non c'è verso che tenga; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (repl.) 8.50: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto, Vida Zabot: La croce sul petto; segue: Potpourri; 18: Dossier sostanze, segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr.Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

MANZ86

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Continuaz. dall'11.a pagina

A.A.A.A.A.A. ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste 333/8859713. (A7616)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21.enne bellissima completissima 340/9603604. (A7636)
A.A.A.A. ELISA italianissima 26enne ti aspetta 338/3906269 incontrami. (A7560)
A.A.A.A.A. GRADO nuovissima italiana desidera incontrarti chiamami 338/5283918. (FIL84)
A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti 3388894118. (A7618/10)
A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne ti aspetta a Grado 320/6572444. (FIL84)
A.A.A.A.A. MONFALCONE 5.a misura caldissima disponibile 23.enne 3341717294. (C00/10)
A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà 338/7204907. (A7640)
A.A.A.A.A. TRIESTE Monic, dolcissima, caldissima molto disponibile 340/9116222. (A7637)
A.A.A.A. GORIZIA bellissima ti aspetta tutti giorni 320/6778092. (B00)
A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229. (A7535)
A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.
A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040. (A7633)
A.A.A. TRIESTE bellissima brasiliana cocolona ti fa impazzire tel. 340/4063070. (A7643)
ACCERCHIA la fantasia che ti passa in quel momento fantastica donna 338/1796266. (FIL52)
ALT: Monfalcone, sexy 19.enne 4.a misura trasgressiva femminile completissima, sarai soddisfatto. 333/2616159.
BELLA come un fiore calda come sole mi lascio andare come mare. 3289541721. (Fil60/10)
BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606.
BELLISSIMA rumena caldissima 5.a misura bel fisico chiamami sarai soddisfatto. Aspetto 338/8934334.
DOLCISSIMA, biondina, bella, giovane, conoscerebbe uomo, anche maturo, per momenti molto particolari. 338/8639633 (FIL60)
GRATIS: un massaggio questa settimana gratis. Prenotazioni 00386 (0) 51247861 00386 (0) 31578148 aperto 12-20.
NUOVA rumena bella calliente 6.a misura chiamami per momenti indimenticabili. Aspetto 348/9190147. (A7340)
STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere 9-19. 0038-6-31-533827.
TIZIANA 24enne conoscerebbe uomo trasgressivo per serata, no lunghe relazioni. p.r. 339/3008762. (A00)
TRIESTE 5.a misura bomba sexy provocante disponibile anche domenica 334/3009235.
VIETATISSIMO 899.544.538. Chiamami 166.133.418. Fascine Snc piazza Adriano Torino € 1,56/min. Vietato minorenni.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02/29518014.
AFFITTASI o vendesi hotel 50 posti letto a Rokaska Slatina Slovenia, località termale. Per informazioni tel. uff. 0421/329150 cell. 335/7601490 fax: 0421/329320. (FIL48)
AGENZIA SIT adiacenze viale propone avviatissima attività vendita abbigliamento bimbi. Prezzo interessantissimo. Bellissimo locale contratto nuovo. 040/633133. (A00)
AGENZIA Sit ottimo prezzo vendesi in blocco avviatissimo videonoleggio con 2 videobank e varie attrezzature nuovo. 040/636828. (A00)
AGENZIA Sit propone solo € 15.000 avviata edicola giornali rionale. Locale con ampia vetrina. 040/633133.
GALLERY Roiano ottimo locale d'affari di circa 35 mq in zona di forte passaggio, due ampie vetrine, ben rifinito con arredamento, cessione azienda. Affitto conveniente. Cod. 3A/P 040/7600250.
GALLERY zona centralissima locale 90 mq ristrutturato, con 6 vetrate e soppalco 55 mq cedesi attività, interessante possibilità uso ristorazione. Informazione presso i nostri uffici. Cod. 11A/P tel. 040/7600250. (A00)
NOTO circolo barcolano cerca, per subito, esperto gestore per conduzione bar-ristorante. Telefonare allo 040/412327. (A00)
RABINO 040/368566 pizzeria con muri e arredo in ottime condizioni con giardino interno € 170.000 rif. 20904. (A00)
TRIESTE (centralissimo-zona pedonale) cedesi o affittasi attività commerciale alimentare e non in locale recentemente ristrutturato di mq 70 con servizio. Cell. 3887722000. (A00)

TriesTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www. comune.trieste.it

COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Contratti
Bando di gara - Procedura aperta
(estratto)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione dei servizi domiciliari, per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2006.
L' importo complessivo a base di gara è di € 3.362.362,88 + IVA;
L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157, a favore del concorrente la cui offerta risulterà economicamente più vantaggiosa.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio ed è visibile nel sito internet del Comune.
Per informazioni le Imprese interessate potranno rivolgersi al Servizio Coordinamento Amministrativo dell'Area Servizi Sociale e Sanitari - Via Mazzini n. 25 - III° piano - telefono 040-6754368/4369, presso il quale possono essere richiesti e ritirati i documenti di gara.
Le offerte - predisposte in conformità a prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 06 dicembre 2004.
Trieste, 21 ottobre 2004

IL DIRETTORE DI AREA
- dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

RENAULT MEGANE

FINO AL 31 OTTOBRE PUOI AVERE:
Mégane 3 porte a partire da €12.500,00*
Mégane 5 porte a partire da €12.950,00*
Mégane Grandtour a partire da €14.250,00*

Continuano Les folies MEGANE.

E IN PIÙ FINANZIAMENTO FINO A 48 MESI ED ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 Km**

* Prezzo chiavi in mano IVA compresa, IPT esclusa. ** Esempi di finanziamento: Renault Mégane 3 porte a partire da €12.500,00; 48 rate da € 313,10; TAN 7,95%; TAEG 9,11%. Renault Mégane 5 porte a partire da €12.950,00; 48 rate da € 324,37; TAN 7,95%; TAEG 9,08%. Renault Mégane Grandtour a partire da €14.250,00, 48 rate da € 356,93; TAN 7,95%; TAEG 9,00%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 11,00. Nostra offerta valida fino al 31 ottobre 2004. Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 Km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonchè le relative clausole contrattuali, sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO_2 da 122 a 201 gr/km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,4 l/100 Km.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault PROGETTO 3000
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212 • Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia - Via IIIa Armata, 95 - Tel. 0481 522211 • Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

NAZIONALE A MESSINA

Sarà il nuovo stadio «San Filippo» di Messina a ospitare l'incontro amichevole che la Nazionale italiana di calcio sosterrà, mercoledì 17 novembre, contro la Finlandia. Lo ha reso noto la Federcalcio. Gli azzurri ogni anni devono sostenere un certi numero di impegni per rispettare i contratti congli sponsor. Per Lippi sarà un'occasione per fare esperimenti.

OGGI IN TV

11.12 Sky Sport 1: Serie B '04/'05 Torino-Cesena.
11.19 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano Serie A1: Montichiari-Edilbasso Padova.
13.59 Sky Sport 2: Extreme sport Summer X Games 2004.
14.20 TeleQuattro: Sportisontino.
15.00 TeleQuattro: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia.
16.11 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Manchester United-Arsenal.
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera.
19.30 Sky Sport 1: Sky Calcio Show Prepartita.
20.26 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Turno Infrasettimanale - Perugia-Empoli.
22.00 TeleNordEst: Il grande Wrestling.
22.30 Sky Sport 1: Calcio Show Postpartita.
22.40 TeleQuattro: Sportisontino.

ORRENDA FINE

È morto per le gravissime lesioni interne riportate un tifoso danese che domenica era precipitato dal settore più alto dello stadio «Parken» di Copenaghen, ove era in corso un incontro di prima divisione tra i padroni di casa e il Viborg. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa «Ritzaù» citando fonti sanitarie. L'uomo sarebbe andato su tutte le furie per l'espulsione di un giocatore della sua squadra.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

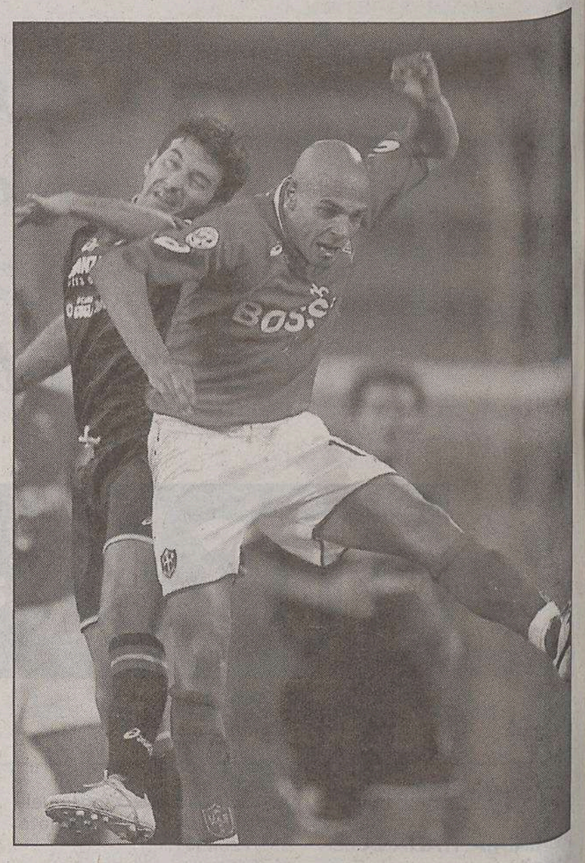
SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO SERIE B Stasera in casa dell'AlbinoLeffe conta solo fare punti per superare la crisi

Triestina, basta restare a galla

Tesser cambia: Tarantino in difesa e Parola e Lai a centrocampo


A Bergamo rientra il centrocampista Parola.

TRIESTE La Triestina si è messa ieri in viaggio per Bergamo con quell'inesistente rigore concesso da De Marco contro il Verona che naviga ancora nello stomaco. Una brutta sensazione di nausea anche se l'allenatore Tesser si è sforzato di spostare tutta l'attenzione sull'incontro di stasera contro l'AlbinoLeffe (ore 20.30). Questi incontri di campionato così ravvicinati rallentano la digestione, non consentono di metabolizzare le sconfitte.

Ma pensando positivo la partita odierna può essere letta in un altro modo: all'Unione viene concessa subito l'occasione per rifarsi e per interrompere una serie negativa che dura da tre gare. Uno o più punti conquistati a Bergamo sarebbero un bel trofeo da esibire, perchè sarebbero sottratti a quella che senza ombra di dubbio è per ora la squadra-rivelazione del torneo. I «baschi» della Val Seriana (è un club autarchico che impiega sono giocari fatti in casa o comunque del posto) occupano la terza posizione e hanno sette lunghezze in più della Triestina. Una squadra che si muove in perfetta sincronia e che si è calata nello spirito della categoria. Nessun giocatore di grido (salvo Possanzini) e tanta gente che corre e disposta a portare la croce. Gustinetti non avrà a centrocampo il suo metronomo (Dal Prato) e dovrà ricorrere al giovane Previtali.

Dopo tre sconfitte consecutive il gioco diventa una sorta di optional, adesso contano i punti. Pochi, maledetti ma subito. Un pareggio in casa alabardata sarebbe accolto a braccia aperte in un momento così difficile. «E' vero, adesso conta soprattutto fare punti». La tacita speranza di Tesser è che il vento ricominci a girare (o meglio a fischiare visto che i guai sono venuti dagli arbitri) a favore. Il tecnico alabardato ha previsto anche un piccolo turnover determinato più dalle circostanze che da una effettiva volontà di cambiare. Rispetto allo sfortunato incontro casalingo con il Verona non ci saranno Baù (distorsione al legamento collaterale del ginocchio), Bianchi (squalificato per un turno per aver tentato un fallo di reazione) e Princivalli rimasto a casa a lavorare perchè non è al meglio.

Tesser a questo punto vuole provare qualcosa di nuovo in una difesa che ha subito 16 gol (solo la Salernitana ha fatto peggio). Gli è rimasto sul gozzo il gol del 2-1 con Bogdani che segna in mezzo a tre alabardati. Sicuro quindi l'impiego di Tarantino: poco dinamico ma molto esperto. L'unico dubbio riguarda la sua posizione: al centro assieme a Pecorari o a sinistra al posto di Bianchi? «Devo ancora decidere», risponde Tesser. Nel primo caso il sacrificato sarebbe Pianu e i terzini sarebbero Bruni da una parte e Minieri dall'altra. Nel secondo caso non giocherebbe Minieri. Novità giocoforza a centrocampo: la più lieta deriva dal rientro di Parola dopo un'assenza di un mese. Non è al top ma l'allenatore lo rischia perché può dare maggiore stabilità alla squadra. A sinistra prova Lai per Trieste ancora un oggetto misterioso dopo le prime lusinghiere apparizioni. Rigoni sarà il vertice alto del «rombo» con Godeas e Moscardelli in avanti. In panchina Pinzan, Minieri o Pianu, Piva, Soligo, Galloppa, Nardi e Tulli. Basterebbe anche uno 0-0 alla Triestina per rivedere di colpo il cielo più blu. Nonostante la nebbia incombente.

Maurizio Cattaruzza

Serie B: la decima giornata

Partite	Arbitri
OGGI ore 20.30	
Albinoleffe-Triestina	Farina
Bari-Ternana	Preschern
Cesena-Catanzaro	Banti
Crotone-Catania	Bergonzi
Genova-Verona	P. Mazzoleni
Modena-Arezzo	Dattilo
Perugia-Empoli	Pieri
Pescara-Torino	Pantana
Piacenza-Ascoli	Racalbuto
Venezia-Salernitana	M. Mazzoleni
Vicenza-Treviso	Tagliavento

LA CLASSIFICA

Empoli	20
Genoa	18
Albinoleffe	17
Torino	17
Ascoli	17
Perugia	16
Vicenza	16
Piacenza	15
Catania	14
Arezzo	13
Verona	13
Cesena	12
Catanzaro	11
Triestina	10
Modena*	9
Ternana	9
Crotone	8
Pescara	7
Venezia	7
Salernitana	7
Bari*	6
Treviso	5

*Bari e Modena rispettivamente 1 e 4 punti di penalizzazione

ANSA-CENTIMETRI

Lo assicurano gli alabardati Munari e Rigoni

Voglia di riscatto

Gianni Munari

TRIESTE Tra turnover obbligato, infortuni e scelte di varia natura, alla fine la mediana alabardata può contare su due soli pilastri fissi e sicuri. Ma Gianni Munari e Marco Rigoni non vogliono sentir parlare di punti fermi di nessun tipo: un po' per scaramanzia, un po' perché in questa Triestina (ancor più di quelle passate) da aria di crisetta vige la teoria della forza fatta dall'unione. Un gruppo nel quale rientra Parola («Sappiamo che tipo di giocatore sia e quanto ci possa dare: Parola è importante ma lo sono anche gli altri», il parere di Rigoni), probabilmente si inserisce Lai, rimangono certamente a tirare ancora il carro Munari e Rigoni alla loro ennesima partita di questa stagione. Forse la più difficile di questo inizio di cadetteria. «L'Albinoleffe ha mantenuto il gruppo dello scorso anno, prendendo così più confidenza tra di loro e giocando sinora forse il più bel calcio della serie B», sottolinea Gianni Munari. Con una tale determinazione da pensare che anche un punticino a Bergamo stasera potrebbe bastare. Ma così non è. «Non si parte mai con in testa un pari. Specialmente all'inizio del campionato devi pensare sempre a vincere. Poi, si vedrà. Veniamo da una sconfitta in casa che, lì per lì, ci ha fatto veramente male. Ma dopo la prima sera tutto passa e devi pensare solo al domani. Ora ci tocca questa partita con l'Albinoleffe, uno degli ultimi turni infrasettimanali prima di un ciclo di partite nelle quali ci sarà il tempo per lavorare in settimana e rifiatare. Dobbiamo solo dimostrare di essere all'altezza degli avversari e di voler uscire da questo periodo negativo. Senza pensare al pareggio, ma piuttosto a vincere anche sui campi più difficili». Quello di Bergamo, sponda Albinoleffe, è certamente uno dei più rognosi e particolari. Marco Rigoni lo conosce bene, come conosce i clima che si vive nei giorni delle vigilie quasi decisive. «In questo momento c'è poco da parlare e molto da fare – assicura – perché questa è una partita difficilissima che arriva in un momento non certo facile. Dopo tre sconfitte, stavolta dovremo tirare fuori non un qualcosa in più ma tantissimo in più rispetto alle altre volte. Sotto il profilo dell'orgoglio e di non so nemmeno io che cos'altro. L'Albinoleffe è una squadra forte e la classifica le sta dando ragione. Questa è una partita da affrontare con i "cosiddetti quadrati". Solo comportandosi così eravamo venuti fuori da Arezzo con una vittoria a nostro favore proprio nel loro periodo migliore. Con l'Albinoleffe dovrà essere più o meno lo stesso: dobbiamo andare lì superarrabbiati. Ormai abbiamo una nostra struttura di gioco, magari si potrà cambiare qualcosa o qualcuno ma alla fine chi viene chiamato in causa sa bene cosa fare. Ora la differenza la farà anche chi non gioca, cioè tutto il gruppo di 24 persone. Più che la tattica ora contano gli attributi...».

Alessandro Ravalico

I TIFOSI

Possibili agguati da parte degli ultras atalantini come è accaduto a Pordenone

Una trasferta ad alto rischio

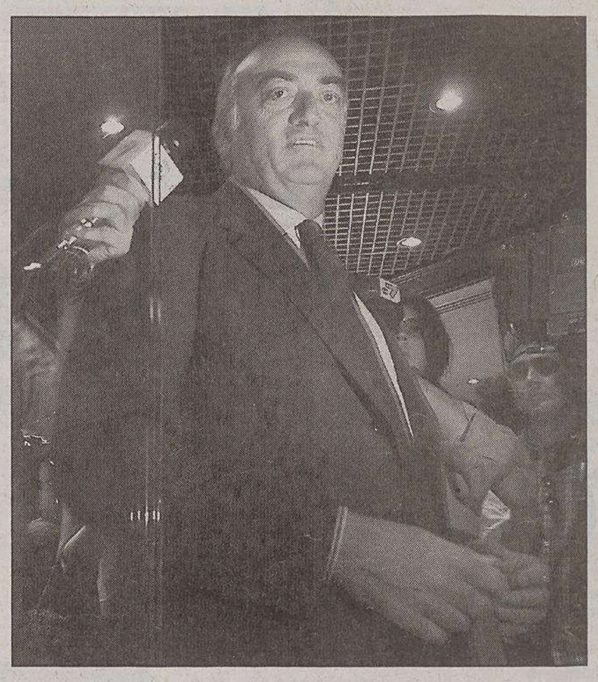
TRIESTE Non è un male che la trasferta di Bergamo capiti in una giornata infrasettimanale. Non ci sarà un grande esodo di tifosi alabardati e tutto sommato è meglio così perché a Bergamo il rischio che la situazione possa degenerare è concreto. Nessun problema con i valligiani dell'AlbinoLeffe ma con i «cugini» dell'Alatanta che potrebbero approfittare di questa partita per scatenare la rappresaglia contro i triestini. Gli ultimi incidenti, provocati dagli atalantini, risalgono allo scorso fine luglio quando a Pordenone si scatenò la bagarre prima di un incontro amichevole. Centinaia di ultrà lombardi prese d'assalto i pochi sostenitori alabardati che si difesero con i denti limitando i danni. Stavolta il Centro di coordinamento non è riuscito ad allestire un pullman e dei cento biglietti a disposizione della Triestina sono ne stati acquistati una trentina.

IL CASO

Il pm Guariniello vuole tre anni per il medico sociale Agricola e due per l'amministratore Giraudo

Farmacia abusiva Juve, chieste dure condanne

L'accusa contesta la frode sportiva: somministrata Epo ai giocatori


L'amministratore della Juve Antonio Giraudo.

Capello: «Aspettiamo il verdetto» Chiappero: «Solo teoremi»

ROMA «Di solito, i pubblici ministeri esagerano sempre nelle loro richieste...». Così il tecnico della Juventus, Fabio Capello ha commentato la richiesta di condanna formulata da Raffaele Guariniello nei confronti del medico bianconero Agricola e dell'amministratore delegato Giraudo nell'ambito del processo al club sulla somministrazione di farmaci.

«Imbarazzato? No, non lo sono», ha detto che da allenatore della Roma aveva lanciato pesanti strali contro la società bianconera per il processo in corso. «Aspettiamo il verdetto, la verità verrà fuori».

Lo ha assicurato ieri mattina il tecnico bianconero nella conferenza stampa post allenamento. «Non credo che influiranno assolutamente», ha risposto Capello a una domanda dei giornalisti.

«Sono solo teoremi». Questo il commento dell'avvocato difensore della Juventus Luigi Chiappero, alla richiesta della pubblica accusa: «È una richiesta - dice il legale - che in qualche misura ci aspettavamo. Ora tocca a noi. Quelle del pm sono conclusioni molto severe, ma è l'impostazione dell' accusa ad essere severa. Siamo certi che le cose stanno diversamente. E i due teoremi su cui poggia l'accusa sono, per l' appunto, solo teoremi. Lo dimostreremo».

«Zeman ha pagato amaramente il coraggio di dire la verità. E aveva ragione». Lo ha detto il cardinale Fiorenzo Angelini, prefetto emerito del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari, nel corso di «Non Solo Sport», l' appuntamento sportivo di One O Five Live, il canale FM della Radio Vaticana.

TORINO Tre anni e due mesi di carcere per il medico, Riccardo Agricola. Due anni e un mese per l'amministratore delegato, Antonio Giraudo. Perché bisogna punire una squadra, la Juventus, che «avendo usato l'Epo è diversa da tutte le altre». Ecco le condanne chieste dai pm al processo per i medicinali dati ai giocatori bianconeri.

A concludere l' intervento della pubblica accusa è stato Raffaele Guariniello, lo stesso magistrato che nell' estate del 1998 aveva aperto un' inchiesta dopo l' intervista choc del boemo Zdenek Zeman sul binomio calcio-farmaci. «Alla Juventus - ha affermato - si è avuto un impiego sistematico dell'eritropoietina. Basta questo per differenziare la squadra torinese dalle altre. La difesa non può dire che i bianconeri prendevano gli stessi farmaci dei calciatori delle formazioni avversarie. La difesa non può dire così fan tutti. Una requisitoria durissima, quella del procuratore e dei sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace. E altrettanto dure sono le loro proposte. È vero che Agricola e Giraudo «sono incensurati e quindi meritano le attenuanti generiche», ma è altrettanto vero - dicono i magistrati - che «hanno violato i doveri connessi alla loro attività di medico e di amministratore».

Riccardo Agricola

Per questo motivo i pm hanno invocato l'interdizione dalla professione per Agricola (due anni) e l'interdizione dagli uffici direttivi per Giraudo (due anni e un mese), cosa che per l'attuale ad del club significherebbe rinunciare a qualsiasi carica dirigenziale alla Juventus e altrove. Comunque, queste misure non verrebbero eseguite fino a sentenza definitiva.

Agricola e Giraudo - sostiene l'accusa - tra il 1994 e il 1998 si sono macchiati insieme di frode sportiva e somministrazione di medicinali in modo pericoloso. «C'è stata una strategia di cui il primo passo è stato creare una vera e propria farmacia interna: alla Juventus c'erano gli stessi prodotti in dotazione a un piccolo-medio ospedale. A volte se li procuravano violando le norme, con l'aiuto di un farmacista (che ha chiesto di patteggiare ed è uscito dal processo - ndr) amico di Agricola. Medicinali usati in modo spregiudicato, senza necessità terapeutiche, solo per alterare le prestazioni della squadra».

I pm hanno messo l'accento sulla tutela della salute degli atleti, ai quali «veniva detto che si trattava di vitamine, vitamine per qualunque cosa, dalla stanchezza agli indolenzimenti muscolari». «Nessuno - aggiungono - conosce i rischi cui si espone una persona che prende quei farmaci a quelle dosi. Non ci sono studi. Come faceva Agricola a decidere la posologia? Lui dice che non leggeva i foglietti illustrativi.

Non è possibile. Non ha senso». Quanto all'Epo, «la forma di assunzione più verosimile è stata quella endovenosa». Il 4 novembre ci sarà la prima delle quattro udienze previste per le arringhe, mentre la sentenza dovrebbe arrivare il 26 novembre.

Intanto le difese non nascondono la soddisfazione per la caduta del reato punito dal codice più severamente, la ricettazione. È stato modificato in falso e contestato solo ad Agricola.

Giraudo, dal canto suo, viene considerato responsabile anche di due contravvenzioni minori. La prima riguarda la presunta costruzione del «magazzino di medicinali», vietata da una legge del 1991. «È un' accusa che respingiamo - ribatte uno degli avvocati dell'ad, Paolo Trofilo - perché non si può dire che esista una farmacia solo perché si sono firmati, come faceva Giraudo, ordinativi che a volte erano solo di poche migliaia di lire. L'impostazione dei pm è debole».

IN BREVE

Protesta col sindaco

Giocatori spagnoli posano nudi per riottenere il loro stadio

MADRID Gli ultimi Full Monty arrivano dalla serie C spagnola e si mettono a nudo per riavere lo stadio. Per questo, i 16 calciatori del Logrones che milita nella 3/a divisione, sono apparsi, ieri, come mamma li ha fatti e con i corpi dipinti con i colori della squadra (bianco-rosso), sulla rivista spagnola Interviu. «Ci hanno tolto anche le mutande» ha detto il capitano Raul Llona, accusando il sindaco di Logrono.

Treviso: via D'Astoli La squadra a Feltrin

TRIESTE L'allenatore del Treviso Giancarlo D'Astoli è stato esonerato ieri dalla società, che è ultima in classifica dopo la sconfitta casalinga di sabato scorso con l'AlbinoLeffe. Oggi, nel derby in trasferta contro il Vicenza, andrà in panchina Francesco Feltrin, allenatore in seconda della squadra trevigiana. In settimana si conoscerà il nome del sostituto. Sabato era anche stato contestato il presidente Setten.

SERIE A

L'attuale tecnico della Juventus non lascia vedere né emozioni né rancori nel dover giocare contro i giallorossi

Capello ritrova la Roma: «Solo ricordi»

Cannavaro: «Cassano è un gran giocatore». Baldini non esclude che il talento possa venir ceduto

ROMA Arriva Juve-Roma per Fabio Capello. «Ho tanti ricordi bellissimi, ora però sono dall'altra parte della barricata» - ha detto il tecnico della Juve in vista dell'incontro con la sua ex squadra giovedì sera. «Credo che la partita di giovedì sia importante per tutti e due: la Roma con un risultato si rilancerebbe, l'ho vista bene contro il Palermo; noi manterremo le distanze dalle altre».

E a proposito della fuga in testa al campionato, Capello ha detto di non esser sorpreso dal divario di punti con le inseguitrici. «Ho una squadra compatta, che segna molto e subisce poco. Abbiamo proposto un buon calcio, piacevole».

Fabio Cannavaro ha invece un auspicio: «Cassano? Spero di non trovarmelo di fronte giovedì, comunque è un gran giocatore. Ma in avanti la Roma ha l'imbarazzo della scelta».

Il primato bianconero, secondo il difensore, ha una spiegazione chiara. «La Juve, rispetto a Milan e Inter, ha solidità. Siamo meno spettacolari delle altre due ma molto più solidi». Infine, sul derby, Cannavaro ha fatto i complimenti a Fontana: «Per me non è una sorpresa, ma credo che quest'anno possa essere l'uomo in più dell'Inter».

A proposito di Cassano, il ds della Roma, Franco Baldini ribadisce che la società non ha intenzione di mettere il giocatore sul mercato, ma che trattandosi di una trattativa difficile per il rinnovo del contratto, Cassano a giugno potrebbe anche essere venduto.

«Nelle ultime settimane il nostro esercizio è stato quello di cercare, attraverso il suo rappresentante, di mettere giù l'ipotesi del prolungamento del contratto. Certo poi quello che circonda Cassano è tutto meno che normale. La volontà di cessione non c'e assolutamente. Nessuno però può dire che la cessione non potrà avvenire. Insomma nessuno può escludere che in futuro, magari a giugno possa essere ceduto». Il dirigente giallorosso spiega che però se ciò avvenisse non sarebbe per necessità di cassa.

Serie A: l'ottava giornata

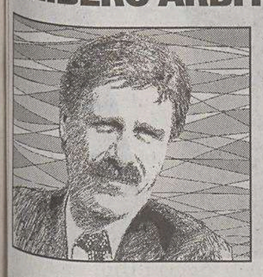
Partite	Arbitri
DOMANI ore 20.30	
Bologna-Udinese	Ayroldi
Brescia-Siena	Dondarini
Cagliari-Parma	Rizzoli
Chievo-Sampdoria	Paparesta
Lazio-Messina	Cassarà
Lecce-Inter	Rodomonti
Milan-Atalanta	Bertini
Palermo-Livorno	Morganti
Reggina-Fiorentina	Tombolini
GIOVEDI ore 20.30	
Juventus-Roma	Collina

LA CLASSIFICA

Juventus	19
Lecce	14
Milan	14
Chievo	13
Inter	11
Messina	11
Cagliari	10
Palermo	10
Roma	9
Bologna	9
Sampdoria	9
Brescia	9
Lazio	8
Reggina	7
Fiorentina	7
Udinese	6
Parma	6
Livorno	5
Siena	5
Atalanta	4

ANSA-CENTIMETRI

LIBERO ARBITRIO



I guardalinee non sempre aiutano

In serie A tutto liscio tanti errori in serie B

di Fabio Baldas

Ora la domenica del derby, partita che tutti aspettavano ricca di gol dopo i segnali offertici dai bombers delle due squadre nella giornata precedente. E invece, ancora una volta il calcio, dimostrando quanto sia poco rispettoso anche delle più logiche previsioni, ci ha proposto una gara ben giocata, con ottimi spunti, tante occasioni ma senza gol e soprattutto grande fair-play fra i giocatori. A guadagnarci, oltre allo spettacolo, è stato il direttore di gara. L'arbitro Rosetti, che veniva da alcune prestazioni poco convincenti soprattutto nelle decisioni inerenti i falli nelle aree di rigore, ha sfoderato una buona prestazione. Il compito gli è stato facilitato dalla mancanza di episodi nelle aree di rigore (ogni tanto un po' di fortuna non guasta) ma certo ha confermato le doti di cui è in possesso e che anche il sottoscritto (allora designatore), aveva intuito facendolo debuttare in serie A (assieme a Paparesta) dopo appena alcune partite di serie B sulla spalle. A un giovane, ma già affermato internazionale si contrappone un altro giovane che continua a non convincere: Saccani di Mantova , anche ieri poco convincente a Genova. Molti gli errori, animi surriscaldati e tanti inutili cartellini. Inesistente il calcio di rigore concesso al Brescia per contrasto di gioco e forse una leggerissima spinta non sufficiente a far cadere pesantemente un giocatore presente come Mannini: anche perché poco prima, nell'area di rigore opposta, l'arbitro aveva sorvolato su un fallo simile, ma più consistente, di Di Biagio su Bazzani.

A Livorno il sorteggio ha spedito il buon Nucini, prima gara di serie A delle ultime due stagioni e meno male che i locali hanno vinto. Prima del gol, infatti, il nostro aveva negato loro un calcio di rigore con relativa espulsione del difensore ospite che aveva commesso fallo su un avversario che aveva la chiara possibilità di segnare una rete.

Ma le novità negative della giornata sono stati i diversi errori commessi dagli assistenti, che preferisco chiamare come in passato guardalinee, proprio per il fatto che spesso e volentieri non assistono il collega. A Roma Trefoloni concede un calcio di rigore alla Roma per evidente fallo su Montella: giusto! Forse però l'attaccante, nel momento in cui il compagno si impossessa del pallone, è al di là del penultimo difendente. Se non impossibile, almeno molto difficile stabilirlo per cui, a mio avviso, il guardalinee ha fatto bene anche in virtù di quanto recita la norma: in caso di dubbio, anche minimo, non alzare la bandierina.

A Verona, invece, il guardalinee la alza in modo precipitoso ed errato inducendo Collina a fermare Bonazzoli lanciato a rete: tutti fermi mentre l'attaccante reggino va inutilmente in gol. Peccato.

Ma se da due domeniche in serie A gli arbitri stanno dando, in linea di massima, buona regolarità al campionato, non si può dire che nella serie cadetta succeda altrettanto. E tanto pre rimanere in casa nostra, anche sabato scorso la Triestina è stata penalizzata. Errori a raffica dettati soprattutto dalla poca collaborazione tra i componenti delle terne. Anzi delle quaterne! Gli alabardati hanno subìto un calcio di rigore per un fallo commesso fuori area: magari di poco, ma pur sempre fuori area. Se in parte possiamo assolvere l'arbitro in quanto si trovava in posizione non idonea per giudicare, quale situazione migliore di questa deve capitare per dimostrare l'effettiva collaborazione dei quardalinee?

Certo la serie B ha poca visibilità televisiva e gli errori vengono raramente evidenziati, per cui i designatori devono fidarsi delle relazioni dei supervisori presenti, molti dei quali, pur avendo avuto nella loro carriera arbitrale poco a che fare con queste categorie, vi sono approdati ugualmente, ahimé, magari per opera di chissà quale santo! Ma qui il discorso sarebbe troppo lungo e tortuoso e ci porterebbe lontano.

Il difensore rossonero ammette che il Milan è più solido in difesa, non prende gol da tre incontri

Nesta: «L'Atalanta ci farà soffrire molto»

Ci sarà un po' di turnover perché «si comincia a sentire la stanchezza»

Nesta lotta spalla a spalla contro Vieri durante il derby.

MILANO Gli addetti ai lavori lo hanno promosso come migliore in campo nel derby, ma Alessandro Nesta non si dà un voto pieno. Sa di aver fatto qualche errore, soprattutto nei primi 10' quando Vieri ha avuto due palle gol, ma la difesa rossonera ha retto e, per la terza gara di fila, non ha preso gol. Non è bastato per vincere il derby e ora il ruolino di marcia che sta tenendo la Juventus inizia a preoccupare un po' tutti, Nesta compreso: «Già, 5 punti di distacco sono parecchi anche se ci sono tante partite davanti. Loro hanno imposto un passo e noi dobbiamo tenere il loro ritmo per non perderli di vista. Di sicuro non è una Juventus bellissima, ma non subendo gol, prima o poi uno lo metti dentro. E vinci».

Per questo, sarà importante battere l'Atalanta domani in una di quelle gare che, sotto il profilo tattico, presentano un'insidia in più: «Loro verranno per difendersi e partire in contropiede e noi subiamo di più le partite impostate in questo modo, quando non ci lasciamo esprimere il nostro gioco. Nonostante questo, l'imperativo è solo vincere e non perdere altri punti sulla Juve, altrimenti si fa dura».

Tornando al derby, Nesta spiega come ha neutralizzato la furia Adriano: «Non ho preparato un bel niente per la sua marcatura. A parte il fatto che noi marchiamo a zona e il merito di averlo contenuto non è solo mio. E poi non si può pensare che uno, anche se è un grande giocatore, faccia sempre tre gol. Siamo tutti umani».

Come Costacurta, però, Nesta non sceglie Adriano come l'attaccante più pericoloso con cui ha avuto a che fare: «Dipende sempre dalle giornate. Però io ho avuto la sfortuna di dover marcare il Ronaldo indiavolato nella serata di Coppa Uefa a Parigi. Dopo quello, credo di poter affrontare qualunque attaccante. Ma non fatemi dire se è meglio Adriano o Ronnie, hanno due tipi di gioco troppo diversi».

Diplomatico il difensore rossonero, che si è detto divertito dallo spettacolo, anche quello vissuto dal campo: «Non è stato uno 0-0 noioso, secondo me sono mancati solo i gol. Io ad esempio mi sono entusiasmato a seguire dalla mia posizione alcune ripartenze di Kakà. E poi, visto il mio ruolo, preferisco uno 0-0 a un 4-4».

A questo proposito buoni passi avanti anche per la difesa rossonera che sta correggendo gli errori iniziali: «In realtà la modifica più importante è nella disposizione sui calci piazzati, che erano il nostro tallone d'Achille, e i benefici si sono visti subito. Ora possiamo migliorare sotto altri aspetti, anche se non è facile giocare ogni tre giorni partite di questo genere e la stanchezza si fa sentire».

Per questo, in vista dell'Atalanta è previsto un po' di turn over, anche se Ancelotti è sgusciato via affermando che è stata una «giornata di scarico mentale, non ho ancora pensato a nulla, fate voi giornalisti». Nesta ammette però che «qualcuno avrebbe bisogno di rifiatare».

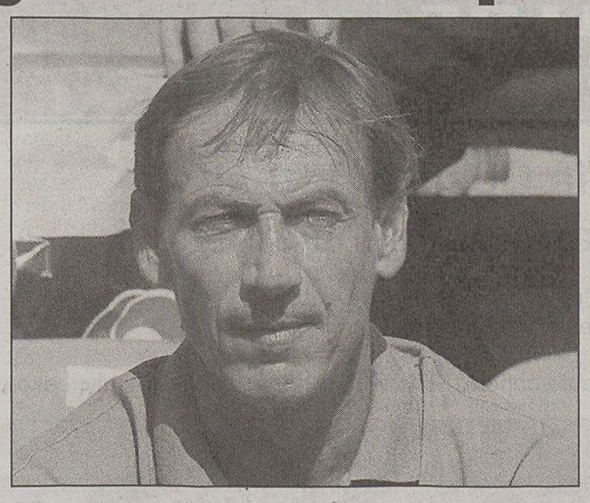
La città entusiasta del tecnico, ma il primo impatto era stato freddo per la classifica della squadra

Lecce sogna, Zeman imperturbabile

LECCE Zemanlandia due, ossia Lecce secondo in classifica con il miglior attacco del campionato. Dieci anni dopo i fasti del Foggia dei miracoli, dalla parte opposta del tacco, Zdenek Zeman si sta rifacendo di tanti tempi bui e molte critiche che hanno contraddistinto le sue performance in panchina, una volta andato via dalla corte di Pasquale Casillo.

È l'uomo del giorno e vive a Lecce la stagione del riscatto dopo le deludenti prestazioni delle squadre guidate a Napoli, dove fu esonerato dopo poche giornate, Salerno e Avellino, solo per citare le ultime panchine. Ieri pomeriggio il boemo è tornato sul campo di Calimera quasi ignorando il clamore che circonda lui e la sua squadra: ha dribblato il piccolo drappello di giornalisti che lo attendeva e, alle richieste di una dichiarazione anche sulle vicende del processo alla Juventus nate da una sua denuncia, ha fatto sapere che un portavoce che non sarebbe parlato. Lo farà alla vigilia della gara con l'Inter, come è solito fare il giorno precedente alla partita.

Ieri era il giorno dell'orgoglio per il balzo in classifica del Lecce dopo la trionfale vittoria di Messina, ma era anche il giorno in cui sarebbe stato interessante sapere cosa ne pensa delle pesanti richieste fatte dal pm torinese al processo per doping. «Io parlo domani» - ha ribadito. Difficile prevedere se parlerà del processo Juve anche se chi gli è vicino lascia intendere che sull'argomento il tecnico non si esprimerà fino alla conclusione del processo.



Zdenek Zeman cerca di tenere i piedi ben saldi a terra.

Era stato proprio Zeman, come si ricorderà, a fare una violenta denuncia sul doping nel calcio; un mese fa era tornato sull'argomento suscitando l'ira del presidente leccese, Semeraro, il quale aveva invitato i tesserati (e quindi anche Zeman) a non fare dichiarazioni che potessero creare contrasti con altre società. Era stato anche deferito e successivamente prosciolto perchè aveva convinto i giudici che si era limitato a esprimere delle opinioni.

Probabile, quindi, che Zeman parlerà del suo Lecce al quale appena l'altra sera aveva ricordato che «deve migliorare». Il lato singolare della vicenda è che quando il direttore sportivo, Corvino, decise di tesserarlo, la tifoseria leccese era stata fredda e scettica temendo che il boemo avesse esaurito la sua carica di fantasia. È accaduto invece che il Lecce allestito da Zeman diverte, ha realizzato reti in serie, è apparsa una squadra più accorta in fase difensiva.

Domani affronterà l'Inter di Adriano con tre punti di vantaggio sui nerazzurri. I leccesi sognano, si preannuncia uno stadio di via del Mare gremito, ma lui non si scompone: sul campo di allenamento di Calimera ha ripreso a dare ordini secchi e perentori correggendo e richiamando i suoi uomini. Incontentabile.

«Mutu merita due anni di stop»

LONDRA «Che io sappia la Federcalcio inglese ha ratificato il codice dell'Agenzia mondiale antidoping e le sanzioni in casi come quello di Adrian Mutu sono chiare: due anni di squalifica». Non ha dubbi su quale debba essere la sanzione per Mutu il ministro britannico allo Sport, Richard Caborn, il quale, in un'intervista ha inoltre aggiunto che difficilmente Mutu, risultato positivo alla cocaina, potrà beneficiare di una pena più morbida.

L'attaccante rumeno del Chelsea si era inizialmente dichiarato colpevole, rinunciando anche alle controanalisi, per poi giustificare la propria positività al controllo antidoping con l'assunzione di un prodotto per migliorare le sue prestazioni sessuali.

Dopo lo sfogo del tecnico a Udine, la Fiorentina lo esonera e si affida per ora a Buso

Della Valle manda a casa Mondonico

FIRENZE La Fiorentina ha esonerato Emiliano Mondonico. La squadra è stata affidata a Sergio Buso preparatore dei portieri.

La decisione del club dei fratelli Della Valle di esonerare il tecnico nasce dal fatto di non condividere lo sfogo di Mondonico avvenuto dopo il 2-2 contro l'Udinese («Ho sentito contestazioni e offese, forse è giusto che me ne vada, ma non mi dimetto. Voglio che la società rifletta») e dall presa d'atto delle difficoltà personali dell'allenatore.

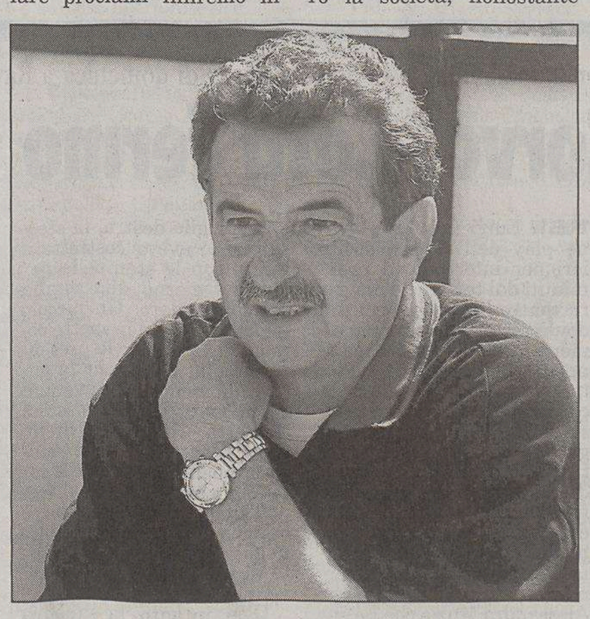
«La Fiorentina, con enorme sorpresa, ha preso atto delle considerazioni di Emiliano Mondonico, di cui non condivide il contenuto in quanto il suo operato non era mai stato messo in discussione. Peraltro - si legge nella nota - la Fiorentina ha l'obbligo, per rispetto all'importanza del progetto, della città, dei calciatori e dei tifosi, di tener conto delle difficoltà personali evidenziate da Emiliano Mondonico a proseguire nel mandato conferitogli. Di conseguenza, in vista dei prossimi impegni agonistici, affida la guida tecnica della prima squadra a Sergio Buso con decorrenza immediata».

È durata 8 mesi e 34 gare la storia di Emiliano Mondonico, tifoso viola, alla guida della Fiorentina. «Corono il mio sogno» - disse il giorno del suo arrivo dopo aver sottoscritto un contratto fino a giugno 2004 per una cifra al di sotto dei normali standard, ma con incluso un ricco premio-promozione.

Il tecnico di Rivolta d'Adda, 57 anni, era approdato a Firenze il 10 febbraio scorso per sostituire Alberto Cavasin, con la squadra che rischiava di essere risucchiata nel gruppo di chi lottava per non scendere in C. Dopo un inizio difficile e un faccia a faccia con i giocatori («se non cambiamo registro e non smettiamo di fare proclami finiremo in C1 anzichè salire in A») la sua Fiorentina era riuscita ad inanellare una serie di risultati utili arrivando a ridosso della zona-promozione.

Con oltre due punti a partita di media, Mondonico era riuscito a centrare l'obiettivo spareggio, a battere il Perugia e a conquistare la A.

A Mondonico, artefice dell'impresa, sono stati tributati applausi e riconoscimenti, alcuni tifosi gli hanno dedicato simbolicamente una strada. In estate però la società, nonostante l'indubbia riconoscenza nei suoi confronti, ha aspettato prima di rinnovare l'accordo con il tecnico, non essendo mai stata convinta fino in fondo di proseguire con lui.



Mondonico non ha resistito alla sfiducia della piazza.

Dopo alcuni sondaggi senza costrutto (Prandelli e Zaccheroni su tutti), è stato deciso di andare avanti con Mondonico che ha detto «sì» senza neppure trattare sull'ingaggio.

La campagna-acquisti sontuosa (27,5 milioni di euro investiti, 15 giocatori presi fra cui 8 nazionali) ha fatto lievitare le attese a Firenze anche se una serie di infortuni che hanno coinvolto alcuni dei giocatori più importanti della squadra (da Riganò a Maresca) ha complicato l'inizio di stagione dei viola (7 punti in classifica, una sola vittoria in 7 gare) e il lavoro di Mondonico che non a caso in questi giorni ha iniziato a parlare di salvezza, cosa non gradita all'interno della società di Diego Della Valle.

Malgrado le smentite di rito, il tecnico si è sentito in discussione, sono cominciati a circolare nomi di possibili successori e questo può avergli tolto serenità come conferma lo sfogo di Udine con cui ha chiesto alla dirigenza di intervenire. Intervento che gli è costato la panchina.

La Fiorentina sta trattando con Zoff e Zaccheroni, anche se entrambi i tecnici non gradiscono prendere squadre a campionato già iniziato.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Todt promette per sabato una proposta della casa di Maranello per ridurre i costi

«Spettacolo da non penalizzare»

«Non sarà certo la Ferrari a remare contro Silverstone e Magny Cours»

SAN PAOLO Quindici trionfi in 18 Gran premi, otto doppiette, 12 pole, 14 giri veloci, sesto mondiale costruttori e quinto titolo piloti consecutivi già assicurati a fine agosto, Michael Schumacher e Rubens Barrichello in parata anche nella classifica mondiale. Un trionfo per la Ferrari. L'ennesimo. Peccato per Rubinho, tradito dalla pioggerellina di San Paolo. Stavolta ci credeva davvero di riuscire a regalare un sogno al Brasile, ma così va la vita.

«Non si può vincere sempre» ricorda Schumi prima di mettere in archivio la stagione più lunga nella storia della Formula Uno.

Ma ora se ne apre un'altra, forse anche più difficile per il circo della velocità. Saranno settimane, se non mesi, di polemiche quelle in arrivo. Nella notte di sabato, il preludio sotto forma di una proposta «per ridurre i costi» firmata da nove scuderie ma respinta dalla Ferrari. «Non certo per un capriccio perchè la Formula Uno ha un disperato bisogno di ridurre i costi. E noi siamo favorevoli a tutto ciò che va in questa direzione e in quella del miglioramento della sicurezza, purchè la proposta sia sensata. Che non è quello che si è visto finora» scandisce Jean Todt.

Un esempio? «Mi chiedo a cosa serva il "traction control" in Formula Uno. Secondo me non aumenta lo spettacolo. E perché spendere tantissimi soldi per fare macchine sempre più leggere e poi metterci la zavorra sotto?».

Il dg del gruppo Ferrari-Maserati poi sorride pensando alla "rivolta" anti-Cavallino. Veleni? «Questo è il mondo della Formula Uno. È ovvio che agli altri faceva più comodo quando la Ferrari non vinceva. La Ferrari è una leggenda non solo in Italia ma in tutto il mondo. È chiaro che per gli altri è difficile da accettare, ma non ci disturba».

Ma ora che il gioco politico sul futuro della F1 comincia davvero, Todt annuncia che sarà Maranello a presentare una sua proposta per ridurre i costi. E spiega che non c'è alcuna rigidità da parte della Ferrari. «In realtà vogliamo capire meglio cosa si propone davvero. Quando si sceglie qualcosa, non lo si deve fare in modo emotivo». Entrando nel dettaglio, il francese ha fatto notare rischi e contraddizioni.

GOMME: «Avevamo appena votato le nuove regole tecniche e sportive per il 2005, quando improvvisamente sono cominciate altre riunioni. Ha partecipato Ross Brawn, ma è cominciato a circolare un documento in cui si parlava di fornitore unico delle gomme. Ma nè Bridgestone e Michelin erano informati. Mi sembra un modo di agire leggero: ci sono contratti in vigore, gente che lavora per lo sviluppo. Un atteggiamento del genere potrebbe scoraggiare entrambi i produttori. E potremmo trovarci tutti senza gomme».

MOTORI: «Avevamo appena votato a favore del motore unico per due Gran premi, che significava allungare la percorrenza a 1.400 chilometri. Poi ci si viene a dire che al posto dei test si mettono 4 ore di libere al venerdì. Ma non viene detto se alla fine si può cambiare il motore o no. Non lo sa nessuno: alcuni team mi hanno detto di sì, altri di no. Nel primo caso, significherebbe non ridurre i costi ma aumentarli, mortificando lo spettacolo. Perchè se si fanno 4 ore di libere, il sabato tutti stanno fermi e fanno solo il giro di qualifica. Alla fine i «due Gran premi di vità sarebbero gli stessi 7-800 chilometri di durata dei motori attuali».

PROVE: «Per le piccole squadre non cambia nulla, perché già non fanno tutte le giornate di test a disposizione. E comunque, prima, bisogna capire chi parteciperà al mondiale 2005».

FIA: «Nelle prossime settimane faremo, insieme alla Fia, la nostra proposta per vedere come ridurre drasticamente i costi dando seguito alle idee emerse nella riunione del maggio scorso, delle quali finora non ho visto nulla di concreto se non il raddoppio della durata dei motori. E mi auguro che saremo capaci di fare una proposta che non penalizzi lo spettacolo». Poi una stilettata: «Nelle riunioni di venerdì e sabato non è stata interpellata la Fia. Quando fa comodo ad alcuni, la invitano. In altri momenti invece non conta. Da spettatore, mi sorprende».

SALVATAGGIO SILVERSTONE E MAGNY COURS: «Non sarà certo la Ferrari ad andare contro Gp storici come quelli di Francia e Gran Bretagna. Se si deve fare una stagione a 19 gp, qualcuno ci deve dire quali saranno il 18.o e il 19.o appuntamento. Il Patto della Concordia ne prevede 17. Per arrivare a 18 e reintegrare il Canada, quest'anno abbiamo avuto un contributo dalla Fom (la società di Ecclestone che gestisce il mondiale, ndr). Vogliamo una chiara proposta economica per i Gp da fare in più. Individuare quali saranno le prove considerate in più, fa differenza. Fossero Turchia e Cina, a esempio...».

Dominato quello in pista, il prossimo mondiale di Jean Todt e della Ferrari comincia oggi.

Schumacher e Todt in una cerimonia a Montecarlo.

Montezemolo: annata irripetibile

VERCELLI «È stato un campionato del mondo straordinario, penso purtroppo irripetibile». Così Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari, ha commentato la conclusione della stagione di Formula Uno. «Voglio ringraziare tutti gli uomini della Ferrari per quello che hanno fatto, che è assolutamente straordinario. Meritano questa grande soddisfazione ed è una soddisfazione tutta loro. Ringrazio i piloti, i tecnici, i fornitori, tutti i collaboratori della Ferrari».

PARALIMPIADI

Il triestino Lippi al Quirinale da Ciampi

TRIESTE Giornata di gloria per il triestino Stefano Lippi e per tutti gli altri azzurri medagliati alle recenti Paralimpiadi di Atene. Il vincitore dell'argento a cinque cerchi nel salto in lungo sarà ricevuto stamane in Quirinale dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, assieme a una folta delegazione di atleti guidata dal presidente del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli, e da quello del Coni, Gianni Petrucci.

Il Capo dello Stato consegnerà le rispettive onorificenze a tutti i podi della dodicesima edizione dei Giochi paralimpici: Commendatore per le medaglie d'oro, Ufficiale per quelle d'argento e Cavaliere della Repubblica per i bronzi.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Dopo il furto di un punto subìto a San Bonifacio la matricola Pro Romans può cominciare il suo vero campionato

In bianco col miglior attacco l'Itala San Marco

Il Tamai, ora al secondo posto alle spalle di Gradisca, ha la terza difesa d'Italia

TRIESTE *Il calcio non è una scienza e i dati servono solo da statistica e non certo da pronostico. Infatti, la cosa è confermata dal risultato a occhiali tra Itala San Marco e San Polo, cioè il miglior attacco è andato in bianco con una delle peggiori difese. In compenso, i gradiscani stavolta non ci hanno rimesso le pene con la bestia nera veneta e andranno molto più concentrati allo scontro di sabato con il Rovigo che come auspicato ha perso a Iesolo e quindi ha perso un punto.*

Il tutto è servito al Tamai per superare il Rovigo al secondo posto e avvicinare l'Itala. La formazione di Tomei si conferma così squadra utilitaristica che sfrutta al meglio ogni gol fatto e non ci pensa a incassare restando la miglior difesa del girone (e terza d'Italia in Serie D) e come i gradiscani di Moretto, ancora imbattuta. Che dire, abbiamo due squadroni e sta crescendo anche la Sacilese che ha sbancato Cordignano. Niente miracoli per la Sanvitese questa volta, sconfitta dal Montecchio e fine della trafila con le prime da parte della Pro Romans che dopo il furto di un punto subito a San Bonifacio può iniziare il suo vero campionato.

MARCATORI. 7 gol: *Rizzi (Bassano);* **6:** *Intrabartolo (Sambonifacese), Marcucci (Rovigo), Vosca (Itala San Marco), Paolo Zanardo (Tamai);* **5:** *Gol Bisso, Furlanetto (Iesolo), Bordignon (Montebelluna), Clementi (Montecchio);* **4:** *Gasparello (Cologna), Leonidas (Itala San Marco), Moras (Sacilese), Tormen (Sambonifacese), Trinchieri (Montebelluna).*

Oscar Radovich

ARBITRI

Facciamo i nomi di alcuni arbitri che vanno per la maggiore ma soprattutto parliamo di palloni. L'intenzione è, infatti, quella di sperare di non vedere più un arbitro-raccatapalle. Incominciamo col dire che la scelta del pallone prima della gara viene normalmente fatta dai capitani delle due squadre. Solo nel caso di controversia sarà l'arbitro a decidere. Per la partita devono essere a disposizione tre palloni ma normalmente a disposizione ve ne sono ancor di più.

Prima della gara l'arbitro controlla i palloni ma nell'arco dei 90 minuti di palloni che escono e entrano in campo ce ne sono diversi. Finito il primo tempo l'arbitro in realtà fa il raccattapalle: deve prendersi il pallone in mano (anche quando pesa parecchio perché è ricoperto di fango) e portarselo appresso in spogliatoio per far riprendere la gara con la medesima sfera. E gli altri due palloni? Sicuramente sono stati nel frattempo utilizzati dai giocatori di riserva e non è detto che non si siano rovinati. Cosa dovrebbe fare dunque l'arbitro, controllare nuovamente i palloni? E poi chi dice che quelli che ti vengono lanciati in campo in sostituzione siano gli stessi.

Bisognerebbe trovare una soluzione diversa. A esempio mettere un cesto – con possibilità di chiusura a lucchetto - a centrocampo (come quelli che spesso si trovano nei palazzetti dello sport a disposizione delle squadre di basket). L'incarico di tenere i palloni potrebbe essere assegnato a un addetto, ben identificato, della squadra di casa. Sembrano fesserie ma anche questo fa parte del gioco, del comportamento e pure della valutazione dell'arbitro.

Una gara niente male. A Renzo Candussio di Cervignano è stata affidata la direzione di una partita di C2 tra due formazioni di una certa caratura: Castel di Sangro contro Juve Stabia. Fra i vari regionali designati nelle diverse categorie da segnalare questa volta Mirko Zanier di Udine che è andato a fare l'assistente in Spal-Napoli di C1 mentre per Sanvitese-Montecchio Maggiore gli assistenti designati sono Liuba Tardivo di Cervignano e Fabio Tondolo di Maniago.

Ma chi potranno essere i prossimi direttori di gara della nostra regione a fare il balzo di categoria? Ovviamente è molto presto per dirlo ma dalle prime prestazioni sembra che la sezione di Cervignano sia quella con possibilità maggiori delle altre. Ci riferiamo infatti ad Adamo, a Tel e al sempre positivo Lepre. Pordenone dovrebbe avere due punte di diamante: Tassan e il giovane Ros (in Eccellenza ha debuttato lo scorso anno). Di Trieste si segnala Princig, di Udine Merlino, della sezione di Maniago Papaiz, di Latisana Triscari e di Monfalcone Cedolin che già l'anno scorso è stato in ballo per la promozione.

Antonio Boemo

ECCELLENZA

Capriva sta crescendo Vesna senza vittorie

TRIESTE *Siamo giunti alla sesta giornata ed è un periodo in cui si può pesare la sostanza delle squadre e correre ai ripari, se è il caso, al mercato di riparazione che si riapre dal 30 ottobre al 15 novembre e quindi, per la settima giornata, vedremo squadre con volti nuovi sul campo. Al momento fanno ancora furore le outsider non pronosticate e in particolare il Sarone che è andato a sbancare il fragile San Luigi con l'eterno Tracanelli, è il Tolmezzo che ha dovuto vincere due volte con il Sevegliano (conduceva 2-0 ed è stato rimontato ma Damiani ha rimesso a posto tutto a tempo scaduto). Continuano a marciare costanti anche Union 91 e Capriva che alimentano la loro classifica anche a piccoli passi, ma è il loro obiettivo.*

Stanno crescendo Gonars e Palmanova e il Rivignano, senza le tre punte titolari, è squadra normale. Dovesse schierare il suo tridente, Zampieri, Piccoli e Lepore sarebbe altro campionato.

Ancora casella ferma a zero in fatto di vittorie per Vesna e Centro Sedia che con il Pozzuolo che ha vinto all'esordio e poi è sparito, sono desolatamente agli ultimi tre posti. Eppure non sono brutte squadre, anzi.

MARCATORI. 5 gol: *Carpin (Gonars);* **4:** *Rossi (Union 91), Tracanelli (Sarone);* **3:** *Bergomas (Centro Sedia), Crestan (Sarone); Damiani (Tolmezzo); Fabbro (Manzanese); Luderin (Azzanese); Secli (Capriva) Tolloi (Sevegliano).*

o.r.

PROMOZIONE

Muggia alza la testa e il Gallery festeggia

TRIESTE La rivelazione Sangiorgina con bravura, e la giusta fortuna che aiuta, supera anche l'ostacolo Ruda e continua la sua marcia trionfale. È bello il calcio, si pensa di avere uno squadrone in mano e si stenta, altre volte si pensa che manchi qualcosa ma si marcia come un orologio. È un po' quello che è successo a San Giorgio dove il bravo mister Ferini sta tirando fuori il meglio. Lo stesso discorso però va benissimo anche per le damigelle d'onore come Buttrio e Costalunga che dopo la promozione speravano di far bene ma stanno andando forse oltre le previsioni. L'unica che sta facendo ciò che si era ripromessa è la Pro Cervignano: non voleva soffrire e sta marciando bene, sconfitta con la Juventina esclusa, che comunque non pregiudica il buon andamento.

Tutte le altre sono sotto le aspettative, magari di poco ma sotto. Ha rialzato la testa il Muggia battendo una buona squadra come il Santamaria. Va dato atto a mister Potasso di saper ricaricare la squadra e gestire il gruppo con oculatezza (Fantina compreso). Ma questa settimana si festeggiano il Gallery e il Ronchi che finalmente hanno incamerato la prima vittoria. Erano squadre piuttosto demoralizzate ma il tonico che danno i tre punti non ha paragoni.

MARCATORI. 7 gol: Coppino (Santamaria); **5:** Mervich (San Sergio); **3:** Braida e Dugaro (Buttrio), Di Donato (San Sergio), Mboria (Costalunga), Pinatti (Pro Cervignano).

o.r.

TRIS

Alle Cascine corrono i purosangue

Va forte Antimonio In 18 sui 2 chilometri

FIRENZE Sono le Cascine fiorentine ad aprire il ciclo del galoppo nelle Tris della settimana. Sulla pista fiorentina, diciotto i purosangue che si sfideranno sulla distanza del doppio chilometro in una competizione che trova in Antimonio il soggetto con maggiori pretese.

Premio Garrico, euro 22.000, metri 2000, pista media. 1) Genazzano (63 S. Mulas); 2) Astolfo (61 1/2 D. Vi[illegible]); 3) Ades (60 L. Maniezzi); 4) Coxswain (60 W. Gam[illegible]ta); 5) Sanguido (60 F. Branca); 6) Fame and Fortune (59 1/2 A. Polli); 7) Rainbow Girl (59 1/2 C. Colombi); 8) Ant[illegible]tista (57 1/2 F. Jovine); 9) Antimonio (57 1/2 M. Monte[illegible]so); 10) Damson Creel (57 1/2 M. Diaz); 11) Solitary Fl[illegible]ght (57 P. Agus); 12) Richmond Comet (55 S. Sulas); 13) Shevchenko (55 N. Murru); 14) Eagleston (51 L. Pani[illegible]); 15) Sopran Stazing (51 A. Sanna); 16) Van Veen (51 M. Colombi); 17) Isbaloo (50 A. Baroni); 18) Soberano (50 G. Gnesi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Antimonio. 5) Sanguido. 6) Fame and Fortune.** Aggiunte sistemistiche: **13) Shevchenko. 1) Genazzano. 11) Solitary Flight.**

Ai 1846 che hanno indovinato la Tris di ieri (8-19-21) vanno 544,06 euro.

ger

PIRELLI RE AGENCY

Trieste - Via Cesare Battisti

Vendiamo appartamenti e negozi

In elegante palazzo d'epoca con portineria, vendiamo:
- bilocali e trilocali liberi e affittati
- negozi plurivetrine

Disponibilità di posti auto coperti. Possibilità di mutuo con istituti di credito convenzionati.

Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.

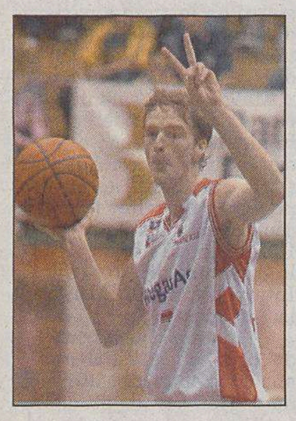
Informazioni e visite: ufficio vendite Via Cesare Battisti, 12 - Trieste, telefono 040 304 998

www.pirellireagency.com

BASKET

Parte oggi per l'Acegas la preparazione in vista della trasferta di domenica a Ravenna

Rientra Corvo, Lotti fermo un mese



Luigi Lotti

TRIESTE Luigi Lotti, il giovane play dell'Acegas, uscito ieri per infortunio a pochi minuti dal termine della gara contro la Reyer Venezia, dovrà restare a riposo per almeno un mese. La lussazione alla spalla sinistra è stata ridotta con una prognosi che prevede l'uso di un tutore per circa una ventina di giorni. Riposo assoluto per tre settimane, dunque, quindi fisioterapia per ridare funzionalità all'arto e tempi di recupero che dipenderanno dalla risposta della spalla alle cure del caso. Allarme rientrato, invece, per Alessandro Muzio che ha subìto una leggera distorsione alla caviglia destra, la stessa che lo aveva costretto a girare con le stampelle per qualche giorno alla vigilia del campionato. Un piccolo infortunio che non mette comunque in dubbio la presenza del play-maker nella gara di domenica a Ravenna. E, in vista della prossima trasferta, il tecnico Steffè potrà contare anche sull'esordio di Pino Corvo. Il capitano, che ha morso il freno l'altro ieri in panchina, è ormai sulla via della completa guarigione ed è impaziente di cominciare la sua avventura nel campionato.

Oggi, intanto, la squadra riprende la preparazione con una seduta anticipata da un'oretta di video. «Voglio commentare con i ragazzi gli errori commessi contro la Reyer – ci confida il tecnico Steffè –. La sconfitta con Venezia ha dimostrato che per competere con formazioni così esperte dobbiamo crescere come gruppo e riuscire a fare sul campo ciò che prepariamo in allenamento nonostante la pressione degli avversari o i possibili errori arbitrali. Fondamentale questo, così come il fatto di trovare diversi moduli di gioco per cercare soluzioni alternative al tiro da fuori».

Lorenzo Gatto

COPPA TRIESTE · SPORTLER

Caso curioso durante Monticolo Impianti Elettrici-Bar Zaule

L'arbitro fischia il rigore Wolf rifiuta: niente fallo

Bar Peter Pan 2
Pizzeria La Tana 1

BAR PETER PAN: Savorani, Franceschini, Regente, Urbich, Pagliaga, Tropeana, Krisciak, Vallerugo, Pribac, Del Ben.
PIZZERIA LA TANA: Canziani, Simeoni, Menozzi, Mondo, Gellici, Timperi, D. Umek, Giovannini, Vrh, Zarba, Cerebuch.
ARBITRO: Felluga.

TRIESTE Doppio minuto di raccoglimento osservato su tutti i campi della Coppa Trieste nell'ultimo turno per la scomparsa, nei giorni scorsi, di Giorgio Busico, ex arbitro e membro del direttivo del comitato organizzatore e gran dolore anche nel giocatore Ghersa a cui un destino cinico e baro ha tolto per sempre il sorriso della moglie. Con queste premesse è difficile raccontare le gesta di atleti che scendono in campo con il chiaro intento di divertirsi. Ma lo spettacolo, purtroppo o per fortuna a seconda dei punti di vista, deve continuare.

I primi minuti del match sono di studio con il Peter Pan più veloce e la Tana più sorniona. Al 7' pregevole azione di D. Umek che salta un avversario in palleggio aereo e calcia su Savorani, Timperi è il più lesto di tutti a avventarsi sulla corta respinta e a insaccare. Al quarto d'ora gran parata di Savorani sulla conclusione dello stesso Timperi, centrocampista quest'ultimo di alta classe. Al 19' bella azione sulla sinistra di Tropeana e tiro fuori di non molto. Al 27' Krisciak dalla distanza firma il pari. Tre minuti dopo c'è la gran astuzia di Vallerugo che con una punizione da quasi centrocampo supera Canziani, nell'occasione leggermente fuori dai pali. Si va al riposo dunque sul 2-1 per il Peter Pan.

Nella ripresa è quasi un monologo dei pizzaioli. Al 4' impeccabile punizione di Timperi ma Savorani è sempre attento. All'8', al 10' e al 22' i grandi protagonisti sono D. Umek da una parte e Savorani dall'altra con tre ottime conclusioni dell'attaccante e altrettante prodezze dell'estremo difensore dei vincitori. Negli ultimi minuti il Peter Pan trova alcuni buoni contropiedi approffittando degli ampi spazi lasciati dalla Tana, tutta rivolta in attacco nel tentativo di pareggiare. Fra le varie opportunità la più importante capita sui piedi di ...ac con però una bella respinta di Can-

RISULTATI

SERIE A
Pizzeria Giaguaro-Pizzeria 2002; Acli San Luigi-Acli Cologna 3-3; DK2 Serramenti-Laurent Rebula 3-1Trieste Serramenti-Pozzecco Immobiliare 3-3; Termoidraulica-Carrozzeria Aquila 3-4; Casinò-Osteria Scarpon 1-3; Il Gabbiano-Martins Pub 4-1; Monticolo Impianti Elettrici-Bar Zaule 4-4.
Classifica: DK2 Serramenti, Pizzeria Giaguaro 12; Monticolo, Acli San Luigi, Trieste Serramenti, Pozzecco Immobiliare, Carrozzeria Aquila 7; Osteria Scarpon, Bar Zaule 6; Termoidraulica, Casinò 4; Il Gabbiano 2; Pizzeria 2002, Acli Cologna, Martins Pub 1; Laurent Rebula 0.

SERIE B
Tecnoverde-Muglia Fortitudo 6-7; Abbigliamento Nistri-My Bar 4-5; Los Amigos-Legja Sport 8-6; Rapid Programma Lavoro-SD Drago 3-2; Altura 99-Bar Elio 1-6; Old London Pub-Spe Football Club 7-1; Bar Peter Pan-Pizzeria La Tana 2-1; riposa Monfalcone Calcio a Sette.
Classifica: Muglia Fortitudo 12; My Bar, Los Amigos, Rapid 9; Bar Peter Pan 7; Tecnoverde, Pizzeria La Tana 6; Bar Elio 4; Abbigliamento Nistri, Altura 99, Old London Pub 3; Legja Sport 1; SD Drago, Spe Football Club 0; Monfalcone Calcio a Sette -2.

Monticolo Imp. Elettr. 4
Bar Zaule 4

MONTICOLO IMPIANTI ELETTRICI: Savarin, Bandel, Piccoli, Jurincich, Battistuta, Dagnino, Balzano, Rupolo, Bozza, Angileri.
BAR ZAULE: Marsich, Minatelli, Lovullo, Bozieglav, Dorliguzzo, German, Wolf, Rovatti, Dentini, Artico, Canciani.
ARBITRO: Sugan.

TRIESTE Nel 2001, con la maglia degli inglesi del West Ham durante una gara di campionato, Paolo Di Canio in un'azione di contropiede, arrivato nei pressi degli ultimi sedici metri, vedendo un giocatore avversario a terra, mise il pallone fuori per consentirne l'immediato soccorso. Per questo gesto la Fifa gli consegnò il premio fair play dell'anno. Qualche giorno fa in Coppa Trieste è accaduto un episodio altrettanto clamoroso. Protagonista di ciò è stato il bomber Gianluca Wolf, dimostrando enorme sportività. Al 17' della ripresa, sul 3-3, l'arbitro vede in un intervento su di lui gli estremi per l'assegnazione del calcio di rigore. Wolf però va dal direttore di gara affermando che in realtà era caduto praticamente da solo senza subire nessun fallo. A questo punto all'arbitro non è rimasto altro che riprendere con una palla a due chiedendo scusa per l'errore. Gesti simili andrebbero presi ad esempio perché il calcio, in questo caso a sette, dovrebbe far esaltare innanzitutto la correttezza.

La cronaca della partita. Dopo pochi secondi Lovullo calcia da fuori area e trova la rete. Al 3' incornata di Wolf e gran risposta di Savarin. Al 4' traversa di Jurincich. Al 10' Rupolo da pochi passi pareggia. Al 19' Lovullo ci prova dal limite e il pallone passa in una selva di gambe ed entra. Al 28' è bravo Marsich su Battistuta. Al 30' autorete di Bandel su tiro di German e 1-3.

Ripresa. Al 4' testa alta di Balzano da dentro l'area. Al 6' ottimo Savarin su German. Al 7' Jurincich dalla distanza e pallone a lato d'un soffio. Al 9' bella girata di Balzano di testa all'incrocio e partita riaperta. Al 10' salvataggio sulla linea di Dagnino. Al 15' punizione vincente di Battistuta. Nel finale traversa di Wolf e poi i gol di Jurincich (sventola da venticinque metri) al 24' e di Minatelli (azione personale) al 28'.

m.u.

Torneo Città di Trieste · Agip Università

Due triplette sbancano la Totoricevitoria

Bertoni e Mantese lanciano «da Fifì»

Cral Insiel 5
Progetto 3000 1

CRAL INSIEL: Fon, Pinto, De Martis, Leopizzi, Taglienté, Luglio, Versolato, Coccoluto, Pinter.
PROGETTO 3000: Borselli, Almerigotti, Nassimbeni, Fachin, Vegliani, Cain, Maniglia, Maruccio, Maggiore.
ARBITRO: Murano.

TRIESTE Non basta la buona volontà al Progetto 3000, il Cral Insiel infatti si dimostra più quadrato e più tecnico e trascinato dalla buona vena del duo Leopizzi-Pinter mette al sicuro il risultato nel primo tempo amministrandolo poi nella ripresa. Al 4' Coccoluto da destra pesca al centro Pinter che incorna prontamente ma è ottima la prontezza di riflessi di Borselli che devìa in angolo. Al 7' si ripete ancora il portiere, questa volta su Leopizzi. Al 10' arriva il vantaggio del Cral con un tiro da fuori area di Pinter. Al 13' gran bordata di Versolato e bella risposta del bravo estremo difensore avversario. Al quarto d'ora però il numero uno nulla può sulla conclusione di Leopizzi che approfitta del velo di un suo compagno per ricevere in area e insaccare. Il terzo centro giunge al 19' con un tiro dalla destra di Coccoluto che s'insacca fra palo e portiere. Al 23' Maruccio azzecca un preciso diagonale dalla sinistra e accorcia le distanze per i suoi. Al 25' Nassimbeni da favorevole posizione calcia forte sotto la traversa ma Fon ribatte con i pugni. Al 29' c'è il quarto gol del Cral con una sventola su calcio piazzato di Leopizzi, sulla traiettoria c'è una lieve deviazione di un difensore e Borselli s'inchina per la quarta volta.

Poche emozioni nella ripresa con i vincitori che si limitano a controllare gli avversari. Al 9' Leopizzi vola in contropiede e offre a Pinter un buon pallone ma Borselli gli esce sui piedi e sventa la minaccia. Al 15' Maruccio con un tiro a incrociare dalla destra colpisce il palo. Al 16' Leopizzi ci prova al volo da fuori area ma Borselli para. Al 24' si ripete il duello fra i due con ancora vittorioso il portiere. Allo scadere il definitivo 5-1 è di Pinter con un rasoterra su punizione da poco fuori area.

Totoricev. Ffss 4
Tratt. da Fifì 7

TOTORICEVITORIA: Perossa, Avellone, Pinto, Civita, Canario, Riosa, Butti, Mozina, Granito, Serino.
TRATTORIA FIFI': Punis, Gallitelli, Ferro, Vidoni, D'Alberto, Vallerugo, Gorian, Ferrante, Bulli, Bertoni, Mantese.
ARBITRO: Di Benedetto.

TRIESTE Bravi ragazzi quelli del Fifì. Regalano un tempo, il primo, agli avversari. Un po' di ...beneficenza insomma non guasta mai, devono aver pensato. Ma invece dei vari ringraziamenti, al termine dei primi trenta minuti, si guadagnano solo le ire di mister Hervatin e la visibile contrarietà dello sponsor Vittorio Zorni, entrambi in panchina a non capacitarsi della prova poco grintosa fino a quel momento. Ma nella ripresa la musica cambia, il problema era forse più psicologico che fisico e con Vallerugo più incisivo nel ruolo di direttore d'orchestra, in un crescendo rossiniano, con dagli spalti le numerose e rumorose supporter a incoraggiare i propri beniamini, la compagine si sveglia d'improvviso e per la Totoricevitoria è notte fonda. Si passa dal 3-1 al 3-7 in poco più di venti minuti a testimonianza che l'unità del gruppo può far superare anche gli scogli più difficili. Il Fifì si presenta in campo senza uno dei suoi personaggi più rappresentativi e cioè l'infortunato Campolattano che, «stampellato», segue la sfida da bordocampo. Nella prima frazione si vede quasi esclusivamente la Totoricevitoria che va a bersaglio con Serino dal limite (2') e con Riosa in diagonale (20') inframezzati dall'1-1 su autogol (13') di Civita su tiro di Gallitelli. Da segnalare anche le parate dell'ottimo Punis due volte su Riosa e una su Serino. Nel secondo tempo subito a bersaglio ancora Riosa. Poi inizia lo show di Bertoni (a segno al 13', al 17' e al 30') e di Mantese (in gol all'8', al 23' e al 29'). Chiude la rete di Riosa al 30'. Da registrare anche un palo da distanza ravvicinata di Mantese al 27' e le parate dei rispettivi portieri sulle conslusioni di Serino (15') e di D'Alberto (21').

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Prp Pace-Trattoria Vulcania 2-6; Drogheria Francesca-The Hop Store 1-3; Trattoria Radio-Endas Tergestea 8-1; Duino Scavi-Carr. Augusto 8-2; Serbia Sport-Buffet Toni 7-3; CVM Costruzioni-Acli San Luigi 2-5; Restauri Edili Adry e Vito-Carr. Servola 6-7. Classifica: Trattoria Radio 8; Duino Scavi, Acli San Luigi 6; Vulcania 5; Pro Pace 4; Toni 3; Francesca, CVM, Carrozzeria Augusto, Hop Store 2; Restauri Adry e Vito, Endas 1.
SERIE B Ferro Julia-Arte Ceramica 2-10; Frigotec-Pizz. Mediterranea 3-4; Alla Perla Bianca-Fontana 3-2; Buffet Al Babau-Terminal Fernetti 3-1; Sarc-International School 5-7; Sfreddo-Belvedere 5-0; Autovega-Nagane Mujesane 4-5. Classifica: Perla Bianca, Buffet Babau 7; International School 6; Sfreddo, Mediterranea, Autovega 5; Ferro Julia, Frigotec, Terminal, Sarc 3; Nagane Mujesane, Arte, Fontana 2; Belvedere 1.
SERIE C Cral Insiel-Progetto 3000 5-1; Idroplanet-Giobi Alimuggesana 6-5; Bar La Pineta-Cus 2000 4-3; Trattoria Acquario-Mercatino Racing 3-0; Restauri Edili-Mappets 6-1; Sup. Bosco-Atletico Visinale 4-7; Totoricevitoria FFSS-Trattoria da Fifì 4-7. Classifica: Acquario 8; Atletico, Cral 7; Idroplanet 6; Restauri Edili, Bar La Pineta 5; Trattoria Fifì, Giobi, Bosco 4; Mercatino 3; Cus 2000, Totoricevitoria 1; Progetto 3000, Mappets 0.
SERIE D Bar Company-Birreria Bunker 4-3; Nessuna Resa-Nord Spedizionieri 5-2; Toro Club Trieste-Marinaz Auto 0-5; Bar La Macchia Gialla-Buffet Vita 1-4; Mic Impianti-Pizzeria L'Orizzonte 3-5; Pizzeria Spetic-Tipografia Graphart 1-3; Pescheria Al Veliero-New Team 3-2. Classifica: Company, Marinaz, Graphart 8; L'Orizzonte, Veliero 6; Buffet Vita 5; Spedizionieri 4; New Team 3; Bunker, Spetic, Nessuna Resa 2; Mic, Toro Club 1; La Macchia Gialla 0.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Sullo splendido sintetico di via Petracco, regno del presidente de Bosichi

Tutti contro il Gomme Marcello Tris di Persi e la Fenice vola

TRIESTE Seconda giornata della seconda edizione del Torneo Veterani Borgo San Sergio. Dopo il gran successo della stagione scorsa, Edi Penco e i suoi collaboratori hanno riproposto questa manifestazione sul medesimo rettangolo di via Petracco, regno cioè del San Sergio e del suo presidente Nicola de Bosichi. Lo splendido sintetico è sicuramente una calamita di squadre e poi il rinnovato e ampliato bar permette ai protagonisti di fermarsi a piacimento, al caldo e all'asciutto per chiacchierare non solo di calcio ma anche di altro. La formula prevede un girone di quindici formazioni che si battagliano in partite di andata e ritorno, una a turno riposa e alla fine di questi incontri chi ha più punti vince il torneo. Campione in carica è il Gomme Marcello che anche in questa edizione si candida a essere nuovamente fra le protagoniste.

Il dettaglio della giornata. La Cooperativa La Fenice supera per 4-2 l'HDI Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli con una tripletta di Persi e un singolo di Verbich, per gli sconfitti a bersaglio Udovicich e Gasbarro. Stesso risultato anche per la Fontana Contarini sul Veterani Rosandra/Scoobydoo Time grazie alle doppiette di Finessi e di Albertini, per gli avversari a bersaglio Schettini e Damato. Il Bar Derby s'impone sul Ristorante Pizzeria Casa Rosandra per 2-0 con i gol di Vidmar. L'Abbigliamento Il Quadro supera per 6-4 il Gruppo Sportivo Veterani Calcio Muggia con le reti di Predonzani, Meregalli, D. Umek, Cerebuch e Parma (2); rispondono per gli sconfitti Gatta e Coccolutto (3). L'Interland Prosek batte per 7-5 il Casinò Soleil, per i carsici a segno Jankovic, Vouk (2) e Gustin (4), per i «giocatori d'azzardo» invece Starc, Bossi, Bertesina e Putignano (2). Infine due pareggi con il medesimo punteggio e cioè di 2-2; in Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Bar Rosandra vanno in rete Grattagliano e Sorrentino per i primi, Fonda e Baruzza per i secondi; in Programma Lavoro-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone vanno a bersaglio Zannier e Apostoli per i programmisti e Spazapan e Bua per gli immobiliari. Riposava il Gomme Marcello.

La classifica marcatori: Gustin (Interland Prosek), persi (Fenice) 5; Coccoluto (Veterani Muggia), Vidmar (Bar Derby) 4; Starc (Casinò Soleil), Zagaria (Gomme Marcello) 3. Il prossimo turno: oggi HDI-Gomme Marcello e a seguire Veterani Calcio Muggia-Cooperativa La Fenice; domani alle ore 20 Bar Rosandra-Casinò Soleil e subito dopo Interland Prosek-Abbigliamento Il Quadro; venerdì apre alle ore 19 Pizzeria Casa Rosandra-Programma Lavoro, poi Veterani Rosandra/Scoobydoo Time- Bar Derby e a finire Immobiliare Quattromura-Fontana Contarini; riposa il Tempo Casa/Immobiliare San Luigi.

AL GOLOSONE

L'organizzatore Vito Nettis invita tutti i calciatori a sottoporsi alle visite mediche preventive

Il Tabacchi Jez parte con una valanga di reti

Tutte vittoriose all'esordio le compagini favorite per il successo finale

TRIESTE «Un ringraziamento alle squadre per aver ancora scelto questa manifestazione, un ringraziamento ad Anania Lamarina, mio valido collaboratore, senza il quale sarebbe difficile la buona riuscita del torneo e un consiglio ai giocatori: non obblighiamo nessuno a sottoporsi alle visite mediche preventive, però noi ci auguriamo che tutti lo facciano ugualmente, anche più di una volta all'anno, è una questione insomma di buon senso. A volte queste visite potrebbero anche salvare delle vite, evitare dunque delle tragedie che poi si ripercuoterebbero sulle famiglie dei malcapitati». È chiaro dunque il messaggio di Vito Nettis, l'organizzatore di questa quattordicesima edizione del torneo Pizzeria Al Golosone, ad inizio stagione. Prevenire è insomma meglio che curare e buon divertimento a tutti.

La formula della manifestazione è rimasta invariata rispetto al passato con due serie (A e B) di dodici formazioni con la vincente di quella maggiore ad aggiudicarsi lo scudetto mentre le due retrocessioni e le rispettive due promozioni garantiscono un discreto ricambio di squadre e un ulteriore scopo per partecipare. In questa stagione il livello della serie A sembra molto alto, diverse sono le compagini che potenzialmente potrebbero vincere il torneo, le più accreditate dovrebbero essere il Gomme Marcello, il Tabacchi Jez, il Bar Aurora e il Piemme Ascensori. Ma sarà il tempo a scremare la rosa e a sancire la trionfatrice.

La formazione del Piemme Ascensori, una delle favorite del Torneo Golosone.

Nella prima giornata della serie A, nel 5-2 del Gomme Marcello sulla Pizzeria San Giusto c'è la tripletta di Cericola. Nel 9-0 del Tabacchi Jez al Superbarstella spicca il poker di Wolf. Nel 5-1 dell'Officina Mocor/Tender Pub al Blues System Sensor risalta il tris di Calligaris. Nel 4-3 del Bar Aurora/Parchetti Valentin alla Gioielleria Eleoro ci sono le doppiette di Visalli e di D'Aversa per i vincitori. Nel 4-1 del Telefone Music Muggia al Servi Syst Srl i marcatori sono tutti diversi con a referto Ceruti, Bulli, Canazza, Sorini e Piccoli. Nel 4-3 del Piemme Ascensori alla Pizzeria Vulcania ci sono le due reti di Porcorato per gli sconfitti. La classifica è facile da farsi con tre punti per chi ha vinto, eventualmente uno per chi ha pareggiato e zero in caso di sconfitta.

In serie B tutto facile per l'Autotecnica che con le quaterne di Chivella e di Zaccardelli si sbarazza del Mambo F. C. per 12-2. L'Ecofenster supera per 3-0 la Pizzeria Oasi con due gol di Diodicibus. Molto equilibrate le altre sfide. Il Decoratore ha la meglio sul Panificio Il Pane per 2-1, il Golden Horse batte per 3-2 l'Impresa Costruzioni Euroart, l'Acli Cologna sconfigge per 7-6 il Fiorini Immobiliare mentre termina sul 5-5 Club La Tartaruga.it-All Stars Tormento.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Foto Mauro-Il Girasole 4-1; Trattoria Baldon-Breezers FC 3-2; Pitturazioni Benvegnù Claudio-Bar Moderno 2-7; Pertot Andrea-Real Malvasia 2-2; Trattoria Ex Bionda-Serramenti Prelz 5-2; Bar Buffet Borsa-Birreria Tormento 2-2. Classifica: Bar Moderno 20; Ex Bionda, Foto Mauro 19; Benvegnù 13; Tormento 11; Pertot, Malvasia, Prelz 9; Buffet Borsa 8; Baldon, Girasole 6; Breezers 3.
SERIE B Officina Autoesse-Bennigan's Pub S.Croce 2-6; Dijaski Dom S.Kosovel/Jolly-Gruppo Sportivo Ajser 2000 2-2; Old Boy Pub-Carrozzeria Simonetto 7-4; Sda Montaggi Industriali-I soliti 7 /8 9-7; Nuova Casa dell'Adesivo-Admira Coloncovez 3-3; Ugl Longobarda-Pizzeria Corallo 3-2. Classifica: Kosovel 20; Bennigan's 19; Longobarda 16; Ajser 2000 14; Pizz. Corallo, Old Boy 13; I Soliti, Carr.Simonetto 8; Autoesse 6; Admira, Sda 5; Casa dell'Adesivo 2.
SERIE C1 Befed-Deportivo Priapo 7-3; Trasporti Franco- Home Edilizia 6-4; Betty Acconciature-Borgorosso Fc 5-7; Parchetti di Toro-Eco Petrol 5-3; Dadema-L'Imbianchino 2-2; U Catuvu-Millennium Tecnoedile 4-6. Classifica: Dadema 20; Trasporti Franco 19; Dino Conti 18; Befed 15; Home Edilizia, Petrol 12; Millennium, Parchetti di Toro 10; Borgorosso 7; Catuvù 5; Betty 4; Priapo 3.
SERIE C2 Impianti Elettrici Cascella-Athletic Donatori 4-2 Buffet Voltolina-Break Point n.d.; Ulisse Express-Elettroservis 4-4; Saletta Fc-Fc Hellas 1-3; Pizzeria Casa Rosandra-Bar La Valletta 3-4; Notorius-Taverna Regina dei Draghi 3-1. Classifica: Notorius 24; Elettroservice 15; Cascella, Valletta 14; Taverna 12; Ulisse 11; Voltolina, Athletic, Hellas, Break 7; Saletta 3; Casa Rosandra 2.
SERIE D Babà Pub-40 Cents 6-0; Falegnameria calzi-Deportivo la Karogna 8-3; Buffet Tiramolla-Bar Unità 5-4; Hellas-La Portizza rinviata; Nosepol Team-Gladiators 0-0; Manana-Cesetta 5-1. Classifica: Babà Pub 17; Calzi 16; Unità 15; Tiramolla 13; Hellas 11; Cesetta 9; La Portizza 8; Nosepol 7; 40 Cents, Deportivo 5; Manana; Gladiators 2.
ECCELLENZA Euterpe & Clio-Footlights 0-4; Salone Davide-Mia Rondine 4-4; Tabacchi Legovich-Animals 4-3; Delta T-Pizzalandia 7-1; Befed & Lilli-Superbarstella 0-7; Masters-Autocarrozzeria Protti 1-0. Classifica: Delta 21; Foothlights 17; Superbarstella 15; Befed 12; Masters, Euterpe, Legovich 9; Davide, Protti 8; Pizzalandia 7; Mia Rondine 4; Animals 3.
PROMOZIONE A Feeding-Marapollese 6-4; Tergesteonline.it-Bayern 7-1; Lokomotiv Testa BassaVideo House 1-6; Spritz Devil-Iene 4-6; Bar Latte e Miele-Movin'up 11-1; Metfer-Zievoli 3-3; Zievoli-Latte e Miele 3-6; Iene-Feeding 3-8; Idrotherm-Spriz 5-1; Marapollese-Lokomotiv 6-4; Bayern-Metfer rinviata. Classifica: Latte e Miele, Video House 19; Idrotherm 17; Feeding 16; Tergesteonline.it 14; Marapollese 13; Metfer 10; Lokomotiv 8; Iene 6; Zievoli 5; Movin'up, Bayern 3; Spriz 2.
PROMOZIONE B Biotech-Essepieffe 1-4; Bistrot 22-Metalmeccanici 6-7; Biotech-Bernik 3-6; Casaviva-Tergeste 6-4; Essepieffe-Bar Fantasy 2-6; Immobilgest-Piccola Parigi 2-2; Ristorante Savron-Mini Pub 5-2; Punk and Drunk-Savua 2-4. Classifica: Bistrot 21; Savron 19; Bernik 18; Fantasy 16; Metalmeccanici, Savua 14; Casaviva 13; Punk 11; Tergeste 10; Essepieffe 8; Parigi 7; Immobilgest 5; Biotech 3; Mini Pub 1.

Pitt. Benvegnù 2
Bar Moderno 7

PITT. BENVEGNU': Zaro, Virdis, D. Paulin, Pecar, Canizza, Claudio, R. Paulin, Ferrante, Furlani.
BAR MODERNO: Birsa, Eller, Prasnikar, Milicic, Mojardin, Viscovich, Nadal, Mah, Kolaric, Suber, Zagar, Gordon.
ARBITRO: Motica.

COPPA VENEZIA GIULIA · 23° EDIZIONE · 1° TROFEO dk2

Nel big-match

Il Bar Moderno dilaga sui «pittori» con ancora in gol il bomber Kolaric

TRIESTE Di fronte la seconda e la prima classificata della scorsa edizione. Nel Pitturazioni Benvegnù importante l'assenza di Sorini che sconta un turno di squalifica. Formazione tipo invece nel Bar Moderno con in attacco il temibile Kolaric che comanda la classifica dei cannonieri con ventitrè centri in sette partite. Parte bene il Benvegnù con la sapiente regia di Furlani e le conclusioni di Ferrante. I baristi non stanno però a guardare, buon pressing e buoni fraseggi. Dopo un tentativo di Canizza al 4' dal limite con mira imprecisa in cinque minuti il Bar Moderno fa tre gol: all'8' Prasnikar con un violento destro, al 10' Milicic in penetrazione e al 13' Kolaric in sfondamento centrale. Al 16' un tiro di Ferrante trova la deviazione di Birsa in angolo. Passa un minuto e Zaro si salva d'istinto sulla bordata di Kolaric. Al 19' l'occasionissima per riaprire il match è sui piedi ancora di Ferrante che da pochi passi sbaglia completamente la battuta. Al 24' il poker è servito con Elles che imbecca Zagar al termine di un'azione manovrata, il tiro dai dieci metri non dà scampo al portiere avversario.

Anche nella ripresa il Bar Moderno fa un qualcosina in più rispetto agli avversari. Al 3' Kolaric in contropiede semina un paio di avversari e batte Zaro in uscita, al 7' Prasnikar su punizione da fuori area va a bersaglio con un rasoterra. Al 10' accorcia le distanze il Benvegnù con R. Paulin che in diagonale supera Birsa. Al 14' calcio piazzato di Prasnikar che mette forte in mezzo dove trova la deviazione di Suber per la settima rete. Al 17' R. Paulin verticalizza per Furlani che però in area manca l'aggancio e l'opportunità sfuma. Al 21' Claudio riceve dallo stesso Furlani ma in buona posizione spreca malamente con un tiro fuori. Al 23' la seconda rete del Benvegnù è dell'appena citato Claudio che ben servito da R. Paulin non sbaglia dal limite.

Il manifesto che la Democrazia Cristiana italiana fece affiggere in tutte le città d'Italia il 26 ottobre 1954 *(dall'archivio storico dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma)*